

CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 1 | Il Presidente della Cassa delle Ammende, ai sensi del DPCM n. 102/2017, è nominato dal Ministro della Giustizia tra le persone provenienti dalle P.A.: | esclusi il Ministero della giustizia, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, del volontariato e dell'associazionismo. | esclusi il Ministero della giustizia e il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, del volontariato e dell'associazionismo. | esclusi il Ministero della giustizia, il Ministero della difesa e il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, del volontariato e dell'associazionismo. | esclusi il Ministero della giustizia, il Ministero della difesa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dai settori della ricerca, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. |
| 2 | Il presidente della Cassa delle Ammende, in conformità alle previsioni del DPCM n. 102/2017, non ha fra le sue attribuzioni: | effettuare le analisi necessarie e acquisire le informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio finanziario e, in caso di disavanzo, acquisire le informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio. | relazionare annualmente al Ministro sullo stato dei finanziamenti erogati dalla Cassa e sugli esiti delle attività di monitoraggio e controllo dei programmi e dei progetti finanziati. | sovrintendere all'andamento della Cassa e curarne i rapporti istituzionali. | vigilare sull'attuazione delle delibere avvalendosi dell'attività del responsabile del controllo del programma e del progetto, anche richiedendo la collaborazione delle articolazioni ministeriali interessate al programma o al progetto finanziato. |
| 3 | Fra i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende, previsto dal D.P.C.M. v. 102/2017, non è compreso: | un componente designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali tra i dirigenti in servizio presso il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze. | il Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. | un componente designato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra i dirigenti in servizio presso il Ministero dell'economia e delle finanze. | un componente designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali tra i dirigenti in servizio presso il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|---|
| 4 | Quale di questi, secondo il R. D. n. 1908/1920, non è un ramo della amministrazione economica degli stabilimenti di pena? | Della sicurezza del personale e vigilanza. | Domestica. | Delle industrie manifatturiere ed agricole. | Del fabbricato. |
| 5 | Le sezioni penali annesse alle carceri giudiziarie sono previste dal R. D. n. 1908/1920 per: | l'Amministrazione economica domestica. | l'Amministrazione economica del fabbricato. | l'Amministrazione economica del fondo e degli oggetti particolari dei condannati. | l'Amministrazione economica dei fondi massa e mensa degli agenti di custodia. |
| 6 | La contabilità speciale dei rami dell'Amministrazione economica degli stabilimenti di pena consta, in conformità al R. D. n. 1908/1920, di solo denaro per: | i fondi massa e mensa degli agenti di custodia. | il fondo degli oggetti particolari dei condannati. | il fondo di industrie manifatturiere ed agricole. | il fondo di fabbricato. |
| 7 | I preventivi comuni per le entrate, a norma del R. D. n. 1908/1920, sono previsti per: | l'Amministrazione domestica e delle industrie manifatturiere ed agricole. | i fondi massa e mensa degli agenti di custodia e fondo degli oggetti particolari dei condannati. | il fondo di industrie manifatturiere ed agricole e di fabbricato. | i fondi massa e mensa degli agenti di custodia e domestica. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|--|
| 8 | Il preventivo di previsione comune, secondo le disposizioni del R. D. n. 1908/1920, è ripartito: | con riferimenti ai capitoli del preventivo delle entrate dello Stato ed ai capitoli di quello delle spese del Ministero della Giustizia. | con riferimenti ai capitoli del preventivo delle entrate dello Ministero dell'Interno ed ai capitoli di quello delle spese dello Stato. | con riferimenti ai capitoli del preventivo delle entrate del Ministero dell'Interno ed ai capitoli di quello delle spese del Ministero della Giustizia. | con riferimenti ai capitoli del preventivo delle entrate ed ai capitoli delle spese del Ministero della Giustizia. |
| 9 | Gli stati di previsione comuni, in virtù delle norme del R. D. n. 1908/1920, sono rimessi: | in duplice copia entro il mese di febbraio, dalla Direzione al Ministero della Giustizia, il quale ne restituisce una copia munita del visto di approvazione. | in unica copia entro il mese di gennaio, dalla Direzione al Ministero dell'Interno, il quale ne restituisce copia munita del visto di approvazione. | in unica copia entro il mese di gennaio, dalla Direzione al Ministero della Giustizia, il quale ne restituisce copia munita del visto di approvazione. | in duplice copia entro il 15 del mese di febbraio, dalla Direzione al Ministero della Giustizia, il quale ne restituisce una copia munita del visto di approvazione. |
| 10 | Chiuso l'esercizio finanziario, in base alle disposizioni del R. D. n. 1908/1920, conti giudiziali separati debbono rendersi per: | i fondi dei detenuti e per gli agenti di custodia. | i proventi e il materiale. | il fondo manifatturiero e domestico. | i fondi dei detenuti, dei proventi e materiali. |
| 11 | Per l'Amministrazione del fabbricato, a norma del R. D. n. 1908/1920, le spese di ordinaria manutenzione vengono inserite nello stato di previsione, quelle straordinarie: | sono preventivate con speciali perizie. | sono inserite nel conto separato giudiziale. | sono oggetto di piani di ammortamento quinquennale nel consuntivo del Ministero dell'Interno. | sono oggetto di piani di ammortamento quinquennale nel consuntivo del Ministero della Giustizia. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 12 | I proventi di qualunque natura e provenienza degli stabilimenti carcerari, ai sensi del R.D. n. 1908/1920, debbono essere versati: | nelle tesorerie dello Stato entro i termini prescritti. | entro trenta giorni dalla chiusura del rendiconto nelle tesorerie dello Stato. | entro quindici giorni dalla chiusura del rendiconto nelle tesorerie dello Stato. | entro dieci giorni dalla chiusura del rendiconto nelle tesorerie del Ministero della giustizia. |
| 13 | Per il rinnovo dei contratti per gli stabilimenti carcerari, le Direzioni presentano, ai sensi del R. D. n. 1908/1920, proposte particolareggiate: | sei mesi prima della scadenza al Ministero. | sei mesi prima della scadenza al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | quattro mesi prima della scadenza al Ministero dell'Interno. | quattro mesi prima della scadenza al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, che li trasmette al Ministero della giustizia con il suo parere. |
| 14 | Tra le spese per l'amministrazione domestica, oltre ai viveri, secondo il R. D. n. 1908/1920, devono essere comprese: | gli assegni agli inservienti. | le spese per il personale. | le spese di armamento per gli agenti di custodia. | le spese di trasporto e indennità degli inservienti. |
| 15 | Per i viveri o quanto altro occorra ai detenuti, in base alle disposizioni del R. D. n. 1908/1920 si provvede con: | appalti a diaria fissa o a lotti parziali o ad economia secondo disposizioni di legge. | appalti a diaria fissa per i viveri secondo le disposizioni di legge, a lotti parziali per quanto altro occorra ai detenuti. | appalti ad economia per i viveri secondo le disposizioni di legge, a diaria fissa per quanto altro occorra ai detenuti. | appalti a diaria fissa per i viveri, a licitazione privata secondo economia per quanto altro occorra ai detenuti. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 16 | Le provviste dei generi commestibili, combustibili e degli altri destinati alla quotidiana consumazione e che possano conservarsi, in virtù dell'art. 579 del R. D. n. 1908/1920, devono riferirsi, di regola: | al bisogno di un trimestre, salvo casi particolari di necessità dell'istituto penitenziario. | al fabbisogno di un semestre, salvo i casi particolari di necessità dell'istituto penitenziario. | al bisogno di un bimestre, salvo i casi in particolari di necessità indicati nei primi trenta giorni dal direttore dell'istituto penitenziario. | al fabbisogno di mensile, salvo i casi in particolari di necessità indicati nei primi trenta giorni dal direttore dell'istituto penitenziario. |
| 17 | Tutti gli oggetti da letto, di biancheria e di vestiario che passano per la prima volta alla guardaroba dell'Istituto penitenziario, vengono contrassegnati secondo le disposizioni del R. D. n. 1908/1920: | con un bollo ad inchiostro indelebile portanti le iniziali C. P. S. D. | con bollo ad inchiostro blu indelebile portanti le iniziali C.P.P.C. | con bollo ad inchiostro rosso indelebile portanti le iniziali C.P.I.D. | con bollo impresso a fuoco, in rilievo e per incisione, portanti le iniziali C.P.S.D. |
| 18 | Per gli oggetti mobili di casermaggio, di biancheria o simili dati in uso ai comandanti ed a quanti altri possano avervi diritto, ai sensi dell'art. 581 del R. D. n. 1908/1920, debbono: | compilarsi verbali di consegna per ogni soggetto ad ogni cambio del personale, che devono essere conservati dal contabile. | compilarsi verbali per ogni oggetto detenuto dal personale, che devono essere conservati dall'amministrazione penitenziaria. | compilarsi verbali di consegna per il mobilio, con autorizzazione del direttore dell'istituto penitenziario. | essere inviate le autorizzazioni al capo del personale, ai fini della compilazione del verbale di consegna, che verrà poi conservato dal servizio contabilità. |
| 19 | Negli Stabilimenti carcerari la dispensa per la somministrazione del sopravvitto ai detenuti, in base alle norme del R. D. n. 1908/1920, viene condotta: | in economia, salvo il caso di appalto del servizio di mantenimento o di speciali convenzioni con privati. | a diaria fissa, salvo il caso di appalto del servizio di mantenimento o di speciali convenzioni con privati. | a lotti parziali, salvo il caso di appalto del servizio di mantenimento o di speciali convenzioni con privati. | sulla base dell'appalto del servizio di mantenimento o di speciali convenzioni previste dal Ministero della Giustizia. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|---|
| 20 | Alle spese necessarie per le provviste dei generi che si consumano nella dispensa condotta ad economia, l'art. 585 del R. D. n. 1908/1920 prescrive che vi si fa fronte: | con il fondo complessivo dei detenuti. | col fondo dei detenuti e degli agenti di custodia. | con il fondo dei detenuti e dei proventi del materiale. | con il fondo dei detenuti, degli agenti di custodia e dei proventi del materiale. |
| 21 | il prezzo di costo dei generi si accresce, in virtù delle previsioni del R. D. n. 1908/1920, nella proporzione necessaria a compensare l'Amministrazione delle spese per l'esercizio della dispensa: | nel limite del 3 al 5% secondo il grado di deperibilità dei generi. | nel limite del 3% secondo il grado di deperibilità dei generi. | nel limite del 2 al 3% secondo il grado di deperibilità dei generi. | nel limite del 5 al 6% secondo il grado di deperibilità dei generi. |
| 22 | La quota di utile sul prezzo di costo dei generi, che venga mensilmente a risultare, ai sensi del R. D. n. 1908/1920, deve: | passarsi ai proventi dell'Amministrazione domestica. | imputarsi agli utili dell'Amministrazione penitenziaria. | imputarsi ai ricavi del piano previsionale dell'Amministrazione domestica. | passarsi ai proventi del piano previsionale dell'Amministrazione domestica. |
| 23 | L'esercizio della dispensa si concede, per effetto delle previsioni dell'art. 587 del R. D. n. 1908/1920: | gratuitamente e non si affitta. La concessione è fatta per concorso, a chi si obbliga a vendere a prezzi inferiori a quelli di mercato. | ad affitto calmierato. per concorso, a chi si obbliga a vendere a prezzi inferiori a quelli di mercato. | ad affitto pari ad 1/3 del valore di mercato, a chi si obbliga a vendere a prezzi di mercato. | gratuitamente, per concorso, a chi si obbliga a vendere a prezzi di mercato. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|--|
| 24 | La tariffa dei prezzi dei generi di sopravvitto è compilata, a norma del R. D. n. 1908/1920: | dalla Direzione, la quale però, nel caso in cui la dispensa sia condotta da privati, la stabilisce d'accordo col concessionario, secondo le oscillazioni dei prezzi nel mercato. | dalla Direzione dell'Amministrazione penitenziaria, mensilmente e previa revisione dei prezzi di mercato. | dal concessionario della dispensa, previo incontro trimestrale con la Direzione dell'Amministrazione per la revisione dei prezzi di mercato. | ogni trimestre di concerto tra concessionario privato e Amministrazione centrale del D.A.P. per fissare i limiti dell'aumento dei prezzi. |
| 25 | All'appaltatore dei generi forniti ai detenuti, a norme del R. D. n. 1908/1920, il pagamento: | si fa d'ordinario alla scadenza di ogni mese, salvo acconti non maggiori dei quattro quinti degli importi dei generi effettivamente somministrati. | si fa d'ordinario alla scadenza di ogni trimestre, salvo acconti non maggiori dei tre quinti degli importi dei generi effettivamente somministrati. | si fa d'ordinario alla scadenza di ogni bimestre, salvo acconti non maggiori dei tre quinti degli importi dei generi effettivamente somministrati. | si fa d'ordinario alla scadenza di ogni bimestre, salvo acconti non maggiori dei due quinti degli importi dei generi effettivamente somministrati. |
| 26 | La Dispensa è istituita per i detenuti e, fermo restando le previsioni del R. D. n. 1908/1920, non può essere estesa ad altri la vendita dei generi senza: | l'autorizzazione della Prefettura. | l'autorizzazione della Questura. | l'autorizzazione del Direttore del D.A.P. | l'autorizzazione del Direttore dell'Istituto penitenziario. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|---|
| 27 | Il dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi - sulla base delle norme del D.P.R. n. 254/2002 - formula: | annualmente, in coerenza con la predisposizione degli atti di bilancio e con le risorse finanziarie assegnabili, un fabbisogno di spesa da sottoporre all'approvazione del titolare del centro di responsabilità amministrativa. | trimestralmente, in coerenza con la predisposizione degli atti di bilancio e con le risorse finanziarie assegnabili, un fabbisogno di spesa da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'istituto penitenziario. | annualmente, in coerenza con la predisposizione degli atti di bilancio e con le risorse finanziarie assegnabili, un fabbisogno di spesa da sottoporre all'approvazione del consegnatario. | semestralmente, in coerenza con la predisposizione degli atti di bilancio e con le risorse finanziarie assegnabili, un fabbisogno di spesa da sottoporre all'approvazione del consegnatario. |
| 28 | Le norme del D.P.R. n. 254/2002 si applicano ai consegnatari ed ai cassieri delle amministrazioni dello Stato: | con esclusione di quelle dotate di autonomia amministrativa e contabile, nonché degli organismi appartenenti alle Forze armate, di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. | con esclusione degli organismi appartenenti alle Forze armate, di polizia nonché del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. | con esclusione degli organismi appartenenti alle Forze armate e di polizia penitenziaria. | con esclusione di quelle dotate di autonomia amministrativa e contabile, nonché degli organismi appartenenti alle Forze armate, di polizia penitenziaria e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco |
| 29 | Le amministrazioni dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 254/2002, in relazione alle scritture contabili: | possono formarle e conservarle nonché trasmetterle in via telematica. | devono formarle e conservarle nonché trasmetterle in via telematica. | devono formarle e conservarle nonché possono trasmetterle in via telematica. | non possono trasmetterle per via telematica ma solo cartacea. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 30 | Il gestore globale, in conformità alle previsioni del D.P.R. n. 254/2002, è: | soggetto affidatario della gestione delle procedure per la conclusione delle convenzioni e realizzazione e gestione del sistema di controllo e verifica della loro esecuzione. | il dirigente con funzioni dirigenziali generali titolare di responsabilità per la conclusione delle convenzioni e realizzazione e gestione del sistema di controllo e verifica della loro esecuzione. | fruitore delle utilità necessarie alla conclusione delle convenzioni e realizzazione e gestione del sistema di controllo e verifica della loro esecuzione. | gli ufficio periferico della ragioneria generale dello Stato per la conclusione delle convenzioni e realizzazione e gestione del sistema di controllo |
| 31 | Secondo il D.P.R. n. 254/2002, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuano per gli acquisti di beni e servizi: | i dirigenti responsabili ai quali attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali. | i funzionari responsabili ai quali attribuiscono le conseguenti risorse umane e finanziarie. | gli agenti amministrativi responsabili ai quali attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali. | gli assistenti amministrativi ai quali attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali. |
| 32 | Al fine di consentire al gestore, secondo le norme del D.P.R. n. 254/2002, la realizzazione dei compiti di consulenza tecnica e gestione del sistema di controllo e verifica delle politiche di spesa: | i dirigenti responsabili degli acquisti comunicano semestralmente allo stesso gestore globale tutti gli elementi degli ordinativi di fornitura di beni e servizi. | i funzionari responsabili degli acquisti comunicano annualmente allo stesso gestore globale tutti gli elementi degli ordinativi di fornitura di beni e servizi. | gli agenti amministrativi responsabili degli acquisti comunicano annualmente allo stesso gestore globale tutti gli elementi degli ordinativi di fornitura di beni e servizi. | i dirigenti amministrativi responsabili degli acquisti comunicano annualmente allo stesso gestore globale tutti gli elementi degli ordinativi di fornitura di beni e servizi. |
| 33 | I consegnatari, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 254/2002, in relazione alle modalità di gestione dei beni mobili assumono la veste: | di agenti amministrativi per debito di vigilanza. | di agenti amministrativi per debito di custodia. | di agenti amministrativi per debito di custodia. | di funzionari amministrativi per debito di gestione. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 34 | L'incarico di consegnatario è conferito, fermo restando le disposizioni del D.P.R. n. 254/2002: | dai titolari dei centri di responsabilità su proposta del dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi. | dalla Direzione dell'Amministrazione penitenziaria, su proposta del titolare del centro di responsabilità degli acquisti di beni e servizi. | dai titolari dei centri di responsabilità su proposta della Direzione dell'Amministrazione penitenziaria. | dal dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi, previa proposta della Direzione dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 35 | I provvedimenti di conferimento dell'incarico di consegnatario, di sub-consegnatario e di sostituto consegnatario sono trasmessi in conformità alle norme del D.P.R. n. 254/2002: | in copia al competente Ufficio centrale del bilancio o all'Ufficio interno di ragioneria ovvero alle competenti Ragionerie provinciali dello Stato, nonché alla Corte dei conti. | in copia al competente Ufficio centrale del bilancio o all'Ufficio interno di ragioneria ovvero alle competenti Ragionerie provinciali dello Stato. | in copia al competente Ufficio centrale del bilancio o all'Ufficio interno di ragioneria ovvero alla Corte dei Conti. | alle competenti Ragionerie provinciali dello Stato e alla Corte dei Conti. |
| 36 | Gli incarichi di consegnatario sono conferiti, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2002: | per un periodo non superiore a cinque anni, al personale inquadrato nei profili amministrativo ovvero amministrativo-contabile che abbia un'anzianità di almeno tre anni di effettivo servizio nell'area funzionale richiesta. | per un periodo non superiore a tre anni, al personale inquadrato nei profili amministrativo ovvero amministrativo-contabile che abbia un'anzianità di almeno cinque anni di effettivo servizio nell'area funzionale richiesta. | per un periodo non superiore a tre anni, al personale inquadrato nei profili amministrativo ovvero amministrativo-contabile che abbia un'anzianità di almeno tre anni di effettivo servizio nell'area funzionale richiesta. | per un periodo non superiore a tre anni, al personale inquadrato nei profili amministrativo ovvero amministrativo-contabile che abbia un'anzianità di almeno due anni di effettivo servizio nell'area funzionale richiesta. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 37 | Gli incarichi di consegnatario sono conferiti, in base a quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2002, al personale inquadrato nei profili amministrativo ovvero amministrativo-contabile: | rinnovabile per una sola volta. | rinnovabile una sola volta per ogni triennio mobile. | rinnovabile per una sola in ogni quinquennio. | rinnovabile per un massimo di due volte in ogni triennio. |
| 38 | Per le amministrazioni centrali e periferiche, in relazione all'estensione della sede ed alla complessità degli organismi in essa operanti, l'incarico di consegnatario è conferito sulla base di quanto disposto dal D.P.R. n. 254/2002: | a funzionari in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e appartenenti alle aree funzionali B2, B3, C1 e C2. | a dirigenti in possesso di laurea e appartenenti alle aree funzionali C2 e C3. | a funzionari in possesso di laurea e appartenenti alle aree funzionali B2 e B3. | ad agenti in possesso di diploma di laurea o equipollente e appartenenti alle aree funzionali B e C. |
| 39 | I consegnatari per debito di custodia, fermo restando le disposizioni del D.P.R. n. 254/2002, sono: | dipendenti direttamente dalle amministrazioni dello Stato e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla giurisdizione della Corte dei conti. | dipendenti dalla Amministrazioni centrali dello Stato e sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. | dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposti alla vigilanza della Corte dei conti. | dipendenti della Corte dei conti sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. |
| 40 | I conti giudiziali, per quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2002, sono trasmessi per la verifica dalle amministrazioni di competenza: | entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce. | entro il mese successivo alla chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce. | entro i trenta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce. | entro i quarantacinque giorni successivi alla chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 41 | Ai sensi del D.P.R. n. 254/2002, dopo l'apposizione della dichiarazione di riscontro da parte degli uffici competenti, i conti giudiziali vengono trasmessi: | entro i due mesi successivi dalla loro ricezione alla Corte dei conti. | entro il mese successivo dalla loro ricezione al Ministero della Giustizia e alla Corte dei conti. | entro il mese successivo dalla loro ricezione alla Corte dei conti. | entro i quarantacinque giorni successivi dalla loro ricezione al Ministero della Giustizia e alla Corte dei conti. |
| 42 | In virtù delle previsioni del D.P.R. n. 254/2002, le richieste di beni mobili sono rivolte: | al dirigente responsabile degli acquisti per il tramite del consegnatario. | al dirigente responsabile degli acquisti. | all'ufficio acquisti dell'area domestica dell'Amministrazione penitenziaria. | al dirigente della ragioneria regionale per il tramite del consegnatario. |
| 43 | L'eventuale passaggio di beni mobili, in virtù delle norme del D.P.R. n. 254/2002, tra consegnatari della stessa o di altra amministrazione è: | autorizzato, rispettivamente, dal dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi o dal titolare del centro di responsabilità con redazione di apposito verbale del passaggio. | autorizzato con apposito verbale dal titolare del centro di responsabilità o dal dirigente responsabile. | autorizzato con apposito verbale dal dirigente responsabile degli acquisti, previo parere non vincolante del titolare del centro di responsabilità. | autorizzato dal titolare del centro di responsabilità previo parere favorevole del dirigente responsabile degli acquisti. |
| 44 | Per i consegnatari dei beni mobili, il modello mod. 94 C.G. nelle scritture contabili corrisponde a: | inventario. | scheda dei beni mobili. | giornale di entrata e uscita. | prospetto delle variazioni. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--------------------------------------|--|--|-------------------------------|
| 45 | Per i consegnatari dei beni mobili, secondo l'art. 16 del D.P.R. n. 254/2002, nelle scritture contabili il modello mod. 96 C.G. corrisponde a: | giornale di entrata e uscita. | buoni di carico e scarico. | processo verbale per cambio del consegnatario. | scheda dei beni mobili. |
| 46 | Per i consegnatari dei beni mobili, secondo l'art. 16 del D.P.R. n. 254/2002, nelle scritture contabili il modello mod. 98 C.G. corrisponde a: | prospetto delle variazioni. | processo verbale per cambio del consegnatario. | buoni di carico e scarico. | giornale di entrata e uscita. |
| 47 | Per i consegnatari dei beni mobili, secondo l'art. 16 del D.P.R. n. 254/2002, nelle scritture contabili il modello mod. 130 P.G.S. corrisponde a: | buoni di carico e scarico. | scheda dei beni mobili. | processo verbale per cambio del consegnatario. | prospetto delle variazioni. |
| 48 | Per i consegnatari dei beni mobili, secondo l'art. 16 del D.P.R. n. 254/2002, nelle scritture contabili il modello mod. 227 P.G.S. corrisponde a: | scheda dei beni mobili. | prospetto delle variazioni. | processo verbale per cambio del consegnatario. | giornale di entrata e uscita. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 49 | Per i consegnatari dei beni mobili, secondo l'art. 16 del D.P.R. n. 254/2002, nelle scritture contabili il modello mod. 99 C.G. corrisponde a: | processo verbale per cambio del consegnatario. | inventario. | buoni di carico e scarico. | prospetto delle variazioni. |
| 50 | Sono iscritti nell'inventario a cura del consegnatario tutti i beni mobili, ai sensi del D.P.R. n. 254/2002: | aventi un valore superiore a cinquecento euro, IVA compresa. | aventi un valore superiore a cinquecento euro, IVA esclusa. | aventi un valore superiore a venti euro, IVA esclusa. | aventi un valore superiore a venti euro, IVA inclusa. |
| 51 | In caso di mancanza dei beni mobili inventariati in occasione del passaggio di consegne fra consegnatari, secondo le norme del D.P.R. n. 254/2002: | è effettuata la segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei conti. | è effettuata la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente. | è segnalata la mancanza al dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi. | è segnalata la mancanza al dirigente responsabile dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 52 | In caso di cambiamento del consegnatario, il passaggio dei beni può avvenire, in base al D.P.R. n. 254/2002: | in situazioni eccezionali da motivare, con la clausola della riserva che deve essere sciolta entro tre mesi. | in situazioni eccezionali da motivare, con la clausola della riserva che deve essere sciolta entro due mesi. | in situazioni eccezionali da motivare, con la proroga della consegna fino ad un massimo di tre mesi. | in situazioni eccezionali da motivare, con la proroga della consegna fino ad un massimo di due mesi. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 53 | Le entrate correnti della Cassa delle ammende, previste dal D.P.C.M. n. 102/2017, non sono costituite da: | ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi. | rendite patrimoniali. | proventi delle manifatture carcerarie assegnati. | interessi sui depositi e su titoli. |
| 54 | Le entrate correnti della Cassa delle ammende, previste dal D.P.C.M. n. 102/2017, sono costituite da: | depositi costituiti presso la Cassa e ad essa devoluti per disposizione dell'autorità giudiziaria | rimborsi di titoli di proprietà. | finanziamenti. | ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi. |
| 55 | Il patrimonio della Cassa delle ammende, secondo il D.P.C.M. n. 102/2017, è formato da: | fondi in deposito presso la Cassa depositi e prestiti o anche presso istituti di credito e in Cassa. | proventi o altre entrate espressamente devolute o assegnate dalla legge, o da altre fonti normative, direttamente alla Cassa. | interessi sui depositi e su titoli. | rimborsi di titoli di proprietà. |
| 56 | Il responsabile del procedimento verifica che la domanda di finanziamento presentata, in conformità alle norme del D.P.C.M. n. 102/2017, sia: | redatta su modello conforme e che sia completa, altrimenti richiede integrazione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, con successivi trenta giorni per l'adempimento. | redatta su modello conforme e completa, altrimenti richiede integrazione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, con successivi sessanta giorni per l'adempimento. | redatta su modello conforme e completa, altrimenti richiede integrazione entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, con successivi trenta giorni per l'adempimento. | redatta su modello conforme e completa, altrimenti richiede integrazione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, con successivi quaranta giorni per l'adempimento. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|---|
| 57 | La verifica la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, in virtù delle norme del D.P.C.M. n. 102/2017, è effettuata: | dal collegio dei revisori dei conti della Cassa delle ammende. | dal segretario generale della Cassa delle ammende. | dal Presidente della Cassa delle ammende. | dal consiglio della Cassa delle Ammende. |
| 58 | L'incarico di segretario generale della Cassa delle Ammende, ai sensi del D.P.C.M. n. 102/2017: | è nominato e revocato dal consiglio, dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. | è nominato e revocato dal collegio dei revisori, dura in carica cinque anni ed è rinnovabile per una sola volta. | è nominato e revocato dal Presidente, dura in carica cinque anni ed è rinnovabile fino a due volte. | è nominato e revocato dal consiglio, dura in carica cinque anni ed è rinnovabile fino a due volte. |
| 59 | Il segretario generale della Cassa delle Ammende è scelto in conformità alle norme del D.P.C.M. n. 102/2017: | con cumulo dell'incarico, tra i dirigenti dell'amministrazione della giustizia in possesso della specifica professionalità. | con interpello straordinario fra i funzionari dell'amministrazione della giustizia in possesso della specifica professionalità, senza cumulo dell'incarico. | con distacco temporaneo e senza cumulo di incarico, tra i dirigenti dell'amministrazione della giustizia in possesso della specifica professionalità. | con cumulo di incarico tra i funzionari dell'amministrazione della giustizia in possesso della specifica professionalità. |
| 60 | Le funzioni di presidente, di consigliere di amministrazione, nonché di segretario generale della Cassa delle Ammende, in base alle previsioni del D.P.C.M. n. 102/2017, sono svolte: | titolo gratuito e possono dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese. | dietro compenso determinato con decreto del Ministero delle finanze e previo rimborso delle spese sostenute e documentate. | dietro compenso il cui ammontare è determinato con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro delle finanze. | dietro compenso il cui ammontare è determinato con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|--|
| 61 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., Documento di economia e finanza (DEF) deve essere presentato alle Camere entro: | il 10 aprile di ogni anno. | il 31 dicembre di ogni anno. | il 10 luglio di ogni anno. | il 30 giugno di ogni anno. |
| 62 | Con riferimento al disegno di legge di bilancio di previsione, di cui alla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii. cosa rappresentano i "programmi"? | Aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di prodotti e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle missioni. | L'insieme delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico Ministero. | Le variazioni di bilancio in termini di competenza, cassa e residui, necessarie alla ripartizione nel corso dell'esercizio finanziario. | Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa. |
| 63 | Secondo quanto disciplinato dall'art. 24 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., sulla base del criterio dell'integrità: | tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse. | tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio al netto delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse. | tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio al netto delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse, salvo le eccezioni previste. | tutte le spese devono essere iscritte in bilancio con riduzione delle correlative entrate. |
| 64 | A norma della L. n.196/2009 e ss.mm.ii., è corretto affermare che il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica si realizza: | secondo i principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica. | esclusivamente secondo il principio di coordinamento della finanza pubblica. | secondo i principi dell'omogeneità dei bilanci pubblici e dell'efficacia della finanza pubblica. | esclusivamente secondo il principio dell'armonizzazione dei bilanci pubblici. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|---|
| 65 | Il disegno di legge del bilancio dello Stato, di cui alla L. n.196/2009 e ss.mm.ii., deve essere presentato alle Camere entro: | il 20 ottobre di ogni anno. | il 10 aprile di ogni anno. | Il 30 novembre di ogni anno. | il 31 dicembre di ogni anno. |
| 66 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n.196/2009 e ss.mm.ii., la prima sezione del Documento di economia e finanza (DEF) contiene: | lo schema del Programma di stabilità. | l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente. | in valore assoluto, gli obiettivi di saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e di saldo di cassa del settore statale. | le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo. |
| 67 | Secondo quanto statuito dall'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., attraverso la rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento trova applicazione: | il principio di veridicità. | il principio di trasparenza. | il principio della flessibilità. | il principio di prudenza. |
| 68 | A norma dell'art.33 della L. n.196/2009 e ss.mm.ii. il disegno di legge di assestamento è corredato: | da una relazione tecnica. | da una nota di aggiornamento. | da una sintesi di aggiornamento. | da una sintesi illustrativa. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|--|
| 69 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche è composto: | da 23 componenti. | da 33 componenti. | da 15 componenti. | da 26 componenti. |
| 70 | Ai sensi della L. n.196/2009 e ss.mm.ii., quali soggetti adottano intese volte a promuovere le attività delle due Camere al fine di favorire lo svolgimento congiunto dell'attività istruttoria utile al controllo parlamentare? | I Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. | Le Commissioni parlamentari competenti. | Il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti della Camera e del Senato. | Esclusivamente i Ministri competenti. |
| 71 | "Il Documento di economia e finanza (DEF) deve essere presentato alle Camere entro il 30 settembre di ogni anno." Con riferimento alla specifica disciplina contenuta nella L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto affermato è: | errato, poiché il Documento di economia e finanza (DEF) deve essere presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. | corretto. | errato, poiché il Documento di economia e finanza (DEF) deve essere presentato alle Camere entro il 31 dicembre di ogni anno. | errato, poiché il Documento di economia e finanza (DEF) deve essere presentato alle Camere entro il 31 marzo di ogni anno. |
| 72 | "Il disegno di legge del bilancio dello Stato deve essere presentato alle Camere entro il 30 novembre di ogni anno". Con riferimento alla specifica disciplina contenuta nella L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto affermato è: | errato, poiché il disegno di legge del bilancio dello Stato deve essere presentato alle Camere entro il 20 ottobre di ogni anno. | errato, poiché il disegno di legge del bilancio dello Stato deve essere presentato alle Camere entro il 30 novembre di ogni anno. | errato, poiché il disegno di legge del bilancio dello Stato deve essere presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30 settembre di ogni anno. | corretto. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 73 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è corretto affermare, che la seconda sezione del Documento di economia e finanza (DEF) contiene le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura? | Sì, è corretto. | No, poiché contiene le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura, sono contenute nella prima sezione. | No, poiché contiene la seconda sezione del Documento di economia e finanza (DEF) contiene le previsioni tendenziali, esclusivamente per l'anno successivo, del saldo di cassa del settore statale. | No, poiché contiene le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni, sulle correlate modalità di copertura sono contenute nella terza sezione. |
| 74 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la seconda sezione del Documento di economia e finanza (DEF) contiene: | le risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con evidenziazione dei fondi nazionali addizionali. | l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento. | lo stato di avanzamento delle riforme avviate. | gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività. |
| 75 | A norma della L.196/2009 e ss.mm.ii., il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere l'apposito allegato in cui sono riportati i risultati del monitoraggio degli effetti sui saldi di finanza pubblica, sia per le entrate sia per le spese, entro il termine: | del 30 giugno di ogni anno. | del 20 ottobre di ogni anno. | del 31 luglio di ogni anno. | del 30 novembre di ogni anno. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 76 | La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF), di cui alla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., contiene: | in valore assoluto, gli obiettivi di saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e di saldo di cassa del settore statale. | il prodotto potenziale e gli indicatori strutturali programmatici del conto economico delle pubbliche amministrazioni per ciascun anno del periodo di riferimento. | le priorità del Paese e le principali riforme da attuare. | le informazioni sulle passività potenziali che possono avere effetti sui bilanci pubblici. |
| 77 | Secondo il disposto della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., le maggiori entrate rispetto a quelle iscritte nel bilancio di previsione derivanti da variazioni degli andamenti a legislazione vigente: | non possono essere utilizzate per la copertura finanziaria di nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate. | possono essere utilizzate per la copertura finanziaria di nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate. | possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura finanziaria di nuove o maggiori spese. | possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura finanziaria di riduzioni di entrate. |
| 78 | Come specificato dall'art.17 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., i decreti legislativi dai quali derivano nuovi o maggiori oneri sono emanati: | solo successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. | anche prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. | necessariamente nei sette giorni antecedenti all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. | necessariamente prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. |
| 79 | Secondo quanto specificato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è corretto affermare che la riduzione dei fondi speciali iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze: | può avvenire solo dopo la pubblicazione dei provvedimenti legislativi che li utilizzano. | può avvenire anche prima della pubblicazione dei provvedimenti legislativi che li utilizzano. | deve avvenire quando sono decorsi quindici giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti legislativi che li utilizzano. | avviene esclusivamente prima dei provvedimenti legislativi che li utilizzano. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 80 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la relazione tecnica allegata al disegno di legge di bilancio contiene: | la quantificazione degli effetti finanziari derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della prima sezione. | i criteri tecnici per la quantificazione del fondo di riserva per le spese obbligatorie. | le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici. | gli importi dei fondi speciali previsti dall'articolo 18 della medesima legge. |
| 81 | “La prima sezione del disegno di legge di bilancio dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario.” A norma di quanto disposto dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto precedentemente affermato è: | corretto. | errato, poiché è la seconda sezione del disegno di legge di bilancio che dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario. | errato, poiché è la terza sezione del disegno di legge di bilancio che dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario. | errato poiché è la seconda sezione del Documento di economia e finanza (DEF) che dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario. |
| 82 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la prima sezione del disegno di legge di bilancio contiene esclusivamente: | la determinazione del livello massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare in termini di competenza e di cassa, per ciascun anno del triennio di riferimento. | i criteri essenziali utilizzati per la formulazione, sulla base della legislazione vigente, delle previsioni di entrata e di spesa contenute nel Documento di economia e finanza (DEF). | un prospetto riepilogativo da cui risulta la ripartizione della spesa tra oneri inderogabili, fattori legislativi e adeguamento al fabbisogno. | le unità di voto parlamentare determinate con riferimento rispettivamente alla tipologia di entrata e ad aree omogenee di attività. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|----------------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|
| 83 | Così come definito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., l'iscrizione nello stato di previsione dell'entrata di tutti i redditi, proventi e crediti di qualsiasi natura per un ammontare corrispondente all'importo che lo Stato, avendone diritto sulla base della legislazione vigente, prevede di riscuotere nel triennio di riferimento, è definita: | accertamento qualificato. | accertamento integrato. | accertamento rimodulato. | accertamento preventivato. |
| 84 | Così come definito dall'art. 25 - bis della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., i programmi di spesa sono suddivisi: | in azioni. | in articoli. | in sezioni. | in valori. |
| 85 | Secondo quanto specificato dall'art.25 - bis della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., le spese di personale di ciascun programma di spesa sono iscritte all'interno di un'unica azione? | Sì, in ogni caso. | Sì, salvo eccezioni. | No, salvo eccezioni. | No, mai. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|--|
| 86 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il “fondo di riserva per le spese obbligatorie” è istituito: | nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze. | nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico. | nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno. | nello stato di previsione dell'entrata del Ministero dell'economia e delle finanze. |
| 87 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., un “fondo di riserva per le spese impreviste” è istituito: | nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nella parte corrente. | nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nella parte in conto capitale. | nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, nella parte corrente. | nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sia nella parte corrente che nella parte in conto capitale. |
| 88 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., e con specifico riferimento al “fondo di riserva per le spese impreviste”, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il “fondo di riserva per le spese impreviste” provvede ad eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese obbligatorie e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. | Il “fondo di riserva per le spese impreviste” è istituito nella parte in conto capitale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. | La dotazione del “fondo di riserva per le spese impreviste” è aggiornata semestralmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. | Il “fondo di riserva per le spese impreviste” riguarda le spese che impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 89 | Secondo il disposto dell'art.33 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il Ministro dell'economia e delle finanze presenta un disegno di legge ai fini dell'assestamento delle previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente: | entro il mese di giugno. | entro il mese di novembre. | entro il 30 aprile. | entro il 30 settembre. |
| 90 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., gli stanziamenti di parte corrente non impegnati al termine dell'esercizio: | costituiscono economie di bilancio, salvo che non sia diversamente previsto con legge. | costituiscono economie di bilancio, sempre. | non costituiscono economie di bilancio. | costituiscono economie di ratei. |
| 91 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è corretto affermare che sono comprese nel conto generale del patrimonio: | le attività e le passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio. | le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare. | le entrate di competenza dell'anno rimaste da pagare. | le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascuna unità elementare di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione. |
| 92 | “Il Ministro dell'economia e delle finanze, per cura del Ragioniere generale dello Stato, trasmette alla Corte dei conti il rendiconto generale dell'esercizio scaduto.” A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la predetta affermazione è: | corretta. | errata, poiché è il Presidente del Consiglio dei ministri che trasmette alla Corte dei conti il rendiconto generale dell'esercizio scaduto. | errata, poiché è ciascun Ministero che, per cura del direttore del competente ufficio centrale del bilancio, trasmette alla Corte dei conti il rendiconto generale dell'esercizio scaduto. | errata, poiché è il Presidente della Repubblica che trasmette alla Corte dei conti il rendiconto generale dell'esercizio scaduto. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 93 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la Corte dei conti, parificato il rendiconto generale, lo trasmette: | al Ministro dell'economia e delle finanze per la successiva presentazione alle Camere. | direttamente alle Camere. | al Ministro dell'economia e delle finanze per la successiva presentazione al Presidente della Repubblica. | al Presidente del Consiglio dei ministri per la successiva presentazione alle Camere. |
| 94 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., gli aggiornamenti del piano dei conti integrato sono adottati: | con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. | con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. | con decreto del Presidente della Corte dei conti. | sono adottati con decreto del Presidente del Dipartimento della Funzione pubblica. |
| 95 | La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF), di cui alla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., viene presentata alle Camere: | entro il 27 settembre di ogni anno. | entro il 30 aprile di ogni anno. | entro il 31 dicembre di ogni anno. | decorsi tre mesi dalla presentazione del Documento di economia e finanza (DEF). |
| 96 | Il disegno di legge di assestamento, di cui alla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., viene presentato alle Camere: | entro il 30 giugno di ogni anno. | entro il 10 aprile di ogni anno. | entro il 31 dicembre di ogni anno. | entro il 31 ottobre di ogni anno. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 97 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti strumenti di programmazione della finanza pubblica, deve essere presentato entro il 20 ottobre di ogni anno? | Il disegno di legge del bilancio dello Stato. | Il Documento di economia e finanza (DEF). | La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. | Il disegno di legge di assestamento. |
| 98 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti strumenti di programmazione della finanza pubblica, deve essere presentato entro il 10 aprile di ogni anno? | Il Documento di economia e finanza (DEF). | Il disegno di legge del bilancio dello Stato. | Il disegno di legge di assestamento. | La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. |
| 99 | La prima sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF), di cui alla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., reca: | lo schema del Programma di stabilità. | lo schema dei Fondi strutturali e di investimento. | lo schema della Sostenibilità finanziaria. | lo schema del Programma di flessibilità. |
| 100 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., sono contenute nella prima sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF): | le previsioni di finanza pubblica di lungo periodo e gli interventi che si intende adottare per garantirne la sostenibilità. | le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura. | i prevedibili effetti delle riforme proposte in termini di crescita dell'economia, di rafforzamento della competitività del sistema economico e di aumento dell'occupazione. | le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 101 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la terza sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF) indica, tra l'altro: | gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività. | l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento. | le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche. | l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità. |
| 102 | Secondo quanto specificato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la seconda sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF) contiene, tra l'altro: | le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura. | il prodotto potenziale e gli indicatori strutturali programmatici del conto economico delle pubbliche amministrazioni per ciascun anno del periodo di riferimento. | gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività. | le diverse ipotesi di evoluzione dell'indebitamento netto e del debito rispetto a scenari di previsione alternativi riferiti al tasso di crescita del prodotto interno lordo, della struttura dei tassi di interesse e del saldo primario. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|------------------|--|---|
| 103 | <p>“Le diverse ipotesi di evoluzione dell’indebitamento netto e del debito rispetto a scenari di previsione alternativi riferiti al tasso di crescita del prodotto interno lordo, della struttura dei tassi di interesse e del saldo primario, sono contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF).” A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto precedentemente affermato è:</p> | <p>Errato, poiché le diverse ipotesi di evoluzione dell’indebitamento netto e del debito rispetto a scenari di previsione alternativi riferiti al tasso di crescita del prodotto interno lordo, della struttura dei tassi di interesse e del saldo primario, sono contenute nella prima sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF).</p> | <p>Corretto.</p> | <p>Errato, poiché le diverse ipotesi di evoluzione dell’indebitamento netto e del debito rispetto a scenari di previsione alternativi riferiti al tasso di crescita del prodotto interno lordo, della struttura dei tassi di interesse e del saldo primario, sono contenute nella terza sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF).</p> | <p>Errato, poiché le diverse ipotesi di evoluzione dell’indebitamento netto e del debito rispetto a scenari di previsione alternativi riferiti al tasso di crescita del prodotto interno lordo, della struttura dei tassi di interesse e del saldo primario, sono contenute nella seconda sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF), salvo le eccezioni previste dalla normativa.</p> |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|-------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| 104 | <p>“Il bilancio dello Stato rappresenta una entità giuridica unica e unitaria, articolata in uno stato di previsione dell'entrata e tanti stati di previsione della spesa corrispondenti al numero dei Ministeri, e, il bilancio di previsione e il Rendiconto generale dello Stato non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune entrate alla copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione legislativa. Il totale delle entrate finanzia nel suo complesso le amministrazioni e sostiene la totalità delle spese durante la gestione.” Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto precedentemente affermato è noto come:</p> | <p>principio dell'unità.</p> | <p>principio dell'integrità.</p> | <p>principio della veridicità.</p> | <p>principio della omogeneità.</p> |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 105 | <p>“Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a ciascuno stato di previsione, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio di riferimento.” Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quanto precedentemente affermato è noto come:</p> | principio dell'universalità. | principio dell'attendibilità. | principio dell'unità. | principio dell'integrità. |
| 106 | <p>Il principio della veridicità, uno dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è integrato:</p> | dai principi di attendibilità e correttezza. | dai principi di unità e prudenza. | dai principi di congruità e correttezza. | dai principi di flessibilità e universalità. |
| 107 | <p>Ai sensi dell'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti principi contabili, costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni)?</p> | Il principio della competenza finanziaria. | Il principio della competenza economica. | Il principio della verificabilità. | Il principio del pareggio di bilancio. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 108 | Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, uno dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., costituisce una specificazione del: | principio della veridicità. | principio della verificabilità. | principio dell'integrità. | principio della coerenza. |
| 109 | Relativamente a quanto specificato dal Capo II (Le entrate e le spese dello Stato) della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è corretto affermare che le spese per competenze fisse ed accessorie relative al personale: | sono imputate alla competenza del bilancio dell'anno finanziario in cui vengono disposti i relativi pagamenti. | non possono essere imputate alla competenza del bilancio dell'anno finanziario in cui vengono disposti i relativi pagamenti. | sono imputate alla competenza del bilancio dell'anno finanziario precedente a quello in cui vengono disposti i relativi pagamenti. | sono imputate alla competenza del bilancio dell'anno finanziario successivo a quello in cui vengono disposti i relativi pagamenti. |
| 110 | A norma dell'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti principi, si fonda sul presupposto che ogni sistema contabile deve rispondere alla caratteristica di durare nel tempo? | Il principio della continuità. | Il principio della coerenza. | Il principio della congruità. | Il principio della certezza. |
| 111 | Così come disciplinato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei), sono iscritti: | nel conto economico. | nel conto di bilancio. | nella nota integrativa. | nello stato patrimoniale. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 112 | Così come specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., le UPB di 1° livello delle entrate sono ripartite in capitoli: | secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione. | secondo la specifica natura dei cespiti. | secondo il rispettivo ammontare e la specifica natura economica. | a seconda che il gettito derivi dalla gestione corrente, in conto capitale o dalle partite di giro. |
| 113 | Le UPB di 1° livello delle entrate, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., sono ripartite in categorie (UP di 4° livello): | secondo la specifica natura dei cespiti. | secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione. | secondo il rispettivo ammontare e la specifica natura economica. | a seconda che il gettito derivi dalla gestione corrente, in conto capitale o dalle partite di giro. |
| 114 | Le UPB di 1° livello delle entrate, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., sono ripartite in titoli (UP di 2° livello): | a seconda che il gettito derivi dalla gestione corrente, in conto capitale o dalle partite di giro. | secondo la specifica natura dei cespiti. | secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione. | secondo il rispettivo ammontare e la specifica natura economica. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 115 | A norma dell'art. 68 ("Agenti della riscossione") del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., è corretto affermare che: | sono agenti della riscossione coloro che, a norma di apposite disposizioni, sono incaricati di riscuotere entrate di qualunque natura e provenienza e tutti coloro che, anche senza legale autorizzazione, si ingeriscono negli incarichi anzidetti e riscuotono somme di spettanza dell'ente. | le modalità di riscossione si basano tra l'altro sul principio che le somme riscosse dagli incaricati alla riscossione devono essere versate al tesoriere o cassiere dell'ente non oltre il terzo giorno lavorativo successivo. | non possono essere considerati agenti della riscossione coloro che, senza legale autorizzazione, riscuotono somme di spettanza dell'ente. | sono agenti della riscossione coloro che, in virtù di una legale autorizzazione, sono incaricati di riscuotere entrate di qualunque natura e provenienza. |
| 116 | Le UPB di 1° livello delle uscite, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., sono ripartite in: | funzioni – obiettivo, titoli, unità previsionali di 3° livello, categorie e capitoli. | funzioni-obiettivo, titoli, unità previsionali di 2° livello e capitoli. | funzioni-obiettivo, categorie e capitoli e articoli. | funzioni-obiettivo, categorie e articoli. |
| 117 | Le UPB di 1° livello delle entrate, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., sono ripartite in: | titoli, unità previsionali di 3° livello, categorie e capitoli. | articoli, unità previsionali di 2° livello, categorie e capitoli. | unità previsionali di 3° livello, funzioni-obiettivo, categorie e capitoli. | titoli, funzioni-obiettivo, categorie e capitoli. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 118 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e specifico con riferimento alla figura del “tesoriere”, quale, tra le seguenti affermazioni, è errata? | Previa sottoscrizione di una convenzione con l'ente, provvede a riscuotere le entrate ed a pagarne le spese senza alcuna corresponsabilità nella gestione delle risorse. | Gestisce le risorse numerarie sulla base del bilancio di previsione approvato e delle delibere di variazione debitamente esecutive. | Alla fine dell'esercizio deve rendere all'ente il conto della propria gestione di cassa e, previo concordamento, lo deve trasmettere alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti per il scarico. | Può eseguire pagamenti solo entro i limiti di stanziamento dei capitoli. |
| 119 | Come viene definita, a norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quella parte di costo e di ricavo di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i)? | Rateo. | Risconto. | Plusvalenza. | Residuo. |
| 120 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti), sono iscritti: | nel conto economico. | nel conto di bilancio. | nella nota integrativa. | nello stato patrimoniale. |
| 121 | L'unità previsionale di base (U.P.B.), di cui D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., è definita come: | insieme organico di risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità. | la somma algebrica tra il fondo di cassa (o deficit di cassa), residui attivi e residui passivi. | un aumento di valori numerari certi, assimilati e presunti attivi. | una diminuzione di valori numerari certi, assimilati e presunti attivi. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|---|
| 122 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., la gestione finanziaria degli enti pubblici nazionali, di cui alla L. n. 70/1975, si svolge in base al bilancio di previsione, deliberato dall'organo di vertice: | entro il 31 ottobre, salvo diverso termine previsto da norme di legge o da disposizione statutaria. | entro il 30 settembre, salvo diverso termine previsto da norme di legge o da disposizione statutaria. | entro il 31 luglio, salvo diverso termine previsto da norme di legge o da disposizione statutaria. | entro il 30 giugno, salvo diverso termine previsto da norme di legge o da disposizione statutaria. |
| 123 | Con riferimento alla relazione programmatica, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | La relazione programmatica è accompagnata da un piano pluriennale (di norma triennale). | La relazione programmatica è redatta ogni due anni dall'organo di vertice ed è aggiornata semestralmente. | La relazione programmatica deve essere redatta dal competente organo di vertice non oltre il 30 settembre. | La relazione programmatica è redatta ogni tre anni dall'organo di vertice ed è aggiornata annualmente. |
| 124 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il bilancio pluriennale degli enti pubblici nazionali, di cui alla L. n. 70/1975, è redatto: | solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio in relazione alle strategie ed al piano pluriennale approvati dagli organi di vertice. | solo in termini di cassa per un periodo non inferiore al triennio in relazione alle strategie ed al piano pluriennale approvati dagli organi di vertice. | in termini di competenza e di cassa per un periodo non inferiore al quinquennio in relazione alle strategie ed al piano pluriennale approvati dagli organi di vertice. | in termini di competenza e di cassa per un periodo non inferiore al triennio in relazione alle strategie ed al piano pluriennale approvati dagli organi di vertice. |
| 125 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e con riferimento al bilancio pluriennale, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il bilancio pluriennale è allegato al bilancio di previsione dell'ente e non ha valore autorizzativo. | Il bilancio pluriennale è redatto in termini di competenza e di cassa per un periodo non inferiore al triennio. | Il bilancio pluriennale è redatto solo in termini di cassa per un periodo non inferiore al triennio. | Il bilancio pluriennale è semestralmente aggiornato in occasione della presentazione del bilancio di previsione e forma oggetto di approvazione. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 126 | “Il bilancio pluriennale è allegato alla relazione programmatica dell'ente e ha valore autorizzativo”. A norma dell'art. 8 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quanto affermato è: | errato, poiché il bilancio pluriennale è allegato al bilancio di previsione dell'ente e non ha valore autorizzativo. | corretto. | errato, poiché il bilancio pluriennale è allegato alla relazione programmatica dell'ente e non ha valore autorizzativo. | errato, poiché il bilancio pluriennale è allegato al bilancio di previsione dell'ente e ha valore autorizzativo. |
| 127 | “Il bilancio pluriennale è redatto solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio”. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quanto affermato è: | corretto. | errato, poiché è redatto in termini di competenza e di cassa per un periodo non inferiore al triennio. | errato, poiché è redatto solo in termini di cassa per un periodo non inferiore al triennio. | errato, poiché è redatto in termini di competenza e di cassa per un periodo non inferiore al biennio. |
| 128 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., entro quale termine i titolari dei centri di responsabilità comunicano al direttore generale ed al servizio ragioneria, tutti gli elementi relativi agli obiettivi da conseguire, nonché i fabbisogni finanziari, anche in termini di contabilità analitica? | Entro il 31 luglio. | Entro il 30 giugno. | Entro il 31 ottobre. | Entro il 30 aprile. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 129 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., le previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale, sono definite: | nell'allegato tecnico al preventivo finanziario decisionale. | nell'allegato tecnico al preventivo finanziario gestionale. | nell'allegato tecnico alla relazione programmatica. | nell'allegato tecnico al preventivo economico gestionale. |
| 130 | “I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale, sono definiti nell'allegato tecnico al preventivo economico gestionale”. A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quanto affermato è: | errato, poiché i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale, sono definiti nell'allegato tecnico al preventivo finanziario decisionale. | corretto. | errato, poiché i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale, sono definiti nell'allegato tecnico al preventivo al preventivo economico consolidato. | errato, poiché i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale, sono definiti nell'allegato tecnico alla relazione programmatica. |
| 131 | Ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti documenti, è costituito dalla somma dei budget economici dei centri di responsabilità di 1° livello? | Il preventivo economico. | Il preventivo finanziario. | Il conto del bilancio consolidato. | Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 132 | A norma dell'art. 17 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste sono effettuati: | con un apposito provvedimento del direttore generale fino al 30 novembre di ciascun anno. | con un apposito provvedimento del direttore generale fino al 30 settembre di ciascun anno. | con un apposito provvedimento del Collegio dei revisori fino al 30 aprile di ciascun anno. | con un apposito provvedimento del Collegio dei revisori fino al 30 settembre di ciascun anno. |
| 133 | Secondo quanto statuito dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, per spese future e per ripristino investimenti, stimate per un importo diverso da zero, presentano: | previsioni di sola competenza. | previsioni di sola cassa. | previsioni di sola cassa, salvo le eccezioni previste dalla normativa. | previsioni di competenza e di cassa. |
| 134 | A norma dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., entro quale termine è deliberato l'assestamento del bilancio di previsione secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione? | entro il termine del 30 luglio di ciascun anno. | entro il termine del 30 giugno di ciascun anno. | entro il termine del 31 maggio di ciascun anno. | entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. |
| 135 | Ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e con riferimento al bilancio di previsione, è corretto affermare che: | sono vietati gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza o viceversa. | sono ammessi gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza o viceversa. | sono ammessi gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza o viceversa, salvo eventuali casi eccezionali da motivare. | sono ammessi gli storni nella gestione dei residui, mentre sono ammessi gli storni tra la gestione dei residui e quella di competenza o viceversa. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 136 | Ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., come è chiamata la fase del procedimento di spesa con cui, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto? | Liquidazione. | Ordinazione. | Impegno. | Accertamento. |
| 137 | Ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice: | entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria. | entro il mese di giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria. | in ogni caso, entro il 31 dicembre dell'anno di chiusura dell'esercizio finanziario, senza eccezioni. | in ogni caso, entro il mese di novembre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario. |
| 138 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti documenti, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite? | Il conto del bilancio. | Il conto economico. | La nota integrativa. | Il preventivo economico. |
| 139 | Il rendiconto generale, di cui all'art.38 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., è costituito: | dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. | dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla relazione programmatica. | dal conto di bilancio, dal conto economico, il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati. | dal conto di bilancio, dal preventivo economico e dallo stato patrimoniale. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 140 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., compongono l'attivo dello stato patrimoniale: | le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. | le immobilizzazioni, i ratei, i risconti attivi e i trasferimenti correnti. | l'attivo circolante, i ratei, i risconti attivi e i proventi finanziari. | l'attivo circolante, i ratei, i risconti attivi e le plusvalenze da alienazioni. |
| 141 | Con riferimento allo stato patrimoniale del rendiconto generale, di cui all'art. 42 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., compongono il passivo dello stato patrimoniale, tra l'altro: | i fondi per rischi e oneri. | le immobilizzazioni. | le partecipazioni. | le rimanenze. |
| 142 | Relativamente allo stato patrimoniale del rendiconto generale, di cui all'art. 42 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., compongono il passivo dello stato patrimoniale, tra l'altro: | il patrimonio netto. | le immobilizzazioni finanziarie. | le disponibilità liquide. | le anticipazioni di durata superiore all'anno. |
| 143 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento allo stato patrimoniale del rendiconto generale, l'attivo circolante comprende, tra l'altro: | le rimanenze. | il patrimonio netto. | le immobilizzazioni immateriali. | le immobilizzazioni finanziarie. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 144 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento allo stato patrimoniale, gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti: | al netto dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione. | al lordo dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione. | al lordo dei fondi ammortamento e al netto dei fondi di svalutazione, salvo eventuali casi eccezionali da motivare. | al netto dei fondi ammortamento e al netto dei fondi di svalutazione, salvo eventuali casi eccezionali da motivare. |
| 145 | Secondo il disposto del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il bilancio di previsione in forma abbreviata si compone... | di tre documenti: il preventivo finanziario gestionale, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e il preventivo economico in forma abbreviata. | di tre documenti: il preventivo finanziario gestionale in forma abbreviata, il conto economico e il preventivo economico. | di due documenti: il preventivo finanziario decisionale in forma abbreviata e il preventivo economico. | di due documenti: il preventivo finanziario gestionale in forma abbreviata e il preventivo economico. |
| 146 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., sono considerati allegati al bilancio di previsione in forma abbreviata: | la relazione programmatica, la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | esclusivamente la relazione programmatica e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | la relazione programmatica, il conto economico e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | la relazione programmatica, bilancio pluriennale e la relazione del collegio dei revisori dei conti. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--------------------------|---|---|--|
| 147 | <p>“Sono considerati allegati al bilancio di previsione in forma abbreviata la relazione programmatica, la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.” Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quanto precedentemente affermato è:</p> | corretto. | errato, poiché sono considerati allegati al bilancio di previsione in forma abbreviata esclusivamente la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | errato, poiché sono considerati allegati al bilancio di previsione in forma abbreviata il bilancio pluriennale, la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | errato, poiché sono considerati allegati al bilancio di previsione in forma abbreviata il bilancio pluriennale, la relazione programmatica e la relazione del collegio dei revisori dei conti. |
| 148 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., gli enti pubblici nazionali, di cui alla L. n. 70/1975, provvedono alla ricognizione dei beni mobili: | ogni cinque anni. | ogni sette anni. | ogni tre anni. | ogni dieci anni. |
| 149 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., gli enti pubblici nazionali, di cui alla L. n. 70/1975, provvedono alla ricognizione dei beni immobili: | ogni dieci anni. | ogni quindici anni. | ogni venti anni. | ogni cinque anni. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 150 | Secondo quanto disciplinato dall'art.92 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., le spese di rappresentanza sono impegnate: | dal presidente o dal direttore generale dell'ente nell'ambito delle rispettive competenze. | dal tesoriere o cassiere dell'ente. | dal presidente dell'ente, previo parere favorevole della Corte dei conti. | dal presidente dell'ente, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. |
| 151 | A norma dell'art.42 ("Lo Stato patrimoniale") del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione; le relative variazioni devono trovare riscontro: | nella nota integrativa. | nel conto economico. | nella relazione del collegio dei revisori dei conti. | nel conto del bilancio. |
| 152 | Secondo la specifica disciplina del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm. ii., le immobilizzazioni rappresentano uno degli elementi che compone: | l'attivo dello stato patrimoniale. | il passivo dello stato patrimoniale. | il conto economico. | il conto del bilancio. |
| 153 | A norma del D.P.R. 97/2003 e ss.mm.ii., il limite massimo per le "anticipazioni di tesoreria" concesse all'ente dal tesoriere o dal cassiere è pari: | ai 3/12 delle entrate accertate nell'anno precedente. | ai 5/12 delle entrate accertate nell'anno precedente. | ai 3/12 delle entrate accertate nell'anno corrente. | ai 5/12 delle entrate accertate nell'anno corrente. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 154 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il libro dei verbali del collegio dei revisori dei conti è custodito presso: | la sede dell'ente. | la Corte dei conti. | il Dipartimento della funzione pubblica. | il Ministero dell'economia e delle finanze. |
| 155 | L'effettuazione delle spese di rappresentanza, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., deve rispettare, tra l'altro: | il principio della correlazione tra spesa sostenuta e risultato perseguito. | il principio di non superare l'importo del 10% delle spese di parte corrente. | il principio della congruità con il risultato di amministrazione. | il principio della verificabilità. |
| 156 | Ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il preventivo economico è costituito: | dalla somma dei budget economici dei centri di responsabilità di 1° livello. | dalla somma dei budget economici di tutti i centri di responsabilità. | dalla somma dei budget finanziari di tutti i centri di responsabilità. | dalla somma di tutte le spese programmate. |
| 157 | Il consuntivo di ciascun centro di costo, di cui all'art. 49 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., è redatto: | periodicamente e, a fine esercizio, mette a confronto i costi previsti con quelli effettivamente sostenuti. | trimestralmente e, a fine esercizio, mette a confronto i costi previsti con quelli effettivamente sostenuti. | periodicamente e, a fine esercizio, mette a confronto gli obiettivi programmati con i risultati realizzati. | periodicamente e, a fine esercizio, mette a confronto i valori numerari certi, assimilati e presunti attivi rispetto alla diminuzione di valori numerari assimilati e presunti passivi. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 158 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alle risultanze della gestione economico-finanziaria, è corretto affermare che al rendiconto generale: | sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei Revisori dei conti. | non è allegato alcun documento. | sono allegati il conto patrimoniale, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti. | sono allegati il conto patrimoniale, la situazione amministrativa e la relazione del collegio dei Revisori dei conti. |
| 159 | Relativamente alle risultanze della gestione economico-finanziaria e con specifico riferimento allo stato patrimoniale, secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Allo stato patrimoniale è allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce. | Lo stato patrimoniale si articola in due parti: lo stato patrimoniale e lo stato patrimoniale gestionale. | I trasferimenti correnti costituiscono uno dei componenti positivi dello stato patrimoniale. | Gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione. |
| 160 | Il budget del centro di responsabilità di 1° livello di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., è composto: | dal budget finanziario di competenza e cassa e dal budget economico. | dal preventivo finanziario e dal preventivo economico. | dal budget finanziario di competenza e di cassa, dal budget economico e dalla tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione. | dal budget finanziario di competenza e di cassa, dal budget economico e dal fondo di riserva per le spese impreviste. |
| 161 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa dei bilanci delle amministrazioni pubbliche si conforma al metodo della: | programmazione. | progressione. | prudenza. | progettazione. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 162 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il Documento di economia e finanza (DEF) è composto da: | tre sezioni. | quattro sezioni. | due sezioni. | cinque sezioni. |
| 163 | Secondo la L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., gli enti di previdenza trasmettono al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato i dati concernenti tutti gli incassi ed i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi sul territorio nazionale: | mensilmente. | annualmente. | semestralmente. | ogni tre anni. |
| 164 | Per le finalità di monitoraggio e controllo dei conti pubblici, le amministrazioni pubbliche, ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., sono tenute all'invio telematico alla Ragioneria generale dello Stato: | dei dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi. | dei soli dati relativi ai bilanci di previsione. | esclusivamente delle variazioni ai bilanci di previsione. | esclusivamente dei conti consuntivi. |
| 165 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., l'unità temporale della gestione è l'anno finanziario: | che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. | che inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre. | che inizia il 1° giugno e termina il 31 maggio. | i cui termini di inizio e di fine sono stabiliti dalla Corte dei Conti. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 166 | Ai sensi della L. n.196/2009 e ss.mm.ii., il disegno di legge del bilancio di previsione si riferisce: | ad un periodo triennale e si compone di due sezioni. | ad un periodo triennale e si compone di tre sezioni. | ad un periodo annuale e si compone di due sezioni. | ad un periodo biennale e si compone di due sezioni. |
| 167 | A norma della L. n.196/2009 e ss.mm.ii., la gestione finanziaria dello Stato si svolge in base: | al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza e cassa. | al bilancio annuale di previsione redatto esclusivamente in termini di competenza. | al bilancio annuale di previsione redatto esclusivamente in termini di cassa. | al bilancio annuale di programmazione redatto esclusivamente in termini di cassa. |
| 168 | Secondo di quanto disciplinato dalla L. n.196/2009 e ss.mm.ii., le norme volte a rafforzare il contrasto e la prevenzione dell'evasione fiscale e contributiva ovvero a stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e contributivi, sono contenute: | nella prima sezione del disegno di legge di bilancio. | nella seconda sezione del disegno di legge di bilancio. | nella seconda sezione del Documento di economia e finanza (DEF). | nella prima e nella seconda sezione del disegno di legge di bilancio. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 169 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la seconda sezione del disegno di legge di bilancio espone per l'entrata e, distintamente per ciascun Ministero, per la spesa le unità di voto parlamentare determinate con riferimento rispettivamente alla tipologia di entrata e ad aree omogenee di attività; per la spesa, le unità di voto sono costituite: | dai programmi. | dalle missioni. | dai macroaggregati. | dalle unità previsionali di base. |
| 170 | Secondo quanto disciplinato dall' art.24 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quali, tra i seguenti criteri, costituiscono profili attuativi dell'articolo 81 della Costituzione? | integrità, universalità e unità del bilancio. | integrità, flessibilità e unità del bilancio. | prudenza, flessibilità e unità del bilancio. | veridicità, verificabilità e unità del bilancio |
| 171 | Secondo quanto disciplinato dall' art.24 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti criteri, costituisce un profilo attuativo dell'articolo 81 della Costituzione? | universalità del bilancio. | comparabilità del bilancio. | flessibilità del bilancio. | trasferibilità del bilancio. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 172 | Secondo quanto disciplinato dall' art.24 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti criteri, non costituisce un profilo attuativo dell'articolo 81 della Costituzione? | attendibilità del bilancio. | integrità del bilancio. | universalità del bilancio. | unità del bilancio. |
| 173 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., le entrate dello Stato sono ripartite in: | titoli, ricorrenti e non ricorrenti, tipologie, categorie e unità elementari. | missioni, programmi e unità elementari di bilancio. | titoli, tipologie, categorie e missioni. | categorie, programmi e titoli. |
| 174 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., le spese dello Stato sono ripartite in: | missioni, programmi e unità elementari di bilancio. | titoli, tipologie, programmi e unità elementari di bilancio. | titoli, tipologie, missioni e programmi. | missioni, categorie, programmi e unità elementari di bilancio. |
| 175 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti voci, rientrano nella classificazione delle spese dello Stato? | I programmi. | I titoli. | Le tipologie. | Le categorie. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 176 | Ai sensi della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti voci, non rientrano nella classificazione delle entrate dello Stato? | Le missioni. | Le categorie | I titoli. | Le tipologie. |
| 177 | Come specificato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti fondi di riserva, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nella parte corrente? | Il fondo di riserva per le spese impreviste. | Il fondo di riserva per le spese di bilancio. | Il fondo di riserva per le spese di garanzia. | Il fondo di riserva per le spese a carattere permanente. |
| 178 | La dotazione del "fondo di riserva per le spese obbligatorie", di cui all'art. 26 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è determinata: | dalla legge di approvazione del bilancio. | dal Documento di economia e finanza (DEF). | dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF). | dal conto del patrimonio del Ministero dell'economia e delle finanze. |
| 179 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., lo stanziamento del "fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa" è determinato annualmente: | con apposito articolo, dalla legge del bilancio. | con apposito articolo, dal Documento di economia e finanza (DEF). | con apposito articolo, dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF). | con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 180 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., l'esercizio provvisorio del bilancio: | può essere concesso per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi. | può essere concesso per legge e per periodi non superiori complessivamente a nove mesi. | può essere concesso con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e per e per periodi non superiori complessivamente a tre mesi. | è concesso senza particolari vincoli o limitazioni. |
| 181 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., a chi spetta il compito di presentare un disegno di legge ai fini dell'assestamento delle previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente? | Al Ministro dell'economia e delle finanze. | Al Parlamento, riunito in seduta comune. | Al Senato della Repubblica. | Alla Corte dei conti. |
| 182 | Secondo il disposto dell'art. 35 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il Ministro dell'economia e delle finanze presenta il rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente: | alle Camere. | al Presidente del Consiglio dei ministri. | alla Corte dei conti. | al Dipartimento della funzione pubblica. |
| 183 | Il rendiconto generale dello stato, a norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è articolato in: | missioni e programmi. | titoli, missioni e categorie. | titoli e programmi. | titoli e programmi. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 184 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel rendiconto generale dello Stato costituito: | da due distinte parti. | da tre distinte parti. | da quattro distinte parti. | da tre distinte parti, salvo che non sia diversamente previsto con legge. |
| 185 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il rendiconto generale dello Stato è costituito: | dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio. | dal conto di bilancio, dal conto generale di patrimonio e dal conto consuntivo. | dal conto di bilancio, dal conto generale di patrimonio e dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. | dal conto del bilancio e dal conto generale parificato. |
| 186 | Il piano dei conti integrato, di cui all'art. 38-ter della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., è adottato: | dalle Amministrazioni centrali dello Stato. | esclusivamente da Ministeri e Avvocatura dello Stato. | da tutte le pubbliche amministrazioni. | dalle Amministrazioni centrali dello Stato e dalle Pubbliche Amministrazioni Locali. |
| 187 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., il risultato del consolidamento tra flussi di cassa del bilancio dello Stato e della Tesoreria statale è: | il saldo di cassa del settore statale. | il saldo di competenza del settore statale. | l'attivo di competenza del settore statale. | il conto generale del settore statale. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|---|
| 188 | Secondo quanto specificato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) viene presentata: | alle Camere. | al Ministero dell'economia e delle finanze. | al Presidente del Consiglio dei ministri. | alla Corte dei conti. |
| 189 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, non rientra tra gli strumenti di programmazione della finanza pubblica? | Il Fondo di riserva generale del patrimonio. | La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF). | Il disegno di legge del bilancio dello Stato. | Il disegno di legge di assestamento. |
| 190 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., le regioni e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza: | con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di Economia e Finanza (DEF). | con gli obiettivi programmatici definiti dal disegno di legge di assestamento. | con gli obiettivi programmatici definiti espressamente dalla L. n. 196/2009. | con gli obiettivi programmatici definiti dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. |
| 191 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., lo schema del Programma nazionale di riforma è contenuto: | nella terza sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF). | nella seconda sezione del Documento di Economia e Finanza (DEF). | nel disegno di legge del bilancio dello Stato. | nel disegno di legge di assestamento. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 192 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sia di competenza sia di cassa sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale: | almeno triennale. | almeno biennale. | almeno quinquennale. | almeno biennale, salvo le eccezioni espressamente previste dalla norma. |
| 193 | A norma della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento ai documenti di bilancio, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | I documenti di bilancio, sia di previsione che di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale. | I documenti di bilancio di previsione sono predisposti con cadenza annuale, mentre i documenti di bilancio rendicontazione sono predisposti con cadenza triennale. | I documenti di bilancio di previsione sono predisposti con cadenza triennale, mentre i documenti di bilancio rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale. | I documenti di bilancio di previsione sono predisposti con cadenza annuale, mentre i documenti di bilancio rendicontazione, sono predisposti con cadenza semestrale. |
| 194 | Secondo quanto specificato dalla L. n. 196/2009 e ss.mm.ii., nel sistema del bilancio dello Stato, il principio del pareggio finanziario: | deve essere rispettato sia in fase di previsione, che in fase di rendicontazione. | deve essere rispettato esclusivamente in fase di previsione. | deve essere rispettato esclusivamente in fase di rendicontazione. | deve essere rispettato in fase di previsione, salvo i casi eccezionali espressamente disciplinati dalla normativa di riferimento. |
| 195 | Quale, tra i seguenti, rappresenta uno dei principi contabili generali specificati dall'allegato 1 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii.? | Principio della congruità. | Principio della rilevanza. | Principio dell'assestamento. | Principio della sussidiarietà. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 196 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. la relazione sulla gestione è allegata: | al rendiconto generale. | al conto di bilancio. | al preventivo finanziario. | al preventivo economico. |
| 197 | Secondo quanto specificato dal D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii. la relazione del collegio dei revisori dei conti è allegata: | al rendiconto generale. | al bilancio pluriennale. | allo stato patrimoniale. | alla nota integrativa. |
| 198 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quale fase, nel procedimento di gestione delle uscite, segue immediatamente la liquidazione? | L'ordinazione. | Il pagamento. | L'impegno. | Il versamento. |
| 199 | A norma del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., il "risultato di amministrazione" è definito come: | la somma algebrica tra il fondo di cassa (o deficit di cassa), residui attivi e residui passivi. | la somma algebrica tra il fondo di cassa (o deficit di cassa) e i residui attivi. | la somma algebrica tra i residui attivi e i residui passivi. | la differenza algebrica tra il fondo di cassa (o deficit di cassa) e i residui attivi. |

**CONTABILITÀ DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|-------------------------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|
| 200 | A norma dell'art. 38 del D.P.R. n. 97/2003 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti documenti, è allegato al rendiconto generale? | La relazione sulla gestione. | Il conto di bilancio. | Il conto economico. | Lo stato patrimoniale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 1 | È ineseguibile l'atto amministrativo che: | non può spiegare i suoi effetti per il sopravvenire di un atto ostativo. | è inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia. | non ha ancora concluso il suo ciclo di formazione. | presenta un vizio alla cui presenza la legge non commina conseguenze negative per l'atto stesso. |
| 2 | Quando viene ritirato un precedente atto amministrativo, ampliativo delle facoltà del privato in caso di inadempimento di obblighi, mancato esercizio di facoltà o venir meno di requisiti di idoneità, si pone in essere un provvedimento di: | pronuncia di decadenza dell'atto amministrativo. | mero ritiro dell'atto amministrativo. | sospensione dell'atto amministrativo | annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo |
| 3 | La convalida dell'atto amministrativo: | differisce dalla conversione in quanto questa tende solo a conservare alcuni effetti dell'atto stesso, mentre la convalida mira a rendere l'atto stabile e sicuro in tutti gli effetti che gli sono propri. | è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalido precedentemente emanato da diversa autorità. | come l'acquiescenza elimina il vizio dell'atto. | è un provvedimento che esclude la possibilità di ritiro, da parte della P.A., della stessa convalida anche se in presenza di interesse pubblico prioritario. |
| 4 | Costituisce vizio di legittimità dell'atto amministrativo per violazione di legge: | la mancanza di motivazione. | l'illogicità o contraddittorietà della motivazione. | la violazione di circolare. | la contraddittorietà tra più atti. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|--|
| 5 | Contro gli atti amministrativi definitivi: | è ammissibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica. | non è ammissibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. | è sempre ammissibile ricorso amministrativo gerarchico. | non è ammissibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica. |
| 6 | La convalida dell'atto amministrativo: | è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalido precedentemente emanato dalla stessa autorità. | può ricorrere anche in caso di atto viziato per eccesso di potere. sotto forma di sviamento. | come l'acquiescenza può provenire solo dall'autore dell'atto o da un organo superiore. | come la conversione tende solo a conservare alcuni effetti dell'atto stesso. |
| 7 | In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in: | atti costitutivi e atti dichiarativi. | atti vincolati e atti non vincolati. | atti sostitutivi e atti dichiarativi. | atti obbligatori e atti facoltativi. |
| 8 | In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in: | atti composti e atti contestuali. | atti composti e atti semplici. | atti assoluti e atti relativi. | atti plurimi e atti contestuali. |
| 9 | Il mero ritiro dell'atto amministrativo ricorre: | quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace. | quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo. | quando si differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento. | quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|--|
| 10 | Un ricorso amministrativo presentato ad autorità diversa da quella indicata nell'atto è dichiarato: | inammissibile. | nullo. | irricevibile. | revocabile. |
| 11 | In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedurali e atti presupposti. Sono atti amministrativi procedurali: | gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo. | gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo. | gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto. | gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore. |
| 12 | L'illogicità o contraddittorietà della motivazione dell'atto amministrativo: | costituisce figura sintomatica di vizio di legittimità dell'atto amministrativo per eccesso di potere. | costituisce vizio di legittimità dell'atto amministrativo per violazione di legge. | costituisce vizio di legittimità dell'atto amministrativo per incompetenza. | non costituisce vizio di legittimità dell'atto amministrativo. |
| 13 | L'annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo ricorre: | quando viene ritirato, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari dell'atto. | quando si differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento. | quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza. | quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|--|
| 14 | La revoca dell'atto amministrativo ricorre: | quando viene ritirato, con efficacia non retroattiva, un atto amministrativo inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi. | quando con provvedimento "ad hoc" si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo. | quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace. | quando viene ritirato, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo per il sopravvenire di nuove circostanze di fatto che rendono l'atto non più rispondente al pubblico interesse. |
| 15 | La proroga dell'atto amministrativo ricorre: | quando la P.A. differisce ad un momento successivo, rispetto a quello previsto dall'atto, il termine di scadenza dell'atto stesso. | quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza. | quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo. | quando con provvedimento "ad hoc" si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo. |
| 16 | L'eccesso di potere è: | un vizio di legittimità dell'atto amministrativo configurabile solo con riferimento agli atti discrezionali. | un vizio di legittimità dell'atto amministrativo configurabile solo con riferimento agli atti vincolati. | un vizio di legittimità dell'atto amministrativo configurabile con riferimento sia agli atti discrezionali sia a quelli vincolati. | un vizio di merito dell'atto amministrativo. |
| 17 | È annullabile l'atto amministrativo: | viziato da difetto assoluto di attribuzione. | viziato da eccesso di potere. | viziato da incompetenza. | adottato in violazione di legge. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|---|
| 18 | I controlli amministrativi diretti a valutare e garantire la corrispondenza formale dell'atto e dell'attività del soggetto alle norme di legge sono denominati: | controlli di legittimità. | controlli di merito. | controlli sostitutivi. | controlli di conformità. |
| 19 | Un ricorso amministrativo presentato fuori termine è dichiarato: | irricevibile. | inammissibile. | nullo. | illegittimo. |
| 20 | L'efficacia dei provvedimenti amministrativi: | è intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti. | è l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione. | consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso. | consiste nella sua idoneità a modificare interessi legittimi. |
| 21 | Che cos'è una delibera? | Un atto avente valore giuridico. | Un atto normativo. | Un atto senza nessun valore giuridico. | Un atto emesso solo dal Consiglio comunale |
| 22 | I Tribunali Amministrativi Regionali sono: | organi di giustizia amministrativa di primo grado. | organi di giustizia amministrativa di secondo grado. | organi di giurisdizione ordinaria. | organi decentrati dell'amministrazione statale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|-----------------------------------|
| 23 | La protrazione degli effetti di un provvedimento amministrativo si definisce: | proroga. | sanatoria. | rinnovazione. | estensione. |
| 24 | L'atto amministrativo è annullabile: | quando presenta vizi di legittimità che incidono sugli elementi essenziali. | quando è illecito. | quando è ineseguibile. | quando è imperfetto. |
| 25 | L'autorizzazione è un provvedimento amministrativo con il quale: | si rimuove un limite legale all'esercizio di un diritto preesistente. | si attribuisce un diritto ex novo. | si riconcede un diritto soppresso. | si manifesta un giudizio tecnico. |
| 26 | Il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione conferisce ad un soggetto nuovi diritti si definisce: | Concessione. | Autorizzazione. | Ammissione. | Licenza. |
| 27 | L'efficacia di un provvedimento amministrativo può essere sospesa? | Sì, ma solo per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario. | Sì, ma solo nei casi tassativamente indicati dalla legge. | Sì, in applicazione del principio di trasparenza, ogni qualvolta i destinatari del provvedimento lo richiedano. | No, assolutamente. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 28 | Quale dei seguenti non rientra fra i vizi di legittimità dell'atto amministrativo? | L'inopportunità. | L'incompetenza. | L'eccesso di potere. | La violazione di legge. |
| 29 | Quali sono gli elementi accidentali dell'atto amministrativo? | Termine, condizione, onere e riserva. | Intestazione e preambolo. | Intestazione, preambolo e dispositivo. | Luogo, data e sottoscrizione. |
| 30 | Esiste un obbligo generale di motivazione per gli atti amministrativi? | Sì e tale obbligo esiste per tutti gli atti amministrativi, con esclusione di quelli normativi e a contenuto generale. | Sì, ma tale obbligo esiste solo per i provvedimenti a carattere negativo. | No, in quanto la pubblica amministrazione non è tenuta a motivare i suoi atti. | Sì e tale obbligo esiste per tutti gli atti amministrativi comunque provenienti dalla pubblica amministrazione. |
| 31 | L'interesse legittimo è correlato: | all'esercizio del potere amministrativo. | alla lesione della sfera giuridica di un soggetto da parte di una disposizione legislativa. | alla lesione della sfera giuridica di un soggetto da parte di un provvedimento giurisdizionale di rigetto. | all'adempimento di un obbligo imposto ad un altro soggetto. |
| 32 | Gli atti di alta amministrazione sono riconducibili: | agli atti amministrativi. | agli atti politici. | agli atti amministrativi legiferati. | alle sentenze della Corte Costituzionale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|--|
| 33 | In relazione al rapporto tra motivazione e invalidità del provvedimento amministrativo, quale tra le seguenti affermazioni può essere definita corretta? | La mancata comunicazione di provvedimento negativo nei casi indicati nell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 costituisce vizio di eccesso di potere. | La motivazione illogica costituisce vizio di eccesso di potere. | La motivazione illogica costituisce vizio di violazione di legge. | La motivazione contraddittoria costituisce vizio di violazione di legge. |
| 34 | Quale tra i seguenti vizi della motivazione di un provvedimento amministrativo costituisce vizio di violazione di legge? | La mancata indicazione specifica degli atti ai quali il provvedimento rinvia nel caso di motivazione per relationem. | La motivazione contraddittoria. | La motivazione illogica. | La motivazione irrazionale. |
| 35 | Come si definisce un atto amministrativo emanato in difformità delle norme giuridiche che lo disciplinano? | Illegittimo. | Inesistente. | Ineseguibile. | Irregolare. |
| 36 | Quali tra i seguenti elementi non è un requisito di legittimità del soggetto che pone in essere un atto amministrativo? | La volontà. | La compatibilità. | La competenza. | La legittimazione. |
| 37 | Cosa succede quando un ricorso amministrativo viene ritenuto infondato? | Il ricorso è rigettato. | Il ricorso è dichiarato irricevibile. | Il ricorso viene dichiarato inammissibile. | Il ricorso viene dichiarato nullo. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 38 | I vizi di forma dell'atto amministrativo: | costituiscono vizio di legittimità dell'atto amministrativo per violazione di legge. | costituiscono vizio di legittimità dell'atto amministrativo per incompetenza. | costituiscono vizio di legittimità dell'atto amministrativo per eccesso di potere. | non costituiscono vizio di legittimità dell'atto amministrativo. |
| 39 | Quali sono le fondamentali tipologie di ricorso amministrativo? | Il ricorso in opposizione, il ricorso gerarchico, il ricorso straordinario al Capo dello Stato. | L'azione civile di risarcimento avanti al giudice competente. | L'esposto e il reclamo avanti al prefetto. | Il ricorso al giudice del lavoro e al giudice di pace. |
| 40 | La determinazione è un atto? | Sì, monocratico. | Sì, collegiale. | Sì, bilaterale. | No. |
| 41 | Quale, tra i seguenti elementi, è estraneo all'atto amministrativo? | Bilateralità. | Unilateralità. | Accidentalità. | Legittimità. |
| 42 | Con riferimento al provvedimento amministrativo, cos'è che indica le ragioni giuridiche e i presupposti di fatto del provvedere? | La motivazione. | Il preambolo. | L'intestazione. | La tipicità. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 43 | Con riferimento al provvedimento amministrativo, le circostanze di fatto e di diritto sono enunciate: | nel preambolo. | nella motivazione. | nel soggetto. | nel dispositivo. |
| 44 | Con riferimento al provvedimento amministrativo, cos'è che rappresenta la parte precettiva del provvedimento? | Il dispositivo. | Il preambolo. | La motivazione. | Il destinatario. |
| 45 | Il dispositivo, nel provvedimento amministrativo, rappresenta: | la parte precettiva del provvedimento. | la circostanza di fatto e di diritto. | la ragione giuridica e il presupposto di fatto del provvedere. | l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui. |
| 46 | Il preambolo, nel provvedimento amministrativo, rappresenta: | le circostanze di fatto e di diritto. | la parte precettiva del provvedimento. | la ragione giuridica e il presupposto di fatto del provvedere. | l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui. |
| 47 | La motivazione, nel provvedimento amministrativo, rappresenta: | le ragioni giuridiche e i presupposti di fatto del provvedere. | le circostanze di fatto e di diritto. | l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui. | la parte precettiva del provvedimento. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 48 | Quale, i seguenti, è un elemento accidentale dell'atto amministrativo? | La condizione. | L'intestazione. | Il preambolo. | Il contenuto. |
| 49 | Quale, tra i seguenti, è un elemento essenziale dell'atto amministrativo? | La volontà. | La riserva. | Il termine. | La motivazione. |
| 50 | L'adozione di un atto amministrativo meramente confermativo del precedente: | non riapre i termini per proporre ricorso al T.A.R. | riapre i termini per proporre ricorso al T.A.R. | consente ma non impone una nuova impugnazione. | riapre i termini solo se il nuovo atto è illegittimo. |
| 51 | Il provvedimento che produce la cessazione definitiva ex nunc dell'efficacia di un altro provvedimento si definisce: | revoca. | mero ritiro. | annullamento. | rimozione. |
| 52 | L'attività amministrativa vincolata comporta: | l'interpretazione dei presupposti giuridici e di fatto indicati dalle norme. | la ponderazione degli interessi pubblici primari e secondari. | la valutazione degli interessi pubblici secondari. | la valutazione degli interessi privati. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|---|
| 53 | In caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere: | revocato. | convalidato. | autorizzato. | finalizzato. |
| 54 | L'atto con cui un privato determina l'avvio di procedimenti amministrativi di secondo grado si definisce: | ricorso. | istanza. | denuncia. | proposizione. |
| 55 | Il provvedimento Amministrativo viziato da incompetenza relativa è: | annullabile. | nullo. | inesistente | sanabile. |
| 56 | Il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è: | nullo. | annullabile. | inesistente. | sanabile. |
| 57 | L'esecutività e l'obbligatorietà sono: | requisiti di efficacia dell'atto amministrativo. | requisiti di legittimità dell'atto amministrativo. | elementi accidentali dell'atto amministrativo. | requisiti inerenti alla forma dell'atto amministrativo. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|---|
| 58 | L'atto amministrativo redatto in forma elettronica è: | valido ed efficace. | Inefficace. | Invalido. | Inesistente. |
| 59 | Quali sono gli elementi accidentali dell'atto amministrativo? | termine, condizione, onere e riserva. | luogo, data e sottoscrizione. | intestazione, preambolo e dispositivo. | intestazione e preambolo. |
| 60 | La protrazione degli effetti di un provvedimento amministrativo si definisce: | proroga. | sanatoria. | rinnovazione. | estensione. |
| 61 | In quali casi un atto amministrativo è annullabile? | Quando presenta vizi di legittimità che incidono sugli elementi essenziali. | Quando è illecito. | Quando è ineseguibile. | Quando è imperfetto. |
| 62 | Che cosa si intende per dispensa? | Un provvedimento con cui la P.A. consente ad un soggetto di derogare alla legge. | Un provvedimento con cui la P.A. conferisce a soggetti indeterminati nuovi diritti. | Un provvedimento con cui la P.A. rimuove un limite legale per l'esercizio di un diritto soggettivo. | Un provvedimento con cui la P.A. conferisce a determinati soggetti nuovi diritti. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|--|
| 63 | Quando un atto amministrativo è annullabile: | può essere sempre sanato. | può essere sanato solo con ratifica. | non può essere mai sanato. | può essere sanato solo con convalida. |
| 64 | I vizi dell'atto amministrativo sono: | incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge. | competenza, eccesso di potere e violazione di legge. | abuso di potere, eccesso di potere e violazione di legge. | abuso di potere, trasparenza e competenza. |
| 65 | Gli interessi legittimi costituiscono: | la pretesa alla legittimità di un atto amministrativo riconosciuto in favore di chi gode di una posizione differenziata dinanzi all'esercizio di un potere discrezionale delle PP.AA. | la pretesa che la P.A. adempia ai doveri di legge. | una particolare forma in cui si atteggiano i diritti dei cittadini. | una quota calcolata dalla P.A. in favore del cittadino in caso di soccombenza in giudizio dello stesso |
| 66 | L'atto nullo può essere revocato? | No; può soltanto intervenire un atto meramente dichiarativo di nullità. | No; può essere solo abrogato. | Sì, sempre. | Solo nel caso di malafede. |
| 67 | L'atto amministrativo nullo è: | giuridicamente inesistente. | giuridicamente esistente. | annullabile. | comunque, valido. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 68 | Nell'esercizio della giurisdizione di legittimità, il giudice amministrativo ha: | il potere di annullare gli atti illegittimi. | il potere di annullare e di riformare gli atti illegittimi. | solo il potere di riformare gli atti illegittimi in materia di pubblico impiego. | il potere di condannare la Pubblica Amministrazione al risarcimento del danno. |
| 69 | Per "efficacia" di un atto amministrativo si intende: | L'attitudine dell'atto a produrre effetti. | L'immunità dell'atto da vizi di legittimità. | L'immunità dell'atto da vizi di merito. | L'attitudine dell'atto a essere rigettato. |
| 70 | Il ricorso in opposizione: | può essere proposto per motivi di legittimità o merito. | non può essere proposto per motivi di legittimità. | può essere proposto solo a tutela di diritti soggettivi. | è rivolto all'autorità gerarchicamente superiore. |
| 71 | Sono atti amministrativi costitutivi: | gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente. | gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa. | gli atti che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica. | gli atti tendenti ad illuminare mediante consigli tecnici, giuridici ed economici, gli organi di amministrazione attiva. |
| 72 | Il ricorso in opposizione deve essere proposto: | all'organo che ha emanato l'atto impugnato. | al superiore gerarchico dell'organo che ha emanato l'atto. | al Capo dello Stato. | al Ministro competente per materia. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|---|
| 73 | Il potere di promuovere e resistere alle liti e di conciliare e transigere per le amministrazioni statali spetta: | ai dirigenti di uffici dirigenziali generali. | all'Avvocatura dello Stato. | all'organo di controllo. | al Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 74 | Il giudice ordinario: | non può revocare o modificare l'atto amministrativo, salvo i casi di eccezione definiti dalla legge. | può solo revocare l'atto amministrativo. | può solo modificare l'atto amministrativo. | può revocare o modificare l'atto amministrativo solo se causa di un comportamento illecito. |
| 75 | Il ricorso giurisdizionale non notificato all'organo che ha emanato il provvedimento: | è inammissibile. | è ammissibile. | è viziato, ma sanabile se non eccepito alla prima udienza. | determina una decisione di rigetto nel merito. |
| 76 | Il ricorso gerarchico può essere proposto anche per far valere i vizi di merito di un atto? | Sì. | No, in nessun caso. | Solo per alcune materie. | Solo per alcuni tipi di atti. |
| 77 | A quale giudice spetta il giudizio di ottemperanza? | Al TAR e al Consiglio di Stato. | Alla Corte di Cassazione. | Alla Corte dei Conti. | Al giudice ordinario. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---------------------------------|-------------------------------|--|---|
| 78 | Quante volte può essere ammesso un ricorso gerarchico relativo ad un unico atto amministrativo? | Una volta. | Sempre. | Due volte. | Dipende dall'atto impugnato. |
| 79 | Il ricorso gerarchico va proposto entro il termine, decorrente dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato, di: | trenta giorni. | sessanta giorni. | novanta giorni. | dieci giorni. |
| 80 | Come si manifesta il potere di autotutela della P.A., allorché sia necessario eliminare un provvedimento viziato sotto il profilo dei presupposti di merito? | Con la revoca dell'atto. | Con l'annullamento dell'atto. | Con la convalida dell'atto. | Con dichiarazione di inesistenza dell'atto. |
| 81 | Quale, fra i seguenti, è un atto amministrativo? | Rilascio della patente. | Decreto-legge. | Approvazione del bilancio dello Stato. | Sentenza di un giudice amministrativo. |
| 82 | Quando un ricorso amministrativo sia stato presentato fuori termine, l'istanza è dichiarata: | irricevibile. | inammissibile. | nulla. | valutabile. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 83 | Il ricorso in opposizione: | può essere proposto sia a tutela di interessi legittimi che di diritti soggettivi. | è proponibile contro qualunque atto, definitivo e non. | può essere proposto solo a tutela di interessi legittimi. | può essere proposto solo a tutela di diritti soggettivi. |
| 84 | Il provvedimento con cui la Pubblica Amministrazione esonera un soggetto dall'osservanza di un dovere o dall'adempimento di un obbligo si definisce: | Dispensa. | Esonero. | Esenzione. | Esclusione. |
| 85 | La motivazione dei provvedimenti amministrativi: | può risultare per relationem o essere implicita. | non può essere né implicita né per relationem. | può essere implicita, ma non per relationem. | può risultare per relationem, ma non essere implicita. |
| 86 | Contro gli atti amministrativi definitivi: | è ammissibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica. | non è ammissibile ricorso giurisdizionale al TAR. | è ammissibile ricorso amministrativo gerarchico. | non è ammissibile ricorso straordinario al Capo dello Stato. |
| 87 | Come viene definita la manifestazione di volontà con cui la Pubblica Amministrazione elimina il vizio che inficia un suo atto invalido? | convalida. | assestamento. | conversione. | proroga. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|---|
| 88 | Quale tra le seguenti è una caratteristica propria del ricorso gerarchico improprio? | è ammesso solo nei casi in cui non esiste rapporto di gerarchia. | presuppone un rapporto di gerarchia in senso tecnico. | è proponibile solo nel rapporto fra organi individuali. | è soltanto esterno. |
| 89 | Contro gli atti amministrativi non definitivi: | è ammissibile ricorso giurisdizionale al TAR. | non è ammissibile ricorso amministrativo gerarchico. | è ammissibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. | non è ammissibile ricorso in opposizione. |
| 90 | In tema di disposizioni sulla tutela amministrativa, a quale autorità si propone il ricorso in opposizione? | Allo stesso organo che ha emesso l'atto. | Al ministero competente. | All'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emesso l'atto impugnato. | Al TAR. |
| 91 | Con la proposizione del ricorso gerarchico possono essere tutelati: | sia i diritti soggettivi che gli interessi legittimi. | unicamente i diritti soggettivi. | unicamente gli interessi legittimi. | solo gli interessi gerarchici. |
| 92 | Cosa si intende per sentenza amministrativa? | Una decisione giurisdizionale. | Una decisione del Consiglio comunale. | Una speciale ordinanza. | Un parere del difensore civico. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|--|
| 93 | Come è definita la condotta del soggetto che rinuncia alla possibilità di impugnare l'atto amministrativo? | Acquiescenza. | Convalida. | Conferma. | Estensione. |
| 94 | Un atto amministrativo può essere annullato dal giudice ordinario? | No. | Si. | Dipende dalla natura dell'atto. | Si, salvo le eccezioni espressamente previste. |
| 95 | L'atto con cui la P.A. elimina il vizio che rende invalido un atto già emanato si definisce: | convalida. | revoca. | conversione. | annullamento. |
| 96 | I ricorsi contro atti o provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici sono devoluti: | alla competenza dei Tribunali Amministrativi Regionali. | alla competenza del Consiglio di Stato. | alla competenza della Autorità Giudiziaria ordinaria. | alla competenza della Corte dei Conti. |
| 97 | Il ricorso in opposizione è dichiarato irricevibile se presentato oltre il termine perentorio di: | 30 giorni. | 15 giorni. | 60 giorni. | 90 giorni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|---|
| 98 | Nell'ambito del diritto amministrativo, per "approvazione" si intende: | il provvedimento permissivo che consente l'esercizio di determinati diritti o facoltà, mediante il quale la Pubblica Amministrazione rende efficaci ed eseguibili atti giuridici già compiuti e perfetti. | l'atto con cui la Pubblica Amministrazione manifesta il proprio assenso alla richiesta di un privato nelle materie per le quali non è necessario il rilascio di un'autorizzazione formale. | il provvedimento con cui la Pubblica Amministrazione, sulla base di una valutazione discrezionale, consente ad un soggetto di compiere un determinato atto in deroga ad un divieto di legge. | l'atto con cui un'autorità amministrativa dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità. |
| 99 | Ai sensi della L. n. 190/2012, adotta il piano nazionale anticorruzione: | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. | il Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. | il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza. | la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. |
| 100 | La Scuola superiore della pubblica amministrazione, secondo il disposto della Legge n. 190/2012, predispone percorsi di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: | statali sui temi dell'etica e della legalità. | comunali e statali sui temi della legalità e trasparenza. | statali sui temi della legalità, correttezza e trasparenza. | statali sui temi della legalità, etica e trasparenza. |
| 101 | Un elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti in specifici settori, ai sensi del disposto della L. n. 190/2012, è istituito: | presso ogni prefettura. | presso ogni stazione appaltante. | presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. | presso ogni questura centrale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 102 | Il piano di prevenzione della corruzione viene trasmesso, secondo quanto previsto dalla L. n. 190/2012: | al Dipartimento della funzione pubblica. | al Dipartimento della pubblica sicurezza. | al Ministero per la pubblica amministrazione. | all'Autorità nazionale anticorruzione. |
| 103 | L'attività di elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le disposizioni della L. n. 190/2012: | non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. | non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, salvo previsione espressa nello statuto degli enti locali. | può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione per deroga prevista negli atti degli organi di governo dell'ente pubblico. | può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, salvo espresso divieto contenuto negli statuti degli enti locali. |
| 104 | Le imprese operanti in settori specifici ex art. 1, comma 52, della L. n. 190/2012 devono comunicare qualsiasi modifica dell'assetto proprietario e dei propri organi sociali: | entro 30 giorni dalla data della modifica per la permanenza nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | entro 15 giorni dalla data della modifica per la permanenza nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | entro 40 giorni dalla data della modifica per la permanenza nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | entro 45 giorni dalla data della modifica per la permanenza nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. |
| 105 | i dati delle posizioni dirigenziali attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione sono comunicate ai sensi della L. n. 190/2012: | al Dipartimento della funzione pubblica, per il tramite degli organismi di valutazione. | al Dipartimento della pubblica sicurezza per il tramite degli organismi di valutazione. | al Dipartimento della pubblica sicurezza e all'Autorità nazionale anticorruzione per il tramite degli organismi di valutazione. | al Dipartimento della pubblica sicurezza, al Dipartimento della funzione pubblica e all'Autorità nazionale anticorruzione per il tramite degli organismi di valutazione. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 106 | In base alle norme della L. n. 190/2012, in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde: | sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione. | sul piano disciplinare, civile e tributario, oltre al danno erariale all'immagine della pubblica amministrazione. | sul piano disciplinare e civile, oltre al danno all'immagine della pubblica amministrazione, escluso il danno erariale salvo che sia espressamente provato. | sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e tributario della pubblica amministrazione, escluso il danno all'immagine salvo che sia espressamente provato. |
| 107 | Ai sensi della L. n. 190/2012, in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali: | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche esprime pareri facoltativi. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche esprime pareri obbligatori. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni non esprime pareri. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche emana direttive obbligatorie. |
| 108 | Con riferimento a quanto disposto dalla L. n. 190/2012, la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni è esercitata da: | Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni. | Dipartimento della funzione pubblica. | Ministero per la pubblica amministrazione. | ANAC. |
| 109 | Il Piano nazionale anticorruzione, secondo quanto disposto dalla L. n. 190/2012: | ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. | ha durata triennale ed è aggiornato ogni due anni. | ha durata triennale ed è aggiornato ogni 18 mesi. | ha durata triennale ed è aggiornato ogni 6 mesi. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 110 | Il contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione è definito dalla L. n. 190/2012 quale: | la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. | la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione. | l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione. | la definizione dei modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti. |
| 111 | Con riferimento alla L. n. 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, relativamente ai dipendenti inadempienti rispetto agli obblighi anticorruzione: | indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi. | esercita direttamente l'azione disciplinare. | indica all'ANAC i nominativi per l'esercizio dei poteri disciplinari. | esercita l'azione disciplinare, previo parere obbligatorio del dipartimento per la valutazione degli illeciti disciplinari. |
| 112 | Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce, visti gli articoli della L. n. 190/2012: | causa di esclusione dalla gara. | causa di sospensione dalla gara fino alla rimozione delle irregolarità. | causa di annullamento dell'aggiudicazione della gara. | causa di nullità dell'aggiudicazione. |
| 113 | Le pubbliche amministrazioni non devono assicurare i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, come prescritto dall'art. 1, comma 16 L. n. 190/2012, in riferimento a: | personale da inserire nei programmi di formazione. | scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione. | concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. | concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari. |
| 114 | Ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, tra gli altri, è vietata la partecipazione a collegi arbitrali o l'assunzione di incarico di arbitro unico come previsto dalla L. n. 190/2012: | pena la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti. | a pena di inammissibilità degli atti compiuti fino al mantenimento della partecipazione. | a pena di irregolarità degli incarichi e inammissibilità degli atti compiuti fino al mantenimento della partecipazione. | a pena di nullità degli atti compiuti fino al mantenimento della partecipazione. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 115 | Ai fini della presente L. n. 190/2012, la trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle P.A, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di: | facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. | accessibilità, completezza ed efficacia della consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. | completezza, semplificazione ed efficacia della consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. | accessibilità, completezza, semplificazione, efficacia e semplicità della consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. |
| 116 | Eventuali misure discriminatorie nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati allo svolgimento delle sue funzioni, visti gli articoli della L. n. 190/2012: | devono essere segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire. | devono essere bloccate tempestivamente e segnalate all'ANAC per interventi specifici. | devono essere bloccate tempestivamente e segnalate all'ufficio interno preposto. | devono essere segnalate all'ufficio interno predisposto affinché intervenga tempestivamente con poteri autoritativi. |
| 117 | Ai sensi della L. n. 190/2012, per la predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, fornisce il supporto tecnico e informativo agli enti locali: | il prefetto, su richiesta. | il prefetto, nella fase di predisposizione dello stesso. | il questore, su richiesta. | l'ANAC, nella fase di predisposizione dello stesso. |
| 118 | Con riferimento alla L. n. 190/2012 l'Autorità nazionale anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante: | richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni. | l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione. | l'individuazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. | la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure anticorruzione. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 119 | Il Dipartimento della funzione pubblica, secondo le norme della L. n. 190/2012, esercita l'attività di: | definizione dei modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge stessa. | vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni. | collaborare con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti. | analizzare le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto. |
| 120 | Ai sensi della L. n. 190/2012, sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione: | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche esprime pareri obbligatori. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche esprime pareri facoltativi. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni non esprime pareri. | la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche emana direttive obbligatorie. |
| 121 | il dirigente responsabile trasmette, con riferimento alla L. n. 190/2012, una relazione recante i risultati dell'attività delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale anticorruzione: | entro il 15 dicembre di ogni anno. | ogni 6 mesi. | entro il 31 dicembre di ogni anno. | con cadenza periodica. |
| 122 | Le imprese operanti in settori specifici ex art. 52 della L. n. 190/2012 devono comunicare qualsiasi modifica dell'assetto proprietario e dei propri organi sociali: | pena la cancellazione dall'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | pena la sospensione per un massimo di 60 giorni dall'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | pena la sospensione per un massimo di 6 mesi dall'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. | pena la sospensione per un massimo di 3 mesi e successiva dall'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. |
| 123 | Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, viste le disposizioni della L. n. 190/2012, è adottato: | entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione. | entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica. | entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione, al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. | entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione e al Dipartimento di pubblica sicurezza. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 124 | Le verifiche circa la perdurante insussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa per la permanenza negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi della L. n. 190/2012 avvengono: | con cadenza periodica. | con cadenza quinquennale. | con cadenza triennale. | con cadenza biennale. |
| 125 | Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, a norma della Legge n. 190/2012: | nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. | tra i dirigenti di ruolo in servizio, salva diversa e motivata determinazione. | nel dirigente apicale o assessore al bilancio, salva diversa e motivata determinazione. | nel presidente dell'ente locale o nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. |
| 126 | Secondo le disposizioni della Legge n. 190/2012, la sanzione disciplinare a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: | non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi. | non può essere superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di dodici mesi. | non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di dodici mesi. | non può essere superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi. |
| 127 | Si intende per "comunicazione", ai sensi del D. Lgs. 101/2018: | il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato. | il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma. | il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati diversi dall'interessato nell'ambito di un contratto o ai fini della conclusione di un contratto. | il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati diversi dall'interessato i per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 128 | I dati personali sono, secondo il Reg. Ue n. 2016/679, trattati: | in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato. | in modo corretto, esplicito e legittimo. | adeguato, pertinente e limitato. | esplicito, legittimo, adeguato, pertinente e limitato. |
| 129 | Qualora il trattamento sia basato sul consenso, in conformità al Reg. Ue 2016/679, la revoca può essere: | espressa in qualsiasi momento. | dichiarata per iscritto dopo quattordici giorni dal conferimento del consenso. | espressa per iscritto oppure oralmente dopo quattordici giorni dal conferimento del consenso. | espressa per iscritto dopo trenta giorni dal conferimento del consenso. |
| 130 | Qualora il trattamento di dati personali sia relativo ad un minore di almeno 16 anni, lo stesso in base al Reg. Ue n. 2016/679 è: | lecito anche senza autorizzazione dal titolare della responsabilità genitoriale. | lecito solo con autorizzazione dal titolare della responsabilità genitoriale. | illecito senza autorizzazione dal titolare della responsabilità genitoriale. | nullo senza autorizzazione dal titolare della responsabilità genitoriale. |
| 131 | Trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, sulla base delle norme del Reg. UE n. 2016/679, è di norma: | vietato salvo, tra l'altro, sia necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica. | ammesso salvo, tra l'altro, in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale. | ammesso salvo, tra l'altro, sia relativo ad un minore di almeno 16 anni. | vietato salvo, tra l'altro, sia relativo ad un minore di 16 anni. |
| 132 | L'adozione di regole deontologiche per il trattamento dei dati personali, secondo il disposto del D. Lgs. n. 101/2018, è promossa da: | Garante per la protezione dei dati personali. | titolare del trattamento dei dati personali e sensibili. | Stati membri. | commissione europea. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 133 | Il titolare del trattamento dei dati personali e sensibili può, secondo l'art. 12 del Reg. UE 2016/679, addebitare un contributo spese ragionevole per fornire le informazioni: | se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo. | se le richieste dell'interessato sono infondate e si ripetono oltre quattro volte. | se le richieste dell'interessato sono eccessive e si ripetono oltre tre volte. | se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive e si ripetono oltre tre volte. |
| 134 | Il titolare del trattamento dei dati, ai sensi del Reg. Ue n. 2016/679, deve riesaminare e aggiornare le misure di trattamento: | quando necessario. | secondo un piano triennale di previsione. | secondo un piano quinquennale di previsione. | con cadenza annuale. |
| 135 | Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, conformemente alle disposizioni del Reg. Ue n. 2016/679: | essi sono contitolari del trattamento. | fra di essi deve essere definito il titolare principale e quello subordinato. | essi devono demandare la titolarità del trattamento ad un soggetto terzo. | il trattamento deve essere cessato. |
| 136 | Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto altrui, secondo il disposto del Reg. Ue n. 2016/679, deve essere affidato: | unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti. | a responsabili del trattamento che presentino una specchiata reputazione. | a responsabili del trattamento collocati in uno Stato membro diverso rispetto a quello del titolare del trattamento. | unicamente a responsabili del trattamento collocati nello stesso Stato membro rispetto a quello del titolare del trattamento |
| 137 | In caso di violazione dei dati personali e sensibili detenuti da un titolare del trattamento, in ossequio a quanto previsto dal Reg. Ue n. 2016/679: | notifica la violazione all'autorità di controllo competente ove possibile entro 72 ore. | notifica la violazione alla Commissione Europea e al Garante per la privacy entro 72 ore. | notifica la violazione al Garante per la privacy entro 48 ore. | notifica la violazione alla Commissione di vigilanza sulla privacy entro le successive 82 ore. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 138 | In caso di violazione dei dati personali e sensibili detenuti da un titolare del trattamento, in ossequio a quanto previsto dal Reg. Ue n. 2016/679 | notifica al soggetto interessato senza ingiustificato ritardo. | notifica all'interessato dopo 24 ore dall'inizio dei controlli sulla violazione. | notifica all'interessato la violazione dopo 92 ore dall'inizio dei controlli sulla violazione. | notifica al soggetto interessato entro 12 ore. |
| 139 | Se ritiene che il trattamento violi il presente Reg. Ue n. 2016/679, l'autorità di controllo fornisce: | entro un termine di otto settimane dal ricevimento della richiesta di consultazione, un parere scritto. | entro un termine di quattro settimane dal ricevimento della richiesta di consultazione, un parere scritto. | entro un termine di sei settimane dal ricevimento della richiesta di consultazione, un parere scritto. | entro un termine di nove settimane dal ricevimento della richiesta di consultazione, un parere scritto. |
| 140 | Il responsabile della protezione dei dati, rispetto al titolare del trattamento, secondo le previsioni del Reg. Ue n. 2016/679: | può essere un dipendente del titolare del trattamento. | non può essere un dipendente del titolare del trattamento. | non può essere dipendente del responsabile del trattamento. | deve essere un professionista indipendente. |
| 141 | La certificazione, prevista dal Reg. Ue n. 2016/679, della protezione dei dati nonché di sigilli e marchi di protezione dei dati è | volontaria e accessibile tramite una procedura trasparente. | obbligatoria in caso di raggiungimento di specifica soglia dimensionale da parte del responsabile del trattamento. | obbligatoria in caso di raggiungimento di specifica soglia dimensionale da parte del titolare del trattamento. | obbligatoria e accessibile tramite procedura insistente presso il Garante per la privacy. |
| 142 | L'organismo di certificazione della protezione dei dati, ai sensi del Reg. Ue n. 2016/679, trasmette: | all'autorità di controllo competente i motivi del rilascio o della revoca della certificazione richiesta. | al Garante per la privacy i motivi del rilascio o della revoca della certificazione richiesta. | al solo responsabile del procedimento i motivi del rilascio o della revoca della certificazione richiesta ai fini della eventuale regolarizzazione. | al solo titolare del procedimento i motivi del rilascio o della revoca della certificazione richiesta ai fini della eventuale regolarizzazione. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 143 | L'autorità di controllo dello stabilimento principale del titolare o responsabile del trattamento, conformemente con il reg. UE n. 2016/679, è competente a: | agire anche per i trattamenti transfrontalieri effettuati. | limitatamente ai trattamenti eseguiti nel proprio stato membro. | limitatamente ai trattamenti eseguiti al massimo in due Stati membri. | solo in presenza di violazioni specifiche del regolare trattamento dei dati personali e sensibili. |
| 144 | Ogni autorità di controllo ai sensi degli articoli del Reg. Ue n. 2016/679 ha, fra l'altro, poteri di indagine su: | accesso a tutti i locali del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento. | eventuale rinnovabilità e, in caso positivo, il numero di rinnovi del mandato del membro o dei membri di ogni autorità di controllo. | sviluppare meccanismi di cooperazione internazionale per facilitare l'applicazione efficace della legislazione sulla protezione dei dati personali. | coinvolgere le parti interessate pertinenti in discussioni e attività dirette a promuovere la cooperazione nell'applicazione della legislazione sulla protezione dei dati personali. |
| 145 | Ogni autorità di controllo, secondo le statuizioni del Reg. Ue n. 2016/679, adotta tutte le misure opportune necessarie per dare seguito alle richieste delle altre autorità di controllo: | senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta | senza giustificato motivo e comunque entro quaranta giorni dal ricevimento della richiesta. | senza ingiustificato motivo e comunque entro due mesi dal ricevimento della richiesta. | senza ingiustificato ritardo e comunque entro quaranta giorni dal ricevimento della richiesta. |
| 146 | Al fine di assicurare l'applicazione corretta e coerente del Reg. Ue n. 2016/679 nei singoli casi, il comitato europeo per la protezione dei dati adotta una decisione vincolante: | sulla conformità al regolamento di un progetto di codice di condotta o una modifica o proroga di un codice di condotta. | sull'effettuare un riesame delle certificazioni rilasciate. | sul condurre indagini sotto forma di attività di revisione sulla protezione dei dati. | sul rivolgere avvertimenti al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 147 | Le regole deontologiche previste dal D. Lgs. n. 101/2018 sono approvate dal Garante per la protezione dei dati personali, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e... | con decreto del Ministro della giustizia allegato al codice in materia di protezione dei dati personali. | con decreto del Ministro della giustizia allegato alla versione italiana del GDPR. | con decreto del Presidente del consiglio dei ministri allegato al codice in materia di protezione dei dati personali. | con decreto del Presidente del consiglio dei ministri allegato alla versione italiana del GDPR. |
| 148 | Ai fini del "GDPR", si intende per "titolare del trattamento": | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del responsabile del trattamento. | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato e qualunque persona autorizzata al trattamento dei dati personali. | esclusivamente la persona fisica o giuridica che tratta dati personali per conto del destinatario dei dati. |
| 149 | Il "GDPR", in relazione al trattamento dei dati personali, stabilisce norme relative alla protezione: | delle persone fisiche. | delle persone fisiche e dei soggetti dotati di personalità giuridica. | delle persone fisiche e di taluni soggetti dotati di personalità giuridica. | esclusivamente dei soggetti dotati di personalità giuridica. |
| 150 | A norma del "GDPR", l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano? | Sì, senza ingiustificato ritardo. | Sì, immediatamente, salvo eccezioni. | Sì, entro 7 giorni dal consenso fornito. | No, in nessun caso. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|---|
| 151 | Ai fini del “GDPR”, si intende per “terzo”: | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali. | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento. | esclusivamente la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. | l'autorità pubblica che tratta dati personali per conto del responsabile del trattamento. |
| 152 | A norma del “GDPR”, il titolare del trattamento dei dati personali deve comunicare all'interessato l'esistenza del diritto di questi di opporsi al loro trattamento? | Sì, in ogni caso. | Sì, ma solo se i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato. | Sì, ma solo se i dati personali siano raccolti presso l'interessato. | Sì, ma solamente nel caso di dati genetici e biometrici. |
| 153 | L'Autorità di controllo, prevista dal “GDPR”, è istituita: | da ciascuno Stato membro. | dalla Commissione. | dal Comitato. | dalla Commissione, salvo le eccezioni previste. |
| 154 | Ai fini del “GDPR”, si intende per “profilazione”: | qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica. | qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali. | qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, che costituisca documento amministrativo, ai sensi della L. 241/1990. | qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati genetici consistente nell'utilizzo di tali dati per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona giuridica. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 155 | Ai fini del “GDPR”, si intende per “dati biometrici”: | i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca. | i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute. | i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica. | i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, con esclusione della prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute. |
| 156 | A norma del “GDPR”, l'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali? | Sì, in qualsiasi momento. | Sì, ma non oltre 30 giorni dalla prestazione del consenso. | Sì, ma solo in presenza delle motivazioni espressamente indicate dalla norma. | Sì, ma non oltre 90 giorni dalla prestazione del consenso. |
| 157 | Ai fini del “GDPR”, si intende per “destinatario”: | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. | esclusivamente la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. | la persona fisica o giuridica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, comprendente le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. | esclusivamente l'autorità pubblica, che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. |
| 158 | Ai fini del “GDPR”, si intende per “autorità di controllo”: | l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro. | un gruppo costituito da un'impresa controllante e dalle imprese da questa controllate. | la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato. | l'autorità pubblica istituita dall'Unione europea per la conservazione dei soli dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 159 | A norma del "GDPR", il titolare del trattamento deve comunicare all'interessato le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali? | Si, in ogni caso. | Si, ma solo se i dati personali siano raccolti presso l'interessato. | Si, ma solo per le finalità espressamente indicate dalla legge. | No, in nessun caso. |
| 160 | A norma del "GDPR", qualora l'interessato intenda revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali: | il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato. | il consenso è revocato secondo le procedure espressamente indicate dallo stesso "GDPR". | il consenso è revocato secondo le procedure stabilite dal titolare del trattamento. | il consenso è revocato secondo le procedure stabilite dal destinatario del trattamento. |
| 161 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali, è collocata un'apposita sezione denominata: | Amministrazione trasparente. | Portale del cittadino. | Portale della trasparenza. | Rete Trasparente. |
| 162 | A norma del D. Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., la libertà di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalla P.A. è garantita: | a chiunque. | ai soli soggetti pubblici interessati. | ai soli soggetti interessati, sia pubblici che privati. | ai soli soggetti interessati e contro interessati, sia pubblici che privati, salvo le eccezioni espressamente previste. |
| 163 | A norma del D. Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., nei casi di mancata risposta da parte della Pubblica Amministrazione all'istanza di accesso civico, il richiedente può: | presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | in ogni caso, presentare richiesta di riesame al TAR o al difensore civico. | in ogni caso, presentare richiesta di riesame al difensore civico. | in ogni caso, presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o al difensore civico. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 164 | A norma del D. Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità vengono specificati: | le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica. | Esclusivamente le modalità e gli strumenti di verifica. | le risorse dedicate e gli strumenti di verifica, ma non le modalità e i tempi di attuazione. | le modalità e i tempi di attuazione, ma non le risorse dedicate e gli strumenti di verifica. |
| 165 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati: | per un periodo di 5 anni. | per un periodo di 3 anni. | per un periodo di un anno. | per un periodo di 24 mesi. |
| 166 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito, tra l'altro: | il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. | il Piano quinquennale per la prevenzione della corruzione. | il Piano, valido a tempo indeterminato, per la prevenzione della corruzione. | il Piano semestrale per la prevenzione della corruzione. |
| 167 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ogni amministrazione pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente": | i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione. | il compenso dell'organico in attività negli uffici dell'Amministrazione, ma non i curricula. | gli atti di liquidazione. | i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale. |
| 168 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., l'accesso civico può essere negato: | anche per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi privati indicati dalla legge. | esclusivamente per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici indicati dalla legge. | per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di un qualsiasi interesse pubblico. | per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di un qualsiasi interesse privato. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 169 | Il c.d. "FOIA", che cambia significativamente la disciplina della trasparenza e gli strumenti per garantirla nei rapporti tra cittadini e P.A. è stato introdotto: | dal D. Lgs. n. 97/2016 | dal D. Lgs. n. 33/2013 | Dalla L. n. 97/2016. | dal D.P.R. n. 97/2016 |
| 170 | Il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." è contenuto: | nel D. Lgs. n. 33/2013. | nella L. 241/90. | nel D. Lgs. n. 97/2016. | nella L. n. 97/2016. |
| 171 | L'acronimo "ANAC" indica: | L'Autorità Nazionale Anticorruzione. | L'Agenzia Nazionale Accesso Civico. | L'Agenzia Nazionale Amministrazioni Centrali. | L' Autorità Negoziata Amministrazioni Centrali. |
| 172 | L'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha sostituito: | la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche. | l'Autorità Nazionale per la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. | l'Agenzia indipendente per la lotta alla corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni. | Nessuna delle alternative proposte è corretta. |
| 173 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., la trasparenza amministrativa ha come scopo anche quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche? | Si. | No, la trasparenza ha il solo scopo di rendere pubblica l'attività della Pubblica Amministrazione. | La trasparenza ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche ma non sul perseguimento delle funzioni istituzionali. | Si, salvo le eccezioni espressamente previste. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 174 | In quale relazione si pongono le norme del D. Lgs. n. 33/2013 con il principio costituzionale sancito dall'art. 117, comma 2, lettera (m) della Costituzione? | Integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle PP.AA. a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione. | Integrano il principio di sussidiarietà sancito dal citato articolo della Costituzione per l'attività amministrativa. | Integrano il principio di riserva relativa di legge richiesto dal citato articolo della Costituzione per l'attività amministrativa. | Tutte le alternative proposte sono corrette. |
| 175 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., gli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni, comportano il diritto di chiunque di accedere ai siti: | direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. | previa identificazione in ogni caso. | previa autenticazione e identificazione, salvo eccezioni. | Prevvia autenticazione e il pagamento del contributo previsto dall'ANAC. |
| 176 | Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., la richiesta di accesso può avere ad oggetto tutti gli atti e i documenti delle PP.AA.? | Sì, sia delle amministrazioni statali, che regionali, che locali, ma non degli enti privati, salvo i documenti espressamente sottratti all'accesso. | No, può avere ad oggetto solo gli atti e i documenti espressamente indicati dal decreto medesimo. | Sì, sia delle amministrazioni statali, che regionali, che locali, che degli enti privati, escluse le fondazioni. | Sì, previa autorizzazione da parte dell'ANAC. |
| 177 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle PP.AA. è garantita tramite: | l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati. | esclusivamente l'accesso civico. | esclusivamente la pubblicazione di documenti, informazioni e dati. | esclusivamente la pubblicazione di dati. |
| 178 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle PP.AA. incontra i limiti: | relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti. | espressamente imposti dalle norme sulla "Privacy". | relativi alla sola tutela di interessi pubblici giuridicamente rilevanti. | espressamente imposti dal codice civile. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 179 | In relazione al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., la medesima disciplina prevista per le PP.AA. si applica anche agli enti pubblici economici e agli ordini professionali? | Sì, in quanto compatibili. | Si applica agli enti pubblici economici ma non agli ordini professionali. | Non si applica agli enti pubblici economici ma solo agli ordini professionali. | No, mai |
| 180 | Come è denominato, a norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., il sito internet gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni? | "Soldi pubblici". | "Bilancio dei pagamenti". | "Pagamenti Pubblica Amministrazione". | "Bilancio pubblico". |
| 181 | A norma del n. 33/2013 e ss.mm. ii, ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale i dati sui propri pagamenti, in una parte chiaramente identificabile della sezione: | "Amministrazione trasparente". | "Gestione finanziaria". | "Bilancio consolidato". | "Spesa civica". |
| 182 | Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., il procedimento di accesso agli atti deve concludersi: | con provvedimento espresso e motivato nel termine, di norma, di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza. | con provvedimento espresso e motivato, in caso di accoglimento, entro 30 giorni, o col silenzio rifiuto, in caso di rigetto. | con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 o 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, a seconda della materia. | con provvedimento espresso e motivato nel termine di 60 o 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, a seconda della materia. |
| 183 | A quali soggetti il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. preclude espressamente la possibilità di accesso agli atti amministrativi? | A nessuno. | Solo a coloro che non hanno una legittimazione soggettiva. | Tra gli altri, a coloro che non hanno una legittimazione soggettiva. | Solo a coloro che non hanno una legittimazione oggettiva. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 184 | Per esercitare il c.d. "diritto di accesso civico" di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., è necessario che gli interessati abbiano un interesse diretto, concreto e attuale? | No, l'interesse diretto, concreto e attuale è richiesto solo dalla L. 241/90 e non anche dal D. Lgs. 33/2013. | No, il D. Lgs. n. 97/2016 ha cancellato tale requisito anche per le ipotesi di accesso disciplinate dalla L. n. 241/90. | Si, qualunque forma di esercizio del diritto di accesso è sempre subordinato ad un interesse diretto, concreto e attuale. | È richiesto solamente che l'interesse sia diretto, e non necessariamente concreto e attuale. |
| 185 | Ai sensi della normativa vigente, la legittimazione soggettiva per esercitare il diritto di accesso è richiesta: | solo per l'accesso disciplinato dalla L. n. 241/90 e non anche dal D. Lgs. n. 33/2013. | sia per l'accesso disciplinato dalla L. n. 241/90 che dal D. Lgs. n. 33/2013. | solo per l'accesso disciplinato dal D. Lgs. n. 97/2016 e non anche dalla L. n. 241/90. | solo per l'accesso disciplinato dalla L. n. 97/2016 e non anche dalla L. n. 241/90. |
| 186 | Ai sensi della normativa vigente, la condizione che la richiesta di accesso sia corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso è necessaria per qualsiasi tipo di accesso? | No, è necessaria solo per l'accesso disciplinato dalla L. n. 241/1990 e non anche dal D. Lgs. n. 33/2013. | No, è necessaria solo per l'accesso disciplinato dal D. Lgs. n. 97/2016 e non anche dalla L. n. 241/1990. | Sì, qualunque forma di esercizio del diritto di accesso è sempre subordinato alla necessità che essa sia corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale chiesto l'accesso. | Sì, salvo le eccezioni espressamente previste dalla norma. |
| 187 | Ai sensi della vigente normativa, il "silenzio-rifiuto" rispetto ad un'istanza di accesso: | è valido solo per l'accesso disciplinato dalla L. n. 241/1990. | è valido sia per l'accesso ai sensi della L. n. 241/90 che per quello ai sensi del D. Lgs. n. 97/2016. | non è mai valido; in tutte le ipotesi di accesso vige il principio del silenzio-assenso. | è valido solo per l'accesso disciplinato dal D. Lgs. n. 97/2016. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 188 | Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato: | nel termine, di norma, di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza. | in caso di accoglimento, entro 30 giorni, o col silenzio rifiuto, in caso di rigetto. | nel termine di 30 o 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, a seconda della materia. | nel termine, di norma, di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. |
| 189 | Il c.d. "accesso civico", disciplinato dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., stabilisce che tutti i cittadini possono accedere: | liberamente e gratuitamente agli atti e ai documenti della P.A., a prescindere da una specifica motivazione. | liberamente agli atti e ai documenti della P.A., previo il solo pagamento dei costi stabiliti dalle singole amministrazioni. | agli atti e ai documenti della P.A., purché sulla base di una specifica motivazione e previo il solo pagamento dei costi stabiliti dalle singole amministrazioni. | agli atti e ai documenti della P.A. previa richiesta scritta inoltrata all'ANAC. |
| 190 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dal ricevimento della comunicazione da parte della P.A., eventuali controinteressati ad una richiesta di accesso civico possono opporsi all'accesso entro: | 10 giorni. | 15 giorni. | 7 giorni. | 30 giorni. |
| 191 | Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti: | non prima di 15 giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità. | in ogni caso, non prima di 15 giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. | in ogni caso, non oltre 15 giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità. | in ogni caso, non prima di 30 giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 192 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., quale soggetto/i può/possono chiedere agli uffici della P.A. informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico? | Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il TAR. | Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il TAR e il difensore civico. | Il TAR e il Responsabile unico del procedimento. |
| 193 | A norma del D.lgs. 33/2013, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso civico, il richiedente può: | presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | in ogni caso, presentare richiesta di riesame al difensore civico. | in ogni caso, presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o al difensore civico. | presentare richiesta di riesame al TAR. |
| 194 | A norma del D.lgs. 33/2013, in caso di richiesta di accesso civico, avverso la decisione dell'amministrazione competente, l'interessato può: | proporre ricorso al TAR o richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | in ogni caso, proporre ricorso al TAR o richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o al difensore civico. | presentare ricorso al TAR, ma solo dopo aver esperito con esito negativo la richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | proporre solo ricorso al TAR. |
| 195 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nei casi in cui è consentito il ricorso al difensore civico avverso il diniego ad una richiesta di accesso civico, questi deve pronunciarsi entro: | 30 giorni dalla presentazione del ricorso. | 10 giorni dalla presentazione del ricorso. | 20 giorni dalla presentazione del ricorso. | 20 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo le eccezioni previste. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 196 | Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede la possibilità che, il richiedente cui sia stato opposto il diniego alla richiesta di accesso civico, qualora si tratti di atti degli enti locali, possa presentare ricorso avverso il diniego al difensore civico competente per territorio. In tale ipotesi, entro quanto tempo dalla presentazione del ricorso deve pronunciarsi il difensore civico? | 30 giorni. | 10 giorni. | 15 giorni. | 15 giorni, salvo le eccezioni previste. |
| 197 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare: | richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o presentare ricorso al difensore civico, quando consentito. | esclusivamente richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | esclusivamente richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o al TAR. | esclusivamente richiesta di riesame al TAR. |
| 198 | Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. possono rifiutare, differire o limitare l'accesso civico? | Si, ma questi devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dal medesimo Decreto legislativo. | Si, ma questi devono essere motivati con l'esigenza da parte della P.A. di tutelare un qualsiasi interesse pubblico. | No, a differenza della disciplina sancita dalla L. 241/90, per l'accesso civico non sono consentiti il rifiuto, il differimento o la limitazione. | Si, ma questi devono essere motivati con l'esigenza da parte della P.A. di tutelare un qualsiasi interesse economico. |
| 199 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sulla richiesta di riesame presentata dall'interessato avverso il rifiuto di istanza di accesso civico, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza decide entro: | 20 giorni. | 10 giorni. | 15 giorni. | 30 giorni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 200 | Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede la possibilità che il richiedente cui sia stato opposto il diniego alla richiesta di accesso civico, possa presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di: | 20 giorni. | 10 giorni. | 15 giorni. | 60 giorni. |
| 201 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., se il difensore civico ha ritenuto illegittimo il diniego opposto dall'amministrazione ad una richiesta di accesso civico e se l'amministrazione non conferma il diniego: | entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. | entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è negato. | entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. | entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. |
| 202 | Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede la possibilità che, il richiedente cui sia stato opposto il diniego alla richiesta di accesso civico, qualora si tratti degli enti locali, possa presentare ricorso avverso il diniego al difensore civico competente per territorio. In tale ipotesi, se il difensore civico ha ritenuto illegittimo il diniego opposto dall'amministrazione e se questa non conferma il diniego: | entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. | entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è negato. | entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. | entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 203 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in caso di richiesta di riesame di una istanza di accesso civico, avverso la decisione contraria del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può: | in ogni caso, proporre ricorso al TAR. | in ogni caso, presentare ricorso al TAR o al difensore civico. | proporre ricorso al difensore civico o, nelle sole materie previste dalla legge, ricorso al TAR. | proporre ricorso al difensore civico, salvo le eccezioni espressamente previste. |
| 204 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego opposto dall'amministrazione ad una richiesta di accesso civico: | ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. | trasmette il proprio parere al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | trasmette il proprio parere al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al TAR. | nessuna tra le alternative proposte è corretta. |
| 205 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., quale attività può esperire il difensore civico che ritenga illegittimo il diniego opposto dall'amministrazione ad una richiesta di accesso civico? | Lo comunica all'amministrazione competente e ne informa il richiedente. | Lo comunica al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. | Trasmette il proprio parere al TAR. | Trasmette il proprio parere all'ANAC. |
| 206 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., l'accesso "civico" può essere negato: | anche per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi privati indicati dalla legge. | per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di un qualsiasi interesse pubblico. | esclusivamente per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici indicati dalla legge. | per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di un qualsiasi interesse economico. |
| 207 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., può essere negato l'accesso civico se, per la tutela degli interessi indicati dalla norma, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento? | No, non può essere negato. | No, non può essere negato, salvo le eccezioni espressamente previste dalla norma stessa. | Sì, può sempre essere negato, salvo le eccezioni espressamente previste dalla norma stessa. | Sì, sempre. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 208 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria e resi disponibili ai sensi della normativa vigente, sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni? | Sì, tranne l'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità. | No, i documenti pubblicati in tal modo non sono mai riutilizzabili. | Sì, sono sempre riutilizzabili senza particolari restrizioni. | Tale fattispecie non è espressamente contemplata dalla normativa. |
| 209 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nei casi in cui norme di legge prevedano la pubblicazione documenti, le PPAA. provvedono a rendere non intelligibili: | i dati personali sensibili o giudiziari non indispensabili. | esclusivamente i dati personali non pertinenti. | tutti i dati personali. | esclusivamente i dati giudiziari. |
| 210 | L'Autorità nazionale anticorruzione, sulla base di una valutazione del rischio corruttivo, delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso, determina, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata della pubblicazione del dato e del documento può essere: | inferiore a 5 anni. | inferiore a 3 anni. | superiore a 3 anni. | inferiore a 1 anno. |
| 211 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e i documenti, oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati: | per un periodo di 5 anni, salvo eccezioni. | per un periodo di 3 anni. | per un periodo di 2 anni. | per un periodo di 10 anni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 212 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati: | tempestivamente. | immediatamente. | senza ritardo e, comunque, non oltre le 48 ore dal momento in cui sono disponibili. | senza ritardo e, comunque, non oltre le 12 ore dal momento in cui sono disponibili. |
| 213 | Quale soggetto, a norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., determina i casi in cui la durata della pubblicazione obbligatoria del documento può essere inferiore a 5 anni? | L'Autorità Nazionale Anticorruzione. | Il Garante della "Privacy". | La Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche. | Il Ministero dell'Interno. |
| 214 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito, tra l'altro: | il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. | il Piano quinquennale per la prevenzione della corruzione. | il Piano semestrale per la prevenzione della corruzione. | il Piano biennale per la prevenzione della corruzione. |
| 215 | Ogni Pubblica Amministrazione indica i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.: | in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. | in un'apposita sezione del "Piano annuale della Performance". | In un'apposita sezione del "Piano triennale della Performance". | In un'apposita sezione del Piano quinquennale per la prevenzione della corruzione. |
| 216 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale: | il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. | il Protocollo annuale relativo alle modalità di esercizio del diritto di accesso civico. | il Protocollo triennale relativo alle modalità di esercizio del diritto di accesso civico. | nessuna delle alternative proposte è corretta. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 217 | A norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione. In tale ambito, devono essere pubblicati i dati relativi: | agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze. | a documenti e agli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, entro 10 giorni dalla loro adozione. | esclusivamente all'articolazione degli uffici, alle competenze di ciascun ufficio e i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici. | a documenti e agli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, entro 7 giorni dalla loro adozione. |
| 218 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione. In tale ambito, devono essere pubblicati anche i dati relativi all'organizzazione dell'amministrazione mediante l'organigramma? | Sì, mediante la pubblicazione dell'organigramma o di analoghe rappresentazioni grafiche. | Sì, esclusivamente mediante la pubblicazione dell'organigramma. | Sì, ma l'obbligo vale solo per le amministrazioni espressamente indicate dalla legge. | No, in nessun caso. |
| 219 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione. In tale ambito, devono essere pubblicati anche i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici? | Sì. | No, tale pubblicazione non è obbligatoria. | Sì, ma solo degli uffici di livello dirigenziale non generale. | No, salvo le eccezioni espressamente previste. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 220 | A norma dell'art.14 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in relazione agli obblighi di pubblicazione di informazioni relative ai titolari di incarichi politici, le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare i curricula dei titolari di detti incarichi? | Si, anche se non di carattere elettivo. | Si, ma solo previo consenso degli interessati. | Si, ma tale obbligo vige esclusivamente per le amministrazioni di livello statale. | No, in nessun caso. |
| 221 | Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. individua specifici documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte delle Pubbliche Amministrazioni sul sito istituzionale. Tra gli atti da pubblicare obbligatoriamente, sono compresi anche i curricula dei titolari di incarichi politici? | Si, anche se si tratta di incarichi politici non di carattere elettivo. | Si, tranne se si tratta di incarichi politici non di carattere elettivo. | L'obbligo della pubblicazione di tali dati vige solo per taluni incarichi politici espressamente indicati dalla legge. | No, in nessun caso. |
| 222 | A norma dell'art.14 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in relazione agli obblighi di pubblicazione di informazioni relative ai titolari di incarichi politici, le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici nei confronti dei titolari di detti incarichi? | Si, e tale obbligo riguarda anche le PP.AA. che non siano di livello statale. | No, la pubblicazione di tali dati è rimessa alla discrezionalità della singola amministrazione. | Si, ma tale obbligo vige esclusivamente per le amministrazioni di livello statale. | No, la pubblicazione di tali dati è rimessa alla discrezionalità dei singoli dirigenti. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 223 | Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. individua specifici documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte delle Pubbliche Amministrazioni sul sito istituzionale. Tra gli atti da pubblicare obbligatoriamente, sono compresi anche gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici nei confronti dei titolari di incarichi politici? | Si, tale obbligo riguarda tutte le Pubbliche Amministrazioni. | No, la pubblicazione di tali dati non è espressamente prevista dal D. Lgs. n. 33/2013. | Si, ma tale obbligo vige esclusivamente per le amministrazioni di livello statale. | Tale obbligo riguarda solamente le Amministrazioni centrali. |
| 224 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare una serie di dati relativi ai titolari di incarichi politici. Tali dati devono essere pubblicati, salvo eccezioni, entro: | 3 mesi dalla elezione e, salvo eccezioni, per i 3 anni successivi dalla cessazione del mandato. | 30 giorni dalla elezione e per i 3 anni successivi dalla cessazione del mandato. | 30 giorni dalla elezione e per i 2 anni successivi dalla cessazione del mandato. | 6 mesi dalla elezione e, salvo eccezioni, per i 3 anni successivi dalla cessazione del mandato. |
| 225 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare alcune informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Tra queste informazioni sono ricomprese: | gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae e i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione. | esclusivamente gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico e il curriculum vitae. | esclusivamente gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico e i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione. | gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, ma non il curriculum vitae e i compensi. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 226 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare alcune informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Tra queste informazioni sono ricomprese anche il curriculum e i compensi relativi al rapporto di consulenza? | Si, sono comprese entrambe le informazioni citate. | Sono comprese solo le informazioni relative al curriculum. | Sono comprese solo le informazioni concernenti i compensi relativi al rapporto di consulenza. | No, in nessun caso. |
| 227 | A norma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013, le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare alcune informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Tali dati devono essere pubblicati: | entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico. | entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i 5 anni successivi alla cessazione dell'incarico. | immediatamente dopo il conferimento dell'incarico e per i 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico. | immediatamente dopo il conferimento dell'incarico e per i 5 anni successivi alla cessazione dell'incarico.: |
| 228 | A norma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare alcune informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Tali dati devono essere pubblicati per i: | 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico. | 3 mesi successivi alla cessazione dell'incarico. | 12 mesi successivi alla cessazione dell'incarico. | 5 anni successivi alla cessazione dell'incarico. |
| 229 | A norma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PP.AA. hanno l'obbligo di pubblicare alcune informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Entro quanto tempo dal conferimento dell'incarico tali dati devono essere pubblicati? | entro 3 mesi. | entro 1 mese. | entro 10 giorni. | entro 6 mesi. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|----------------------------------|--|
| 230 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PPAA. pubblicano i dati relativi ai tassi di assenza del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, distinti per uffici di livello dirigenziale, con cadenza: | trimestrale. | semestrale. | mensile. | annuale. |
| 231 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PPAA. pubblicano con cadenza trimestrale i dati relativi ai tassi di assenza del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: | distinti per uffici di livello dirigenziale. | distinti per uffici di livello non dirigenziale. | distinti per ruoli e qualifiche. | distinti per tipologia di contratto di assunzione. |
| 232 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., le PPAA. pubblicano i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con cadenza: | annuale. | trimestrale. | mensile. | biennale. |
| 233 | A norma del D.lgs. 33/2013, le PPAA. pubblicano i dati relativi al costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con cadenza: | trimestrale. | semestrale. | mensile. | annuale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 234 | A norma del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in relazione agli obblighi di pubblicazione relativi ai bandi di concorso per il reclutamento di personale, le PP.AA. hanno sempre l'obbligo di pubblicare i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte? | Si, entrambe le informazioni sono oggetto di pubblicazione obbligatoria. | No, hanno solo l'obbligo di pubblicare le tracce delle prove scritte. | No, hanno solo l'obbligo di pubblicare i criteri di valutazione della Commissione. | No, salvo le eccezioni espressamente previste. |
| 235 | Secondo il disposto del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nel caso in cui il dipendente giustifichi l'assenza dal servizio mediante produzione di una certificazione medica falsa o che attesti falsamente uno stato di malattia, si applica la sanzione disciplinare: | del licenziamento. | del rimprovero verbale. | dell'ammonizione scritta. | dell'ammenda, corrispondente alla trattenuta in busta paga di un massimo di 36 ore di retribuzione base. |
| 236 | A norma dell'art. 55-sexies del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno, comporta nei confronti del dipendente responsabile: | comunque, l'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare. | in ogni caso l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento. | in proporzione all'entità del risarcimento, la pena della reclusione da uno a cinque anni e una multa da euro 800 ad euro 5.000. | comunque, l'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di trenta giorni fino ad un massimo di dodici mesi. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 237 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'Ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale: | è individuato da ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione. | è individuato espressamente dal medesimo D. Lgs. 165/2001. | è individuato dai singoli contratti collettivi, salvo eccezioni. | è individuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna Amministrazione. |
| 238 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., gli atti di avvio e conclusione del procedimento disciplinare, nonché l'eventuale provvedimento di sospensione cautelare del dipendente, sono comunicati dall'Ufficio competente di ogni amministrazione: | all'Ispektorato per la funzione pubblica. | all'Autorità Nazionale Anticorruzione. | al Comitato dei Garanti per la funzione pubblica. | all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). |
| 239 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in materia di procedimenti amministrativi, i dirigenti di uffici dirigenziali generali hanno anche potere sostitutivo in caso di inerzia dei responsabili dei procedimenti? | Sì, il D.lgs. n. 165/2001 lo prevede espressamente. | No, hanno poteri di direzione e controllo, ma non potere sostitutivo. | Sì, tranne le eccezioni espressamente indicate dal D.lgs. 165/2001. | No, tranne che nelle ipotesi espressamente indicate dal D.lgs. 165/2001. |
| 240 | Tra le fonti del rapporto di lavoro di pubblico impiego è annoverato anche il Codice Civile? | Sì, a seguito del c.d. processo di privatizzazione del pubblico impiego. | No, il Codice Civile tratta esclusivamente di rapporti tra soggetti privati. | Sì, ma solo per le materie non disciplinate dai contratti collettivi di lavoro. | Sì, ma i rapporti contrattuali a tempo indeterminato. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 241 | I contratti collettivi di lavoro possono essere annoverati tra le fonti normative del rapporto di lavoro alle dipendenze degli Enti Locali? | Sì, ma solo per le materie non riservate alla legge. | No, le uniche fonti normative in materia sono solo le leggi e gli atti normativi equiparati. | No, salvo le eccezioni relative a particolari rapporti di lavoro. | No, le uniche fonti normative in materia sono solamente gli atti normativi equiparati. |
| 242 | Ai sensi della vigente normativa, su quali livelli si articola la contrattazione collettiva nel pubblico impiego? | Contrattazione collettiva nazionale concernente singoli comparti del pubblico impiego e contrattazione integrativa. | Contrattazione quadro, contrattazione di comparto, contrattazione decentrata. | Contrattazione che regola solo istituti "economici", contrattazione di comparto. | Contrattazione integrativa e contrattazione primaria. |
| 243 | Rispetto alle norme contenute nel Codice Civile in materia di disciplina del pubblico impiego, le disposizioni contenute nel D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. si pongono come: | Norme imperative e, di conseguenza, prevalenti. | Norme subordinate in ogni caso a quelle contenute nel Codice Civile. | Norme subordinate a quelle contenute nel Codice Civile, salvo le eccezioni espressamente previste dal medesimo D. Lgs. 165/2001. | Norme sostitutive e, e di conseguenza, non prevalenti. |
| 244 | Il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. demanda alle singole Pubbliche Amministrazioni, tra l'altro: | la determinazione delle dotazioni organiche complessive. | la libera determinazione dei principi in materia di reclutamento del personale. | la disciplina dei principi generali in materia di accesso alle informazioni e di partecipazione all'attività amministrativa. | nessuna delle alternative proposte è corretta. |
| 245 | Quale, tra le funzioni di seguito indicate, sono espressamente assegnate dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. agli organi di governo della Pubblica Amministrazione? | La definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e l'adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. | La definizione dei soli obiettivi e programmi per l'azione amministrativa e per la gestione, ma non l'adozione dei relativi atti, che competono ai dirigenti. | La gestione tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. | Tutte le alternative proposte sono corrette. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 246 | Quale, tra le funzioni di seguito indicate, sono espressamente assegnate dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. agli organi di governo della Pubblica Amministrazione? | Il compito di effettuare le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato. | La responsabilità, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. | La gestione tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. | nessuna delle alternative proposte è corretta. |
| 247 | In base al D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., a chi spetta, nelle amministrazioni pubbliche statali, il compito di effettuare le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato? | Agli organi di governo. | Ai dirigenti di uffici dirigenziali generali. | Ai dirigenti. | All'OIV. |
| 248 | Nell'ambito della Pubblica Amministrazione, quale, tra le funzioni di seguito indicate, sono espressamente assegnate ai dirigenti dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.? | La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse anche strumentali e di controllo. | Il compito di effettuare le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato. | La definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e l'adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. | Esclusivamente la gestione amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse anche strumentali e di controllo. |
| 249 | In materia di "funzioni e responsabilità", il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. stabilisce che i dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni: | sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. | non sono direttamente responsabili né della gestione, né dei relativi risultati, salvo eccezioni. | definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. | non sono mai responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. |
| 250 | A norma della disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ai dirigenti spetta: | l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. | definire gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottare gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. | la gestione tecnica e amministrativa, ma non quella finanziaria, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. | l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, esclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 251 | A chi spetta negli Enti locali, in base al D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo? | Ai dirigenti. | Solo ai responsabili del procedimento. | Agli organi di governo dell'Amministrazione. | All'OIV. |
| 252 | Ai sensi del D. Lgs. n.165/2001, le attribuzioni che la norma assegna ai Dirigenti possono essere derogate: | soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative. | salvo i casi in cui la deroga è espressamente esclusa dalla legge. | in nessun caso, trattandosi di norme imperative. | sempre. |
| 253 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quale delle seguenti affermazioni è corretta in relazione agli incarichi individuali che le Pubbliche Amministrazioni possono conferire con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione? | Tali incarichi non possono essere mai rinnovati e possono essere prorogati solo nei casi espressamente previsti dal medesimo D. Lgs. n. 165/2001. | Tali incarichi non possono essere in alcun caso rinnovati o prorogati. | Tali incarichi possono essere rinnovati per una sola volta, salvo eccezioni. | Tali incarichi possono essere rinnovati al massimo per tre volte, salvo eccezioni. |
| 254 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., nella gestione delle risorse umane le Amministrazioni Pubbliche individuano criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale? | Sì, a favore dei dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato. | No, non sono tenute a farlo. | Sì, a favore dei dipendenti con almeno venti anni di anzianità di servizio. | Sì, esclusivamente a favore di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato aventi almeno dieci anni di anzianità di servizio. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 255 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., per quale tipo di spesa le amministrazioni pubbliche adottano tutte le misure affinché questa sia evidente, certa e prevedibile nella evoluzione? | La spesa per il proprio personale. | La spesa per gli investimenti. | La spesa per gli interessi passivi. | La spesa per dematerializzazione. |
| 256 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., per la gestione del contenzioso del lavoro: | più amministrazioni omogenee o affini possono istituire un unico ufficio per la gestione di tutto o parte del contenzioso comune. | ciascuna amministrazione deve sempre istituire un proprio ufficio anche se vi sia contenzioso comune con amministrazioni affini. | più amministrazioni anche se non omogenee o affini possono istituire un unico ufficio per la gestione del contenzioso di ognuno. | più amministrazioni anche se non omogenee o affini devono istituire un almeno tre uffici per la gestione del contenzioso comune. |
| 257 | A norma del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, il dipendente informa per iscritto il dirigente dell’ufficio se stipula contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso contratti di appalto per conto dell’amministrazione: | nel biennio precedente, salvo eccezioni. | nel biennio precedente, senza eccezioni. | nel triennio precedente, senza eccezioni. | nel triennio precedente, salvo eccezioni. |
| 258 | Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., i ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi dei dirigenti di uffici dirigenziali generali sono ammissibili? | No, in nessun caso. | Sì, salvo le eccezioni previste espressamente dalla legge. | Solo nei casi espressamente indicati dalla legge. | Sì, sempre. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 259 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i dirigenti di uffici dirigenziali generali hanno il potere di promuovere e resistere alle liti e di conciliare e di transigere? | Sì, il D. Lgs. n.165/2001 lo prevede espressamente. | Sì, ma solo nelle ipotesi espressamente indicate dal D. Lgs. 165/2001. | No, senza eccezioni. | Tale fattispecie non è contemplata dal D. Lgs. n.165/2001. |
| 260 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., in materia di procedimenti amministrativi, i dirigenti di uffici dirigenziali generali hanno anche potere sostitutivo in caso di inerzia dei responsabili dei procedimenti? | Sì, il D.lgs. n. 165/2001 lo prevede espressamente. | No, hanno poteri di direzione e controllo, ma non potere sostitutivo. | Sì, tranne le eccezioni espressamente indicate dal D.lgs. 165/2001. | No, hanno potere sostitutivo, ma non potere di direzione e controllo. |
| 261 | Ai sensi del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., la durata dell'incarico di funzioni dirigenziali non può essere, di norma: | inferiore a 3 anni. | Inferiore a 1 anno. | Inferiore a 2 anni. | Inferiore a 5 anni. |
| 262 | È consentita, a norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la revoca degli incarichi di funzioni dirigenziali? | Sì, ma esclusivamente nei casi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 165/2001. | Sì, ma solo a seguito di sentenza penale di condanna, anche non definitiva, per particolari reati espressamente indicati dalla legge. | Sì, in ogni caso, trattandosi di una decisione discrezionale della Pubblica Amministrazione. | No, in nessun caso. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 263 | Ai sensi del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni possono essere collocati in aspettativa per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale? | Si, salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative. | No, salvo casi particolari espressamente indicati dalla legge. | Si, tranne che per attività presso soggetti privati e salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative. | No, in nessun caso. |
| 264 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni possono essere trasferiti all'interno della stessa Amministrazione o, previo accordo tra le Amministrazioni interessate, in altra Amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune, ovvero... | a distanza non superiore a 50 chilometri dalla sede cui sono adibiti. | a distanza non superiore a 90 chilometri dalla sede cui sono adibiti. | a distanza non superiore a 30 chilometri dalla sede cui sono adibiti. | a distanza non superiore a 150 chilometri dalla sede cui sono adibiti. |
| 265 | Ai sensi del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni possono essere trasferiti, previo accordo tra le Amministrazioni interessate, in altra Amministrazione? | Si. | No, in nessun caso. | Si, ma ciò vale solo per i dipendenti aventi un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. | Si, ma ciò vale solo per i dipendenti aventi un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 266 | Per quanto concerne i dipendenti pubblici posti in mobilità, il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. stabilisce che il rapporto di lavoro si intende definitivamente risolto alla data del raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità o anche prima di detto periodo massimo qualora... | il dipendente in disponibilità rinunci o non accetti per due volte l'assegnazione nell'ambito della provincia dallo stesso indicata. | il dipendente in disponibilità rinunci o non accetti per tre volte l'assegnazione nell'ambito della provincia dallo stesso indicata. | il dipendente in disponibilità rinunci o non accetti per due volte l'assegnazione nell'ambito della regione dallo stesso indicata. | il dipendente in disponibilità rinunci o non accetti per tre volte l'assegnazione nell'ambito della regione dallo stesso indicata. |
| 267 | Quale atto normativo disciplina le dotazioni organiche del personale negli Enti Locali? | Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D. Lgs. n. 165/2001. | L'apposito Regolamento del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto. | Lo statuto dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D.lgs. 165/2001. | Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal codice civile. |
| 268 | Quale atto normativo disciplina le procedure concorsuali per le assunzioni negli Enti Locali? | Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D. Lgs. n.165/2001. | L'apposito Regolamento del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto. | Lo statuto dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D. Lgs. n.165/2001. | Lo statuto dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal codice civile. |
| 269 | Quale atto normativo disciplina le modalità di assunzione agli impieghi per il personale degli Enti Locali? | Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D. Lgs. n.165/2001. | L'apposito Regolamento del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto. | Lo statuto dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D.lgs. 165/2001. | Il piano delle performance del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 270 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i pubblici ufficiali che sono stati condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione, possono fare parte di commissioni per la selezione a pubblici impieghi? | No, anche con sentenza non passata in giudicato. | Sì, ma solo se la sentenza non è passata in giudicato. | Sì, ma solo con compiti di segreteria e solo con sentenza non passata in giudicato. | Sì, senza particolari limitazioni. |
| 271 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche facenti capo agli Enti Locali possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato? | Soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. | Soltanto con orario part-time. | Anche per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario. | Soltanto con modalità di lavoro in modalità da remoto. |
| 272 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le Pubbliche Amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa? | Sì, per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. | No, mai. | Sì, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti, sia per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali, sia per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario. | No, salvo le eccezioni espressamente previste dalla normativa. |
| 273 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le Amministrazioni Pubbliche possono ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali? | No, in nessun caso. | Sì, ma solo per l'esercizio di funzioni direttive. | Sì, ma solo per l'esercizio di funzioni dirigenziali. | Sì, in ogni caso. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 274 | “Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell’ufficio se stipula contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso contratti di appalto per conto dell’amministrazione nel biennio precedente, salvo eccezioni”. A norma di quanto specificato dal D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | Corretta. | Errata, poiché Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell’ufficio se stipula contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso contratti di appalto per conto dell’amministrazione nel triennio precedente, in ogni caso. | Errata, poiché Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell’ufficio se stipula contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso contratti di appalto per conto dell’amministrazione nell’anno precedente, in ogni caso. | Errata, poiché Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell’ufficio se stipula contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso contratti di appalto per conto dell’amministrazione nell’anno precedente, salvo eccezioni. |
| 275 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i contratti di lavoro a tempo determinato nelle Pubbliche Amministrazioni posti in essere in violazione delle norme contenute nel medesimo Decreto Legislativo: | sono nulli e determinano responsabilità erariale. | sono annullabili e possono determinare responsabilità erariale e penale. | sono annullabili e possono determinare responsabilità erariale. | sono inefficaci e determinano responsabilità amministrativa e penale. |
| 276 | La Consulta nazionale per l’integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità è formata da: | 12 membri. | 16 membri. | 9 membri. | 5 membri. |
| 277 | A norma di quanto dispone il T.U. del pubblico impiego, la contrattazione collettiva può riguardare la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali? | No, la materia è espressamente esclusa. | Può riguardare solo la revoca e non il conferimento. | Può riguardare solo il conferimento e non la revoca. | Sì, come espressamente previsto dalla normativa. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 278 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quanti comparti di contrattazione collettiva nazionale possono essere definiti? | Fino a un massimo di quattro. | Fino a un massimo di tre. | Fino a un massimo di cinque. | Fino a un massimo di due. |
| 279 | A norma di quanto dispone il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., la contrattazione collettiva può riguardare le materie attinenti all'organizzazione degli uffici? | No, la materia è espressamente esclusa. | Sì, nei limiti indicati dal medesimo D. Lgs. 165/2001. | Sì, nei limiti previsti dai medesimi contratti collettivi. | Sì, nei limiti indicati dal codice civile. |
| 280 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., gli accordi o i contratti collettivi nazionali possono prevedere che siano costituite rappresentanze unitarie del personale comuni a più amministrazioni? | Sì, ma solo per gli enti di modeste dimensioni ubicati nel medesimo territorio. | Sì, senza particolari limitazioni. | Sì, alla sola condizione che i tratti di enti ubicati nel medesimo territorio. | No, in nessun caso. |
| 281 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., l'organismo di rappresentanza sindacale unitaria del personale può essere costituito in ciascuna amministrazione o ente che occupi: | oltre 15 dipendenti, salvo che i contratti collettivi non prevedano, in relazione alle caratteristiche del comparto, diversi criteri dimensionali. | oltre 20 dipendenti, in ogni caso. | oltre 20 dipendenti, salvo che i contratti collettivi non prevedano, in relazione alle caratteristiche del comparto, diversi criteri dimensionali. | oltre 15 dipendenti, in ogni caso. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 282 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le specifiche modalità delle elezioni dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale, sono definite: | con appositi accordi o contratti collettivi nazionali, tra l'ARAN e le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative, individuate secondo i criteri indicati dal medesimo Decreto legislativo. | dalla L. 300/1970 (Statuto dei lavoratori), e successive modificazioni ed integrazioni. | don appositi accordi o contratti collettivi nazionali, tra le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative, individuate secondo i criteri indicati dal medesimo Decreto legislativo, e le singole Pubbliche Amministrazioni. | direttamente e autonomamente dall'ARAN. |
| 283 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., l'ARAN ammette alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore: | al 5%. | al 10%. | al 7%. | al 15%. |
| 284 | "La durata dell'incarico di funzioni dirigenziali non può essere, di norma inferiore a 2 anni." A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | Errata, poiché non può essere di norma inferiore a 3 anni. | Corretta. | Errata, poiché non può essere di norma inferiore a un anno. | Errata, poiché non può essere di norma inferiore a quattro anni. |
| 285 | Quale atto normativo disciplina i requisiti di accesso all'impiego per il personale degli Enti Locali? | Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D. Lgs. n.165/2001. | L'apposito Regolamento del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto. | Lo statuto dei singoli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal D.lgs. 165/2001. | Il piano delle performance del singolo Ente Locale, sulla base dei principi stabiliti dal codice civile. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 286 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., ai fini delle deliberazioni in sede di contrattazione collettiva nazionale, l'ARAN e le organizzazioni sindacali rappresentate nel comitato: | votano separatamente e il voto delle seconde è espresso dalla maggioranza dei rappresentanti presenti. | votano congiuntamente e il voto delle seconde è espresso dalla maggioranza dei rappresentanti presenti. | votano separatamente e il voto delle seconde è espresso dalla media dei voti di tutti i rappresentanti presenti. | votano congiuntamente e il voto delle seconde è espresso dalla maggioranza qualificata dei rappresentanti presenti. |
| 287 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quali atti definiscono i trattamenti economici accessori per i dipendenti pubblici collegati, all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate? | I contratti collettivi, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Lo stesso D. Lgs. n.165/2001. | I contratti individuali, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Lo Statuto dei Lavoratori. |
| 288 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quali atti definiscono i trattamenti economici accessori per i dipendenti pubblici collegati, all'effettivo svolgimento di attività particolarmente pericolose o dannose per la salute? | I contratti collettivi, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Lo stesso D. Lgs. n.165/2001. | I contratti individuali, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Lo Statuto dei Lavoratori. |
| 289 | A norma del D.lgs. 165/2001, quali atti definiscono i trattamenti economici accessori per i dipendenti pubblici collegati alla performance individuale? | I contratti collettivi, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Lo stesso D. Lgs. n.165/2001. | I contratti individuali, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti. | Il codice civile. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 290 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., sono organi dell'ARAN: | il Presidente ed il Collegio di indirizzo e controllo. | il Presidente e il Consiglio di amministrazione. | il Direttore Generale e il Collegio di indirizzo e controllo. | Il Direttore amministrativo e il Comitato dei Garanti. |
| 291 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., l'acronimo "ARAN" sta per: | Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. | Autorità per la rappresentanza normativa delle pubbliche amministrazioni. | Assemblea per la rappresentanza normativa delle pubbliche amministrazioni. | Agenzia per la ricerca negoziale delle pubbliche amministrazioni. |
| 292 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le norme concernenti l'organizzazione interna dell'ARAN sono definite: | con propri Regolamenti. | con Regolamenti emanati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. | dallo stesso D. Lgs. 165/2001. | con Regolamenti emanati dal Dipartimento della Funzione pubblica. |
| 293 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le norme concernenti il funzionamento dell'ARAN sono definite: | con propri Regolamenti. | con Regolamenti emanati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. | dallo stesso D. Lgs. 165/2001. | con Regolamenti emanati dall'ANAC. |
| 294 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le norme concernenti la gestione finanziaria dell'ARAN sono definite: | con propri Regolamenti. | con Regolamenti emanati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. | dallo stesso D. Lgs. 165/2001. | con Regolamenti emanati dall'ANAC. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 295 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., il Collegio di indirizzo e controllo dell'ARAN dura in carica: | 4 anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta. | 3 anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta. | 4 anni e i suoi componenti non possono essere riconfermati. | 3 anni e i suoi componenti non possono essere riconfermati. |
| 296 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., il Presidente dell'ARAN dura in carica: | 4 anni e può essere riconfermato per una sola volta. | 3 anni e può essere riconfermato per una sola volta. | 4 anni e non può essere riconfermato. | 2 anni e può essere riconfermato per una sola volta. |
| 297 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., la gestione finanziaria dell'ARAN: | è soggetta al controllo consuntivo della Corte dei Conti. | non è soggetta al controllo della Corte dei Conti. | è soggetta al controllo preventivo della Corte dei Conti. | è soggetta al controllo consuntivo dell'Agenzia delle Entrate. |
| 298 | Ai sensi del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., Il Presidente dell'ARAN è nominato: | con decreto del Presidente della Repubblica. | con provvedimento del Collegio di indirizzo e controllo. | con delibera del Consiglio di amministrazione. | Con provvedimento dell'ANAC. |
| 299 | Secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, è un organo dell'ARAN? | Il Collegio di indirizzo e controllo. | Il Collegio dei garanti. | L' Assemblea costituente. | Il Collegio dei revisori. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 300 | Nell'ambito del procedimento di contrattazione collettiva, gli indirizzi per la contrattazione collettiva nazionale sono emanati, a norma del D. Lgs. n.165/2001: | dai Comitati di settore prima di ogni rinnovo contrattuale. | dall'ARAN, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale. | dai singoli Ministri competenti per il settore, sentito il parere dei Comitati di settore. | dall'ARAN, sentito il parere dei Comitati di settore. |
| 301 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'ipotesi di accordo in sede di contrattazione collettiva nazionale è trasmessa dall'ARAN: | ai comitati di settore ed al Governo entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione. | ai comitati di settore ed al Governo entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione. | esclusivamente ai comitati di settore entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione. | esclusivamente ai comitati di settore entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione. |
| 302 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i limiti massimi delle aspettative e dei permessi sindacali nel settore pubblico sono determinati: | dalla contrattazione collettiva, in un apposito accordo tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali rappresentative. | dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. | dai contratti individuali di lavoro. | dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dai contratti individuali di lavoro. |
| 303 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le Pubbliche Amministrazioni possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni? | Sì, ma solo previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. | Sì, esclusivamente previo il consenso dei dipendenti interessati. | No, in nessun caso. | Sì, senza alcuna limitazione. |
| 304 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i contratti collettivi di lavoro definiscono anche la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni disciplinari per i dipendenti pubblici? | Sì, il D. Lgs. n.165/2001 lo prevede espressamente. | No, tale materia è espressamente sottratta alla contrattazione collettiva. | Sì, ma solo per le infrazioni disciplinari di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione non superiore al rimprovero verbale. | Sì, ma solo per le infrazioni disciplinari per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del licenziamento. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 305 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale: | è individuato da ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione. | è individuato espressamente dal medesimo D. Lgs. n. 165/2001. | è individuato dai singoli contratti collettivi, salvo eccezioni. | è individuato, in ogni caso, dai singoli contratti collettivi. |
| 306 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la disciplina stabilita dal contratto collettivo si applica: | alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale. | esclusivamente alle infrazioni per le quali è previsto il licenziamento disciplinare. | esclusivamente alle infrazioni per le quali è previsto il licenziamento senza preavviso. | alle infrazioni per le quali è prevista una sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione. |
| 307 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., entro quanto tempo dalla ricezione della segnalazione disciplinare, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari convoca l'interessato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa? | Con immediatezza e, comunque, non oltre i 30 giorni. | Senza ritardo e, comunque, non oltre i 15 giorni. | Con immediatezza e, comunque, non oltre i 20 giorni. | Senza ritardo e, comunque, non oltre i 7 giorni. |
| 308 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il lavoratore dipendente di una P.A. che attesta falsamente la propria presenza in servizio mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, è punito con: | reclusione e multa. | arresto e multa. | reclusione e ammenda. | arresto. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 309 | Secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., e con specifico riferimento agli organi dell'ARAN, le persone che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici: | non possono far parte del collegio di indirizzo e controllo né ricoprire funzioni di presidente. | possono far parte del collegio di indirizzo e controllo ma non possono ricoprire funzioni di presidente. | possono ricoprire funzioni di presidente ma non possono far parte del collegio di indirizzo e controllo. | possono far parte del collegio di indirizzo ovvero ricoprire funzioni di presidente. |
| 310 | Nell'esercizio delle proprie funzioni, il dipendente di una Pubblica Amministrazione può incorrere in diverse tipologie di responsabilità. In quali di queste incorre il dipendente che giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia? | Incorre in responsabilità penale, disciplinare e amministrativo-contabile. | Incorre nella sola responsabilità penale che, in ogni caso, assorbe eventuali ulteriori forme di responsabilità. | Incorre nelle sole responsabilità penale e disciplinare. | Incorre nella sola responsabilità disciplinare. |
| 311 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il lavoratore dipendente di una P.A. che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante modalità fraudolente, è punito con: | reclusione e multa. | arresto e multa. | reclusione e ammenda. | ammenda. |
| 312 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., il mancato esercizio dell'azione disciplinare senza giustificato motivo, comporta, per i soggetti responsabili: | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 3 mesi, salvo eccezioni. | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 6 mesi, salvo eccezioni. | l'applicazione della sanzione del licenziamento, in ogni caso. | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 12 mesi, senza eccezioni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 313 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la decadenza dall'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili: | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 3 mesi, salvo eccezioni. | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 6 mesi, salvo eccezioni. | l'applicazione della sanzione del licenziamento, in ogni caso. | l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di 12 mesi, senza eccezioni. |
| 314 | Secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, è un organo dell'ARAN? | Il Collegio di indirizzo e controllo. | Il Nucleo di valutazione. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Collegio dei revisori. |
| 315 | Ai sensi della normativa vigente in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, in caso di assenza per malattia, l'obbligo di reperibilità del dipendente pubblico sussiste anche per malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio oppure conseguenti a infortuni sul lavoro? | No, tale obbligo è espressamente escluso per entrambe le ipotesi. | Sì, tale obbligo sussiste comunque per entrambe le ipotesi. | L'obbligo di reperibilità è espressamente escluso solo per malattie conseguenti a infortuni sul lavoro. | L'obbligo di reperibilità è espressamente escluso solo per malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio. |
| 316 | Ai sensi della normativa vigente, in caso di assenza per malattia, l'obbligo di reperibilità del dipendente pubblico sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi? | Sì, sussiste anche per i giorni non lavorativi e festivi. | No, tale obbligo è espressamente escluso per i giorni non lavorativi e festivi. | Sì, tranne che per periodi di malattia superiore ai 10 giorni. | Sì, tranne che per periodi di malattia superiore ai 30 giorni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 317 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., qualora, nel corso di un giudizio per la definizione di una controversia individuale, ritenga necessario un accertamento pregiudiziale sull'interpretazione autentica del contenuto di un contratto nazionale sottoscritto dall'ARAN, il Giudice trasmette gli atti: | all'ARAN e fissa una nuova udienza non prima di 120 giorni. | all'ARAN e fissa una nuova udienza non prima di 60 giorni. | all'ARAN e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale e fissa una nuova udienza non prima di 90 giorni. | all'ARAN e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale e fissa una nuova udienza non prima di 180 giorni. |
| 318 | A norma del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., i dipendenti comunali sono collocati in aspettativa senza assegni se eletti: | al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei Consigli regionali. | esclusivamente al Parlamento nazionale. | esclusivamente al Parlamento nazionale e al Parlamento europeo. | esclusivamente nei Consigli regionali. |
| 319 | Il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. prevede ipotesi in cui l'ARAN possa intervenire nei giudizi innanzi al Giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, aventi ad oggetto le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni? | Sì, prevede diverse ipotesi al riguardo. | No, l'intervento dell'ARAN in tali giudizi è sempre escluso. | Sì, l'intervento dell'ARAN è ammesso in ogni caso. | Tale fattispecie non è contemplata dalla normativa. |
| 320 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, è fonte di responsabilità disciplinare per tutti i suddetti dipendenti? | Sì, in ogni caso, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione. | Sì, ma solo quelle relative all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione. | No, salvo le eccezioni espressamente previste dal medesimo D.lgs. 165/2001. | Sì, con la sola eccezione delle violazioni relative all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, che costituiscono sempre e solo violazioni penali. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 321 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la falsa attestazione della giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia, è previsto: | il licenziamento senza preavviso. | il licenziamento con il preavviso di 30 giorni. | la sospensione dal servizio per sei mesi. | la sospensione dal servizio per sei mesi con la privazione dello stipendio. |
| 322 | Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del novellato procedimento disciplinare, la contestazione dell'addebito all'incolpato deve essere effettuata: | tramite posta elettronica certificata (PEC), ovvero in mancanza di essa, tramite consegna a mano. | mediante raccomandata A.R. | nelle forme della notifica degli atti processuali | a voce. |
| 323 | A chi appartengono le funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.? | Agli organi di vertice amministrativo in genere. | Ai direttori generali. | Ai dirigenti. | Nessuna delle alternative proposte è corretta. |
| 324 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'azione di vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento del personale delle PP.AA. è esercitata: | tra gli altri, dai dirigenti responsabili di ciascuna struttura. | esclusivamente dai dirigenti responsabili di ciascuna struttura. | Esclusivamente dal Comitato dei Garanti. | esclusivamente dal Responsabile Anticorruzione. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 325 | A norma delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quale figura è competente, nell'ambito degli enti pubblici a contestare al dipendente l'addebito ai fini del procedimento disciplinare? | L'Ufficio per i procedimenti disciplinari. | Il dirigente del settore personale. | Il rappresentante legale dell'ente. | La Corte dei conti. |
| 326 | A norma di quanto dispone il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito al procedimento disciplinare, il dipendente pubblico ha diritto di accesso agli atti istruttori? | Sì, salvo le limitazioni espressamente indicate dalla legge. | Sì, in ogni caso, senza limitazioni. | No, per gli atti istruttori, a differenza di quelli successivi, è vietato l'accesso. | È facoltà dell'amministrazione autorizzare l'accesso, in relazione alla tipologia di illecito disciplinare contestato. |
| 327 | Il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in materia di "funzioni e responsabilità", stabilisce che i dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni: | sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. | non sono direttamente responsabili né della gestione, né dei relativi risultati. | sono responsabili della gestione, ma non dei relativi risultati. | sono responsabili, in solido con l'organo politico di riferimento, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. |
| 328 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., i limiti massimi delle aspettative e dei permessi sindacali nel settore pubblico sono determinati: | dalla contrattazione collettiva, in apposito accordo tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali rappresentative. | dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici. | dai contratti individuali di lavoro. | da un provvedimento adottato dall'ARAN, previo parere espresso dalle Confederazioni sindacali rappresentative. |
| 329 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quanto dura in carica il Comitato dei Garanti? | Tre anni e l'incarico non è rinnovabile. | Cinque anni e l'incarico non è rinnovabile. | Cinque anni e l'incarico è sempre rinnovabile. | Tre anni e l'incarico è rinnovabile per un solo triennio. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 330 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., il parere del Comitato dei garanti viene reso: | entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. | entro il termine di trenta giorni dalla richiesta. | entro il termine di venti giorni dalla richiesta. | entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta. |
| 331 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il dipendente appartenente alla stessa p.a. dell'incolpato, che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente, è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza di sanzioni disciplinari? | Sì, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni. | Sì, della sospensione dal servizio fino ad un massimo di sei mesi. | Sì, del licenziamento con preavviso. | No. |
| 332 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., il lavoratore collocato in disponibilità per eccedenza di personale, ha diritto a un'indennità per la durata massima di: | 24 mesi dalla data di collocamento in disponibilità. | 18 mesi dalla data di collocamento in disponibilità. | 16 mesi dalla data di collocamento in disponibilità. | 12 mesi dalla data di collocamento in disponibilità. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 333 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del dipendente dell'Ente locale che, nell'interesse dell'integrità della P.A., ha denunciato alle competenti autorità condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro: | è comunicata in ogni caso all'Autorità nazionale anticorruzione. | è denunciata in ogni caso all'Autorità Giudiziaria. | è denunciata in ogni caso all'Autorità Giudiziaria e all'Autorità nazionale anticorruzione. | è denunciata in ogni caso all'Autorità Giudiziaria e, nelle ipotesi espressamente previste, comunicata all'Autorità nazionale anticorruzione. |
| 334 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche: | è individuato da ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento. | è individuato dai contratti collettivi. | è individuato da appositi regolamenti adottati dall'ANAC. | è individuato da appositi regolamenti adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere del Consiglio di Stato. |
| 335 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la contrattazione collettiva può riguardare anche le materie attinenti l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione? | No, in nessun caso. | Si, in ogni caso. | Si, salvo le eccezioni previste dal medesimo D. Lgs. 165/2001. | Si, previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica. |
| 336 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., la segnalazione con cui il pubblico dipendente, nell'interesse dell'integrità della P.A., ha denunciato alle competenti autorità condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro: | è sottratta al diritto di accesso di cui alla L. n. 241/1990. | non è sottratta al diritto di accesso di cui alla L. n.241/1990, salvo le eccezioni stabilite dalla medesima legge. | è sottratta al diritto di accesso di cui alla L. n.241/1990, salvo le eccezioni stabilite dalla medesima legge. | non è mai sottratta al diritto di accesso. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 337 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le Amministrazioni Pubbliche adottano il piano dei fabbisogni di personale con cadenza: | triennale. | annuale. | di norma biennale. | quinquennale. |
| 338 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le norme concernenti l'organizzazione interna, il funzionamento e la gestione finanziaria dell'ARAN sono definite: | con propri Regolamenti. | con Regolamenti emanati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. | dallo stesso D. Lgs. n.165/2000. | Con Regolamenti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 339 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le Pubbliche Amministrazioni possono sottoscrivere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato? | Sì, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 165/2001. | No, tale ipotesi è espressamente esclusa dal D. Lgs. 165/2001. | No, tranne i casi espressamente disciplinati dal D. Lgs. 165/2001. | Possono essere sottoscritti esclusivamente contratti a tempo indeterminato, come previsto dallo stesso D. Lgs. n. 165/2001. |
| 340 | A norma del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti funzioni, non rientra espressamente nelle competenze degli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni? | Provvedere alla gestione amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse strumentali e di controllo. | Definire, tra l'altro, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa. | Verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. | Individuare le risorse umane, materiali ed economico- finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 341 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti funzioni, rientra espressamente nelle competenze degli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni? | Definire, tra l'altro, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa. | Adottare esclusivamente gli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. | Adottare tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. | Provvedere alla gestione amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse strumentali e di controllo. |
| 342 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quali sono gli organi dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale Pubbliche Amministrazioni (ARAN)? | Presidente e Collegio di indirizzo e controllo. | Direttore Generale e Consiglio di amministrazione. | Presidente, Direttore Generale e Consiglio di amministrazione. | Presidente, Direttore Generale e Comitato esecutivo. |
| 343 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla gestione: | nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui a detto decreto, assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro. | concorrono con gli organi espressione di rappresentanza politica ad assumere le determinazioni per l'organizzazione degli uffici, che vengono adottate con regolamenti ministeriali. | controllano la congruità delle determinazioni organizzative adottate dagli organi espressione di rappresentanza politica. | verificano la conformità delle determinazioni organizzative adottate dagli organi espressione di rappresentanza politica, apportando i correttivi necessari. |
| 344 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., i vincitori dei concorsi nelle Pubbliche Amministrazioni devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo: | non inferiore a cinque anni. | non inferiore a tre anni, in ogni caso. | non inferiore a tre anni, salvo eccezioni. | non inferiore a due anni, salvo eccezioni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 345 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il capo della struttura in cui il dipendente pubblico lavora può adottare nei confronti di quest'ultimo il provvedimento disciplinare del rimprovero verbale, senza previa tempestiva contestazione scritta? | Si. | No. | Sì, ma soltanto se il relativo potere gli sia stato espressamente conferito con decreto ministeriale. | Sì, esclusivamente nei casi di urgenza. |
| 346 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è definito: | dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali rappresentative. | dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative. | dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, previo parere del Consiglio di Stato. | con appositi accordi stipulati tra l'Aran e le confederazioni sindacali rappresentative. |
| 347 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione: | adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati. | adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati e sempre che si tratti di diritti patrimoniali. | non può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti di accertamento. | può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati, ma tali provvedimenti sono impugnabili dalla pubblica amministrazione innanzi al giudice amministrativo. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 348 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il mancato esercizio o la decadenza dall'azione disciplinare, dovuti a valutazioni manifestamente irragionevoli di insussistenza dell'illecito in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili: | a seconda delle ipotesi, l'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di tre mesi o il licenziamento. | la sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi, in ogni caso. | la sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi o il licenziamento, in ogni caso. | a seconda delle ipotesi, la sospensione della retribuzione fino a un massimo di dodici mesi o il licenziamento. |
| 349 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il procedimento disciplinare a carico del dipendente pubblico, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'Autorità Giudiziaria: | è, di norma, proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale. | è, in ogni caso, sospeso fino alla definizione del procedimento penale. | salvo le eccezioni previste dalla legge, è sospeso fino alla definizione del procedimento penale. | è, in ogni caso, oggetto di valutazione discrezionale dell'amministrazione, in relazione alla tipologia di illecito disciplinare contestato. |
| 350 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari convoca l'interessato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di: | almeno 20 giorni. | almeno 15 giorni. | almeno 30 giorni. | almeno 10 giorni. |
| 351 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la contrattazione collettiva può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari? | No, in nessun caso. | Sì, salvo eccezioni. | No, salvo le eccezioni espressamente previste dal medesimo D.lgs. 165/2001. | Sì, senza particolari limitazioni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 352 | A norma del D Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di: | Responsabilità disciplinare. | Responsabilità civile. | Responsabilità penale. | Responsabilità amministrativo-contabile. |
| 353 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la violazione dei termini e delle disposizioni sul procedimento disciplinare a carico del dipendente pubblico determina, di norma, l'invalidità degli atti e della sanzione irrogata? | No, purché non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa del dipendente, e le modalità di esercizio dell'azione disciplinare risultino comunque compatibili con il principio di tempestività. | No, in ogni caso, tranne le sole violazioni dei termini perentori. | Sì, salvo le eccezioni espressamente disciplinate dallo stesso D.lgs. n. 165/2001. | Sì, in ogni caso. |
| 354 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni all'esercizio di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio e che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza: | è disposta dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto. | è disposta dagli organi competenti, secondo criteri oggettivi e predeterminati, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto. | è disposta dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che, tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità sia di diritto che di fatto. | è disposta dagli organi competenti, secondo i criteri stabiliti dall'Aran, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, che tra l'altro, devono essere tali da escludere casi di incompatibilità di diritto e non anche di fatto. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 355 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con indicazione, tra l'altro: | dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto. | dell'oggetto dell'incarico e del compenso netto previsto o presunto. | dell'oggetto e della durata dell'incarico, ma non del compenso netto previsto o presunto. | del compenso netto previsto o presunto, ma non dell'oggetto dell'incarico. |
| 356 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche che autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti, entro il 30 giugno di ciascun anno: | sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente. | sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che non siano stati conferiti secondo criteri oggettivi e predeterminati. | sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a millecinquecentoquarantatré/37 euro. | sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, limitatamente a quelli che abbiano determinato l'erogazione di un compenso di importo lordo complessivo non inferiore a tremilanovantotto/74 euro. |
| 357 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche che omettono di adempiere le prescritte comunicazioni concernenti il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici: | non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. | non possono assumere nuovi dipendenti fino a quando non adempiono. | devono versare ai fondi speciali dell'INPS una penale pari all'importo dei compensi erogati per detti incarichi. | non possono conferire nuovi incarichi per un quinquennio. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 358 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le Pubbliche Amministrazioni possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione. Tali incarichi possono essere rinnovati o prorogati? | Non possono essere mai rinnovati e possono essere prorogati solo nelle ipotesi tassativamente indicate dallo stesso D.lgs. n. 165/2001. | No, in ogni caso non possono essere né rinnovati né prorogati. | Si, possono essere rinnovati o prorogati senza particolari limitazioni. | Non possono essere mai prorogati e possono essere rinnovati solo nelle ipotesi tassativamente indicate dallo stesso D.lgs. n. 165/2001. |
| 359 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni: | formulano all'ARAN indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga recepito nei contratti, in allegato. | formulano all'ARAN indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga definito nei contratti, in allegato. | formulano all'ARAN indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga definito con appositi accordi. | formulano all'ARAN indirizzi, affinché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. |
| 360 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni: | non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati. | possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, anche se non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, purché siano preventivamente autorizzati dal Dipartimento della funzione pubblica. | non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, e detti incarichi non possono essere neppure previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative. | non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o da altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati, soltanto qualora per essi sia prevista una retribuzione superiore a tremilanovantotto/74 euro. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 361 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001, nelle amministrazioni statali, gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti con: | Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. | Decreto del Ministro competente. | Decreto del Consiglio dei Ministri. | Ordinanza dell'Autorità giurisdizionale amministrativa. |
| 362 | A norma del D.lgs. n. 165/2001, nell'ambito delle Amministrazioni statali, quale soggetto definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione? | Il Ministro competente. | Il Consiglio dei Ministri. | Il Presidente del Consiglio dei Ministri. | Il Dirigente generale. |
| 363 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per alcune tipologie di sanzioni disciplinari previste per i pubblici dipendenti, si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro. Al riguardo, quale delle seguenti affermazioni è corretta? | La disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro si applica per le sanzioni per le quali è previsto il rimprovero verbale. | La disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro si applica per tutte le sanzioni, ad eccezione del licenziamento disciplinare. | La disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro si applica per tutte le sanzioni, senza eccezioni. | La disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro si applica per tutte le sanzioni, ad eccezione del licenziamento senza preavviso. |
| 364 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per le controversie individuali relative ai rapporti alle dipendenze di una pubblica amministrazione devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, il tentativo obbligatorio di conciliazione previsto dal codice di procedura civile: | si svolge con le procedure previste dai contratti collettivi, ovvero davanti al collegio di conciliazione istituito presso la competente Direzione provinciale del lavoro. | si svolge esclusivamente con le procedure previste dai contratti collettivi. | si svolge esclusivamente davanti al collegio di conciliazione istituito presso la competente Direzione provinciale del lavoro. | si svolge secondo le direttive emanate dal CNEL. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 365 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per quale delle seguenti infrazioni si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo? | Per le sanzioni per le quali è previsto il rimprovero verbale. | Per tutte le sanzioni ad eccezione del licenziamento senza preavviso. | Per tutte le sanzioni ad eccezione del licenziamento disciplinare. | Per tutte le sanzioni ad eccezione del licenziamento senza preavviso e del licenziamento disciplinare. |
| 366 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., possono far parte di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro che sono stati condannati per il reato di "peculato"? | No, anche con sentenza non passata in giudicato. | Si, fino a quando la sentenza non sia passata in giudicato. | Si, tranne se sia stata loro applicata la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici. | Si, salvo le eccezioni espressamente previste dalla legge. |
| 367 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quale organismo sostituisce nella Pubblica Amministrazione, unificandone le competenze, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing? | Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. | Il Comitato Centrale per la parità di genere e contro le discriminazioni. | L'Agenzia Nazionale per la parità di genere e contro le discriminazioni. | Il Consiglio Nazionale per le pari opportunità e il contrasto alla discriminazione. |
| 368 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti materie, non è espressamente esclusa dalla Contrattazione Collettiva Nazionale per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni? | La materia relativa alle sanzioni disciplinari. | La materia relativa all'organizzazione degli Uffici. | La materia relativa al conferimento e alla revoca degli incarichi dirigenziali. | La materia relativa alle prerogative dirigenziali. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 369 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, in una controversia individuale concernente un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, rilevi che la domanda giudiziale è stata proposta prima della scadenza del termine di novanta giorni dalla promozione del tentativo di conciliazione: | sospende il giudizio e fissa alle parti il termine perentorio di sessanta giorni per promuovere il tentativo di conciliazione. | sospende il giudizio e fissa alle parti il termine ordinatorio di sessanta giorni per promuovere il tentativo di conciliazione. | dichiara la domanda improcedibile. | dichiara interrotto il processo. |
| 370 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., tra le categorie di dipendenti pubblici escluse dalla privatizzazione rientrano: | Il personale militare e delle Forze di polizia. | Il personale degli enti locali. | Il personale dei Ministeri. | Il personale della scuola. |
| 371 | A norma del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. a quali principi si ispirano le procedure di reclutamento delle pubbliche amministrazioni? | Imparzialità, economicità e celerità di espletamento. | A quelle che garantiscono maggior profitto per l'Amministrazione. | A quelle stabilite dalla contrattazione collettiva. | Sussidiarietà. |
| 372 | A norma della disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in relazione alle funzioni attribuite agli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni, quale delle seguenti affermazioni è corretta? | Definiscono, tra l'altro, gli obiettivi per l'azione amministrativa. | Si occupano, tra l'altro, della gestione tecnica e finanziaria, con autonomi poteri di spesa. | Adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. | Sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 373 | A norma della disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., gli organi di governo dell'Ente locale: | Definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. | Definiscono solo gli obiettivi e i programmi per l'azione amministrativa e per la gestione, ma non adottano atti. | Provvedono alla gestione tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. | Individuano solo le risorse umane, materiali ed economico- finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale. |
| 374 | A norma della disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., gli organi di governo: | Esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo. | Definiscono solo gli obiettivi da attuare. | Provvedono all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. | Provvedono all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, esclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. |
| 375 | A norma dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del dipendente pubblico che abbia segnalato condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro... | non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. | può essere rivelata nella fase istruttoria, a richiesta della controparte. | può essere rivelata, nella fase istruttoria, solo agli avvocati della parte civile. | è discrezione dell'amministrazione rivelare i dati del dipendente. |
| 376 | A norma dell'art. 55-bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, a chi compete il procedimento disciplinare? | Al responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente. | Al collegio di disciplina. | Al giudice del lavoro. | Al collegio sindacale. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 377 | A norma dell'art. 55-sexies del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., cosa comporta, nei confronti del dipendente responsabile, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare, la violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno? | L'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento. | L'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre anni fino ad un massimo di cinque anni, in proporzione all'entità del risarcimento. | Il licenziamento senza preavviso. | Il rimprovero verbale. |
| 378 | A norma delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con il collocamento in disponibilità del pubblico dipendente: | restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro. | restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro per sei mesi. | il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'70% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale e di ogni altro emolumento corrisposto al personale in servizio di pari qualifica, per la durata massima di ventiquattro mesi. | il lavoratore ha diritto ad un assegno alimentare pari al 50% dello stipendio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale e di ogni altro emolumento, per la durata massima di dodici mesi. |
| 379 | A norma delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna P.A.: | sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale. | sulla base della programmazione biennale del fabbisogno di personale approvata dal Dipartimento della funzione pubblica. | sulla base della programmazione decennale del fabbisogno di personale approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. | sulla base della programmazione quinquennale del fabbisogno di personale. |
| 380 | Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le attribuzioni che la norma assegna ai Dirigenti possono essere derogate: | soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative. | salvo i casi in cui la deroga è espressamente esclusa dalla legge. | in nessun caso, trattandosi di norme imperative. | soltanto a seguito di specifiche disposizioni legislative o regolamentari. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 381 | Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il dipendente che rifiuti, senza motivo, di riferire informazioni conosciute per ragioni di servizio, utili in un procedimento disciplinare avviato nei confronti di altro dipendente, è soggetto: | all'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 15 giorni. | al licenziamento per giusta causa. | al richiamo verbale. | a nessuna sanzione disciplinare. |
| 382 | Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il parere del "Comitato dei Garanti" viene reso entro il termine di: | 45 giorni dalla richiesta. | 90 giorni dalla richiesta. | 60 giorni dalla richiesta. | 30 giorni dalla richiesta. |
| 383 | Quale tra le seguenti è una competenza del responsabile del procedimento, secondo l'articolo 6 della L. n. 241/1990? | Proporre l'indizione delle conferenze di servizi. | Determinare le modalità di accesso agli atti. | Redigere il parere finale vincolante. | Sottoporre gli atti a revisione dell'organo di controllo. |
| 384 | Quali sono le conseguenze del conflitto di interessi del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. n. 241/1990? | Obbligo di astensione e di segnalazione. | Obbligo di concludere il procedimento entro un termine ridotto. | Facoltà di delegare a un altro responsabile. | Sospensione temporanea dell'efficacia dell'atto. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 385 | Ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990, quale modalità è utilizzata per lo svolgimento della conferenza semplificata? | In modalità asincrona, salvo casi specifici. | In modalità sincrona, con la partecipazione di tutte le amministrazioni coinvolte. | In modalità cartacea, previa autorizzazione. | In modalità elettronica con firma digitale. |
| 386 | Secondo la L. n. 241/1990, qual è la conseguenza della mancata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza? | L'illegittimità del provvedimento finale per difetto di motivazione. | La sospensione automatica del procedimento. | L'obbligo di riaprire l'istruttoria. | La decadenza del termine per l'adozione dell'atto. |
| 387 | Cosa si intende per "provvedimento attributivo di vantaggi economici" ai sensi dell'articolo 12 della L. n. 241/1990? | Qualunque concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari. | Provvedimenti che incidono sui diritti soggettivi. | Atti che determinano l'attribuzione di incarichi dirigenziali. | Provvedimenti relativi alla concessione di appalti pubblici. |
| 388 | In quale modo, secondo la L. n. 241/1990, le pubbliche amministrazioni devono pubblicare le determinazioni sui procedimenti di maggiore impatto? | Sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente". | Tramite avvisi pubblici affissi nella sede dell'amministrazione. | Sul Bollettino Ufficiale della Regione competente. | Mediante comunicazione al Difensore Civico. |
| 389 | Ai sensi dell'articolo 21-quater della L. n. 241/1990, cosa caratterizza l'efficacia del provvedimento amministrativo? | L'esecutività decorre dalla data di comunicazione dell'atto. | La necessità di un atto confermativo da parte di un organo superiore. | La pubblicazione su almeno due quotidiani nazionali. | La registrazione presso la Corte dei conti. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 390 | Qual è la modalità di conclusione degli accordi integrativi, secondo l'articolo 11 della L. n. 241/1990? | Per atto scritto, salvo diversa disposizione di legge. | Per atto orale confermato successivamente in forma scritta. | Tramite pubblicazione sul sito dell'amministrazione competente. | Mediante atto deliberativo dell'organo di governo. |
| 391 | Ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in quali casi le pubbliche amministrazioni possono concludere accordi tra loro? | Per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. | Per derogare alla disciplina dei singoli procedimenti. | Per trasferire competenze tra enti locali. | Per delegare funzioni a soggetti privati. |
| 392 | Qual è il compito dell'unità organizzativa responsabile del procedimento, secondo l'articolo 4 della L. n. 241/1990? | Curare l'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale, nonché l'adozione del provvedimento finale. | Redigere il parere obbligatorio vincolante. | Designare i responsabili del procedimento. | Determinare la validità degli atti amministrativi. |
| 393 | Qual è il limite massimo entro il quale può concludersi un procedimento amministrativo in caso di particolare complessità, secondo l'articolo 2, comma 4, della L. n. 241/1990? | Centottanta giorni. | Centoventi giorni. | Duecento giorni. | Novanta giorni. |
| 394 | Secondo l'articolo 10-bis della L. n. 241/1990, entro quanto tempo gli interessati possono presentare osservazioni in seguito alla comunicazione dei motivi ostativi? | Dieci giorni. | Quindici giorni. | Cinque giorni. | Trenta giorni. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 395 | Qual è l'effetto principale del silenzio assenso, come previsto dall'articolo 20 della L. n. 241/1990? | L'accoglimento dell'istanza come se fosse stato emanato un provvedimento favorevole. | La possibilità di riaprire l'istruttoria. | La proroga del termine per ulteriori trenta giorni. | L'inizio automatico di un procedimento di verifica. |
| 396 | Cosa stabilisce l'articolo 21-octies della L. n. 241/1990 in merito all'annullabilità del provvedimento amministrativo? | Il provvedimento è annullabile solo in presenza di vizi formali che influiscono sul contenuto decisionale. | Il provvedimento è automaticamente nullo. | Il provvedimento deve essere ritirato d'ufficio. | Il provvedimento può essere impugnato solo per incompetenza. |
| 397 | In base alla L. n. 241/1990, cosa deve contenere la comunicazione personale dell'avvio del procedimento? | L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento e il nome del responsabile. | I termini per l'accesso agli atti. | La data di conclusione e l'elenco dei documenti allegati. | Le sanzioni previste in caso di inadempimento. |
| 398 | Secondo la L. n. 241/1990, quando è consentito modificare le determinazioni espresse in una conferenza di servizi preliminare? | In presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento. | Solo con il consenso di tutte le amministrazioni coinvolte. | In caso di richiesta del privato interessato. | Dopo aver acquisito un nuovo parere vincolante. |
| 399 | Ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 241/1990, qual è il termine entro cui l'amministrazione può adottare provvedimenti di divieto a seguito della presentazione della SCIA? | Entro sessanta giorni, salvo casi di eccezionale gravità. | Entro novanta giorni, con motivazione scritta. | Entro trenta giorni, salvo proroga. | Entro quarantacinque giorni, con comunicazione immediata. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 400 | Quale disposizione della L. n. 241/1990 regola l'efficacia degli atti limitativi della sfera giuridica dei privati? | L'articolo 21-bis. | L'articolo 20-bis. | L'articolo 21-ter. | L'articolo 22-bis. |
| 401 | Quale principio deve essere rispettato dalle amministrazioni nell'adozione di provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12 della L. n. 241/1990? | La predeterminazione dei criteri e delle modalità. | La tutela della riservatezza dei beneficiari. | La parità di trattamento tra i soggetti pubblici. | La consultazione obbligatoria degli interessati. |
| 402 | In base all'articolo 3 della L. n. 241/1990, cosa deve indicare la motivazione di un provvedimento amministrativo? | I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche in relazione alle risultanze istruttorie. | Le condizioni di legittimità e i requisiti di trasparenza. | Gli elementi patrimoniali rilevanti per il procedimento. | Gli effetti previsti e le modalità di impugnazione. |
| 403 | Quale rimedio è previsto in caso di inerzia amministrativa ai sensi della L. n. 241/1990? | La nomina di un commissario ad acta. | La sospensione automatica del dirigente competente. | La trasmissione del fascicolo all'organo di controllo. | L'automatico annullamento degli atti adottati in ritardo. |
| 404 | Secondo la L. n. 241/1990, quali atti devono essere pubblicati obbligatoriamente dalle amministrazioni per garantire la trasparenza? | I provvedimenti amministrativi di maggiore impatto per cittadini e imprese. | Gli atti preparatori di ogni procedimento. | I pareri non vincolanti espressi dalle commissioni. | Gli atti di natura organizzativa interna. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 405 | Cosa stabilisce l'articolo 21-decies della L. n. 241/1990 riguardo alla remissione di provvedimenti annullati dal giudice? | L'amministrazione può rinnovare l'atto entro i termini fissati dal giudice. | L'amministrazione deve acquisire un parere legale esterno. | L'atto deve essere riesaminato con procedura accelerata. | Il provvedimento è automaticamente nullo. |
| 406 | Quali elementi devono essere pubblicati sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 2-bis della L. n. 241/1990? | I tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di maggiore impatto. | I dati personali dei responsabili di procedimento. | Le motivazioni di eventuali dinieghi. | Gli atti di nomina dei responsabili dell'ufficio. |
| 407 | Quale obbligo hanno le amministrazioni in caso di modifica degli accordi integrativi o sostitutivi, secondo l'articolo 11 della L. n. 241/1990? | Motivare adeguatamente ogni variazione per tutelare i diritti dei terzi. | Acquisire il consenso degli interessati. | Publicare un avviso di modifica sul proprio sito istituzionale. | Trasmettere la variazione agli organi di vigilanza. |
| 408 | Secondo l'articolo 6 della L. n. 241/1990, quale tra le seguenti è una delle principali funzioni del responsabile del procedimento? | Valutare le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione. | Emettere il provvedimento conclusivo. | Assumere decisioni vincolanti in merito alle istanze di accesso. | Redigere un parere preliminare sui procedimenti complessi. |
| 409 | Cosa comporta l'inosservanza dolosa o colposa dei termini di conclusione del procedimento, secondo l'articolo 2-bis della L. n. 241/1990? | Il diritto al risarcimento del danno ingiusto subito dal richiedente. | La revoca immediata del responsabile del procedimento. | La sospensione del procedimento per ulteriori trenta giorni. | La necessità di avviare un nuovo procedimento. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 410 | Qual è la conseguenza della mancata comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati, secondo l'articolo 7 della L. n. 241/1990? | La possibilità per il destinatario di far valere tale omissione solo se la comunicazione è a lui destinata. | La nullità del provvedimento finale. | L'obbligo di ripetere l'intera fase istruttoria. | La sospensione del termine di conclusione del procedimento. |
| 411 | Ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, chi può intervenire in un procedimento amministrativo? | Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati. | Solamente i soggetti coinvolti formalmente nella procedura. | Gli enti locali competenti per territorio. | Gli organi di vigilanza amministrativa. |
| 412 | Qual è l'effetto dell'adozione di un provvedimento successivamente all'ultimo termine utile previsto, ai sensi dell'articolo 21-nonies della L. n. 241/1990? | L'inefficacia del provvedimento stesso. | La sospensione degli effetti del provvedimento. | La possibilità di impugnazione del provvedimento entro 30 giorni. | L'obbligo di comunicazione al Consiglio di Stato. |
| 413 | Cosa stabilisce l'articolo 16 della L. n. 241/1990 in merito all'attività consultiva? | Le amministrazioni pubbliche acquisiscono i pareri necessari per la formazione del provvedimento finale. | Le amministrazioni devono acquisire il parere solo in presenza di motivi ostativi. | I pareri sono obbligatori solo se richiesti dai privati. | I pareri devono essere acquisiti entro 60 giorni dall'avvio del procedimento. |
| 414 | Secondo l'articolo 22 della L. n. 241/1990, quali soggetti hanno diritto di accesso ai documenti amministrativi? | Tutti coloro che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata. | Solamente i soggetti destinatari del provvedimento finale. | Tutti i cittadini maggiorenni. | Le associazioni di categoria riconosciute. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 415 | Quali sono le principali conseguenze della mancata indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere, in base all'articolo 3 della L. n. 241/1990? | La mancata decorrenza dei termini per l'impugnazione del provvedimento. | La nullità del provvedimento. | L'inefficacia del provvedimento a tutela degli interessati. | La sospensione dell'esecutività dell'atto. |
| 416 | In base all'articolo 21-sexies della L. n. 241/1990, cosa comporta il recesso unilaterale dell'amministrazione da un contratto stipulato? | L'obbligo di liquidare un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato. | La decadenza automatica di tutti i diritti acquisiti dai privati. | La sospensione dell'efficacia del contratto per un periodo di trenta giorni. | La necessità di avviare un nuovo procedimento amministrativo. |
| 417 | Qual è l'obiettivo dell'articolo 18 della L. n. 241/1990 in merito all'autocertificazione? | Semplificare la documentazione richiesta ai cittadini e ridurre i tempi del procedimento. | Garantire una maggiore trasparenza amministrativa. | Agevolare il controllo sulla legittimità degli atti. | Facilitare l'accesso ai documenti riservati. |
| 418 | Secondo l'articolo 14 della L. n. 241/1990, quando deve essere indetta la conferenza di servizi decisoria? | Quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più atti di assenso. | Quando l'amministrazione procedente rileva l'esistenza di un conflitto di competenza. | Solo su richiesta del privato interessato. | Solo in caso di procedimenti di elevata complessità tecnica. |
| 419 | In che modo viene disciplinata la sospensione dei termini per l'acquisizione di pareri o nulla osta, ai sensi della L. n. 241/1990? | La sospensione può avvenire una sola volta e per un periodo massimo di trenta giorni. | La sospensione è concessa solo per procedimenti a rilevanza nazionale. | La sospensione può essere prorogata su richiesta motivata. | La sospensione è possibile solo previo parere del responsabile del procedimento. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 420 | Quali elementi caratterizzano la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, secondo l'articolo 10-bis della L. n. 241/1990? | Deve essere tempestiva, motivata e indicare i rimedi esperibili. | Deve essere inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. | Deve includere la trascrizione completa degli atti istruttori. | Deve essere approvata dall'organo di controllo competente. |
| 421 | Ai sensi dell'articolo 27 della L. n. 241/1990, quale compito è attribuito alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi? | Assicurare la piena attuazione del diritto di accesso e vigilare sul rispetto delle disposizioni normative. | Approvare i regolamenti interni delle amministrazioni. | Verificare la conformità dei provvedimenti adottati dagli enti locali. | Emettere pareri vincolanti in caso di controversie. |
| 422 | Cosa comporta l'inosservanza del termine di conclusione del procedimento per il dirigente responsabile, secondo l'articolo 2, comma 9, della L. n. 241/1990? | Elemento di valutazione della performance e di responsabilità disciplinare. | Necessità di ripetere l'intera procedura. | Inefficacia automatica del provvedimento. | Obbligo di invio degli atti al Consiglio di Stato. |
| 423 | In quale caso il responsabile del procedimento può procedere alla rettifica di dichiarazioni o istanze incomplete, secondo l'articolo 6 della L. n. 241/1990? | Quando rileva l'errore durante la fase istruttoria e può ordinarne la rettifica. | Solo dopo aver ricevuto un'istanza di correzione da parte dell'interessato. | A condizione che vi sia una richiesta formale da parte di un terzo. | Solo previa autorizzazione dell'organo di vigilanza. |
| 424 | Secondo l'articolo 11 della L. n. 241/1990, quale tra le seguenti è una caratteristica degli accordi sostitutivi di provvedimenti? | Sono soggetti agli stessi controlli previsti per i provvedimenti sostituiti. | Sono immediatamente esecutivi. | Non richiedono una specifica motivazione. | Devono essere confermati dall'organo di vigilanza competente. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 425 | Qual è l'effetto dell'inosservanza del termine massimo stabilito per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'articolo 2 della L. n. 241/1990? | La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di responsabilità disciplinare. | La decadenza automatica dell'istanza. | La sospensione dell'efficacia degli atti successivi. | L'annullamento di tutti gli atti compiuti nel procedimento. |
| 426 | Ai sensi dell'articolo 2-bis della L. n. 241/1990, cosa comporta l'inosservanza del termine di conclusione del procedimento ad istanza di parte? | Il diritto dell'istante di ottenere un indennizzo per il mero ritardo. | L'obbligo di ripresentare l'istanza. | La sospensione del procedimento fino a chiarimento. | La necessità di attivare un procedimento sanzionatorio interno. |
| 427 | Secondo l'articolo 17 della L. n. 241/1990, cosa deve fare l'amministrazione in caso di mancato rispetto dei termini per l'acquisizione delle valutazioni tecniche? | Procedere senza di esse e concludere il procedimento. | Sospendere il procedimento per un massimo di trenta giorni. | Annullare l'istruttoria e ripetere l'intera procedura. | Publicare un avviso di proroga nel proprio sito istituzionale. |
| 428 | Qual è la finalità dell'articolo 21-bis della L. n. 241/1990 in merito all'efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati? | Stabilire che l'efficacia decorre dalla comunicazione o notificazione dell'atto. | Prevedere la necessità di un'autorizzazione espressa. | Consentire la revoca del provvedimento entro trenta giorni. | Imporre l'approvazione da parte dell'organo di controllo. |
| 429 | Ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 241/1990, cosa comporta la presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)? | L'avvio immediato dell'attività segnalata, salvo controllo successivo dell'amministrazione. | La sospensione dell'attività fino a verifica. | La necessità di un provvedimento di conferma. | L'acquisizione preventiva di un parere consultivo. |

DIRITTO AMMINISTRATIVO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 430 | Cosa prevede l'articolo 21-quinquies della L. n. 241/1990 riguardo alla revoca del provvedimento amministrativo? | La revoca può avvenire per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. | La revoca è ammessa solo in caso di vizio formale. | La revoca è possibile solo previo parere della Corte dei conti. | La revoca è ammessa in presenza di un vizio di legittimità. |
| 431 | In base all'articolo 21-septies della L. n. 241/1990, in quali casi un provvedimento amministrativo è considerato nullo? | Per difetto assoluto di attribuzione o violazione del giudicato. | Per mancata pubblicazione. | Per omissione della fase istruttoria. | Per mancato rispetto dei termini di conclusione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|--|
| 1 | Secondo quanto disciplinato dall'art. 77 della Costituzione italiana, i decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro: | sessanta giorni dalla loro pubblicazione. | trenta giorni dalla loro pubblicazione. | novanta giorni dalla loro pubblicazione. | novanta giorni dalla loro pubblicazione, salvo le eccezioni previste dalla medesima norma. |
| 2 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, Il Presidente della Repubblica è eletto... | per sette anni. | per cinque anni. | per otto anni. | per quattro anni. |
| 3 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che e goda dei diritti civili e politici e che... | abbia compiuto cinquanta anni di età. | abbia compiuto quaranta anni di età. | abbia compiuto venticinque anni di età. | abbia compiuto trenta anni di età. |
| 4 | Secondo quanto sancito dalla Costituzione italiana, il Presidente del Consiglio dei ministri è nominato: | dal Presidente della Repubblica. | direttamente dal popolo, mediante elezioni. | dalle Camere. | dal Senato. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|--|
| 5 | Secondo quanto sancito dalla Costituzione italiana, la nomina dei Ministri spetta: | al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri. | direttamente al popolo, mediante elezioni. | direttamente al Presidente del Consiglio dei ministri. | al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Senato. |
| 6 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, a chi spetta il compito di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti? | Al Presidente della Repubblica. | Al Presidente del Consiglio dei ministri. | Al Presidente della Repubblica, su proposta delle Camere. | Al Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 7 | A norma dell'art.87 della Costituzione italiana, chi indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione? | Il Presidente della Repubblica. | Il Consiglio Superiore della Magistratura. | Il Parlamento. | Il Presidente della Camera dei deputati. |
| 8 | Ai sensi dell'art. 77 della Costituzione italiana, può il Governo, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria? | No. | Sì, sempre. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica. | Sì, previa autorizzazione della Corte Costituzionale. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 9 | A norma del dettato costituzionale, è corretto affermare che i decreti-legge emanati dal Governo: | hanno valore di legge ordinaria. | hanno valore di regolamento. | non hanno valore fino alla conversione. | hanno valore di ordinanza. |
| 10 | Ai sensi dell'art. 77 della Costituzione italiana, il Governo emana decreti legislativi previa delegazione: | delle Camere. | del Presidente della Repubblica. | della Corte costituzionale. | del Presidente del Consiglio dei ministri. |
| 11 | Secondo il dettato costituzionale, il Presidente della Camera dei deputati: | è eletto dalla stessa Camera dei deputati. | è nominato dal Presidente della Repubblica. | è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | è eletto dal Parlamento in seduta comune. |
| 12 | Secondo il dettato costituzionale, il Presidente del Senato: | è eletto dai membri del Senato. | è nominato dal Presidente della Repubblica. | è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | è eletto dal Parlamento in seduta comune. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|--|
| 13 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto: | il quarantesimo anno di età. | il venticinquesimo anno di età. | il trentesimo anno di età. | il trentacinquesimo anno di età. |
| 14 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, la Camera dei Deputati: | è eletta a suffragio universale e diretto. | è eletta a suffragio universale ed indiretto, con criteri di proporzionalità. | è eletta a suffragio limitato e diretto. | è eletta a suffragio universale ed indiretto. |
| 15 | Dispone il dettato costituzionale che il sistema tributario è informato a criteri di: | progressività. | proporzionalità. | efficacia. | sussidiarietà. |
| 16 | Secondo il dettato costituzionale, il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata... | alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. | esclusivamente alla quantità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. | esclusivamente alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. | alla quantità di lavoro e alle necessità del datore di lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|--|
| 17 | Dispone l'art.55 della Costituzione italiana che il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere: | nei soli casi stabiliti dalla Costituzione. | nei soli casi in cui ciò sia richiesto dal Presidente della Repubblica. | nei soli casi in cui ciò sia richiesto dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | ogni qualvolta sia richiesto da almeno un terzo dei suoi membri. |
| 18 | Secondo il dettato costituzionale, le leggi sono promulgate: | dal Presidente della Repubblica. | dal Parlamento, riunito in seduta comune. | dal Presidente del Senato. | dal Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 19 | A norma dell'art. 87 della Costituzione italiana, quale, tra le seguenti autorità, rappresenta l'unità nazionale? | Il Presidente della Repubblica. | Il Governo. | Il Presidente del Consiglio dei Ministri. | Il Ministro dell'Interno. |
| 20 | Il dettato costituzionale prevede che i membri del Parlamento ricevano una indennità? | Sì, indennità che è stabilita dalla legge. | Sì, indennità che è stabilita con provvedimento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. | Sì, indennità che è stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. | No. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 21 | La funzione legislativa è esercitata: | collettivamente dalle due Camere. | esclusivamente dalla Camera dei deputati. | esclusivamente dal Senato della Repubblica. | dalla Camera dei deputati e dal Consiglio di Stato. |
| 22 | Secondo quanto sancito dal dettato costituzionale, il Presidente della Repubblica è eletto: | dal Parlamento, in seduta comune dei suoi membri. | dal Governo. | dalla Camera dei deputati. | dalla Commissione ministeriale. |
| 23 | A norma dell'art.73 della Costituzione italiana, le leggi sono promulgate: | dal Presidente della Repubblica. | dal Presidente del Senato. | dal Presidente della Camera dei deputati. | dal Consiglio di Stato. |
| 24 | La Costituzione italiana è entrata in vigore: | il 1° gennaio 1948. | il 2 giugno del 1946. | il 1° gennaio 1949. | il 25 aprile del 1946. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|--|
| 25 | A norma dell'art.1 della Costituzione italiana, l'Italia è una Repubblica democratica fondata: | sul lavoro. | sulla famiglia. | sui diritti inviolabili dell'uomo. | sulla libertà politica e religiosa. |
| 26 | Secondo il dettato costituzionale, la Repubblica tutela la salute: | come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. | esclusivamente come fondamentale diritto dell'individuo. | come fondamentale diritto dell'individuo e dovere inderogabile di solidarietà nei confronti dei propri cittadini. | come interesse della collettività e dovere inderogabile di solidarietà nei confronti dei propri cittadini. |
| 27 | “La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”. Quanto affermato è un principio espresso: | dall'art.1 della Costituzione. | dall'art.13 della Costituzione. | dall'art.27 della Costituzione. | dall'art.35 della Costituzione. |
| 28 | Secondo quanto sancito dal dettato costituzionale, il Parlamento elegge in seduta comune: | il Presidente della Repubblica. | il Presidente del Consiglio dei Ministri. | il Presidente del Consiglio di Stato. | il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 29 | “Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa”. Quanto affermato è un principio espresso: | dall'art.36 della Costituzione. | dall'art.9 della Costituzione. | dall'art.47 della Costituzione. | dall'art.25 della Costituzione. |
| 30 | La durata prevista dalla Costituzione italiana per una legislatura è di: | Cinque anni. | Quattro anni. | Sette anni. | Tre anni. |
| 31 | “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”. Quanto affermato è un principio espresso: | dall'art.4 della Costituzione. | dall'art.10 della Costituzione. | dall'art.25 della Costituzione. | dall'art.31 della Costituzione. |
| 32 | Quali sono le tipologie di referendum popolare espressamente previste dal dettato costituzionale? | Referendum abrogativo e confermativo. | Referendum abrogativo, referendum consultivo e referendum propositivo. | Referendum abrogativo, referendum confermativo e referendum qualificativo. | Referendum abrogativo e referendum propositivo. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|-----------------------------------|---|---|--|
| 33 | Il compito di verificare l'effettivo rispetto della Costituzione da parte degli organi dello Stato, spetta: | alla Corte Costituzionale. | al Consiglio di Stato. | alla Corte di Cassazione. | al Parlamento, riunito in seduta comune. |
| 34 | Quale, tra i seguenti, si configura come un istituto di "democrazia diretta"? | Referendum abrogativo. | Elezione del Presidente della Repubblica. | Elezione del Presidente del Consiglio dei Ministri. | Elezione dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 35 | Quale, tra i seguenti, si configura come un istituto di "democrazia diretta"? | Petizione. | Elezione del Presidente della Repubblica. | Nomina dei Ministri. | Elezione dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 36 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, i pubblici uffici sono organizzati secondo: | disposizioni di legge. | i rispettivi regolamenti. | le rispettive disposizioni ministeriali. | le raccomandazioni fornite dalle rispettive Autorità amministrative. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|----------------------------|--|---|
| 37 | Il Presidente della Repubblica presiede: | il Consiglio superiore della magistratura. | la Corte dei Conti. | il Consiglio di Stato. | il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. |
| 38 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, lo Stato può delegare alle regioni l'esercizio di proprie funzioni amministrative? | Sì, con legge ordinaria. | No, in nessun caso. | Sì, con legge costituzionale. | No, salvo le eccezioni previste dalla medesima normativa. |
| 39 | A norma dell'art. 119 del dettato costituzionale, è prevista la possibilità che le regioni possano ricorrere all'indebitamento? | Sì, ma solo per finanziare spese di investimento. | No, in nessun caso. | Sì, se previsto dallo statuto delle singole regioni. | Sì, in ogni caso. |
| 40 | Ai sensi dell'art.119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati: | dalla legge dello Stato. | dalla stessa Costituzione. | dai rispettivi Statuti. | da appositi decreti ministeriali. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|--|
| 41 | Secondo il dettato costituzionale, quali sono gli organi politici della regione? | Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente della Giunta. | Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente del Consiglio regionale. | Consiglio regionale, Giunta regionale, Presidente del Consiglio regionale e Presidente della Giunta. | Consiglio regionale, Giunta regionale, Presidente del Consiglio regionale e Comitato regionale di controllo. |
| 42 | Quale, tra i seguenti, rappresenta un principio sancito dalla Costituzione? | La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. | Il lavoratore ha diritto a ferie annuali retribuite, ma può rinunziarvi. | L'esercizio del voto è un obbligo del cittadino. | Gli accertamenti domiciliari a fini fiscali possono essere regolati solo dall'autorità amministrativa. |
| 43 | Quale, tra i seguenti, rappresenta un principio sancito dalla Costituzione? | La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. | I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, previa autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. | È ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici. | La proprietà privata non può essere, in nessun caso, espropriata per motivi d'interesse generale. |
| 44 | A norma dell'art.98 della Costituzione italiana, i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo: | della Nazione. | del Governo. | del Parlamento. | del Dipartimento della Funzione pubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|--|
| 45 | A norma dell'art. 120 della Costituzione italiana, chi può sostituirsi agli organi delle Regioni in caso di mancato rispetto di trattati internazionali? | Il Governo. | Il Consiglio delle autonomie locali. | Il Presidente del Consiglio dei Ministri. | Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. |
| 46 | Secondo quanto disciplinato dal dettato Costituzionale, quale, tra i seguenti organi, adotta i decreti-legge? | Il Governo. | Il Senato. | La Camera dei Deputati. | Il Consiglio di Stato. |
| 47 | Ai sensi dell'art. 27 della Costituzione italiana, la responsabilità penale è: | personale. | solidale. | privata. | universale. |
| 48 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il Consiglio di Stato: | è organo di consulenza giuridico - amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione. | ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica. | è l'organo della giustizia amministrativa di terzo grado. | esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|--|
| 49 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. | Il numero dei deputati è di duecentocinquanta, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero. | Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età. | È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 50 | Quale, tra i seguenti, rappresenta un organo di giustizia amministrativa? | Il Consiglio di Stato. | La Corte dei conti. | La Corte Costituzionale. | La Corte di Cassazione. |
| 51 | I decreti-legge sono emanati: | dal Presidente della Repubblica. | dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | dal Parlamento riunito in seduta comune. | dal Presidente della Camera dei deputati. |
| 52 | Secondo la Costituzione italiana, quale, tra le seguenti, non è una regione a Statuto speciale? | Calabria. | Sicilia. | Sardegna. | Friuli-Venezia Giulia. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 53 | Dispone l'art. 93 della Costituzione italiana che il Presidente del Consiglio dei Ministri prima di assumere le funzioni presta giuramento: | nelle mani del Presidente della Repubblica. | dinanzi alla Corte costituzionale. | dinanzi al Parlamento riunito in seduta comune. | dinanzi a ciascuna delle due Camere, separatamente. |
| 54 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il diritto di voto può essere limitato? | Sì, tra l'altro, per incapacità civile. | Sì, con decisione motivata del Presidente della Repubblica. | Sì, solamente per effetto di sentenza penale irrevocabile. | No, in nessun caso. |
| 55 | L'art. 2 della Costituzione italiana dispone che la Repubblica richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e... | sociale. | nazionale. | popolare. | lavorativa. |
| 56 | A norma dell'art. 94 della Costituzione italiana, il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo: | non importa obbligo di dimissioni del Governo. | importa obbligo di dimissioni del Governo. | non importa l'obbligo di dimissioni del Governo, salvo che ne faccia richiesta il Presidente del Consiglio dei Ministri. | non importa l'obbligo di dimissioni del Governo, salvo che ne faccia richiesta il Presidente della Repubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|------------------------------------|---|--|
| 57 | Secondo il dettato costituzionale, il Presidente del Consiglio dei Ministri prima di assumere le funzioni, deve prestare giuramento? | Sì, nelle mani del Presidente della Repubblica. | Sì, davanti al Consiglio di Stato. | Sì, davanti alle Camere riunite in seduta comune. | No. |
| 58 | A seguito della modifica introdotta dalla Legge costituzionale n. 1 del 2020, il numero dei Senatori elettivi stabilito dalla Costituzione è: | 200. | 215. | 305. | 245. |
| 59 | Secondo quanto disciplinato dall'art. 104 della Costituzione italiana, il Consiglio Superiore della Magistratura è presieduto: | dal Presidente della Repubblica. | dal magistrato più anziano. | dal Ministro della Giustizia. | dal Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 60 | A seguito della modifica introdotta dalla Legge costituzionale n. 1 del 2020, il numero dei Deputati stabilito dalla Costituzione è: | 400. | 430. | 315. | 350. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|---|
| 61 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto: | i venticinque anni di età. | i ventuno anni di età. | i diciotto anni di età. | i trentacinque anni di età. |
| 62 | Ai sensi dell'art. 73 della Costituzione italiana, le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore... | il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. | il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. | il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, in ogni caso. | il sessantesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. |
| 63 | Secondo il disposto dell'art. 99 della Costituzione italiana, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro: | è organo di consulenza delle Camere e del Governo. | non ha iniziativa legislativa. | esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo. | esercita il controllo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. |
| 64 | Secondo quanto disciplinato dal dettato Costituzionale, le pubbliche amministrazioni assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico in coerenza con... | l'ordinamento dell'Unione europea. | i principi costituzionali. | i trattati internazionali. | le convezioni internazionali. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 65 | A norma dell'art. 9 della Costituzione italiana, a chi spetta la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nazionale? | Alla Repubblica. | Alle Regioni. | Alle Regioni e ai comuni. | Alla Repubblica, di concerto con le Regioni. |
| 66 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, a chi spetta il compito di indire le elezioni delle nuove Camere e fissarne la prima riunione? | Al Presidente della Repubblica. | Al Presidente del Consiglio dei ministri. | Al Parlamento. | Al Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 67 | Con riferimento a quanto sancito dal dettato costituzionale, è corretto affermare che il Presidente della Repubblica viene eletto: | per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi della assemblea. | per scrutinio palese a maggioranza dei componenti dell'assemblea. | per scrutinio segreto a maggioranza dei componenti dell'assemblea. | per scrutinio segreto a maggioranza semplice. |
| 68 | Relativamente all'elezione del Presidente della Repubblica, quando è sufficiente la maggioranza assoluta? | Dopo il terzo scrutinio. | Dopo il secondo scrutinio. | Dopo il quarto scrutinio. | Fin dal primo scrutinio. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|---|
| 69 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, a chi spetta il compito di approvare il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo? | Alle Camere. | Alla Corte dei Conti. | Al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. | Al Presidente della Repubblica. |
| 70 | Ai sensi dell'art.81 della Costituzione italiana, l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato: | non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi. | può essere concesso in ogni caso. | non può essere mai concesso. | può essere concessa solo se vengono rispettati i parametri tecnici indicati nel Documento di Economia e Finanza (DEF) e per periodi non superiori complessivamente a nove mesi. |
| 71 | Secondo il dettato costituzionale, quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve presentarli per la conversione alle Camere: | il giorno stesso. | entro tre giorni dall'adozione del provvedimento. | entro dieci giorni dall'adozione del provvedimento. | entro quindici giorni dall'adozione del provvedimento. |
| 72 | Con riferimento alla disciplina del dettato costituzionale, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati. | È ammesso il referendum per le leggi tributarie. | È ammesso il referendum per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. | La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione almeno il 40% degli aventi diritto. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|--|
| 73 | Escludendo la fattispecie della dichiarazione di urgenza da parte delle Camere, le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro: | un mese dall'approvazione. | due mesi dall'approvazione. | tre mesi dall'approvazione. | quindici giorni dall'approvazione. |
| 74 | Ai sensi dell'art. 71 della Costituzione italiana, quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta da parte di almeno cinquantamila elettori di un progetto redatto in articoli. | Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta da parte di almeno centomila elettori di un progetto redatto in articoli. | L'iniziativa delle leggi appartiene esclusivamente al Governo. | L'iniziativa delle leggi appartiene esclusivamente alle Camere. |
| 75 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'Ufficio di deputato o di senatore sono determinati: | dalla legge. | da specifico decreto del Presidente della Repubblica. | dai regolamenti di ciascuna Camera. | dalla stessa Costituzione. |
| 76 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | I senatori della Repubblica sono eletti a suffragio universale e diretto. | I senatori della Repubblica sono designati dall'Assemblea dei Consigli regionali. | I senatori della Repubblica sono designati dal Parlamento in seduta comune. | I senatori della Repubblica sono eletti a suffragio universale ed indiretto, con criteri di proporzionalità. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--------------------------------------|--|
| 77 | Secondo il dettato costituzionale, il Presidente della Repubblica ha facoltà di nominare: | i senatori a vita. | il Presidente del Senato. | il Presidente della Corte dei conti. | i membri del Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 78 | Il dettato costituzionale dispone che è senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato... | Presidente della Repubblica. | Presidente del Consiglio dei Ministri. | Presidente del Senato. | Presidente della Corte costituzionale. |
| 79 | Secondo il dettato costituzionale, quale, tra le seguenti autorità, presiede il Consiglio supremo di difesa? | Il Presidente della Repubblica. | Il Ministro della Difesa. | Il Ministro dell'Interno. | Il Presidente del Senato. |
| 80 | Il dettato costituzionale prevede che lo stato di guerra sia deliberato: | dalle Camere. | dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | dal Governo. | dal Presidente della Repubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|---|---|
| 81 | Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale? | Sì, secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge. | No, in nessun caso. | Sì, senza particolari limitazioni. | Sì, se è richiesto dal Parlamento riunito in seduta comune. |
| 82 | Così come disposto dal dettato costituzionale, il Governo per mezzo di decreti-legge: | adotta provvedimenti provvisori con forza di legge in casi straordinari di necessità e d'urgenza. | deroga ad alcune disposizioni costituzionali divenute obsolete. | ratifica trattati internazionali. | ratifica l'esito di referendum abrogativi. |
| 83 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, chi autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo? | Il Presidente della Repubblica. | Il Presidente del Consiglio dei Ministri. | Ciascun Ministro per i disegni di legge di rispettiva competenza. | Il Presidente del Senato. |
| 84 | Secondo quanto disposto dall'art. 95 della Costituzione italiana, le attribuzioni e l'organizzazione dei Ministeri sono determinate: | con Legge. | con decreti ministeriali. | con atti delle Commissioni parlamentari permanenti. | con Regolamento della Commissione ministeriale permanente. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|--|
| 85 | Il Presidente della Corte costituzionale: | è eletto dai giudici della Corte costituzionale tra i suoi componenti. | è nominato dal Presidente della Repubblica. | è nominato dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri. | è eletto dal Parlamento riunito in seduta comune. |
| 86 | A chi spetta il compito di convocare in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica? | Al Presidente della Camera dei deputati. | Al Presidente della Repubblica uscente. | Al Presidente del Senato. | Al Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 87 | Quale, tra i seguenti organi, può disporre inchieste su materie di pubblico interesse? | Ciascuna Camera. | Esclusivamente la Camera dei deputati. | Esclusivamente il Senato. | Il Consiglio di Stato. |
| 88 | Il dettato costituzionale prevede che il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presti giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi: | al Parlamento in seduta comune. | alla Camera dei deputati prima e al Senato dopo. | al Governo. | alla Corte costituzionale prima e al Governo dopo. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|--|
| 89 | Il dettato costituzionale prevede che il Presidente della Repubblica che abbia terminato il proprio mandato diventi, salvo rinunzia, di diritto: | senatore a vita. | deputato a vita. | membro a vita del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. | Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 90 | Contro le decisioni della Corte costituzionale: | non è ammessa alcuna impugnazione. | è ammessa impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato. | è ammessa impugnazione dinanzi al Consiglio Superiore della Magistratura. | è ammessa impugnazione dinanzi alla Cassazione. |
| 91 | Secondo il dettato costituzionale, è possibile disporre la fusione di Regioni esistenti? | Sì, con legge costituzionale. | No, in nessun caso. | Sì, con legge regionale. | Sì, con legge ordinaria dello Stato. |
| 92 | Quale, tra le seguenti funzioni, è esercitata dal Parlamento riunito in seduta comune? | La messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. | La nomina, nei casi indicati dalla legge, dei funzionari dello Stato. | Il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. | La nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|-----------------------------------|--|--|
| 93 | A norma dell'art. 121 della Costituzione italiana, qual è l'organo esecutivo delle Regioni? | La Giunta regionale. | Il Consiglio regionale. | Il Comitato regionale. | La Commissione di valutazione regionale. |
| 94 | A norma dell'art. 121 del dettato costituzionale, quale, tra i seguenti organi della Regione, può fare proposte di legge alle Camere? | Il Consiglio regionale. | Il Comitato regionale. | La Giunta regionale. | Il Presidente della Giunta regionale. |
| 95 | A norma dell'art. 121 della Costituzione italiana, quale, tra i seguenti organi della Regione, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali? | Il Presidente della Giunta regionale. | Il Consiglio regionale. | L'Assemblea dei consiglieri regionali. | La Commissione di valutazione regionale. |
| 96 | L'attività della Pubblica Amministrazione deve essere ispirata ai principi di imparzialità e di buon andamento, così come disposto: | dall'art. 97 della Costituzione. | dall'art. 118 della Costituzione. | dall'art. 3 della Costituzione. | dall'art. 138 della Costituzione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|-----------------------------------|--|
| 97 | Quale, tra i seguenti, non si configura come un istituto di "democrazia diretta"? | Elezione del Presidente della Repubblica. | Elezione delle Camere del Parlamento. | Referendum abrogativo. | Elezione dei membri del Consiglio regionale. |
| 98 | Quanti anni resta in carica il Presidente della Corte Costituzionale? | Tre anni ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice. | Cinque anni ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice. | Cinque anni e non è rieleggibile. | Quattro anni e non è rieleggibile. |
| 99 | A norma del dettato costituzionale, Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di: | sussidiarietà. | trasparenza. | economicità. | pubblicità. |
| 100 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, lo Statuto delle regioni "autonomia speciale" è adottato: | con legge costituzionale. | con legge regionale. | con legge ordinaria dello stato. | con decreto ministeriale. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 101 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni? | Sì, in caso di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica. | Sì, previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie Locali. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica. | No, in nessun caso. |
| 102 | A norma del dettato costituzionale, a chi è riconosciuta la facoltà di sciogliere le Camere? | Al Presidente della Repubblica. | Al Consiglio di Stato. | Al Presidente del Consiglio dei Ministri. | Al Segretario Generale delle Camere. |
| 103 | Secondo quanto disciplinato dalla Costituzione, un membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale? | Sì, previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica. | Sì, previa autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura. | Sì, senza necessità di autorizzazione. |
| 104 | A norma dell'art. 122 della Costituzione italiana, una persona può far parte contemporaneamente di una Giunta regionale e del Parlamento europeo? | No, in nessun caso. | Sì, in ogni caso. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale. | Sì, previa autorizzazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 105 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero. | Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i quaranta anni di età. | Il Parlamento si riunisce in seduta comune almeno una giornata al mese. | Il numero dei senatori elettivi è di trecentocinquanta. |
| 106 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro è composto da: | esperti e rappresentanti delle categorie produttive. | membri eletti dal popolo. | rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori eletti in tutti i luoghi di lavoro. | rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze. |
| 107 | Secondo quanto disciplinato dall'art. 122 della Costituzione italiana, una persona può far parte contemporaneamente di una Giunta regionale e di una delle due Camere del Parlamento? | No, in nessun caso. | Sì, in ogni caso. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale. | Sì, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica. |
| 108 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzione, quale, tra le seguenti, è una materia di legislazione concorrente Stato-Regioni? | Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia. | Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. | Cittadinanza, stato civile e anagrafi. | Dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 109 | Con riferimento alla disciplina dell'art.50 della Costituzione italiana, chi può rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi? | Tutti i cittadini. | Tutti i cittadini che hanno compiuto il venticinquesimo anno d'età. | Tutti i cittadini che hanno compiuto il quarantesimo anno d'età. | Esclusivamente i parlamentari. |
| 110 | Secondo il dettato costituzionale, chi nomina i componenti della Giunta regionale? | Il Presidente della Giunta regionale. | Il popolo, a suffragio universale e diretto. | Il Presidente del Consiglio regionale. | L'Assemblea regionale. |
| 111 | Ai sensi dell'art.117 della Costituzione italiana, la previdenza complementare e integrativa è una materia: | di legislazione concorrente Stato-Regioni. | di legislazione esclusiva dello Stato. | di legislazione esclusiva delle Regioni. | di legislazione esclusiva dello Stato, salvo le eccezioni indicate dalla medesima norma. |
| 112 | Con riferimento alla disciplina del dettato costituzionale, la Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti: | del Governo. | del Presidente della Repubblica. | delle Camere. | del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 113 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il Consiglio regionale: | esercita le potestà legislative attribuite alla Regione. | è l'organo esecutivo della Regione. | promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali. | è l'organo di consulenza del Presidente della Giunta regionale in materia economica e sociale. |
| 114 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, quale, tra le seguenti, è una materia di legislazione concorrente Stato-Regioni? | Grandi reti di trasporto e di navigazione. | Moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari. | Immigrazione. | Difesa e Forze armate. |
| 115 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, e con specifico riferimento agli organi "ausiliari", quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge. | La Corte dei conti esercita solo il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, ma non quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. | Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro non ha l'iniziativa legislativa, ma può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge. | La Corte dei Conti è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione. |
| 116 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, è indetto referendum popolare per deliberare la abrogazione, totale o parziale, di una legge quando lo richiedono: | cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. | duecentomila elettori o tre Consigli regionali. | trecentomila elettori o cinque Consigli regionali. | cinquecentomila elettori o tre Consigli regionali. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 117 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale i membri elettivi del Consiglio Superiore della Magistratura durano in carica: | quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. | cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. | quattro anni e sono immediatamente rieleggibili. | cinque anni e sono immediatamente rieleggibili. |
| 118 | A norma dell'art. 135 della Costituzione italiana, la Corte Costituzionale è composta da: | 15 giudici. | 12 giudici. | 16 giudici. | 18 giudici. |
| 119 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate: | dal Presidente del Senato. | dal Ministro dell'Interno. | dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | dal Presidente della Camera dei deputati. |
| 120 | Ai sensi dall'art. 94 della Costituzione italiana, la mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata: | da almeno un decimo dei componenti della Camera. | da almeno un quinto dei componenti della Camera. | da almeno un terzo dei componenti della Camera. | dalla maggioranza assoluta dei componenti della Camera. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 121 | Con riferimento alla disciplina del dettato Costituzionale, quale, tra le seguenti affermazioni è errata? | L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a sei mesi. | Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. | Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali. | Ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. |
| 122 | A norma dell'art.81 della Costituzione italiana, lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto: | delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. | dei pareri vincolanti espressi dal Ministro dell'economia e delle finanze. | dei parametri vincolanti indicati nel Documento di Economia e Finanza (DEF). | delle entrate e delle uscite dell'ultimo bilancio approvato. |
| 123 | Così come disposto dalla Costituzione italiana, l'amnistia e l'indulto vengono concessi: | con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale. | con decreto del Presidente della Repubblica. | con provvedimento del Consiglio Superiore della Magistratura. | con legge deliberata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale. |
| 124 | Secondo il dettato costituzionale, il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta da parte... | di almeno cinquantamila elettori di un progetto redatto in articoli. | di almeno centomila elettori di un progetto redatto in articoli. | di almeno cinquecentomila elettori di un progetto redatto in articoli. | di almeno trecentomila elettori di un progetto redatto in articoli. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 125 | “Le leggi entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso”. A norma dell’art.73 della Costituzione italiana, tale affermazione è: | errata, poiché entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che esse stesse stabiliscano un diverso termine. | corretta. | errata, poiché entrano in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che esse stesse stabiliscano un diverso termine. | errata, poiché entrano in vigore il sessantesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che esse stesse stabiliscano un diverso termine. |
| 126 | A norma dell’art. 72 della Costituzione italiana, la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è adottata, tra l’altro, per i disegni di legge: | in materia elettorale. | in materia di giurisdizione. | in materia di disciplina dei diritti civili. | in materia ambientale. |
| 127 | Con riferimento a quanto disciplinato dall’art. 72 della Costituzione italiana, la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera non è adottata: | per i disegni di legge in materia di giustizia amministrativa. | per i disegni di legge in materia costituzionale. | per i disegni di legge di approvazione di bilanci e consuntivi. | per i disegni di legge di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. |
| 128 | Secondo il dettato costituzionale, le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate: | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di sei mesi, e sono approvate dai due terzi dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera con tre successive deliberazioni ad intervallo non minore di sei mesi, e sono approvate a maggioranza semplice dei componenti di ciascuna Camera nella terza votazione. | da ciascuna Camera, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, in un’unica deliberazione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 129 | A norma dell'art. 136 della Costituzione italiana, quando la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, la norma cessa di avere efficacia: | dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. | dal quinto giorno successivo alla pubblicazione della decisione. | dal momento di lettura della sentenza. | dal decimo giorno successivo alla pubblicazione della decisione. |
| 130 | Secondo il dettato costituzionale, il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia: | entro dieci giorni dalla sua formazione. | entro trenta giorni dalla sua formazione. | entro sette giorni dalla sua formazione. | entro sessanta giorni dalla sua formazione. |
| 131 | Secondo il dettato costituzionale, la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti: | per cinque anni e la durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra. | per cinque anni e la durata di ciascuna Camera non può mai essere prorogata. | per sette anni e la durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge. | per sette anni e la durata di ciascuna Camera può essere prorogata soltanto in caso di grave recessione economica o in caso di guerra. |
| 132 | Con riferimento all'attività del Parlamento italiano, la Costituzione italiana stabilisce che ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria: | per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti. | per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di due terzi dei suoi componenti. | per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o del Presidente della Corte Costituzionale. | esclusivamente per iniziativa del Presidente della Repubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 133 | Quale, tra le seguenti funzioni, è esercitata dal Parlamento riunito in seduta comune? | L'elezione di un terzo dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura. | L'indizione del referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione. | Il conferimento delle onorificenze della Repubblica. | La determinazione del numero, delle attribuzioni e dell'organizzazione dei Ministeri. |
| 134 | Quale, tra le seguenti funzioni, è esercitata dal Parlamento riunito in seduta comune? | L'elezione di un terzo dei membri della Corte Costituzionale. | L'elezione di due terzi dei membri della Corte Costituzionale. | L'elezione di tutti i membri della Corte Costituzionale. | La nomina del Presidente della Corte Costituzionale. |
| 135 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, qual è il numero di giudici che compone la Corte costituzionale? | Quindici. | Undici. | Sette. | Nove. |
| 136 | Quale, tra le seguenti funzioni, è esercitata dal Presidente della Repubblica? | Dichiarare lo stato di guerra deliberato dalle Camere. | Effettuare un controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. | Presiedere la Corte Costituzionale. | Dichiarare l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente forza di legge. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 137 | Il dettato costituzionale dispone che, in caso di impedimento permanente del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica: | entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione. | entro sette giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di sei mesi alla loro cessazione. | entro sette giorni, in ogni caso. | entro trenta giorni, in ogni caso. |
| 138 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, le elezioni delle nuove Camere hanno luogo: | entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. | entro trenta giorni dalla fine delle precedenti. | entro novanta giorni dalla fine delle precedenti. | entro centoventi giorni dalla fine delle precedenti. |
| 139 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per le materie e per le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, è organo di consulenza: | delle Camere e del Governo. | esclusivamente del Governo. | esclusivamente delle Camere. | delle Camere, del Governo e del Presidente della Repubblica. |
| 140 | Quale, tra i seguenti organi, giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni? | La Corte costituzionale. | Il Consiglio di Stato. | Il Consiglio Superiore della Magistratura. | Il Presidente della Repubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 141 | Secondo il disposto dell'art. 59 della Costituzione italiana, qual è il numero massimo di senatori a vita in carica che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica? | Cinque. | Otto. | Dieci. | Sette. |
| 142 | Quale, tra i seguenti organi, giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione? | La Corte costituzionale. | Il Consiglio di Stato. | Il Consiglio Superiore della Magistratura. | Il Parlamento, riunito in seduta comune. |
| 143 | Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione italiana, i giudici della Corte costituzionale sono nominati: | per nove anni e non possono essere nuovamente nominati. | per cinque anni e non possono essere nuovamente nominati. | per cinque anni e possono essere nuovamente nominati. | per nove anni e possono essere nuovamente nominati. |
| 144 | Secondo quanto disposto dal dettato costituzionale, il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può chiedere una nuova deliberazione? | Sì, con messaggio motivato alle Camere. | Sì, con messaggio motivato al Consiglio di Stato. | Sì, con messaggio motivato al Presidente del Senato. | No, in nessun caso. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|-------------------------------------|--|---|--|
| 145 | Relativamente alla composizione della Corte Costituzionale, quanti sono i giudici nominati dal Parlamento riunito in seduta comune? | Cinque. | Tre. | Nove. | Quindici. |
| 146 | I regolamenti del Governo possono dare esecuzione: | anche a decreti legislativi. | anche a leggi regionali. | a leggi o decreti-legge. | esclusivamente a decreti-legge. |
| 147 | I decreti legislativi adottati dal Governo devono essere presentati al Parlamento per la loro conversione in legge? | No, in nessun caso. | Sì, entro 60 giorni dalla loro adozione. | Sì, il giorno stesso della loro adozione. | Sì, entro 30 giorni dalla loro adozione. |
| 148 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, quale, tra i seguenti organi, ha come funzione riconosciuta quella di approvare con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo dello Stato? | Le Camere. | La Corte dei Conti. | Il Presidente del Consiglio dei Ministri. | Il Ministro dell'economia e delle Finanze. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 149 | La Costituzione dispone che i giudici che compongono la Corte Costituzionale: | sono nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative. | sono tutti nominati dal Presidente della Repubblica. | sono nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | sono nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica e per due terzi dal Parlamento in seduta comune. |
| 150 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, nei casi previsti dalla Costituzione, il Presidente della Repubblica è posto in stato d'accusa: | dal Parlamento riunito in seduta comune. | dalla Corte Costituzionale. | dalla Corte di Cassazione. | dal Consiglio Superiore della Magistratura. |
| 151 | Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, quale, tra le seguenti, è materia a legislazione esclusiva dello Stato? | L'immigrazione. | La produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia. | Il commercio con l'estero. | La previdenza complementare e integrativa. |
| 152 | Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, quale, tra le seguenti, è materia a legislazione esclusiva dello Stato? | Previdenza sociale. | Commercio con l'estero. | Tutela della salute. | Tutela e sicurezza del lavoro. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 153 | Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, quale, tra le seguenti, è materia a legislazione concorrente dello Stato? | Protezione civile. | Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. | Difesa e Forze armate. | Legislazione elettorale. |
| 154 | Secondo quanto disciplinato dal dettato costituzionale, è ammesso lo scioglimento del Consiglio regionale per ragioni di sicurezza nazionale? | Sì, con decreto motivato del Presidente della Repubblica. | Sì, con decreto ministeriale. | Sì, con decreto legislativo del Governo. | No. |
| 155 | Con riferimento alla disciplina del dettato costituzionale, il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale: | entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione. | entro trenta giorni dalla sua pubblicazione. | entro novanta giorni dalla sua pubblicazione. | entro venti giorni dalla sua pubblicazione. |
| 156 | Con riferimento alla disciplina del dettato costituzionale, l'ufficio di giudice della Corte Costituzionale è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale e con l'esercizio della professione di avvocato? | Sì, come espressamente previsto dalla Costituzione. | È incompatibile esclusivamente con l'esercizio della professione di avvocato, ma non con l'ufficio di membro del Parlamento o di un Consiglio regionale. | Sì, salvo le eccezioni previste dalla Costituzione. | No, come espressamente previsto dalla Costituzione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|-------------------------|
| 157 | Relativamente alla composizione della Corte Costituzionale, quanti sono i giudici nominati dal Presidente della Repubblica? | Cinque. | Tre. | Sette. | Undici. |
| 158 | “Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Consiglio dei Ministri”. A norma dell’art.86 della Costituzione, tale affermazione è: | errata, poiché le funzioni sono esercitate dal Presidente del Senato. | errata, poiché le funzioni sono esercitate dal Presidente della Camera dei deputati. | errata, poiché le funzioni sono esercitate dal Ministro dell’Interno. | corretta. |
| 159 | Il dettato costituzionale dispone che, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori che devono essere comunicati all'Autorità giudiziaria: | entro quarantotto ore. | entro trentasei ore. | entro dodici ore. | entro ventiquattro ore. |
| 160 | Secondo quanto previsto dalla Costituzione, è ammessa la possibilità di prorogare la durata di ciascuna Camera? | Sì, solamente in caso di guerra. | Sì, solamente in caso di esito favorevole a seguito di referendum confermativo. | Sì, su richiesta del Presidente del Consiglio dei Ministri. | No, in nessun caso. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 161 | A norma dell'art.94 della Costituzione italiana, ciascuna Camera accorda la fiducia al Governo mediante: | mozione motivata e votata per appello nominale. | petizione approvata dalla maggioranza dei Parlamentari. | voto a scrutinio segreto. | interrogazione parlamentare. |
| 162 | La Costituzione stabilisce che i Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni: | alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati. | alla giurisdizione ordinaria, senza eccezioni. | alla giurisdizione speciale, senza eccezioni. | alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica. |
| 163 | A norma dell'art.117 della Costituzione italiana, la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale è una materia: | di legislazione esclusiva dello Stato. | di legislazione esclusiva delle Regioni. | a legislazione concorrente Stato-regioni. | di legislazione esclusiva delle Regioni, salvo le eccezioni indicate dalla medesima norma. |
| 164 | I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite? | Sì, come previsto dalla costituzione. | Hanno potestà regolamentare solo in ordine allo svolgimento delle funzioni loro attribuite. | Solamente le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite; le Province e i Comuni, invece, non hanno alcuna potestà regolamentare. | No, non hanno alcuna potestà regolamentare. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---------------------------|---|--|
| 165 | Secondo l'art.75 della Costituzione italiana, da quanti elettori deve essere richiesto un referendum popolare abrogativo perché esso venga indetto? | Cinquecentomila elettori. | Un milione di elettori. | Duecentocinquantamila elettori. | Cinquantamila elettori. |
| 166 | Secondo l'art.75 della Costituzione italiana, da quanti Consigli Regionali deve essere richiesto un referendum popolare abrogativo, perché esso venga indetto? | Cinque. | Sette. | Nove. | Dodici. |
| 167 | Secondo il dettato costituzionale, quale tra i seguenti compiti spetta al Presidente della Giunta regionale? | Emanare i regolamenti regionali. | Istituire nuove province. | Avanzare proposte di legge alle Camere. | Nominare i consiglieri regionali a vita. |
| 168 | Con riferimento al dettato costituzionale, quale, tra i seguenti, non si configura come un "organo ausiliario"? | Il Consiglio Superiore della Magistratura. | Il Consiglio di Stato. | La Corte dei Conti. | Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 169 | Quale, tra le seguenti, si configura come la corretta definizione di "decreto legislativo"? | "Atto con valore di legge adottato dal Governo in attuazione di una legge delega del Parlamento che ne stabilisce materia, limiti, principi e termini". | "Atto con valore di legge adottato dal Governo nei casi straordinari di necessità e urgenza". | "Atti normativi di rango immediatamente inferiore alla legge, che sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica, adottati previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti". | "Atto d'iniziativa legislativa deliberato dal Governo". |
| 170 | A norma dell'art.100 della Costituzione italiana, la Corte dei Conti, relativamente ai risultati dei riscontri eseguiti, riferisce direttamente: | alle Camere. | al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. | al Presidente della Repubblica. | al Presidente del Consiglio dei Ministri. |
| 171 | Secondo i principi del dettato costituzionale, le pubbliche amministrazioni assicurano i fini istituzionali in coerenza con: | l'ordinamento dell'Unione Europea. | le convenzioni internazionali. | i trattati internazionali. | i principi della Costituzione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 172 | La mozione di sfiducia nei confronti del Governo deve essere firmata da almeno: | un decimo dei componenti della Camera. | la metà dei componenti della Camera. | due terzi dei componenti della Camera. | cinquemila elettori. |
| 173 | Secondo il dettato costituzionale, a chi compete la nomina dei Ministri? | Al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri. | Al popolo italiano, mediante elezioni. | Al Presidente del Consiglio dei Ministri. | Al Presidente della Repubblica e al Governo. |
| 174 | Ai sensi dell'art. 91 della Costituzione italiana, il Presidente della Repubblica prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento: | di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione. | di fedeltà alla Repubblica e di lealtà verso il Parlamento. | di osservanza della Costituzione e di lealtà verso il Parlamento. | di lealtà verso i poteri dello Stato. |
| 175 | A chi spetta la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nazionale? | Alla Repubblica. | Alle Regioni. | Ai comuni. | Alla Repubblica di concerto con le Regioni. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 176 | L'art. 85 della Costituzione italiana dispone che la seduta comune del Parlamento, per l'elezione del Presidente della Repubblica, è convocata: | trenta giorni prima della scadenza del termine del settennato. | novanta giorni prima che scada il termine del settennato. | sessanta giorni prima che scada il termine del settennato. | il giorno successivo la scadenza del settennato. |
| 177 | Secondo il dettato costituzionale, lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio: | tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. | tenendo conto del parere del Ministro dell'economia e delle finanze. | tenendo conto della capacità contributiva di ciascun cittadino. | tenendo conto delle entrate e delle uscite dell'ultimo bilancio approvato. |
| 178 | Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti: | in quanto non contrastino con l'ordinamento italiano. | in quanto non contrastino con i Patti Lateranensi. | in quanto non contrastino con le consuetudini costituzionali. | in quanto non contrastino con l'ordinamento europeo. |
| 179 | I rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose diverse dalla cattolica sono regolati per legge sulla base: | di intese con le relative rappresentanze. | dei Patti Lateranensi. | di Concordati con le singole confessioni religiose. | di leggi costituzionali. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 180 | L'amnistia e l'indulto vengono concessi: | con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale. | con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei presenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale. | con decreto del Presidente della Repubblica. | con legge deliberata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale. |
| 181 | I decreti-legge emanati dal Governo hanno: | valore di legge. | valore di regolamento. | nessun valore fino alla conversione. | valore di ordinanza. |
| 182 | Secondo il dettato costituzionale, quali sono i requisiti della legge delega? | Deve riferirsi a oggetti definiti, deve contenere la determinazione di principi e criteri direttivi e deve essere soltanto per tempo limitato. | Deve contenere la determinazione di principi e criteri direttivi sebbene possa riferirsi ad oggetti definiti solo in via generale. | Deve contenere la determinazione di principi e criteri direttivi. | Deve riferirsi a oggetti definiti. |
| 183 | Secondo il dettato costituzionale, quali, fra i seguenti tipi di legge, possono essere sottoposte a referendum abrogativo? | Le leggi sull'ordine pubblico. | le leggi tributarie. | le leggi di bilancio. | le leggi di amnistia e indulto. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 184 | Ai sensi dell'art. 72 della Costituzione italiana, la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera dei Deputati è adottata, tra l'altro: | per i disegni di legge di approvazione del rendiconto consuntivo dello stato. | per i disegni di legge di disciplina dei diritti civili. | per i disegni di legge in materia di giurisdizione. | per i disegni di legge in materia di testi unici. |
| 185 | Secondo il dettato costituzionale, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato o di senatore sono determinati: | dalla legge. | da apposita legge costituzionale. | dai regolamenti di ciascuna Camera. | dalla Costituzione. |
| 186 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, le Camere si riuniscono di diritto: | il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre. | il primo giorno non festivo di gennaio e settembre. | il primo giorno non festivo di aprile e maggio. | tra il primo giorno non festivo di dicembre e l'ultimo giorno non festivo di gennaio. |
| 187 | Dispone l'art. 58 della Costituzione italiana che i senatori della Repubblica sono eletti: | a suffragio universale e diretto. | a suffragio universale, con criteri di proporzionalità. | a suffragio universale e limitato. | a suffragio universale ed indiretto, con criteri di proporzionalità. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 188 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, il voto è: | personale ed eguale, libero e segreto. | personale ed uguale, libero e pubblico. | collettivo e singolo, libero e pubblico. | collettivo ed eguale, libero e pubblico. |
| 189 | Cosa comporta il principio di segretezza del suffragio, stabilito dall'art. 48 della Costituzione italiana? | L'obbligo per il legislatore elettorale di stabilire regole sulla non riconoscibilità del voto | L'obbligo per il legislatore elettorale di stabilire regole sulla non riconoscibilità del voto e per il cittadino di non dichiararlo pubblicamente in alcuna circostanza | Il divieto per il cittadino di dichiarare pubblicamente il proprio voto | L'obbligo per il legislatore elettorale di stabilire regole sulla personalità del voto |
| 190 | La Repubblica tutela il lavoro italiano all'estero? | Sì, a norma dell'art. 35 della Costituzione italiana. | Sì, in base ai trattati internazionali ratificati. | No, per il principio di sovranità degli Stati esteri. | Sì, ma sono fra gli Stati membri dell'Unione Europea. |
| 191 | Secondo quanto previsto dal dettato costituzionale, a chi è devoluto il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, secondo quanto prescritto dall'art. 3 della Costituzione? | Alla Repubblica. | Alle Forze dell'Ordine. | Alle Organizzazioni di Volontariato. | Al Terzo Settore. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 192 | Ai sensi dell'art. 17 della Costituzione italiana, è garantito il diritto di riunione: | anche in luogo aperto al pubblico, senza preavviso. | solo in luogo pubblico, senza preavviso. | anche in luogo pubblico, previa autorizzazione dell'Autorità. | anche in luogo aperto al pubblico, ma con preavviso alle autorità. |
| 193 | Le leggi costituzionali sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda: | cinquecentomila elettori. | un terzo dei membri di una Camera. | tre Consigli regionali. | centomila elettori. |
| 194 | La questione di legittimità costituzionale riguarda: | le leggi dello Stato e delle Regioni e gli atti aventi forza di legge. | le leggi e i regolamenti amministrativi. | i trattati internazionali. | i regolamenti comunitari. |
| 195 | Secondo quanto stabilito dall'art. 126 della Costituzione italiana, come sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge? | Con decreto motivato del Presidente della Repubblica. | Esclusivamente con legge di revisione costituzionale. | Con decreto motivato del Ministero di Grazia e Giustizia. | Con decreto motivato del Ministero dell'Interno. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 196 | Con riferimento al dettato costituzionale, il Governo può sostituire gli organi dei Comuni? | Quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o economica. | No, spetta alla Regione. | Sì, nel caso di mancato rispetto delle norme regionali. | No, deve rispettare il principio di legalità. |
| 197 | Con riferimento al dettato costituzionale, contro le decisioni del Consiglio di Stato: | è ammesso ricorso in Cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione. | non è ammesso alcun ricorso. | è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. | è ammesso il ricorso alla Corte costituzionale. |
| 198 | La partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia: | è regolata dalla legge nei casi e nelle forme di partecipazione. | non è prevista dalla nostra Costituzione. | è regolata dalla costituzione in relazione ai casi e alle forme di partecipazione. | è disciplinata dai regolamenti parlamentari. |
| 199 | La Corte dei conti partecipa al controllo sulla: | gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. | gestione contabile degli enti a cui lo Stato contribuisce in via straordinaria. | gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via straordinaria. | gestione contabile degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 200 | In caso di impedimento permanente del Presidente della Repubblica, secondo l'art. 86 Cost., sono: | indette dal Presidente della Camera dei deputati nuove elezioni entro quindici giorni. | sono esercitate le funzioni dal Presidente del Senato e nuove elezioni sono indette entro dieci giorni. | sono esercitate dal Presidente del Senato e le nuove elezioni indette entro tre mesi. | sono esercitate le funzioni dal Presidente della Camera ed indette nuove elezioni entro tre mesi. |
| 201 | Secondo il quinto comma dell'art. 21 della Costituzione: | la legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. | il governo, con regolamento e sulla base della legge, può stabilire che siano resi noti i mezzi di finanziamento dei quotidiani di maggiore diffusione nazionale. | può essere disposto il sequestro della stampa periodica in caso di contravvenzioni con pena superiore a due anni. | il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e mai oltre quarantotto ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. |
| 202 | I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, secondo l'art- 119 Cost.: | in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. | in armonia con la Costituzione, con l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea. | in armonia con la Costituzione, on l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea e secondo i principi di contabilità internazionale. | in armonia con la Costituzione e secondo i principi di contabilità dello Stato. |
| 203 | Ai sensi dell'art. 104 Cost., fanno parte di diritto del Consiglio superiore della magistratura: | il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione, gli altri membri sono eletti per due terzi dalla magistratura ordinaria ed un terzo dal Parlamento fra professori ed avvocati. | il primo presidente e il procuratore generale della Corte costituzionale, gli altri membri sono eletti per un terzo dalla magistratura ordinaria e due terzi dal Parlamento fra professori ed avvocati. | il primo presidente e il procuratore generale della Corte d'appello di Roma, gli altri membri sono eletti per un terzo dalla magistratura ordinaria e due terzi dal Parlamento fra professori ed avvocati. | il primo presidente e il procuratore generale dell'avvocatura generale dello Stato di Roma, gli altri membri sono eletti per due terzi dalla magistratura ordinaria ed un terzo dal Parlamento fra professori ed avvocati. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 204 | In base all'art. 57 Cost., il Senato è: | eletto su base regionale e il numero dei senatori è di duecento, quattro dei quali eletti nella circoscrizione estero. | eletto in base al numero degli abitanti della Repubblica e in numero di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione estero. | eletto in base al numero degli abitanti della Repubblica e in numero di trecentoquindici, quattro dei quali eletti nella circoscrizione estero. | eletto in base al numero degli abitanti della Repubblica e in numero di duecento. |
| 205 | Con riferimento alle norme della Costituzione, il Consiglio nazionale dell'economia è composto da: | esperti e rappresentanti delle categorie produttive sulla base della loro importanza numerica e qualitativa, quale organo di consulenza delle Camere e del Governo. | esperti, rappresentanti delle categorie produttive e ministri, sulla base della loro importanza numerica e qualitativa, quale organo di consulenza del Senato della Repubblica. | deputati, senatori, esperti e rappresentanti delle categorie produttive, sulla base della loro importanza numerica e qualitativa, quale organo di consulenza del Senato della Repubblica. | deputati e senatori con l'ausilio di esperti e rappresentanti delle categorie produttive, quale organo di consulenza del Governo. |
| 206 | Nelle materie di cui al comma 2 dell'art. 117 della Costituzione: | lo Stato ha legislazione esclusiva. | le Regioni hanno legislazione esclusiva. | la competenza statale soggiace al limite dei principi economico-sociali. | non vi rientra la previdenza sociale. |
| 207 | In virtù degli articoli della Costituzione, al Presidente della Repubblica viene conferito: | un assegno ed una dotazione determinati per legge. | un assegno mensile determinato dalle norme costituzionali. | una dotazione determinata da delibera delle due Camere. | un rimborso spese determinato dalla delibera delle due Camere. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 208 | Il Presidente della Corte costituzionale, in base alle disposizioni costituzionali: | è eletto fra i suoi componenti per un triennio, rieleggibile nei limiti dei nove anni di carica. | è eletto per cinque anni non rinnovabili, nei limiti dei nove anni di carica, | è eletto solo fra i componenti nominati dal Parlamento, per un triennio, nei limiti dei sette anni di carica. | è eletto soltanto fra i componenti nominati dalle magistrature ordinaria e amministrativa, per un quinquennio e nei limiti dei sette anni di carica. |
| 209 | Secondo le previsioni della Costituzione, i membri del Parlamento possono essere sottoposti: | ad intercettazioni, perquisizione personale o domiciliare e sequestro di corrispondenza con autorizzazione della Camera di appartenenza. | solo a perquisizione personale o domiciliare con autorizzazione della Camera di appartenenza. | alle sole intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, con autorizzazione del Parlamento in seduta comune. | ad intercettazioni, perquisizione personale o domiciliare e sequestro di corrispondenza con autorizzazione del Parlamento in seduta comune. |
| 210 | L'esercizio della funzione legislativa, prevista dall'art. 76 Cost., può essere delegato al Governo: | solo con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti. | soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti con regolamenti di attuazione. | soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti con legge quadro. | soltanto nelle materie attribuibili al C.N.E.L. |
| 211 | Gli atti del Presidente della Repubblica che hanno valore legislativo e quelli indicati dalla legge, in conformità alle previsioni della Costituzione, sono controfirmati: | anche dal Presidente del Consiglio dei Ministri. | solo dai ministri proponenti. | anche dai Presidenti delle due Camere. | anche dal Presidente del Senato della Repubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 212 | Secondo l'art. 97 della Costituzione, i pubblici uffici sono organizzati: | secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. | secondo regolamenti governativi, in modo che siano assicurati l'imparzialità e la lealtà dell'amministrazione. | secondo regolamenti governativi, in modo che siano assicurati il buon andamento, la lealtà della pubblica amministrazione e la sostenibilità del debito pubblico. | secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento della pubblica amministrazione e la sostenibilità del debito pubblico, |
| 213 | Il Presidente della Repubblica, ex art. 90 Cost, per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni: | non è responsabile salvo per alto tradimento e attentato alla Costituzione. | non è responsabile salvo per gli atti c.d. personalissimi. | è responsabile solo in caso di reati dolosi e non colposi. | è responsabile solo quale presiede il C.S.M. |
| 214 | A norma dell'art. 54 della Costituzione, i cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche devono adempierle: | con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge. | con disciplina e terzietà, prestando il giuramento prescritto dalla legge. | con onore ed imparzialità, prestando il giuramento prescritto dalla legge. | con onore e lealtà, prestando il giuramento prescritto dalla legge. |
| 215 | Con riferimento al concorso alle spese pubbliche, ai sensi dell'art. 53 Cost., sono tenuti a concorrere: | tutti in ragione della loro capacità contributiva. | coloro che sono occupati, in ragione della loro capacità contributiva. | coloro che percepiscono un reddito, n ragione della loro capacità contributiva. | tutti, tranne stranieri ed apolidi. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 216 | Il Consiglio di Stato, secondo l'art. 100 Cost., è organo di: | consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione. | consulenza giuridico-amministrativa del Presidente della Repubblica e delle due camere e di tutela della giustizia. | di tutela dell'imparzialità nell'amministrazione e della giustizia amministrativa. | di tutela della trasparenza nell'amministrazione e della giustizia amministrativa. |
| 217 | Nelle materie non espressamente riservate, ai sensi dell'art. 117 Cost., la potestà legislativa spetta: | alle Regioni in materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. | Regioni, Province e Comuni in materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. | Regioni, Province e Città Metropolitane, in materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. | Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane in materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. |
| 218 | A norma dell'art. 53 della Costituzione, i soggetti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche: | in ragione della loro capacità contributiva ai fini di un sistema tributario basato sulla progressività. | in ragione della loro capacità naturale, ai fini di un sistema tributario basato sulla progressività. | in ragione della loro capacità giuridica, ai fini di un sistema tributario basato sulla proporzionalità. | in ragione della loro capacità economica, ai fini di un sistema tributario basato sulla proporzionalità. |
| 219 | Il titolo III della Costituzione, alla sezione III, si occupa di: | organi ausiliari. | consiglio dei ministri. | la Pubblica amministrazione. | magistratura. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 220 | Secondo l'art. 48 Cost., il voto è: | personale ed eguale, libero e segreto, nonché un dovere civico nel suo esercizio. | personale ed uguale, libero e pubblico, nonché un obbligo nel suo esercizio. | collettivo e singolo, libero e pubblico, nonché un dovere civico nel suo esercizio. | collettivo ed eguale, libero e pubblico, nonché un obbligo giuridico nel suo esercizio. |
| 221 | Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione, ai sensi dell'art. 36 Cost., proporzionata: | alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. | alla quantità di lavoro e alle necessità del datore di lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza dignitosa. | alla qualità del suo lavoro e alle ore riconosciute dal datore di lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé un'esistenza dignitosa. | alla qualità e alla efficienza del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé un'esistenza dignitosa. |
| 222 | Le pubbliche amministrazioni assicurano ai sensi dell'art. 97 Cost.: | l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea. | le convenzioni internazionali in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea. | l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità in coerenza dei trattati internazionali. | l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità in armonia dei principi della Costituzione. |
| 223 | Per le riunioni, anche in luogo aperto, secondo le norme della Costituzione: | non è richiesto preavviso alle autorità. | è necessario un preavviso di almeno 72 ore alle autorità che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. | è sempre necessario il preavviso alle autorità che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. | è necessaria la presenza del Prefetto del luogo che può vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 224 | A norma dell'art. 10 della Costituzione, la condizione dello straniero è regolata dalla legge; | in conformità delle norme e dei trattati internazionali e non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici. | in conformità delle norme europee e non può essere estradato se non per reati contro il patrimonio dello Stato. | in conformità delle norme europee e non può essere estradato se non per reati contro la personalità dello Stato. | in conformità delle norme internazionali e non può essere estradato per alcun reato. |
| 225 | In base alla Costituzione, lo stato di guerra è deliberato: | dalle Camere per poi conferire i poteri necessari al Governo. | dal Presidente della Repubblica per poi conferire i poteri necessari al Governo. | dal ministro della giustizia per poi conferire i poteri necessari alle Camere. | dal Presidente del Consiglio dei ministri per poi conferire i poteri necessari al Governo. |
| 226 | Vista a disposizione di cui all'art. 44 della Costituzione, la legge impone obblighi e vincoli: | alla proprietà terriera privata. | alla trasformazione del latifondo. | alla bonifica delle terre. | alla piccola e media proprietà. |
| 227 | Ciascuna Camera, in base all'art. 62 Cost., può essere convocata in via straordinaria su iniziativa: | del Presidente della stessa Camera, del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti. | del Presidente dell'altra Camera, dal Presidente della Repubblica o da un quinto dei suoi componenti. | dal Presidente della stessa Camera, dal Presidente della Repubblica o da due terzi dei suoi componenti. | dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da un quinto dei suoi componenti. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 228 | Ogni cittadino, secondo la Costituzione, ha il dovere di: | svolgere un'attività o funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. | esercitare il diritto al voto per concorrere al progresso materiale e spirituale della società. | promuovere le condizioni utili al progresso materiale o economico dello Stato. | riconoscere a tutti le condizioni necessarie al progresso economico e spirituale della Nazione. |
| 229 | L'autorità giudiziaria, in base alle previsioni della Costituzione, può disporre: | direttamente della polizia giudiziaria. | dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, quale dipendenza funzionale al compimento delle indagini. | dell'esercito quale dipendenza funzionale al compimento delle indagini. | direttamente dell'Arma dei carabinieri, quale polizia giudiziaria, in dipendenza funzionale al compimento di indagini. |
| 230 | Nell'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dello Stato rispetto agli organi di Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni, secondo l'art. 120 Cost. questi devono essere esercitati nel rispetto: | delle previsioni di legge, secondo il principio di sussidiarietà e di leale collaborazione. | delle previsioni dei regolamenti emanati con D.P.R., secondo il principio di territorialità e sussidiarietà. | delle previsioni dei regolamenti emanati con D.P.R., secondo principio di buon andamento e leale collaborazione. | delle previsioni di legge, secondo principio di sussidiarietà e legittimità. |
| 231 | L'art. 31 della Costituzione italiana agevola la formazione della famiglia con: | misure economiche e altre provvidenze, soprattutto per le famiglie numerose. | misure sociali e altre provvidenze, con particolare riguardo alle famiglie con almeno tre figli. | misure scolastiche e altre provvidenze, con particolare riguardo alle famiglie con almeno tre figli. | misure repressive dell'abbandono scolastico, con particolare riguardo alle famiglie con almeno tre figli. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 232 | Il principio di irretroattività è affermato nella Carta costituzionale: | nell'art. 25, secondo comma, della Costituzione. | nell'art. 111, primo comma, della Costituzione. | nell'art. 136, primo comma, della Costituzione. | nell'art. 139, secondo comma, della Costituzione. |
| 233 | Le confessioni religiose diverse dalla cattolica, sulla base delle disposizioni dell'art. 8 Cos., hanno diritto di: | organizzarsi secondo i propri statuti in quanto non contrastino con l'ordinamento italiano. | organizzarsi secondo gli statuti adottati in sede di intesa con lo Stato italiano, in quanto non contrastino con i Patti Lateranensi. | organizzarsi secondo gli statuti adottati in sede di intesa con lo Stato italiano, in quanto non contrastino con le consuetudini costituzionali. | organizzarsi secondo gli statuti adottati dallo Stato italiano, in quanto non contrastino con l'ordinamento europeo. |
| 234 | Le Camere, ai sensi dell'art. 62 Cost., si riuniscono: | di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre; se è convocata una Camera, in via straordinaria, si riunisce di diritto anche l'altra. | il primo giorno non festivo di gennaio e settembre; se è convocata una Camera, si riunisce di diritto anche l'altra. | il primo giorno non festivo di aprile e maggio; se è convocata una Camera in via straordinaria, si riunisce di diritto anche l'altra il giorno successivo anche se festivo. | tra il primo giorno non festivo di dicembre e l'ultimo giorno non festivo di gennaio; se è convocata una Camera in via straordinaria, si riunisce di diritto anche l'altra il giorno successivo anche se festivo. |
| 235 | Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, ai sensi delle norme costituzionali: | salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. | salvo che, per assicurarne il pluralismo, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. | salvo che, per assicurarne la funzione giurisdizionale., siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. | salvo che, per assicurarne la differenziazione amministrativa, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 236 | L'art. 111 della Costituzione italiana sancisce: | che nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico. | che il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale. | che la tutela giurisdizionale amministrativa non può essere esclusa o limitata a particolari mezzi di impugnazione o per determinate categorie di atti. | che spettano al Ministro della giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia. |
| 237 | La legge, secondo l'art. 43 Cost., può riservare originariamente allo Stato determinate imprese o categorie di imprese: | a fini di utilità generale, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale. | a fini di utilità generale, anche senza indennizzo, a tutela di fonti di energia a carattere di monopolio. | a fini di utilità generale e sanitaria, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia di preminente interesse generale. | a fini di tutela generale della salute collettiva, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse. |
| 238 | La Repubblica italiana, in base alle norme costituzionali, riconosce la libertà di emigrazione e tutela il lavoro italiano all'estero: | a norma dell'art. 35 della Costituzione. | a norma dell'art. 25 della Costituzione. | a norma dell'art. 27 della Costituzione per i paesi con trattati internazionali. | a norma dell'art. 35 della Costituzione per gli altri Stati membri dell'Unione Europea. |
| 239 | Ai sensi dell'art. 33 della Carta costituzionale, l'insegnamento di arte e scienza: | è libero e regolamentato da norme generali sull'istruzione. | è libero e regolamentato da norme specifiche per le scuole non statali che abbiano chiesto il riconoscimento. | è regolamentato nei suoi limiti da norme specifiche per le scuole non statali. | è disciplinato dallo statuto adottato dalle istituzioni religiose non statali. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 240 | I trattati internazionali di natura politica, previsti dalle disposizioni costituzionali: | sono autorizzati con legge di ratifica dalle Camere. | sono recepiti automaticamente tramite sistema di rinvio automatico alla fonte per garantire la loro applicabilità erga omnes. | sono autorizzati tramite sistema di rinvio all'atto, recepito con decreto del Presidente della Repubblica. | sono autorizzati con legge delega tramite sistema di rinvio alla fonte. |
| 241 | Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove Province nell'ambito di una Regione, in conformità alle disposizioni dell'art. 133 Cost., sono stabiliti: | con legge della Repubblica, sentita la Regione e su iniziativa dei Comuni. | con referendum regionale, sentiti i Comuni e su iniziativa di almeno due Province. | con legge della Repubblica, su iniziativa della Regione, sentiti i Comuni interessati a mezzo referendum. | con legge regionale, su iniziativa di Comuni e Regione. |
| 242 | Con riferimento all'art. 2 della Costituzione, la Repubblica richiede l'adempimento: | dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. | dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. | dei doveri inderogabili di autarchia politica, economica e sociale, dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali. | dei doveri inderogabili di sussidiarietà politica, economica e sociale, dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali. |
| 243 | Ai sensi della Costituzione italiana, l'organizzazione sindacale può essere registrata: | in base ad un ordinamento interno a base democratica; acquisiscono personalità giuridica. | presso uffici nazionali statali per l'acquisizione della personalità giuridica. | per l'acquisizione della tutela erga omnes a livello statale e regionale dei suoi iscritti. | per l'acquisizione della personalità giuridica e della capacità di agire per conto degli iscritti. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 244 | I decreti-legge sono previsti dalla Costituzione quali: | atti provvisori con forza di legge adottati dal Governo in casi straordinari di necessità e d'urgenza. | atti con valore di legge ordinaria adottati dal Governo su delega del Parlamento. | atti con forza di legge adottati dal Consiglio dei Ministri previa delega specifica del Parlamento in seduta comune. | atti provvisori se non convertiti entro novanta giorni, dotati di forza di legge e adottati dal Presidente della Repubblica. |
| 245 | Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per le regioni a statuto speciali, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 Cost. sono adottate: | con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata. | con legge del regionale, sentiti gli enti locali, approvata a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata. | con legge dello Stato, sentiti gli enti locali, approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata. | con legge del regionale, sentiti gli enti locali, approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata. |
| 246 | Il principio di eguaglianza sostanziale, previsto e tutelato dalla nostra Carta costituzionale, è affermato: | nell'articolo 3 della Costituzione | nell'articolo 25 della Costituzione. | nell'articolo 8 della Costituzione. | nell'articolo 4 della Costituzione. |
| 247 | Ai sensi delle disposizioni costituzionali, sono imposti alla proprietà terriera: | al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata e limiti alla sua estensione. | obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata e limiti alla sua estensione al fine di promuovere le zone montane. | obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata e limiti alla sua estensione al fine di promuovere le zone montane e la bonifica delle terre, stabilendo equi rapporti sociali. | al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo, fissa obblighi, vincoli e limiti secondo l'entità della popolazione residente. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 248 | In base all'art. 88 Cost., il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere: | o anche una sola, tranne negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che non coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi di legislatura. | o anche una sola, tranne negli ultimi dodici mesi del suo mandato, salvo che non coincidano in tutto o in parte con gli ultimi dodici mesi di legislatura. | tranne negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che non coincidano in tutto o in parte con gli ultimi dodici mesi di legislatura. | o anche una sola, tranne negli ultimi tre mesi del suo mandato. |
| 249 | Ai sensi dell'art. 123 Cost., lo Statuto Regionale è sottoposto a referendum popolare qualora: | entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti del Consiglio regionale. | entro due mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta la maggioranza degli elettori della Regione e la maggioranza dei componenti del Consiglio regionale. | entro novanta giorni dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o due terzi dei componenti del Consiglio regionale. | entro novanta giorni dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta il Presidente del Consiglio regionale o i due terzi dei componenti del Consiglio regionale. |
| 250 | In casi eccezionali di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 Cost., la restrizione della libertà personale può essere adottata: | con provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e privi di effetti. | con provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro ventiquattro ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive ventiquattro ore, si intendono revocati e privi di effetti. | con provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive ventiquattro ore, si intendono revocati e privi di effetti. | con provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive trentasei ore, si intendono revocati e privi di effetti. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 251 | Il Presidente della Repubblica in base alla costituzione è messo in stato di accusa: | per alto tradimento ed attentato alla Costituzione, dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei suoi membri. | per alto tradimento ed attentato alla Costituzione, dalla Corte costituzionale in composizione allargata. | per alto tradimento ed attentato alla Costituzione, dai Commissari eletti dal Parlamento in seduta comune per sostenere l'accusa. | per alto tradimento ed attentato alla Costituzione, dal Presidente del Senato e della Camera con voto a maggioranza qualificata dei componenti delle due Camere. |
| 252 | Secondo la Costituzione italiana il servizio militare è: | obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge, il suo adempimento non pregiudica i diritti politici e la posizione di lavoro dei cittadini. | facoltativo nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge, il suo adempimento non pregiudica i diritti politici e la posizione di lavoro dei cittadini. | obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla Costituzione, il suo adempimento non pregiudica i diritti politici e la posizione di lavoro dei cittadini. | facoltativo nei limiti e nei modi stabiliti dalla Costituzione, il suo adempimento non pregiudica i diritti politici e la posizione di lavoro dei cittadini. |
| 253 | Le decisioni della Corte Costituzionale: | garantiscono la legittimità delle leggi e degli atti equiparati in conformità alle norme costituzionali. | stabiliscono le norme essenziali per il funzionamento della Corte stessa, | stabiliscono le direttive per il giudizio di legittimità diffuso innanzi ai giudici ordinari | sono impugnabili dinanzi al Parlamento in seduta comune, quale supremo organo democratico. |
| 254 | In conformità alle prescrizioni costituzionali, la Regione inadempiente verso i trattati internazionali o norme europee: | può essere sostituita dal Governo nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione. | può essere oggetto il ricorso alla Corte di Giustizia Europea. | può essere commissariata per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi internazionali o europei. | deve essere sanzionata a livello statale al fine di provocarne l'adeguamento alle prescrizioni internazionali o europee. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 255 | Ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale, secondo l'art. 38 Cost.: | ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere. | i soli lavoratori in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. | i soli interdetti, minorati ed inabili, in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. | i soli invalidi ed i minorati, sprovvisti di mezzi adeguati per vivere. |
| 256 | Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate secondo l'art. 138 Cost.: | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di quattro mesi, e sono approvate dai due terzi dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di due mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera in ciascuna votazione. | da ciascuna Camera, e sono approvate a maggioranza qualificata dei componenti di ciascuna Camera, in un'unica deliberazione, a distanza non inferiore a due mesi per ciascuna Camera. |
| 257 | Il principio di separazione dei poteri, elaborato da Montesquieu, è recepito nell'ordinamento italiano come strumento per: | garantire l'equilibrio tra le funzioni legislative, esecutive e giurisdizionali. | assicurare la prevalenza del potere esecutivo nelle decisioni politiche. | confermare la supremazia della legge ordinaria rispetto alla Costituzione. | rendere indipendente l'amministrazione pubblica dal controllo giurisdizionale. |
| 258 | Il principio di separazione dei poteri, pur non essendo assoluto nell'ordinamento italiano, ha lo scopo di: | evitare la concentrazione delle funzioni legislative, esecutive e giurisdizionali in un unico organo, garantendo l'equilibrio istituzionale attraverso reciproci controlli e limiti. | assicurare la supremazia del potere legislativo su quello esecutivo e giudiziario, impedendo che l'amministrazione pubblica possa esercitare una funzione normativa propria. | consentire al Parlamento di delegare al potere giudiziario l'adozione di atti con forza di legge nei casi di necessità e urgenza, senza che ciò debba passare dal controllo dell'esecutivo. | limitare l'intervento del Presidente della Repubblica nelle dinamiche politiche, escludendone qualsiasi ruolo di garanzia costituzionale nei confronti del Parlamento e del Governo. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 259 | Il Presidente della Repubblica svolge un ruolo essenziale nel sistema parlamentare italiano. Quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente le sue funzioni? | Il Presidente della Repubblica è un organo di garanzia che esercita funzioni di controllo e mediazione tra i poteri dello Stato, nel rispetto del principio di equilibrio tra gli organi costituzionali. | Il Presidente della Repubblica ha poteri propri di indirizzo politico e può adottare autonomamente atti aventi forza di legge, senza necessità di controfirma ministeriale. | Il ruolo del Presidente della Repubblica è meramente simbolico e privo di effettive funzioni di intervento nei processi politici e istituzionali. | In virtù del suo ruolo di garante della Costituzione, il Presidente della Repubblica può intervenire direttamente nel processo legislativo per modificare il contenuto delle leggi approvate dal Parlamento. |
| 260 | Nel sistema parlamentare italiano, il rapporto di fiducia tra Governo e Parlamento è un elemento essenziale. Quale delle seguenti affermazioni è corretta in merito a tale rapporto? | Il Governo deve ottenere la fiducia di entrambe le Camere, e il venir meno di tale fiducia comporta l'obbligo per il Presidente del Consiglio di rassegnare le dimissioni. | Il Governo è autonomo rispetto al Parlamento e può continuare ad operare indipendentemente dalla sussistenza della fiducia, salvo revoca da parte del Presidente della Repubblica. | La revoca della fiducia al Governo può essere disposta esclusivamente dal Presidente della Repubblica, senza necessità di voto parlamentare. | Il voto di fiducia espresso dalle Camere è un atto meramente formale e non vincolante per la permanenza in carica del Governo. |
| 261 | Quale funzione, tra le seguenti, è attribuita alla Corte costituzionale nell'ordinamento italiano? | Garantire il rispetto della Costituzione attraverso il controllo di legittimità sulle leggi, la risoluzione di conflitti di attribuzione e il giudizio sulla messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica. | Esercitare il potere legislativo in materie di rilevanza costituzionale, garantendo il rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento. | Controllare preventivamente la costituzionalità delle leggi prima della loro promulgazione, in modo da evitare successivi contenziosi giurisdizionali. | Essere l'unico organo giurisdizionale competente per la tutela dei diritti fondamentali, escludendo qualsiasi intervento da parte della magistratura ordinaria. |
| 262 | Come si configura il rapporto tra l'ordinamento giuridico italiano e l'ordinamento dell'Unione Europea? | Il diritto dell'Unione Europea prevale sul diritto interno, comprese le leggi ordinarie, imponendo agli Stati membri di conformarsi alle normative europee anche in assenza di una specifica norma di recepimento. | Il diritto dell'Unione Europea si applica in Italia solo quando vi sia un'espressa autorizzazione del Parlamento nazionale. | Le disposizioni dell'Unione Europea hanno valore meramente programmatico e non producono effetti giuridici diretti nell'ordinamento italiano. | Il diritto interno prevale sempre sul diritto dell'Unione Europea, salvo i casi in cui il Governo italiano ne riconosca espressamente la validità. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 263 | Chi è competente a esercitare il controllo di legittimità sugli atti amministrativi? | Il giudice amministrativo, che valuta la conformità degli atti amministrativi alla legge e ai principi costituzionali. | Il Parlamento, che può annullare direttamente gli atti amministrativi ritenuti illegittimi. | Il Presidente della Repubblica, che esercita un controllo discrezionale sugli atti amministrativi di qualsiasi ente pubblico. | Il Consiglio dei Ministri, che può annullare qualsiasi atto amministrativo con effetto retroattivo. |
| 264 | La fase legislativa inizia con la presentazione da parte dei soggetti titolari del potere di iniziativa legislativa di un progetto di legge. A quale dei seguenti soggetti/organi compete l'iniziativa legislativa? | A ciascun membro delle Camere. | Al Presidente della Corte costituzionale. | A ciascun ministro. | A ciascun membro della Corte suprema di cassazione. |
| 265 | Quale dei seguenti organi ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica? | La Corte dei Conti. | Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. | Il Consiglio superiore della Magistratura. | Il Consiglio di Stato. |
| 266 | Le pronunce del CNEL sono valide se è presente la: | maggioranza assoluta dei componenti in carica. | maggioranza di due terzi dei componenti in carica. | maggioranza di tre quinti dei componenti in carica. | maggioranza semplice. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 267 | Il dovere e diritto dei genitori ad istruire i figli è previsto: | dall'art. 30 della Costituzione Italiana. | dall'art. 27 della Costituzione Italiana. | dall'art. 29 della Costituzione Italiana. | dall'art. 31 della Costituzione Italiana. |
| 268 | Alla Camera dei deputati le Commissioni permanenti sono: | quattordici. | dieci. | sedici. | sette. |
| 269 | In quale dei seguenti casi lo statuto regionale può essere sottoposto a referendum? | Qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un quinto dei componenti il Consiglio regionale. | Qualora entro un anno dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un terzo dei componenti il Consiglio regionale. | Qualora entro sei mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta la metà dei componenti il Consiglio regionale. | Qualora entro un mese dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un quarto dei componenti il Consiglio regionale. |
| 270 | Quale organo dell'Unione europea, tra i seguenti, ex art. 42 del TUE, può affidare lo svolgimento di una missione, nell'ambito dell'Unione, a un gruppo di Stati membri allo scopo di preservare i valori dell'Unione e di servirne gli interessi? | Il Consiglio. | Il Parlamento. | La Commissione. | La Corte di Giustizia. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| 271 | L'Unione europea, ex art. 5 del TUE, agisce esclusivamente nei limiti delle competenze che le sono attribuite dagli Stati membri nei trattati per realizzare gli obiettivi da questi stabiliti, in virtù: | del principio di attribuzione. | del principio di sussidiarietà. | del principio di proporzionalità. | del principio di competenza. |
| 272 | In virtù di quale principio, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l'Unione europea, ex art. 5 del TUE, interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura efficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione? | Sussidiarietà. | Proporzionalità. | Attribuzione. | Competenza. |
| 273 | In virtù di quale principio, tra i seguenti, il contenuto e la forma dell'azione dell'Unione europea si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei trattati? | Proporzionalità. | Competenza. | Sussidiarietà. | Attribuzione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 274 | Il presidente della Corte di Giustizia dell'Unione europea, ex art. 353 del TFUE, è designato: | tra i giudici della Corte, per tre anni, ed il suo mandato è rinnovabile. | tra i giudici della Corte, per tre anni, ed il suo mandato non è rinnovabile. | dal Consiglio, per tre anni, ed il suo mandato è rinnovabile. | dalla Commissione, per cinque anni, ed il suo mandato non è rinnovabile. |
| 275 | Con riferimento all'articolo 288 del TFUE, per esercitare le competenze dell'Unione europea, le istituzioni adottano: | regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri. | esclusivamente regolamenti, direttive e decisioni. | esclusivamente regolamenti e direttive. | regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, deliberazioni, decreti ed ordinanze. |
| 276 | L'adattamento al diritto internazionale generale avviene in Italia a livello costituzionale. Ad esso provvede infatti: | l'articolo 10, comma 1, della Costituzione. | l'articolo 117, comma 1, della Costituzione. | l'articolo 70, comma 3, della Costituzione. | l'articolo 35, comma 1, della Costituzione. |
| 277 | Quali sono, facendo riferimento all'articolo 38 dello Statuto della Corte internazionale di giustizia, le fonti di produzione del diritto internazionale? | I trattati, la consuetudine internazionale ed i principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. | Esclusivamente i trattati e le consuetudini internazionali. | Esclusivamente i trattati ed i principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. | I trattati, le consuetudini internazionali, i principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili e le decisioni giudiziarie e la dottrina degli autori più autorevoli delle varie nazioni. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 278 | La Corte Internazionale di Giustizia (CIG), con riferimento all'articolo 3 del relativo Statuto, è composta da: | quindici giudici. | venticinque giudici. | diciotto giudici. | dieci giudici. |
| 279 | Quali sono gli organi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)? | La Conferenza generale, il consiglio esecutivo ed il Segretariato. | L'Assemblea generale, il Comitato economico e sociale ed il Segretariato. | La Conferenza generale, il Consiglio economico e sociale ed il Segretariato. | L'Assemblea generale, il Consiglio economico e sociale ed il Segretariato. |
| 280 | L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha sede: | a Ginevra, in Svizzera. | all'Aia, nei Paesi Bassi. | a New York, negli Stati Uniti d'America. | a Parigi, in Francia. |
| 281 | In base all'articolo 120 della Costituzione, quale potere può esercitare il Governo nei confronti delle Regioni quando queste non rispettano norme e trattati internazionali o ledono l'interesse nazionale? | Il potere sostitutivo. | Il potere di annullamento degli atti amministrativi regionali. | Il potere di revoca delle delibere dei Consigli regionali. | Il potere di commissariamento immediato della Regione. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 282 | Ai sensi dell'art. 77 della Costituzione, in quali circostanze il Governo può emanare decreti-legge? | Solo in casi straordinari di necessità e urgenza. | Sempre, se il Consiglio dei Ministri ne approva l'emanazione all'unanimità. | Solo previa autorizzazione del Parlamento. | Ogni volta che vi sia la necessità di regolamentare materie economiche urgenti. |
| 283 | Il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dello Stato e degli enti pubblici è esercitato secondo quali modalità? | Con un controllo preventivo e successivo sulla gestione finanziaria. | Solo con un controllo successivo mediante verifica del rendiconto generale. | Solo con un controllo preventivo sugli atti di spesa. | Esclusivamente su richiesta del Presidente della Repubblica. |
| 284 | In base all'art. 82 della Costituzione, chi può istituire Commissioni parlamentari di inchiesta? | Ciascuna Camera, con deliberazione propria. | Il Presidente della Repubblica, con proprio decreto. | Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio. | Il Ministro della Giustizia, d'intesa con il Parlamento. |
| 285 | Secondo l'art. 3 della Costituzione, quale tra i seguenti principi impone l'eliminazione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza sostanziale tra i cittadini? | Il principio di eguaglianza sostanziale. | Il principio di non discriminazione. | Il principio di legalità. | Il principio di proporzionalità. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 286 | Quale limite è imposto dall'art. 77 della Costituzione in materia di decreti-legge? | Devono essere convertiti in legge entro 60 giorni. | Devono essere approvati dal Parlamento prima della loro emanazione. | Possono essere adottati per qualsiasi materia legislativa. | Devono essere adottati con decreto presidenziale. |
| 287 | Quale diritto fondamentale è garantito dall'art. 24 della Costituzione? | Il diritto di difesa in ogni stato e grado del procedimento. | Il diritto di accesso agli atti amministrativi. | Il diritto alla cittadinanza. | Il diritto al voto. |
| 288 | Secondo l'art. 104 della Costituzione, quale organo garantisce l'indipendenza della magistratura? | Il Consiglio Superiore della Magistratura. | Il Ministro della Giustizia. | Il Consiglio di Stato. | La Corte suprema di cassazione. |
| 289 | Ai sensi dell'art. 288 TFUE, quale tra i seguenti atti normativi ha carattere vincolante e deve essere recepito dagli Stati membri? | La direttiva. | La raccomandazione. | La decisione. | Il regolamento |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 290 | Secondo quanto previsto dall'art. 132 della Costituzione Italiana si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni che contano un minimo di: | un milione di abitanti. | settecentomila abitanti. | due milioni di abitanti. | cinquecentomila abitanti. |
| 291 | Ai sensi dell'art. 17 della L. n. 400/1988, con riferimento ai regolamenti concernenti l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge, il Consiglio di Stato deve pronunciarsi: | entro novanta giorni dalla richiesta. | entro trenta giorni dalla richiesta. | entro centoventi giorni dalla richiesta. | entro quindici giorni dalla richiesta. |
| 292 | Ai sensi dell'art. 138 della Costituzione italiana, le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate: | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, in un'unica deliberazione. | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di quattro mesi, e sono approvate dai due terzi dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. | da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di due mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. |
| 293 | Il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro rimane in carica per: | cinque anni. | sette anni. | tre anni. | un anno. |

DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 294 | Le modalità di nomina dei magistrati sono previste: | dall'articolo 106 della Costituzione italiana. | dall'articolo 111 della Costituzione italiana. | dall'articolo 108 della Costituzione italiana. | dall'articolo 102 della Costituzione italiana. |
| 295 | Il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica è composto da: | cinque deputati e cinque senatori. | otto deputati e quattro senatori. | dieci deputati e cinque senatori. | venti deputati e dieci senatori. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 1 | Si configura il reato, previsto e punito dal codice penale, di falsità ideologica, commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, quando il pubblico ufficiale: | ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza. | nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative. | nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità. | nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero. |
| 2 | Secondo le norme penali vigenti quale dei seguenti delitti è un delitto contro la pubblica amministrazione? | Peculato. | Appropriazione indebita. | Omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale. | Contraffazione del sigillo dello stato. |
| 3 | A norma del Codice Penale, per poter legittimamente invocare lo stato di necessità, l'oggetto del pericolo deve essere: | un danno grave alla persona propria o altrui. | un danno grave al patrimonio o alla persona che invoca lo stato di necessità. | un danno grave al patrimonio o alla persona del soggetto passivo del reato. | esclusivamente un danno grave alla persona che invoca lo stato di necessità. |
| 4 | L'esecuzione della pena è obbligatoriamente differita, viste le disposizioni del codice penale: | se deve aver luogo nei confronti di persona affetta da AIDS conclamata. | se deve aver luogo nei confronti di madre di infante di età inferiore a 18 mesi. | se deve aver luogo nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni 3. | se deve aver luogo nei confronti di persona affetta da AIDS conclamata o, comunque, che si trovi in condizioni di grave infermità fisica. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 5 | La remissione di querela, prevista dall'art. 152 c.p., può essere sottoposta a termini o a condizioni? | No. | Sì, ma solo col consenso del querelato. | Sì, con il consenso del querelante, del querelato e del Pubblico Ministero. | Sì, ma solo col consenso del querelante. |
| 6 | Il pagamento della somma corrispondente all'oblazione nelle contravvenzioni penali punite con la sola ammenda, con riferimento alle disposizioni del codice penale, deve avvenire: | prima dell'apertura del dibattimento o prima del decreto di condanna. | prima della chiusura del dibattimento. | prima dell'udienza di rinvio a giudizio. | prima del deposito della sentenza o del decreto di condanna. |
| 7 | I soggetti legittimati a richiedere il risarcimento del danno causato dal reato, in base alle disposizioni del codice penale, sono: | tutti i soggetti che dal reato abbiano subito un danno. | sempre il soggetto passivo del reato e, per i soli reati perseguibili a querela, anche il querelante e tutti i soggetti che dal reato abbiano subito un danno. | sempre il soggetto passivo del reato e, per i soli reati perseguibili a querela, anche le persone danneggiate dal reato. | sempre il soggetto passivo del reato e, per i soli reati perseguibili a querela, anche il querelante. |
| 8 | La sorveglianza della persona in stato di libertà vigilata, ai sensi del vigente codice penale, è affidata: | all'Autorità di Pubblica Sicurezza. | al Giudice che ha imposto la misura. | al personale della Polizia Penitenziaria. | al personale dell'Arma dei Carabinieri. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|---|
| 9 | L'abusivo esercizio di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, con riferimento al codice penale, costituisce: | un delitto. | una contravvenzione penale. | un delitto o un illecito amministrativo, a seconda del tipo di professione. | una contravvenzione penale o un illecito amministrativo, a seconda del tipo di illecito. |
| 10 | L'incaricato di pubblico servizio, secondo le previsioni del codice penale, che omette di denunciare all'Autorità Giudiziaria un reato perseguibile d'ufficio del quale abbia avuto notizia è punito con: | la multa, ma solo se ha ricevuto la notizia di reato nell'esercizio o a causa del servizio. | l'arresto o l'ammenda, ma solo se ha ricevuto la notizia di reato nell'esercizio o a causa del servizio. | la reclusione, ma solo se ha ricevuto la notizia di reato nell'esercizio o a causa del servizio. | la reclusione, in ogni caso, anche se non ha ricevuto la notizia nell'esercizio o a causa del suo servizio. |
| 11 | Il fenomeno in base al quale il trascorrere di un periodo di tempo comporta, a norma del codice penale, l'estinzione del reato viene denominato: | prescrizione. | perenzione. | decadenza. | decorrenza. |
| 12 | In materia di codice penale, il divieto di soggiorno in uno o più comuni o uno o più province costituisce: | una misura di sicurezza. | una misura di sicurezza patrimoniale. | una pena accessoria. | una sanzione sostitutiva. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|--|
| 13 | Chiunque ponga in essere un indebito esercizio di una funzione pubblica o di attribuzioni inerenti ad un pubblico impiego compie, nell'ambito del codice penale, il reato di: | usurpazione di funzioni pubbliche. | traffico di influenze illecite. | interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità. | violenza o minaccia a pubblico impiegato. |
| 14 | Agli effetti di legge, si definisce un pubblico ufficiale colui che: | esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. | a qualunque titolo, presta un servizio pubblico. | espleta una funzione amministrativa dichiarata di pubblica necessità mediante un atto della Pubblica Amministrazione. | esercita una professione dichiarata di pubblica necessità, il cui esercizio sia vietato senza una speciale abilitazione dello Stato. |
| 15 | Il delitto di resistenza a Pubblico Ufficiale, previsto dall'art. 337 c.p., è ipotizzabile anche nei confronti dell'incaricato di pubblico servizio? | Sì, è previsto nella stessa disposizione. | No, non è previsto dal codice penale. | Sì, ma la pena in questo caso è ridotta. | Sì, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 16 | Sono reati della stessa indole, con riferimento alle norme del codice penale, anche quelli che violano leggi diverse? | Sì, purché presentino, nei casi concreti, caratteri fondamentali comuni. | Sì, purché unificati dal vincolo della continuazione. | Sì, ma solo se offendano il medesimo bene giuridico. | Sì, ma solo se prevedono le pene della stessa specie. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|--|
| 17 | Il delitto di violenza a Pubblico Ufficiale, ai sensi del codice penale, è compreso nei delitti: | dei privati contro la Pubblica Amministrazione. | contro la fede pubblica. | contro l'ordine pubblico. | contro l'attività giudiziaria. |
| 18 | Per l'interdetto a cagione dell'infermità di mente, con riferimento al vigente codice penale, il diritto di querela è esercitato: | dal genitore o tutore. | dal curatore speciale nominato dal Tribunale. | dall'interdetto direttamente o dal suo legale rappresentante. | dal genitore o dal curatore. |
| 19 | Il delitto di rivelazione di segreti d'ufficio, con riferimento all'art. 326 c.p.: | è un delitto proprio dei Pubblici Ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio. | è un delitto proprio dei soli Pubblici Ufficiali. | non ammette il tentativo. | è stato abrogato. |
| 20 | Nell'esercizio del potere discrezionale circa la determinazione della pena da applicare, in materia di codice penale, il giudice deve tener conto della gravità del reato desunta: | anche dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dall'oggetto, dal tempo, dal luogo e da ogni altra modalità dell'azione. | anche della procedibilità del reato, se d'ufficio o a querela. | anche dalla capacità a delinquere della persona offesa dal reato. | della natura del reato e dalla capacità a delinquere del soggetto attivo e della persona offesa dal reato. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|---|
| 21 | Il Giudice penale, nei limiti della discrezionalità riconosciutagli dalla legge ai sensi dell'art. 132 c.p., nell'aumentare o diminuire la pena: | non può oltrepassare i limiti fissati dalla legge per ciascuna pena, salvo i casi espressamente determinati dalla legge. | può oltrepassare i limiti fissati dalla legge solo nel caso di concorso di reati. | può oltrepassare i limiti fissati dalla legge solo per le pene pecuniarie. | può sempre oltrepassare i limiti fissati dalla legge per ciascuna pena, indicando i motivi che giustificano l'uso di tale potere discrezionale. |
| 22 | La pena è prevista, secondo le norme del codice penale, nell'ipotesi del reato continuato è: | la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata sino al triplo. | la somma delle pene previste per i singoli reati, aumentata fino ad un terzo. | la somma delle pene previste per i singoli reati, ridotta fino ad un terzo. | la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata sino a due terzi. |
| 23 | Qualora taluno istighi una persona a commettere un reato e l'istigazione sia accolta ma il reato non venga commesso, in conformità alle norme del codice penale: | l'istigatore è punibile in ogni caso. | nessuna di esse è punibile per il solo fatto dell'istigazione. | sono entrambe punibili per l'accordo, salvo che la legge disponga altrimenti. | è sempre applicabile nei loro confronti una misura di sicurezza. |
| 24 | Il giudice, nel quantificare la pena da infliggere, in conformità alle norme del codice penale, può aumentarla nei confronti di colui che, dopo essere stato condannato per un reato, anche se colposo, ne ha commesso un altro? | No, l'aumento di pena conseguente alla recidiva può essere applicato solo nelle ipotesi di delitti non colposi. | No, la pena può essere aumentata solo se il soggetto ha già riportato almeno due condanne passate in giudicato. | Sì, purché il nuovo reato sia della stessa indole del precedente. | Sì, ma solo se il reato è stato commesso entro i cinque anni dalla condanna precedente. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|--|
| 25 | I reati in cui la pena è aumentata per il verificarsi di un evento ulteriore addebitato al soggetto agente, in base all'art. 83 c.p., indipendentemente da ogni previsione o volontà si definiscono: | reati aberranti. | reati aggravati dall'evento. | reati complessi. | reati preterintenzionali. |
| 26 | Chi ha determinato a commettere un reato una persona non imputabile, secondo il codice penale: | risponde del reato da questi commesso e la pena è aumentata. | risponde del reato in concorso con l'autore materiale, ma con pena aumentata. | non è punibile, ma può essere sottoposto ad una misura di sicurezza. | risponde del reato in concorso con l'autore materiale. |
| 27 | In base alle norme del codice penale, è causa di estinzione della pena: | la grazia. | la morte del reo prima della sentenza. | l'oblazione. | la presenza di una causa di esclusione del reato. |
| 28 | Nel delitto di concussione, a norma dell'art. 323bis c.p., qualora il fatto sia di particolare tenuità si configura una: | circostanza attenuante speciale. | circostanza attenuante comune. | circostanza attenuante prevista dal codice penale per tutti i delitti contro la pubblica amministrazione. | No, ma della particolare tenuità del fatto deve tenersi conto ai fini della determinazione in concreto della pena. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 29 | In materia di codice penale, l'essere concorso a determinare l'evento, insieme alla condotta del colpevole, il fatto doloso della persona offesa costituisce: | una circostanza attenuante comune. | una circostanza attenuante speciale. | una circostanza attenuante ad effetto speciale. | una causa di estinzione del reato. |
| 30 | Se la querela è stata già proposta, la morte della persona offesa estingue il reato? | No, mai. | No, tranne le eccezioni previste dalla legge. | Si, tranne le eccezioni previste dalla legge. | Gli eredi della persona offesa possono decidere se avvalersi nuovamente del diritto di proporre querela. |
| 31 | Costituisce una deroga al principio di obbligatorietà della legge penale, prevista dall'art. 3 c.p.: | l'immunità personale prevista dal diritto internazionale dal diritto pubblico interno. | ciascuna causa di esclusione del reato. | il principio del "favor rei". | l'estradizione. |
| 32 | L'amnistia, secondo la disposizione dell'art. 151 c.p., si applica anche ai delinquenti professionali? | Mai, salvo che il decreto disponga diversamente. | Dipende dalla tipologia del reato commesso. | Sempre, salvo che il decreto disponga diversamente. | Mai, senza eccezioni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 33 | Il Giudice può ordinare, con riferimento all'art. 163 c.p., la sospensione condizionale della pena nel pronunciare sentenza di condanna alla reclusione congiunta a multa: | quando la multa, congiunta alla pena detentiva e raggugliata secondo i criteri stabiliti, sia equivalente alla reclusione non superiore, nel complesso, a due anni. | quando la multa, congiunta alla pena detentiva e raggugliata secondo i criteri stabiliti, sia equivalente alla reclusione non superiore, nel complesso, a tre anni. | quando la multa, congiunta alla reclusione, sia equivalente alla reclusione non superiore, nel complesso, a cinque anni. | quando la reclusione sia, da sola, inferiore a due anni e la multa, raggugliata secondo i criteri stabiliti, sia, da sola, equivalente alla pena della reclusione anch'essa inferiore a due anni. |
| 34 | Nei delitti punibili a querela della persona offesa, ai sensi dell'art. 152 c.p., la remissione della stessa estingue il reato? | Sì, sempre. | No, tranne le eccezioni previste dalla legge. | Non estingue il reato ma fa cessare in ogni caso l'esecuzione della condanna. | Non estingue il reato ma fa cessare l'esecuzione della condanna, tranne se non è intervenuta sentenza definitiva. |
| 35 | Il pubblico ufficiale, che si appropria di una cosa altrui sottoposta a sequestro nel corso di un procedimento penale ed affidata alla sua custodia, in base alle vigenti norme penali commette il delitto di: | peculato. | distrazione aggravata dal mezzo fraudolento. | falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. | malversazione aggravata con utilizzo del mezzo fraudolento. |
| 36 | Costituisce aggravante specifica del delitto di oltraggio, previsto dall'art. 343 c.p., ad un magistrato in udienza: | se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato o è commesso con violenza o minaccia. | esclusivamente se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. | il reato di oltraggio ad un magistrato in udienza è stato abrogato. | se il fatto è commesso nel corso di un'udienza penale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 37 | Nel codice penale, l'oblazione nella contravvenzione comporta: | l'estinzione del reato. | la sospensione del processo. | l'esclusione della punibilità ma non l'estinzione del reato. | la riduzione della pena. |
| 38 | Il termine della prescrizione, previsto dall'art. 158 c.p., nei reati punibili a querela decorre: | dal giorno del commesso reato. | dal giorno di presentazione della querela. | dal giorno in cui l'ultimo dei soggetti offesi dal reato ha avuto notizia del reato. | Dal giorno in cui sono scaduti i termini per la presentazione della querela |
| 39 | Ai sensi dell'art. 317 c.p., il reato di concussione è un delitto proprio: | del Pubblico Ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio. | del Pubblico Ufficiale e anche dell'incaricato di pubblico servizio purché questi rivesta la qualità di pubblico impiegato. | del Pubblico Ufficiale, dell'incaricato di pubblico servizio e dell'esercente un servizio di pubblica necessità. | del Pubblico Ufficiale, dell'incaricato di pubblico servizio e, nelle sole ipotesi espressamente previste dalla legge, dell'esercente un servizio di pubblica necessità. |
| 40 | Quale, tra le seguenti previste dal codice penale, è una misura di sicurezza personale? | La libertà vigilata. | La sorveglianza speciale. | La semi libertà. | La libertà controllata. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|---|
| 41 | Se trattasi di condannato all'ergastolo, la pena, a seguito di liberazione condizionale, in conformità alle norme del codice penale, si estingue: | decorsi 5 anni dalla data del provvedimento di liberazione condizionale. | decorsi 3 anni dalla data del provvedimento di liberazione condizionale. | decorsi 10 anni dalla data del provvedimento di liberazione condizionale. | decorsi 10 anni dalla data del provvedimento di liberazione condizionale, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 42 | In base all'art. 83 c.p., un reato in cui l'evento verificatosi è diverso da quello voluto dall'agente si definisce: | aberrante. | aggravato dall'evento. | putativo. | complesso. |
| 43 | Per i minori degli anni 14, secondo le previsioni del codice penale, il diritto di querela è esercitato: | dal genitore o dal tutore. | dal genitore, da un prossimo congiunto o dal tutore. | dal genitore, dal tutore o, solo riguardo taluni reati indicati dalla legge, da un prossimo congiunto. | dal genitore, dal tutore o, solo riguardo a reati in materia sessuale, dal minore stesso. |
| 44 | Quando, nella commissione di un delitto, l'evento che si verifica va oltre l'intenzione dell'agente, si concretizza, secondo le norme del codice penale, l'ipotesi di: | delitto preterintenzionale. | delitto colposo senza previsione dell'evento. | delitto a colpa generica. | delitto aggravato dall'evento. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|--|
| 45 | Si concretizza il delitto di falsità materiale, previsto dal codice penale, quando il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni: | forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero. | forma un atto in cui attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità. | forma un atto in cui attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza. | attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità. |
| 46 | In base al codice penale, i provvedimenti che il Giudice predispone per la prevenzione dei reati nei confronti di persone socialmente pericolose che abbiano commesso un reato si definiscono: | misure di sicurezza. | misure cautelari. | misure interdittive. | misure di prevenzione. |
| 47 | Secondo le norme del codice penale gli incaricati di pubblico servizio possono invocare la legittima difesa e l'uso legittimo delle armi? | Possono invocare solo la legittima difesa e solo negli stessi casi previsti per qualsiasi privato cittadino. | Sì, entrambe. | Possono invocare la legittima difesa, negli stessi casi previsti per qualsiasi privato cittadino, e l'uso legittimo delle armi solo quando hanno commesso il fatto nell'esercizio delle loro funzioni. | Possono invocare la legittima difesa, negli stessi casi previsti per qualsiasi privato cittadino, e l'uso legittimo delle armi solo quando rivestono anche la qualifica di pubblico impiegato. |
| 48 | Se la pena prevista per il delitto consumato è l'ergastolo, nell'ambito del codice penale, il colpevole del delitto tentato è punito: | con la reclusione non inferiore a 12 anni. | con la reclusione non inferiore a 10 anni. | con la reclusione non inferiore a 18 anni. | con la reclusione non inferiore a 15 anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 49 | Con riferimento alle norme del codice penale, è imputabile l'autore di un reato che manchi parzialmente dell'udito e della parola? | Sì, se, al momento del fatto, la capacità di intendere o di volere era grandemente scemata, ma non esclusa, a causa dell'infermità. | No, poiché, in ogni caso, in considerazione delle condizioni fisiche, non potrà essere applicata la pena. | No, poiché tale menomazione rende la persona comunque incapace di intendere e di volere. | Sì e la pena non è diminuita. |
| 50 | Il Giudice con la sentenza di condanna, secondo quanto disposto dal codice penale, può disporre, in relazione alle condizioni economiche del condannato, che la pena pecuniaria: | venga pagata in rate mensili da sei a sessanta. | venga pagata in rate mensili da dieci a trenta. | venga pagata in rate bimestrali da tre a dieci. | venga pagata in rate mensili da dieci a sessanta. |
| 51 | Il delitto di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, previsto dal codice penale, è: | compreso tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione. | un delitto contro l'Amministrazione della giustizia. | un delitto contro la fede pubblica. | un delitto contro l'ordine pubblico. |
| 52 | Quando ritenga che, per le condizioni economiche del reo, la misura minima della pena pecuniaria sia eccessivamente gravosa, il Giudice con riferimento al codice penale può diminuirla: | sino ad un terzo. | sino alla metà. | sino a un quarto. | sino ad un quinto. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 53 | Nell'ipotesi di concorso di persone nel reato, in base al codice penale, le circostanze soggettive ed oggettive che escludono la pena hanno effetto: | le oggettive per tutti coloro che sono concorsi nel reato, le soggettive solo per coloro cui si riferiscono. | entrambe per tutti coloro che sono concorsi nel reato, salvo che la legge disponga altrimenti. | le soggettive per tutti coloro che sono concorsi nel reato, le oggettive solo per coloro cui si riferiscono. | le oggettive per tutti coloro che sono concorsi nel reato, le soggettive solo per coloro cui si riferiscono, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 54 | La violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, ai sensi del codice penale, configura il delitto: | dei privati contro la Pubblica Amministrazione. | contro la fede pubblica. | dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione. | contro l'ordine pubblico. |
| 55 | Qual è la differenza principale tra il reato di concussione e il reato di corruzione, previsti dal codice penale? | Nella concussione è presente solo la condotta illecita del P.U., mentre nella corruzione è presente un accordo tra il P.U. e il privato. | La concussione è un delitto, la corruzione una contravvenzione. | Nella corruzione esiste il dolo eventuale; nella concussione esiste il dolo specifico. | Nella corruzione si punisce a titolo di colpa cosciente; nella concussione a titolo di dolo eventuale. |
| 56 | Quale ipotesi di reato, secondo il codice penale, si configura a carico dell'Agente della Polizia Locale che accetta un grosso compenso in denaro spontaneamente donatogli da un privato, per aver rinvenuto e restituito allo stesso privato oggetti preziosi che a questi erano stati sottratti da ignoti? | Corruzione per l'esercizio della funzione. | Concussione. | Induzione indebita a dare o promettere utilità. | Peculato. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|--|
| 57 | Il delitto di "corruzione per l'esercizio della funzione" è un delitto: | proprio del Pubblico Ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio. | proprio del Pubblico Ufficiale, dell'incaricato di pubblico servizio e dell'esercente un servizio di pubblica necessità. | proprio del solo Pubblico Ufficiale. | che può essere commesso da chiunque. |
| 58 | il Pubblico Ufficiale che, avendo per ragione del suo ufficio, la disponibilità di una cosa mobile altrui, se ne appropria, risponde secondo il codice penale di: | peculato. | concussione. | corruzione impropria per l'esercizio della funzione. | Nessuna delle alternative proposte è corretta. |
| 59 | Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, commette in conformità al codice penale il reato di: | concussione. | peculato d'uso. | corruzione. | traffico di influenze illecite. |
| 60 | A differenza di quanto accade nel reato di concussione, secondo quanto previsto dal Codice penale, nel reato di corruzione il privato cittadino: | non subisce l'azione del soggetto pubblico, bensì si accorda con esso al fine di compiere, omettere o ritardare un atto conforme al suo ufficio ovvero contrario ad esso. | subisce l'azione del soggetto pubblico al fine di compiere, omettere o ritardare un atto conforme al suo ufficio ovvero contrario ad esso. | rappresenta sempre il soggetto passivo su cui si riverbera l'omettere o ritardare un atto conforme all'ufficio ovvero contrario ad esso. | non può essere mai punito. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 61 | L'evento del delitto di concussione, previsto e punito dal codice penale, è rappresentato: | dalla dazione o promessa indebita di denaro o altre utilità. | dall'uso della forza. | dall'usufrutto della cosa. | dal rifiuto. |
| 62 | A norma del Codice Penale, se il Pubblico Ufficiale si appropria di denaro altrui, si rende responsabile del delitto di peculato? | Sì, ma nella sola ipotesi in cui la disponibilità del denaro altrui è dovuta a ragioni del suo ufficio. | Sì, a prescindere dal motivo per il quale ha la disponibilità del denaro. | Si rende responsabile di peculato se il denaro appartiene a privati, e di malversazione a danno dello Stato, se il denaro appartiene alla Pubblica Amministrazione. | No, per concretizzarsi il delitto di peculato è necessario che il denaro appartenga alla Pubblica Amministrazione. |
| 63 | Nell'ipotesi di concorso di persone nel reato, in base alle norme del codice penale, le circostanze che aggravano la pena concernenti i motivi a delinquere, l'intensità del dolo e il grado della colpa sono valutate: | soltanto riguardo alle persone cui si riferiscono. | riguardo a tutti i concorrenti. | soltanto riguardo alle persone cui si riferiscono, salvo che la legge disponga altrimenti. | soltanto riguardo alle persone cui si riferiscono, salvo i motivi a delinquere, che sono valutati riguardo a tutti i concorrenti. |
| 64 | A norma del Codice Penale, l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato integra: | un delitto o un illecito amministrativo. | in ogni caso, un delitto contro la Pubblica Amministrazione. | in ogni caso, un illecito amministrativo. | un delitto o una contravvenzione penale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 65 | Quale, tra i seguenti inseriti nel codice penale, è un reato "proprio" del dipendente pubblico contro la Pubblica Amministrazione? | Concussione. | Resistenza a Pubblico Ufficiale. | Millantato credito. | Oltraggio a magistrato in udienza. |
| 66 | Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito ai sensi dell'art. 319 c.p. con: | la reclusione. | l'arresto. | l'ammenda. | la reclusione o l'arresto. |
| 67 | Viene applicata, in ogni caso in conseguenza della condanna per concussione a carico del Pubblico Ufficiale, la misura di sicurezza, a norma dell'art. 322 ter c.p.: | della confisca. | dell'interdizione dai pubblici uffici. | dell'estinzione del rapporto di lavoro. | della riparazione pecuniaria. |
| 68 | Può darsi luogo al riconoscimento di una sentenza penale straniera, ai sensi dell'art. 12 c.p., se questa è stata pronunciata dall'Autorità Giudiziaria di uno stato estero con il quale non esiste trattato di estradizione? | Sì, qualora il Ministro della Giustizia ne faccia richiesta. | No, è necessario che si instauri un trattato. | Sì, salvo che il Ministro della Giustizia non vi si opponga. | Sì, ma solo per taluni reati espressamente previsti dalla legge. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 69 | Quando una persona ha commesso, anche in tempi diversi più fatti per i quali siano applicabili più misure di sicurezza di specie diversa: | il giudice valuta complessivamente il pericolo che deriva dalla persona e, in relazione ad esso, applica una o più misure di sicurezza stabilite dalla legge | è ordinata una sola misura di sicurezza, ma la durata minima è aumentata di un terzo. | sono ordinate solo le misure di sicurezza personali detentive. | sono sempre ordinate congiuntamente tutte le misure di sicurezza applicabili. |
| 70 | Da chi, in base alle norme del codice penale, può essere commesso il reato di malversazione a danno dello Stato? | Solo da un soggetto estraneo alla Pubblica Amministrazione. | Da nessuno, perché questo reato è stato recentemente abrogato dal c.d. "decreto sviluppo Italia". | Solo da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio. | Solo da un soggetto che ricopra incarichi di vertice in una Pubblica Amministrazione. |
| 71 | La condanna alla pena della reclusione, in conformità al codice penale, a carico del Pubblico Ufficiale per il delitto di concussione comporta anche l'applicazione di pene accessorie: | in ogni caso l'interdizione dai pubblici uffici e, solo qualora la pena della reclusione sia non inferiore ai due anni, anche l'estinzione del rapporto di lavoro. | in ogni caso l'interdizione perpetua dai pubblici uffici o, in alternativa, l'estinzione del rapporto di lavoro. | a seconda dell'entità della pena detentiva, può comportare l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici o, in alternativa, l'estinzione del rapporto di lavoro. | in ogni caso l'estinzione del rapporto di lavoro e, a seconda dell'entità della pena detentiva, l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. |
| 72 | A norma del Codice Penale, quelle delle seguenti affermazioni è corretta, in relazione al delitto di "Induzione indebita a dare o promettere utilità"? | Può essere commesso anche dall'incaricato di pubblico servizio. | Nelle ipotesi di particolare tenuità è punibile solo a querela di parte. | Può essere commesso anche dal Pubblico Ufficiale e dell'esercente un servizio di pubblica necessità. | È punibile sia a titolo di dolo che di colpa. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|--|
| 73 | Se concorrono più circostanze attenuanti e per il delitto la legge stabilisce la pena dell'ergastolo, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni, in conformità all'art. 67 c.p., non può comunque essere inferiore a: | 10 anni di reclusione. | 15 anni di reclusione. | 20 anni di reclusione. | 24 anni di reclusione. |
| 74 | Non rientra, ai sensi del codice penale, tra gli illeciti penali contro la pubblica amministrazione: | l'agevolazione colposa. | la vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro. | l'offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni. | la frode nelle pubbliche forniture. |
| 75 | Chiunque, senza essere concorso nell'alterazione, fa uso di segni distintivi alterati delle opere dell'ingegno secondo l'art. 473 c.p.: | commette un delitto. | commette un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. | commette una contravvenzione penale. | commette un illecito amministrativo. |
| 76 | L'uso e la detenzione di misure con falsa impronta da parte di chi esercita un'attività commerciale, in base all'art. 472 c.p.: | costituiscono entrambe delitto. | costituiscono entrambe illeciti amministrativi. | l'uso costituisce delitto, la detenzione costituisce illecito amministrativo. | Costituiscono entrambe contravvenzioni penali. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|--|
| 77 | Il delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, in conformità all'art. 319 c.p., è punito con: | la reclusione da sei a dieci anni. | l'arresto da tre a sei anni. | la reclusione da due a dieci anni. | l'arresto da due a dieci anni. |
| 78 | Secondo le disposizioni del codice penale, la vendita di stampati dei quali l'Autorità ha ordinato il sequestro: | è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria. | è punita con l'arresto e l'ammenda. | è punita con la sola ammenda. | è punita con la sola multa. |
| 79 | Se chi ha determinato altri a commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto in flagranza ne è il genitore esercente la potestà, ai sensi dell'art. 111 c.p., la pena è aumentata: | da un terzo a due terzi. | fino alla metà, salvo che la legge disponga altrimenti. | dalla metà a due terzi. | da un terzo alla metà. |
| 80 | Quando la persona in stato di libertà vigilata trasgredisce agli obblighi imposti, in base all'art. 231 c.p., il Giudice: | può aggiungere alla libertà vigilata la cauzione di buona condotta. | deve sostituire la libertà vigilata con una qualsiasi misura di sicurezza detentiva. | p soltanto aumentare la durata della libertà vigilata. | può aggiungere alla libertà vigilata il divieto di soggiorno in uno o più comuni o province. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 81 | La pena accessoria della sospensione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 35 bis c.p., non può avere una durata: | inferiore a 15 giorni né superiore a due anni. | inferiore a 15 giorni né superiore ad un anno. | inferiore ad un anno né superiore a tre anni. | inferiore ad un anno né superiore a due anni. |
| 82 | La condanna per il delitto di usurpazione di funzioni pubbliche, previsto dall'art. 347 c.p., comporta la pena accessoria: | della pubblicazione della sentenza. | dell'interdizione dai pubblici uffici. | dell'interdizione legale. | dell'interdizione dai pubblici uffici o dell'interdizione legale. |
| 83 | In base all'art. 226 c.p., il ricovero in un riformatorio giudiziario del minore che sia delinquente per tendenza ha durata minima: | di tre anni. | in ogni caso, fino al raggiungimento della maggiore età. | di sei mesi, salvo casi particolari stabiliti dalla legge. | di un anno. |
| 84 | Nel caso di recidiva aggravata ai sensi dell'art. 99 c.p., il condannato a pena detentiva può essere ammesso alla liberazione condizionale se: | ha scontato almeno 4 anni di pena e non meno di tre quarti della pena inflittagli. | ha scontato almeno 30 mesi e, comunque, almeno la metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i 5 anni. | ha scontato almeno ventisei anni di pena. | ha scontato almeno 30 mesi o, comunque, almeno la metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i 3 anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 85 | Ai sensi delle disposizioni del codice penale, si estingue per prescrizione la pena dell'arresto per i recidivi: | in 5 anni nei casi di recidiva semplice, in 10 anni nelle ipotesi di recidiva aggravata. | sempre in 5 anni. | in 3 anni, salvo i casi in cui la legge disponga altrimenti. | in 3 anni nei casi di recidiva semplice, in 5 anni nelle ipotesi di recidiva aggravata. |
| 86 | Ai sensi del codice penale, il Pubblico Ufficiale dipendente del comune che riceve una retribuzione non dovuta per un atto d'ufficio da lui già compiuto commette il reato di: | corruzione propria per l'esercizio della funzione. | corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. | concussione. | nessun reato, commette, eventualmente, un illecito amministrativo o disciplinare. |
| 87 | Quando un reato è il presupposto di un altro reato, secondo l'art. 170 c.p., la causa che estingue presupposto... | non si estende all'altro reato. | estingue entrambi i reati. | non si estende, salvo che non siano puniti con pene della stessa tipologia. | estingue anche l'altro reato se risulta offeso lo stesso bene giuridico. |
| 88 | In base alle norme del codice penale, la prescrizione estingue i reati per i quali la legge prevede la pena dell'ergastolo? | No, anche se l'ergastolo è effetto dell'applicazione di circostanze aggravanti. | Si, in 30 anni. | Si, in 24 anni. | Si, in 21 anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 89 | Ai sensi dell'art. 112 c.p., nell'ambito del concorso di persone nel reato, a chi si sia avvalso di una persona non imputabile, nella commissione di un delitto per il quale è previsto l'arresto in flagranza, si applica: | la pena aumentata fino alla metà. | la pena aumentata fino ad un terzo. | la pena aumentata fino ad un terzo solo se per il reato commesso è prevista una pena non inferiore a cinque anni di reclusione. | la pena aumentata fino al triplo. |
| 90 | Chi fa in qualsiasi modo scomparire da biglietti di pubbliche imprese di trasporto i segni appostivi per indicare l'uso già fattone, secondo le previsioni dell'art. 466 c.p.: | è soggetto ad una sanzione amministrativa, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso. | è soggetto alla pena dell'ammenda, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, altrimenti è soggetto ad una sanzione amministrativa. | non è soggetto ad alcuna sanzione se le cose sono state ricevute in buona fede. | è soggetto ad una sanzione amministrativa, se ha ricevuto le cose in buona fede, altrimenti risponde di una contravvenzione penale. |
| 91 | Conformemente alle norme del codice penale, l'errore su una legge diversa dalla legge penale esclude la punibilità: | se ha cagionato un errore sul fatto che costituisce reato. | se ha cagionato un errore sulla stessa legge penale. | solo nelle ipotesi di delitto doloso. | solo nelle ipotesi di delitto colposo. |
| 92 | Per la cauzione di buona condotta, prevista dall'art. 237 c.p., in luogo del deposito presso la Cassa delle Ammende, è ammessa: | la prestazione di una garanzia mediante ipoteca o fideiussione solidale. | qualsiasi altra prestazione di garanzia decisa dal Giudice. | la sola prestazione di una garanzia mediante ipoteca di terzo. | la sola prestazione di una garanzia mediante fideiussione solidale di terzo. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|--|
| 93 | La durata minima della misura di sicurezza del divieto di soggiorno in una o più province, ai sensi dell'art. 233 c.p., non può essere: | inferiore ad un anno. | inferiore a sei mesi. | inferiore a diciotto mesi | inferiore a due anni. |
| 94 | L'obbligo per il condannato del rimborso all'erario dello Stato delle spese per il suo mantenimento negli stabilimenti di pena, in base al codice penale... | non si estende alla persona civilmente responsabile e si trasmette agli eredi del condannato. | si estende alla persona civilmente responsabile e si trasmette agli eredi del condannato solo per reati espressamente previsti dalla legge. | si estende al civilmente obbligato ma non si trasmette agli eredi. | si trasmette agli eredi ma non si estende al civilmente obbligato. |
| 95 | Il delitto di concussione commesso del dipendente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni, secondo il codice penale, si concretizza: | soltanto se il soggetto passivo soggiace alla costrizione del Pubblico Ufficiale e non anche all'induzione per persuasione o all'induzione per frode. | se il soggetto passivo soggiace alla costrizione o all'induzione per persuasione o all'induzione per frode da parte del Pubblico Ufficiale. | soltanto se il soggetto passivo è consapevole che la prestazione cui lo costringe il Pubblico Ufficiale è illegittima. | soltanto se il soggetto passivo soggiace alla costrizione o all'induzione per persuasione da parte del Pubblico Ufficiale e non anche all'induzione per frode. |
| 96 | La vendita o l'acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione, ai sensi dell'art. 470 c.p.: | costituiscono entrambe delitto. | la vendita costituisce delitto, l'acquisto costituisce illecito amministrativo. | la vendita costituisce delitto, l'acquisto costituisce contravvenzione penale. | costituiscono entrambe contravvenzioni penali. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 97 | Per quale dei seguenti delitti commessi dal dipendente pubblico, si applica in ogni caso la "Riparazione pecuniaria", prevista dall'art. 322 quater c.p.? | Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità. | Peculato, concussione, corruzione, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. | Peculato, concussione, corruzione per l'esercizio delle funzioni, malversazione ai danni dello Stato. | Peculato, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, induzione indebita a dare o promettere utilità. |
| 98 | Il diritto di querela, vista la disposizione dell'art. 124 c.p., non può essere esercitato: | decorsi tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato, salvo che la legge disponga altrimenti. | decorsi 90 giorni dalla notizia del fatto che costituisce reato, salvo che la legge disponga altrimenti. | decorsi tre mesi dal giorno in cui si è verificato il fatto che costituisce reato. | decorsi 90 giorni dal giorno in cui si è verificato il fatto che costituisce reato, in ogni caso. |
| 99 | È applicabile, ai sensi del codice penale, una misura di sicurezza nei confronti di coloro che si accordino allo scopo di commettere un reato e questo non sia commesso? | Si, ma solo se l'accordo riguarda la commissione di un delitto. | Si, ma solo se l'accordo riguarda taluni reati espressamente indicati dalla legge. | No, le misure di sicurezza sono applicabili solo a coloro che commettono un reato. | No, salvo che l'accordo si verifichi fra tre o più persone. |
| 100 | Chi ha determinato a commettere un reato una persona non punibile a causa di una condizione o qualità personale, secondo le previsioni dell'art. 111 c.p.: | risponde del reato da questi commesso e la pena è aumentata. | non è punibile, ma può essere sottoposto ad una misura di sicurezza. | risponde del reato in concorso con l'autore materiale, ma con pena aumentata. | risponde del reato in concorso con l'autore materiale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 101 | Per i delinquenti professionali, viste le norme del codice penale, la riabilitazione: | può essere concessa quando siano decorsi 10 anni dal giorno in cui sia stato revocato l'ordine di assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro. | non può mai essere concessa, salvo che la legge disponga altrimenti. | può essere concessa quando siano decorsi 5 anni dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia in altro modo estinta. | può essere concessa quando siano decorsi 5 anni, per le contravvenzioni, e 10 anni per i delitti, dal giorno in cui sia stato revocato l'ordine di assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro. |
| 102 | In conformità alle norme del codice penale, per l'oltraggio ad un pubblico impiegato e per l'oltraggio ad un Pubblico Ufficiale è prevista la stessa pena? | No, il reato di oltraggio a pubblico impiegato è stato abrogato. | No, la pena per l'oltraggio ad un pubblico impiegato è diminuita di un terzo. | No, la pena per l'oltraggio ad un pubblico impiegato è diminuita della metà. | No, la pena per l'oltraggio ad un pubblico impiegato è diminuita fino ad un terzo. |
| 103 | Il reato di violenza a pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) si differenzia da quello di resistenza a pubblico ufficiale (art. 337 c.p.) perché: | la violenza e la minaccia tendono a condizionare o ad impedire un'azione futura. | non è richiesto il dolo specifico. | la violenza e la minaccia non servono nella resistenza. | il primo è reato di danno, il secondo di pericolo. |
| 104 | Quale, tra le seguenti ipotesi previste dal codice penale, costituisce aggravante specifica del delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio? | Se il fatto ha per oggetto la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il Pubblico Ufficiale appartiene. | Se il fatto ha per oggetto la stipulazione di contratti nei quali sia interessata una qualsiasi pubblica amministrazione. | Se il fatto ha per oggetto l'erogazione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte delle Comunità Europee. | Se l'oggetto della corruzione determina, per l'amministrazione cui appartiene il Pubblico Ufficiale, un danno patrimoniale di rilevante entità. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 105 | Quale delle seguenti ipotesi, in considerazione delle disposizioni del codice penale, configura l'aberratio delicti? | Programmare un delitto che per errore nell'uso dei mezzi di esecuzione cagiona un evento dannoso diverso da quello voluto. | Compiere atti idonei a commettere un delitto ma impedire volontariamente il verificarsi dell'evento. | Il verificarsi di un reato che viene posto a carico dell'agente indipendentemente dalla condotta di questi. | Programmare un delitto che, per errore nell'uso dei mezzi di esecuzione, cagiona offesa ad una persona diversa da quella che si voleva offendere. |
| 106 | Quale, tra le seguenti ipotesi previste dalle norme del codice penale, non costituisce circostanza aggravante comune? | L'aver agito in stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui. | L'aver profittato di circostanze di luogo tali da ostacolare la privata difesa. | L'aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze del delitto commesso. | L'aver commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti alla qualità di ministro di un culto. |
| 107 | L'autore di un reato determinato dall'altrui minaccia può invocare, in conformità all'art. 54 c.p.: | lo stato di necessità in quanto oggetto di costringimento psichico. | lo stato di necessità in quanto oggetto di costringimento fisico. | una circostanza attenuante. | l'esercizio di un diritto. |
| 108 | Fermo restando quanto previsto dall'art. 29 c.p., la condanna alla pena della reclusione per il delitto di concussione importa l'estinzione del rapporto di lavoro nei confronti del dipendente di amministrazioni od enti pubblici o di enti a prevalente partecipazione pubblica: | se la pena non è inferiore a due anni. | se la pena non è inferiore a tre anni, ma solo nei confronti del dipendente di amministrazioni pubbliche e non anche degli altri enti. | se la pena non è inferiore a tre anni. | se la pena non è inferiore a cinque anni, ma solo nei confronti del dipendente di amministrazioni pubbliche e non anche degli altri enti. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 109 | Nell'ipotesi di concorso formale eterogeneo di reato commesso da persona che non sia recidiva, in base all'art. 81 c.p. si applica: | la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata sino al triplo. | la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata sino ad un terzo. | la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata sino a due terzi. | la somma delle pene previste per i singoli reati, aumentata fino ad un terzo. |
| 110 | Rientra tra le pene accessorie previste per le contravvenzioni, secondo l'art. 19 c.p.: | la pubblicazione della sentenza di condanna. | l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. | la sospensione dall'esercizio della responsabilità dei genitori. | l'interdizione da una professione o di un'arte. |
| 111 | In caso di condanna a pena detentiva congiunta a pena pecuniaria, in conformità alle norme previste dal codice penale, il Giudice può ordinare la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale: | se la pena detentiva non supera i due anni e la pena pecuniaria, raggugliata a norma di legge e cumulata con la pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a 30 mesi. | se la pena pecuniaria, raggugliata a norma di legge e cumulata con la pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a 2 anni. | se la pena detentiva non supera i 18 mesi e la pena pecuniaria, raggugliata a norma di legge e cumulata con la pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a 2 anni. | se la pena pecuniaria, raggugliata a norma di legge e cumulata con la pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a 3 anni. |
| 112 | Alla pena è sempre aggiunta, in virtù delle previsioni dell'art. 234 c.p., la misura di sicurezza del divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche: | quando si tratta di condannati per ubriachezza abituale o per reati commessi in stato di ubriachezza, sempre che questa sia abituale. | solo quando si tratta di condannati per ubriachezza abituale. | solo per reati commessi in stato di ubriachezza, sempre che questa sia abituale. | solo per reati commessi in stato di ubriachezza, anche se questa non sia abituale |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 113 | Nell'ambito del codice penale, il concorso di cause simultanee esclude il rapporto di causalità tra la condotta e l'evento? | No, anche se indipendenti dalla condotta, attiva od omissiva, del colpevole. | Si, ma solo se indipendenti dalla condotta attiva e non anche omissiva del colpevole. | Si, ma solo se indipendenti dalla condotta omissiva e non anche attiva del colpevole. | Si, ma solo se indipendenti dalla condotta, attiva od omissiva, del colpevole. |
| 114 | Il vizio parziale di mente, in virtù dell'art. 89 c.p.: | diminuisce la pena, se l'infermità è tale da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità d'intendere o di volere. | esclude l'imputabilità, se l'infermità è tale da scemare grandemente la capacità d'intendere o di volere. | non incide sulla quantificazione della pena. | è sempre valutato discrezionalmente dal Giudice. |
| 115 | In conformità all'art. 234 c.p., il divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche è: | una misura di sicurezza. | una misura di prevenzione. | una misura cautelare. | una pena accessoria. |
| 116 | Quando una persona ha commesso più fatti per i quali siano applicabili, secondo le norme del codice penale, più misure di sicurezza della medesima specie: | è sempre ordinata una sola misura di sicurezza, anche se ha commessi i fatti in tempi diversi. | il giudice valuta complessivamente la pericolosità della persona, e, in relazione ad essa, applica una o più misure di sicurezza. | è ordinata una sola misura di sicurezza, ma la durata minima è aumentata di un terzo. | è ordinata una sola misura di sicurezza solo se non ha commessi i fatti in tempi diversi- |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 117 | Quando, per effetto dell'indulto, la pena dell'ergastolo è estinta, secondo le disposizioni del codice penale la pena detentiva temporanea inflitta per il reato concorrente: | è ridotta alla metà, se il condannato ha già interamente subito l'isolamento diurno. | è sempre eseguita per intero. | è anch'essa estinta, se il condannato ha già interamente subito l'isolamento diurno. | è ridotta alla metà, in ogni caso. |
| 118 | Il reato continuato, a norma dell'art. 81 c.p., può essere definito come: | una pluralità di reati commessi in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. | una pluralità di reati commessi con una sola azione od omissione. | un reato nel quale sia la condotta che l'evento perdurano per un apprezzabile lasso di tempo. | un insieme di reati per la cui sussistenza la legge richiede la reiterazione di più condotte identiche ed omogenee. |
| 119 | La durata della misura di sicurezza della cauzione di buona condotta, ex art. 237 c.p., decorre: | dal giorno in cui la cauzione fu prestata. | dal giorno in cui il Giudice dispone la misura. | dal giorno in cui è terminata l'esecuzione della pena principale applicata per il reato commesso. | dal giorno successivo al versamento presso l'ente incaricato dell'esazione. |
| 120 | L'espulsione dello straniero dallo Stato, quale misura di sicurezza personale non detentiva ai sensi dell'art. 215 c.p., viene ordinata: | dal Giudice. | dal Prefetto. | dal Ministro dell'Interno. | dal Questore. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 121 | Se la legge del tempo in cui deve eseguirsi una misura di sicurezza è diversa da quella vigente al momento in cui la misura è stata disposta, in virtù dell'art. 200 c.p. si applica: | la legge in vigore al momento dell'esecuzione. | la legge in vigore al momento in cui la misura è stata disposta. | la legge più favorevole al reo. | la legge in vigore al momento in cui il reo ha commesso il reato, tranne che per le misure detentive per cui si applica quella più favorevole. |
| 122 | Nel concorso di una causa che estingue il reato con una causa che estingue la pena, in base all'art. 183 c.p. prevale: | la causa che estingue il reato, anche se intervenuta successivamente. | la causa che estingue la pena, anche se è intervenuta successivamente. | sempre la causa che è intervenuta per prima. | sempre la causa che è intervenuta per prima, salvo le eccezioni previste dalla legge. |
| 123 | Ai sensi delle disposizioni del codice penale sull'estinzione della pena, sono cause di estinzione della punibilità in concreto: | la riabilitazione. | la remissione di querela. | il perdono giudiziale per i minori degli anni 18. | l'oblazione. |
| 124 | La remissione di querela non produce effetto sulla base dell'art. 155 c.p.: | se il querelato l'ha espressamente o tacitamente riusata. | solo se il querelato l'ha espressamente riusata. | se non vi è il consenso del Pubblico Ministero. | se è proposta dopo tre mesi dal verificarsi del fatto che costituisce reato. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 125 | La condanna per il delitto di concussione, con riferimento all'art. 317 c.p., comporta: | l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, nell'ipotesi di condanna ad una pena inferiore ai due anni, di durata inferiore a cinque anni e non superiore ai sette. | l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici non inferiore a un anno né superiore a cinque anni in caso di reclusione non superiore ai diciotto mesi. | l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici nell'ipotesi di condanna ad una pena inferiore ai tre anni, di durata inferiore a tre anni e non superiore ai sette. | l'interdizione temporanea dai pubblici uffici non inferiore a un anno né superiore a cinque anni. |
| 126 | Qual è, in base al codice penale, la conseguenza della capacità di intendere e di volere? | L'imputabilità. | La capacità di agire in giudizio. | La punibilità. | Il dolo. |
| 127 | In conformità all'art. 326 c.p., può commettere il reato di utilizzazione dei segreti d'ufficio: | un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio. | esclusivamente un Pubblico Ufficiale. | un Pubblico Ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o un esercente un servizio di pubblica necessità. | chiunque. |
| 128 | Nella realizzazione di un'attività criminosa, secondo l'art. 81 c.p. il medesimo disegno criminoso rappresenta: | uno degli elementi costitutivi del reato continuato. | uno degli elementi di valutazione della gravità del reato. | una circostanza aggravante prevista solo per taluni reati. | un'aggravante della premeditazione. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 129 | Quale, tra quelle previste dall'art. 70 c.p., non costituisce una circostanza soggettiva del reato? | Le modalità dell'azione. | I rapporti fra il colpevole e l'offeso. | L'intensità del dolo. | Il grado di colpa. |
| 130 | A norma del Codice Penale, quale delle seguenti affermazioni è esatta? | Ai fini del calcolo della pena, le circostanze generiche sono sempre valutate come una sola circostanza. | Le attenuanti generiche sono tassativamente indicate dalla legge. | Le circostanze generiche possono essere attenuanti o aggravanti. | Le attenuanti generiche non possono concorrere con alcuna circostanza comune. |
| 131 | Il Pubblico Ufficiale, in base al codice penale, non può invocare l'uso legittimo delle armi per impedire la consumazione del delitto di: | Inondazione, frana e valanga. | naufragio. | disastro aereo. | sommersione. |
| 132 | Quando, con una sola azione od omissione, si violano diverse disposizioni di legge, in base alle norme del codice penale si verifica l'ipotesi di: | concorso formale eterogeneo. | reato complesso. | concorso materiale eterogeneo. | reato continuato |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 133 | Il soggetto attivo che, nel commettere il fatto in stato di necessità, ne ecceda colposamente i limiti, ne risponde in virtù dell'art. 55 c.p.: | a titolo di colpa, se il fatto è previsto dalla legge come delitto colposo. | in ogni caso a titolo di colpa. | a titolo di dolo, ma la pena è ridotta. | a titolo di dolo o di colpa a seconda delle ulteriori circostanze del reato. |
| 134 | L'elemento soggettivo del delitto tentato secondo l'art. 56 c.p. è costituito: | dalla volontà di realizzare un delitto perfetto in tutti i suoi elementi. | dalla coscienza e volontà di compiere un tentativo di delitto. | dalla semplice partecipazione ad azioni delittuose. | dall'accettazione del rischio di realizzare un delitto completo. |
| 135 | Se il soggetto attivo, dopo aver dato inizio alla condotta criminale, desiste volontariamente dal completare l'azione, sulla base delle norme del codice penale: | risponde solo degli atti compiuti se questi costituiscono reato. | non è punibile in ogni caso. | è punibile per il reato tentato. | r risponde del delitto tentato, ma soltanto in relazione ai reati di pericolo. |
| 136 | In quale caso alla condanna inflitta ad un minore degli anni 18, secondo l'art. 98 c.p., consegue una pena accessoria? | In caso di condanna a pena detentiva non inferiore a 5 anni. | In caso di condanna a pena detentiva non inferiore a 3 anni. | In ogni caso. | In caso di condanna a pena detentiva non inferiore a 18 mesi. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 137 | Il codice penale prevede ipotesi in cui ad una persona può essere applicata una pena per un fatto previsto dalla legge come reato, se al momento in cui lo ha commesso, non era imputabile? | No, senza eccezioni. | Si, ma può essere applicata solo una pena accessoria e mai una pena principale. | No, tranne se ha commesso un reato continuato. | No, tranne i casi in cui ha commesso un reato per cui è prevista una misura di sicurezza. |
| 138 | I reati monosoggettivi ai sensi dell'art. 110 c.p. possono essere commessi: | da uno o più soggetti attivi. | necessariamente da un solo soggetto attivo. | necessariamente ai danni di un solo soggetto passivo. | necessariamente in danno di un unico bene giuridico. |
| 139 | La capacità a delinquere del reo e la gravità del reato, secondo la disposizione dell'art. 133 c.p., incidono: | sulla quantificazione della pena. | sulla natura del reato. | sulle circostanze attenuanti o aggravanti del reato. | sull'elemento materiale del reato. |
| 140 | L'amnistia prevista dall'art. 151 c.p.: | estingue il reato e fa cessare l'esecuzione della condanna. | non estingue mai il reato ma fa cessare sempre l'esecuzione della condanna. | se intervenuta dopo la condanna, estingue il reato ma non fa cessare l'esecuzione della condanna. | estingue il reato e fa cessare l'esecuzione della condanna, salvo che vi sia stata sentenza definitiva. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 141 | Con la morte della persona offesa dal reato, in conformità all'art. 156 c.p. il diritto di remissione di querela: | può essere esercitato dai suoi eredi, purché siano tutti consenzienti. | si estingue sempre il diritto di remissione di querela da parte degli eredi. | la remissione di querela può essere esercitata da uno qualsiasi dei suoi eredi, anche senza il consenso degli altri ma con il consenso del P.M. | si estingue in ogni caso il diritto di remissione di querela, salvo che per taluni reati espressamente indicati dalla legge. |
| 142 | L'estinzione del reato o della pena, in conformità alle norme del codice penale, importa l'estinzione delle obbligazioni civili derivanti dal reato? | No, salvo le eccezioni indicate dalla legge. | L'estinzione del reato importa sempre l'estinzione delle obbligazioni civili, l'estinzione della pena importa l'estinzione delle obbligazioni civili sono nei casi espressamente previsti dalla legge. | Solo l'estinzione del reato importa in ogni caso l'estinzione delle obbligazioni civili. | solo la morte del reo importa l'estinzione totale delle obbligazioni civili derivanti da reato. |
| 143 | In conformità al codice penale le misure di sicurezza patrimoniali sono: | la cauzione di buona condotta e la confisca. | l'ammenda, la cauzione di buona condotta e la confisca. | la confisca e libertà vigilata. | l'assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro e la libertà vigilata. |
| 144 | Qualora la concessione della sospensione condizionale della pena imponga particolari obblighi al condannato, in base all'art. 165 c.p., questi devono essere soddisfatti: | entro il termine stabilito dal Giudice della sentenza. | entro il tempo in cui la pena è sospesa. | in ogni caso, prima che il Giudice conceda la sospensione della pena. | in ogni caso, entro 30 giorni dalla sentenza che dispone la sospensione, salvo che il Giudice disponga diversamente. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 145 | Se la persona offesa dal reato è minore degli anni quattordici e chi ne ha la rappresentanza si trovi in conflitto d'interessi col minore stesso, il diritto di querela è esercitato: | da un curatore speciale. | dal Giudice tutelare. | da un curatore speciale o, solo riguardo a reati in materia sessuale, da un prossimo congiunto. | da un prossimo congiunto. |
| 146 | I delitti di "Corruzione per l'esercizio delle funzioni" e di "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio", in base al codice penale, sono ipotizzabili anche nei confronti dell'incaricato di pubblico servizio dipendente comunale? | Sì. | No, si tratta di delitti propri del solo Pubblico Ufficiale. | Sì, ma il delitto di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio è ipotizzabile solo qualora l'incaricato di pubblico servizio rivesta la qualità di pubblico impiegato. | Sì, ma solo il delitto di "Corruzione per l'esercizio delle funzioni" e non anche il delitto di "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio". |
| 147 | Il giudizio di pericolosità sociale, ai sensi delle disposizioni del codice penale, comporta: | l'applicazione di una misura di sicurezza. | l'applicazione di una misura di prevenzione. | l'applicazione di una misura cautelare. | la dichiarazione di recidiva. |
| 148 | Nel verificarsi di un reato, le circostanze soggettive in base all'art. 70 c.p. sono quelle che riguardano, fra l'altro: | le condizioni individuali del colpevole. | le condizioni o le qualità personali dell'offeso. | Il tempo dell'azione. | Il luogo dell'azione. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 149 | Secondo le definizioni dell'art. 43 c.p., l'evento che si verifica non è mai attribuibile al volere del soggetto attivo nei: | delitti colposi. | delitti commissivi mediante omissione. | delitti aberranti. | delitti a dolo eventuale. |
| 150 | Nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti per il delitto di corruzione per un atto d'ufficio commesso da pubblico ufficiale è sempre ordinata la confisca, secondo le disposizioni del codice penale: | dei beni che ne costituiscono il prezzo o il profitto, salvo che appartengano a persona estranea al reato. | dei beni che ne costituiscono il prezzo o il profitto, anche se appartenenti a persona estranea al reato. | dei beni pertinenti al reato, salvo che appartengano a persona estranea al reato. | dei beni pertinenti al reato, anche se appartenenti a persona estranea al reato. |
| 151 | Nelle ipotesi di recidiva, in conformità all'art. 99 c.p., la pena può essere aumentata di un terzo: | per colui che, dopo essere stato condannato per un delitto non colposo, ne commette un altro non colposo. | se il nuovo delitto è della stessa indole o è stato commesso nei dieci anni dalla condanna precedente. | se il nuovo delitto, anche se non colposo, è stato commesso nei cinque anni dalla condanna precedente. | per colui che, dopo essere stato condannato per un delitto non colposo, ne commette un altro, anche se colposo. |
| 152 | In quale caso, previsto dall'art. 99 c.p., l'aumento di pena inflitto per effetto della recidiva può superare il cumulo delle pene risultanti dalle condanne precedenti alla commissione del nuovo delitto? | In nessun caso. | Solo se il nuovo delitto non è colposo e si tratta di delitti della stessa indole. | Solo per i reati espressamente indicati dalla legge. | Solo nelle ipotesi di recidiva aggravata. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 153 | Costituisce, in base all'art. 319 ter c.p., aggravante specifica del delitto di "Corruzione in atti giudiziari": | se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione. | se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non inferiore a 5 anni. | se il fatto è commesso per favorire o danneggiare una parte in un processo civile o amministrativo. | se il fatto è commesso per favorire o danneggiare una parte in un processo esclusivamente penale. |
| 154 | Il delitto di falsa dichiarazione ad un Pubblico Ufficiale sulla propria identità è aggravato, in conformità alle previsioni dell'art. 495 c.p.: | esclusivamente se è resa da un imputato all'Autorità Giudiziaria. | se è resa da un imputato all'Autorità Giudiziaria o da una persona sottoposta ad indagini alla stessa Autorità o alla Polizia Giudiziaria delegate alle indagini. | se è resa, esclusivamente all'Autorità Giudiziaria, da un imputato o da una persona sottoposta ad indagini. | se è resa esclusivamente da un imputato all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria delegate alle indagini. |
| 155 | I primi tre articoli del Codice Penale stabiliscono i principi di: | legalità, irretroattività e obbligatorietà della legge penale. | legalità, statualità della legge penale e responsabilità personale. | statualità, obbligatorietà e territorialità della legge penale. | legalità, statualità, irretroattività ed obbligatorietà della legge penale. |
| 156 | Il diritto di querela per i minori che hanno compiuto i 14 anni è esercitato: | dal minore stesso o, in sua vece, dal genitore o dal tutore. | dal genitore, dal tutore o, solo riguardo a reati in materia sessuale, dal minore stesso. | dal genitore, dal tutore o, solo riguardo taluni reati indicati dalla legge, dal minore stesso. | dal genitore, da un prossimo congiunto o dal tutore. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 157 | Il reato di interruzione di pubblico servizio, secondo l'art. 340 c.p., si perfeziona quando: | quando, fuori dai casi provveduti da particolari disposizioni di legge, sia cagionata un'interruzione o una turbativa alla regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità. | l'interruzione abbia esclusivamente una durata superiore alle 24 ore. | viene interrotto soltanto il trasporto pubblico di linea. | in ogni caso di manifestazione non autorizzata sulla pubblica via. |
| 158 | Il principio del "favor rei" di cui all'art. 2 c.p. si applica: | nell'ipotesi che la vecchia norma fosse più favorevole al reo che nell'ipotesi che la nuova norma sia più favorevole al reo, salvo, in ogni caso, che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile. | solo se la nuova norma è più favorevole al reo rispetto alla precedente. | solo se la vecchia norma era più favorevole al reo rispetto alla nuova. | solo se la nuova norma è più favorevole al reo rispetto alla precedente, salvo che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile. |
| 159 | Nel verificarsi di un reato, il caso fortuito previsto dall'art. 45 c.p. rappresenta: | un accadimento eccezionale e non prevedibile tale da escludere che l'evento sia addebitabile al soggetto attivo. | una causa di esclusione dell'imputabilità. | una circostanza attenuante generica. | una causa personale di estinzione dalla pena. |
| 160 | Quale limite massimo, secondo il codice penale, hanno le pene pecuniarie proporzionali? | Non hanno nessun limite massimo. | Non possono superare il doppio delle pene pecuniarie fisse. | Non possono superare di oltre un terzo le pene pecuniarie fisse. | Non possono superare il triplo delle pene pecuniarie fisse. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 161 | La sospensione condizionale della pena può essere concessa, in conformità all'art. 164 c.p., a chi ha già riportato altra condanna? | No, se la precedente condanna consiste in una pena detentiva per delitto, anche se è intervenuta la riabilitazione. | Si, a discrezione del Giudice, tenuto conto della pericolosità del soggetto. | Si, ma solo se la precedente condanna ha comportato una qualsiasi pena detentiva inferiore a due anni. | No, se la precedente condanna consiste in una pena detentiva per delitto, salvo che sia intervenuta la riabilitazione. |
| 162 | Le "circostanze ad effetto speciale" previste dall'art. 63 c.p. in materia penale sono: | quelle che prevedono un aumento o una diminuzione della pena superiore ad un terzo rispetto a quella prevista per il reato base. | quelle che prevedono un aumento o una diminuzione di pena fino al triplo rispetto a quella prevista per il reato base. | quelle che prevedono un aumento o una diminuzione di pena non superiore ad un terzo. | quelle che comportano automaticamente l'applicazione delle pene accessorie. |
| 163 | In caso di concorso tra circostanze aggravanti ed attenuanti, a norma dell'art. 69 c.p. il Giudice, ai fini del calcolo della pena da infliggere: | procede ad un giudizio di comparazione con l'applicazione delle sole circostanze ritenute prevalenti, salvo le eccezioni previste dalla legge. | applica le sole aggravanti, salvo le eccezioni previste per talune particolari circostanze attenuanti | le applica discrezionalmente. | applica contemporaneamente tutte le circostanze. |
| 164 | Possono validamente invocare l'uso legittimo delle armi come causa di esclusione del reato, ai sensi dell'art. 53 c.p.: | I Pubblici Ufficiali dotati istituzionalmente di armi od altri mezzi di coazione fisica ed i soggetti che, su loro richiesta, prestino assistenza. | tutti i Pubblici Ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio dotati istituzionalmente di armi od altri mezzi di coazione fisica ed i soggetti che, su loro richiesta, prestino assistenza. | solo gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia Giudiziaria. | tutti coloro che hanno utilizzato l'arma per legittima difesa. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 165 | Agli effetti della dichiarazione di professionalità nel reato, prevista dall'art. 106 c.p., si tiene conto delle condanne per le quali è intervenuta una causa di estinzione della pena? | Sì, tranne se la causa di estinzione estingue anche gli effetti penali. | Sì, in ogni caso. | No, salvo che la legge disponga altrimenti. | Sì, ma solo se la recidiva riguarda particolari reati espressamente indicati dalla legge. |
| 166 | È causa di estinzione della pena, nell'ambito delle norme del codice penale: | la liberazione condizionale. | la remissione di querela. | l'oblazione. | la sospensione condizionale della pena. |
| 167 | La riabilitazione del condannato è revocata di diritto, ai sensi dell'art. 180 c.p., se la persona riabilitata: | commette entro 7 anni un delitto non colposo per il quale sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a 2 anni. | commette entro 3 anni un delitto non colposo per il quale sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a 5 anni. | commette entro 5 anni un qualsiasi delitto non colposo. | commette entro 5 anni un qualsiasi delitto colposo. |
| 168 | Sulla base delle norme del codice penale, non è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, faccia uso delle armi quando vi è costretto dalla necessità di impedire la consumazione anche del delitto di: | sommersione. | violenza carnale. | estorsione aggravata. | spaccio di sostanze stupefacenti. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 169 | La liberazione condizionale, secondo l'art. 177 c.p., può essere revocata: | se la persona liberata commette un delitto o una contravvenzione della stessa indole o trasgredisce agli obblighi derivanti dalla libertà vigilata. | solo se la persona liberata commette un delitto o una contravvenzione della stessa indole. | se la persona commette un qualsiasi altro reato punito con pena detentiva. | se la persona commette un qualsiasi altro reato. |
| 170 | Nel caso di concorso di reati, in base al codice penale per l'estinzione della pena si ha riguardo: | a ciascuno di essi, anche se le pene sono state inflitte con la medesima sentenza. | esclusivamente al reato più grave. | a ciascuno di essi, tranne se le pene sono state inflitte con la medesima sentenza. | esclusivamente al reato più grave, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 171 | Quando, per un fatto commesso all'estero, si rinnova il giudizio nello Stato, secondo le disposizioni del codice penale, è applicabile la legge italiana anche riguardo alle misure di sicurezza: | previo accertamento che la persona sia socialmente pericolosa. | esclusivamente coercitive. | solo se si procede per taluni reati indicati dalla legge. | tranne quelle detentive. |
| 172 | La misura di sicurezza dell'assegnazione ad una casa di cura e di custodia può essere sostituita, in virtù delle norme del codice penale, dal Giudice con l'applicazione della libertà vigilata: | quando la durata minima dell'assegnazione ad una casa di cura e di custodia è stabilita in sei mesi. | solo quando la pena da applicarsi è solo pecuniaria e non detentiva. | quando la durata minima dell'assegnazione ad una casa di cura e di custodia è stabilita in un anno. | quando la durata minima dell'assegnazione ad una casa di cura e di custodia è stabilita in 3 anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 173 | In conformità alle previsioni del codice penale, è circostanza attenuante specifica dei delitti di concussione dei pubblici ufficiali contro la P.A.: | se il fatto è di particolare tenuità. | se il fatto è commesso occasionalmente. | se il fatto è commesso per legittima difesa. | se il fatto è commesso dall'incaricato di pubblico servizio. |
| 174 | La libertà vigilata può essere ordinata, in base al codice penale, fra l'altro: | quando il Codice Penale autorizza una misura di sicurezza per un fatto non previsto dalla legge come reato. | in qualsiasi caso di condanna per delitto con reclusione non inferiore ai sei mesi. | nel caso di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni. | nel caso di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a cinque anni. |
| 175 | È sempre ordinata la confisca delle cose il cui uso, porto, detenzione o alienazione costituisce reato: | anche se non è stata pronunciata condanna. | ma solo nei casi in cui è stata pronunciata condanna e le cose appartengono a persona estranea al reato. | tranne, in ogni caso, se le cose appartengono a persona estranea al reato. | ma solo nei casi in cui è stata pronunciata condanna e se le cose non appartengono a persona estranea al reato |
| 176 | A quale pena soggiace il soggetto attivo di un reato qualora, nell'ipotesi dell'aberratio ictus ex art. 82 c.p., sia arrecata offesa, oltre che alla persona diversa, anche a quella alla quale l'offesa era diretta? | Alla pena stabilita per il reato più grave, aumentata fino alla metà. | Alla somma delle pene stabilite per entrambi i delitti. | Alla pena stabilita per il reato più grave, aumentata fino al triplo. | Alla pena stabilita per il reato più grave, aumentata non meno della metà. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 177 | In base alle disposizioni del codice penale, costituisce un'aggravante specifica del delitto di omessa denuncia di reato da parte del Pubblico Ufficiale: | se l'omessa denuncia riguarda un delitto contro la personalità dello Stato. | se l'omessa denuncia riguarda delitti perseguibili d'ufficio. | se l'omessa denuncia è motivata dall'intento di favorire il colpevole. | se l'omessa denuncia riguarda i delitti contro l'amministrazione della giustizia. |
| 178 | Il pagamento della somma corrispondente all'oblazione nelle contravvenzioni penali punite con pene alternative può avvenire, ai sensi dell'art. 162 c.p., fino a prima dell'apertura del dibattimento? | Sì. | Sì, ma se avviene dopo l'udienza di rinvio a giudizio, è necessario il consenso del Pubblico Ministero. | Sì, ma se avviene dopo l'esercizio dell'azione penale da parte del Pubblico Ministero, è necessario il consenso di questi. | Sì, ma se avviene dopo l'udienza di rinvio a giudizio, è necessario il consenso del Giudice. |
| 179 | Quando la punibilità di un reato commesso all'estero, a norma dell'art. 128 c.p., dipende dalla presenza del colpevole nel territorio dello Stato, la richiesta non può essere più proposta decorsi: | 3 anni dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato. | 3 mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato. | 3 anni dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato o 3 mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto costituente reato. | 12 mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato. |
| 180 | Qualora la misura di sicurezza del ricovero dei minori in un riformatorio giudiziario, in conformità all'art. 223 c.p., debba essere applicata dopo che il minore abbia compiuto gli anni 18: | ad essa è sostituita la libertà vigilata, salvo che il Giudice ritenga di ordinare l'assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro. | ad essa è sostituita, in ogni caso, la libertà vigilata. | il Giudice può sostituirla con qualsiasi altra misura di sicurezza detentiva. | può essere comunque applicata fino a quando il minore non compie i 21 anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 181 | In quale caso, visto l'art. 176 c.p., il condannato a pena detentiva può essere ammesso alla liberazione condizionale solo dopo aver scontato almeno quattro anni di pena? | Quando il condannato sia recidivo e la recidiva sia aggravata. | Solo quando il condannato sia recidivo o delinquente abituale, professionale o per tendenza. | Solo quando la pena inflittagli sia superiore a 10 anni di reclusione. | Solo quando il condannato sia delinquente abituale, professionale o per tendenza. |
| 182 | Quando un delitto è punibile a richiesta dell'Autorità secondo le norme del codice penale, la richiesta: | è irrevocabile. | è irrevocabile solo per taluni delitti espressamente indicati dalla legge. | è irrevocabile, salvo che la legge disponga altrimenti. | è revocabile, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 183 | La durata della misura di sicurezza della cauzione di buona condotta, in virtù dell'art. 237 c.p., non può essere superiore a: | cinque anni. | tre anni. | due anni. | un anno. |
| 184 | Per i crediti relativi al pagamento delle spese del procedimento, in conformità alle previsioni dell'art. 193 c.p., gli atti a titolo oneroso eccedenti la semplice amministrazione ovvero la gestione dell'ordinario commercio compiuti dal colpevole dopo il reato e di cui si presume la frode: | sono revocabili se si prova la malafede dell'altro contraente. | sono pienamente legittimi. | sono irrevocabili. | sono revocabili in ogni caso. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 185 | L'usurpazione di titolo od onori costituisce, in virtù di quanto previsto dall'art. 498 c.p.: | Illecito amministrativo. | delitto. | contravvenzione penale. | a seconda dei casi, può costituire reato o illecito amministrativo. |
| 186 | In base alle disposizioni del codice penale, l'ordine di non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziario può essere revocato: | solo se il condannato commette successivamente un delitto. | solo se il condannato commette un delitto nei 5 anni successivi. | solo se il condannato commette un reato nei 5 anni successivi. | solo se il condannato riporta, nei 5 anni successivi, una nuova condanna a qualsiasi pena detentiva. |
| 187 | Quali, tra le seguenti previste dal codice penale, non è causa di estinzione del reato? | La riabilitazione. | La remissione di querela. | L'oblazione. | Il perdono giudiziale. |
| 188 | La rinuncia alla facoltà di esercitare il diritto di querela fatta dal genitore, priva il minore del diritto di proporre personalmente querela? | No, se il minore ha compiuto gli anni quattordici. | Sì, tranne se si tratti di reati in materia sessuale. | No, in ogni caso. | No, se il minore ha compiuto gli anni sedici. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 189 | Il Pubblico Ufficiale che riceve una retribuzione non dovuta per un atto d'ufficio da lui già compiuto commette, secondo il codice penale, il reato di: | corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. | rifiuto di atti d'ufficio. | malversazione. | concussione. |
| 190 | Quando ritenga che, per le condizioni economiche del reo, la misura massima della pena pecuniaria sia inefficace, conformemente alle norme del codice penale il Giudice può aumentarla: | sino al triplo. | sino ad un terzo. | sino al doppio. | sino alla metà. |
| 191 | Il pubblico impiegato, il quale continua ad esercitare le sue attribuzioni dopo il provvedimento che le sospende, commette il delitto ex art. 347 c.p.: | solo se ha ricevuto partecipazione del provvedimento che sospende o fa cessare le sue attribuzioni. | in ogni caso perché riveste la qualifica di pubblico ufficiale. | in ogni caso perché ha comunque rivestito la qualifica di pubblico ufficiale. | in ogni caso poiché l'evento è iniziato nel momento in cui esercitava le sue attribuzioni quali P.U. |
| 192 | La turbata libertà degli incanti prevista e punita dal codice penale: | è un delitto dei privati contro la Pubblica Amministrazione. | è un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. | è un delitto contro l'attività giudiziaria. | è un delitto contro la fede pubblica. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--------------------------------------|--------------------------------------|---|
| 193 | L'uso abusivo di sigilli e strumenti veri, previsto dall'art. 471 c.p.: | costituisce delitto. | costituisce illecito amministrativo. | costituisce contravvenzione penale. | costituisce contravvenzione penale, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 194 | Chiunque, per disprezzo verso l'Autorità, in base a quanto statuito dal codice penale, rimuove o rende inservibili scritti affissi o esposti al pubblico per ordine dell'Autorità è punito con: | una sanzione amministrativa pecuniaria. | una multa. | un'ammenda. | l'arresto. |
| 195 | Chiunque violi i sigilli per disposizione della legge o per ordine dell'autorità, apposti al fine di assicurare la conservazione di una cosa, è punito, secondo il codice penale, con: | la reclusione e la multa. | non è punibile. | la sola multa. | la sola ammenda. |
| 196 | La formulazione della concussione, di cui all'art. 317 c.p., contempla, sotto l'aspetto della condotta: | solo la costrizione. | solo la induzione. | sia la costrizione che la induzione. | è stato depenalizzato. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 197 | La frode nelle pubbliche forniture, sulla base di quanto previsto dall'art. 356 c.p.: | è un delitto dei privati contro la Pubblica Amministrazione. | a seconda del tipo di fornitura, può costituire reato o illecito amministrativo. | è un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. | è una contravvenzione penale. |
| 198 | In base al codice penale, il delitto di interesse privato in atti d'ufficio: | è stato abrogato. | è un delitto proprio dei soli Pubblici Ufficiali. | è un delitto proprio dei Pubblici Ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio che rivestano la qualità di pubblico impiegato. | non ammette il tentativo. |
| 199 | A norma del Codice Penale, quale, tra le seguenti ipotesi di falsità commesse dal Pubblico Ufficiale, è punita con una maggiore pena edittale? | Falsità materiale commessa in atti pubblici. | Falsità materiale in certificati o autorizzazioni amministrative | Falsità materiale in copie autentiche di atti pubblici. | Falsità ideologica in certificati amministrativi. |
| 200 | L'intossicazione da sostanze stupefacenti, ai sensi dell'art. 92 c.p., se volontaria ma non preordinata a commettere il reato: | non esclude né diminuisce l'imputabilità. | diminuisce l'imputabilità se è tale da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità d'intendere o di volere. | aggrava comunque la pena. | esclude in ogni caso l'imputabilità. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 201 | Colui che, nell'esercizio di un'attività commerciale, in conformità all'art. 472 c.p., detiene pesi con l'impronta legale contraffatta: | commette un delitto. | commette una contravvenzione penale. | commette un illecito amministrativo. | commette un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 202 | Agli effetti del codice penale, è considerato ubriaco abituale: | chi è dedito all'uso di bevande alcoliche ed in stato frequente di ubriachezza. | colui che si trova in stato di cronica intossicazione da alcool. | colui dichiarato tale a seguito di perizia disposta dal giudice. | colui che, essendo stato già condannato per il reato di ubriachezza, commette un nuovo reato sotto l'effetto dell'alcool. |
| 203 | Chiunque si procura con frode un certificato del casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 497 c.p.: | commette un delitto. | commette una contravvenzione penale. | commette un illecito amministrativo. | Commette un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 204 | La violenza o minaccia a pubblico ufficiale è prevista dal codice penale: | tra i delitti contro la pubblica amministrazione, e in particolare tra i delitti dei privati contro la pubblica amministrazione. | tra i delitti contro la pubblica amministrazione, e in particolare tra i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. | tra le contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione. | tra le contravvenzioni di polizia. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 205 | La pena accessoria della pubblicazione della sentenza di condanna, in conformità alla disposizione dell'art. 36 c.p., comporta l'affissione della stessa: | nel comune ove la sentenza è stata pronunciata, in quello ove il delitto fu commesso ed in quello ove il condannato aveva l'ultima residenza. | nel comune ove la sentenza è stata pronunciata, in quello ove il delitto fu commesso, in quello ove il condannato aveva l'ultima residenza ed in quello in cui risiede la parte offesa del reato. | esclusivamente nel comune ove la sentenza è stata pronunciata ed in quello ove il delitto fu commesso. | Esclusivamente nel comune ove la sentenza è stata pronunciata ed in quello in cui risiede la parte offesa del reato. |
| 206 | La condanna a pena condizionalmente sospesa, ai sensi dell'art. 166 c.p.: | non può costituire, di per sé sola motivo d'impedimento all'accesso a posti di lavoro pubblici o privati, tranne i casi specificatamente previsti dalla legge. | non può costituire, di per sé sola motivo d'impedimento all'accesso ai soli posti di lavoro privato. | costituisce motivo d'impedimento all'accesso a posti di lavoro pubblici o privati, tranne i casi specificatamente previsti dalla legge. | costituisce motivo d'impedimento all'accesso a posti di lavoro pubblici, tranne i casi specificatamente previsti dalla legge. |
| 207 | Quando ricorre una circostanza attenuante e non è dalla legge determinata la diminuzione di pena, dall'art. 65 c.p. è previsto che alla pena dell'ergastolo è sostituita la reclusione: | da venti a ventiquattro anni. | da venti a trenta anni. | da quindici a trenta anni. | da venti a trenta anni. |
| 208 | Nel caso di errore sulla persona offesa da un reato, le circostanze attenuanti, erroneamente supposte, che riguardano le condizioni o le qualità della persona offesa, sono valutate in base all'art. 60 c.p.: | a favore dell'agente, tranne se si tratta di circostanze che riguardano l'età o altre condizioni o qualità fisiche o psichiche della persona offesa. | come non sussistenti se si tratta di circostanze che riguardano le condizioni o qualità della persona offesa, o i rapporti tra offeso e colpevole. | a favore dell'agente, in ogni caso. | a favore dell'agente, ma solo se si tratta di delitti colposi. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 209 | Per il reato di induzione indebita previsto dall'art. 319 quater c.p., rispetto al reato di concussione di cui all'art. 317 c.p., è prevista: | una sanzione più lieve. | una sanzione più grave. | la medesima sanzione. | una circostanza aggravante in quanto l'art. 319 quater c.p. è circostanza aggravante del reato di cui all'art. 317 c.p. |
| 210 | La prescrizione prevista dalle norme del codice penale estingue la contravvenzione penale decorso: | il tempo corrispondente al massimo della pena edittale stabilita dalla legge per quella contravvenzione e, comunque, decorso un tempo non inferiore a 4 anni. | il tempo corrispondente al massimo della pena edittale stabilita dalla legge per quella contravvenzione e, comunque, decorso un tempo non inferiore a 6 anni. | il tempo corrispondente al doppio del limite massimo della pena edittale stabilita dalla legge per quella contravvenzione e, comunque, decorso un tempo non inferiore a 6 anni. | il tempo corrispondente al doppio del limite massimo della pena edittale stabilita dalla legge per quella contravvenzione e, comunque, decorso un tempo non inferiore a 4 anni. |
| 211 | L'applicazione di misure di sicurezza allo straniero impedisce la sua espulsione dal territorio dello Stato, a norma del codice penale? | No. | Si. | Si, salvo le eccezioni previste dalla legge. | Dipende dalla tipologia di misure di sicurezza applicate. |
| 212 | In base all'art. 147 c.p., l'esecuzione della pena può essere differita: | se è presentata domanda di grazia. | se deve aver luogo nei confronti di donna incinta. | se deve aver luogo nei confronti di madre di un infante di età inferiore ad anni uno. | se deve aver luogo nei confronti di persona affetta da AIDS conclamata. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 213 | La durata massima della pena accessoria temporanea della sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte non può superare, secondo l'art. 79 c.p.: | i cinque anni. | i dieci anni. | i tre anni. | i sette anni. |
| 214 | La durata massima della pena accessoria temporanea dell'interdizione dai pubblici uffici non può superare, in base all'art. 79 c.p.: | i dieci anni. | i cinque anni. | i sette anni. | i dodici anni. |
| 215 | Per il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale, ovvero rilascia una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale, è prevista dal codice penale la pena: | della reclusione da uno a quattro anni. | della reclusione da tre a otto anni. | della reclusione da tre mesi a quattro anni. | da uno a tre anni. |
| 216 | A norma dell'art. 69 c.p., nella disciplina del concorso di circostanze attenuanti ed aggravanti, per quale delle seguenti ipotesi è espressamente previsto il divieto di prevalenza delle attenuanti sulle ritenute circostanze aggravanti? | Per chi ha determinato a commettere un reato una persona non imputabile. | Per tutti i casi di concorso di persone nel reato. | Per chi, nell'esercizio della sua autorità ha determinato a commettere il reato persone ad esso soggette. | Per tutti i casi in cui il reato sia stato commesso da un delinquente abituale, professionale o per tendenza. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 217 | In materia penale, l'ipotesi di desistenza volontaria in conformità all'art. 56 c.p. può verificarsi: | nell'ambito del tentativo incompiuto. | quando l'agente, pur avendo portata a compimento la condotta, impedisce il verificarsi dell'evento. | quando, pur avendo completato la condotta, l'agente si adopera per impedire l'evento. | quando l'agente, pur avendo completato la condotta, si adopera spontaneamente per attenuare le conseguenze del reato. |
| 218 | Il perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto può essere concesso dal Giudice, con riferimento alle norme del codice penale: | prima di pronunciare il rinvio a giudizio o nella sentenza. | esclusivamente prima di pronunciare il rinvio a giudizio | esclusivamente prima dell'apertura del dibattimento in primo grado. | esclusivamente nelle fasi preliminari al dibattimento. |
| 219 | L'estradizione, ai sensi dell'art. 13 c.p., può essere concessa anche per reati non previsti nelle convenzioni internazionali: | purché le convenzioni internazionali non ne facciano espresso divieto. | salvo che il Ministro della Giustizia non vi si opponga. | qualora il Ministro della Giustizia vi acconsenta. | in ogni caso di delitto per cui è prevista la pena della reclusione di almeno quindici anni nel minimo. |
| 220 | Il pagamento della somma corrispondente all'oblazione nelle contravvenzioni penali punite con pene alternative deve avvenire secondo l'art. 162-bis c.p.: | prima dell'apertura del dibattimento o prima del decreto di condanna. | prima del deposito della sentenza o del decreto di condanna. | prima dell'udienza di rinvio a giudizio. | prima della chiusura del dibattimento. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 221 | La sospensione condizionale della pena rende, ai sensi del codice penale, le misure di sicurezza: | inapplicabili, tranne la confisca. | applicabili. | inapplicabili salvo se si tratta di persona socialmente pericolosa. | inapplicabili, tranne la libertà vigilata. |
| 222 | Se il reato è stato commesso da persona di età superiore agli anni 18 ma inferiore agli anni 21, agli effetti delle norme del codice penale, la sospensione condizionale della pena può essere ordinata quando si infligga una pena restrittiva della libertà personale non superiore a: | due anni e sei mesi. | due anni. | tre anni e tre mesi. | 5 anni, se la condanna è per delitto e 3 anni se la condanna è per contravvenzione. |
| 223 | Rispetto ai crediti per il pagamento delle spese anticipate e degli onorari del difensore, ai sensi dell'art. 194 c.p., gli atti compiuti a titolo gratuito dal colpevole prima del commesso reato, qualora si provi che siano stati compiuti in frode: | non hanno efficacia. | sono pienamente efficaci. | sono annullabili. | sono nulli. |
| 224 | La privazione definitiva della capacità di assumere o di acquistare qualsiasi ufficio pubblico e della qualità ad esso inerente di pubblico ufficiale, secondo le vigenti norme del codice penale, deriva: | dalla pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici. | dalla pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici. | dalla pena accessoria dell'interdizione da una professione o da un'arte. | dalla pena accessoria dell'interdizione legale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 225 | Sulla base delle disposizioni del codice penale, l'ordine impartito dall'Autorità superiore scrimina chi lo esegue: | quando è legittimo sia sotto il profilo formale che sostanziale. | solo nel caso in cui non sia manifestamente criminoso. | quando non può essere sindacato, per la tempestività con la quale deve essere eseguito. | quando è impartito da un superiore competente ad emanarlo. |
| 226 | L'inescusabilità dell'ignoranza della legge penale, prevista dall'art. 5 c.p.: | non prevede eccezioni, salvo che l'ignoranza fosse inevitabile. | non prevede alcuna eccezione. | concerne esclusivamente la mancanza di conoscenza della norma e non l'erronea interpretazione della norma stessa. | prevede eccezioni esclusivamente in relazione a particolari qualità personali del soggetto attivo. |
| 227 | In caso di respingimento, in base all'art. 162bis c.p., la domanda di oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative può essere riproposta: | sino all'inizio della discussione finale del dibattimento di primo grado. | sino a prima dell'apertura del dibattimento o prima del decreto di condanna. | sino a prima del deposito della sentenza o del decreto di condanna. | sino alla prima udienza di rinvio a giudizio. |
| 228 | Il Giudice può discrezionalmente aggiungere alla pena della reclusione la pena della multa non prevista dalla legge, viste le norme del codice penale: | solo per i delitti determinati da motivi di lucro. | solo se la pena della reclusione applicata supera i due anni. | solo se la pena della reclusione applicata supera i tre anni. | solo per i delitti contro il patrimonio. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 229 | L'astensione dagli incanti, prevista dall'art. 354 c.p., è punita: | con la reclusione o la multa. | con l'arresto e l'ammenda. | con la reclusione e la multa. | esclusivamente con la multa. |
| 230 | Il dipendente di un ente privato concessionario di un servizio pubblico, che si appropria del denaro versato dagli utenti e riscosso nell'ambito delle sue attribuzioni, commette il reato di: | peculato. | indebita destinazione di denaro o cose mobili. | furto. | malversazione. |
| 231 | Nel caso di sentenza di condanna per il delitto di concussione di membri degli organi delle Comunità europee, ex art. 322 bis c.p., quando il fatto è di particolare tenuità: | la pena è diminuita, salvo nelle specifiche ipotesi aggravate previste dall'art. 131 c.p. | la pena è diminuita di un terzo, salvo nelle specifiche ipotesi aggravate previste dall'art. 131 c.p. | la pena è diminuita da un terzo a due terzi, salvo nelle specifiche ipotesi aggravate previste dall'art. 131 c.p. | si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro, nella misura pari al triplo del beneficio conseguito. |
| 232 | La condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale importa, in conformità alle norme del codice penale: | la sospensione dall'esercizio di essa per un periodo di tempo pari al doppio della pena inflitta. | la decadenza della responsabilità genitoriale. | la sospensione dall'esercizio di essa per un periodo di cinque anni. | la sospensione dall'esercizio di essa per un periodo pari alla pena inflitta. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 233 | Durante l'istruzione o il giudizio, secondo l'art. 206 c.p., prima della sentenza, il Giudice può applicare misure di sicurezza in via provvisoria? | Si, ma solo nei confronti di soggetti che si trovino in particolari situazioni personali. | No, in nessun caso. | Si, ma solo misure di sicurezza non detentive. | Si, ma solo se procede per particolari reati espressamente indicati dalla legge. |
| 234 | La pubblicazione della sentenza di condanna rappresenta, viste le disposizioni del codice penale: | una pena accessoria o una conseguenza civile del reato in materia di risarcimento. | una pena accessoria o una conseguenza civile del reato in materia di risarcimento o una misura di sicurezza. | esclusivamente una pena accessoria. | una pena accessoria o una misura di sicurezza. |
| 235 | È ammessa l'estradizione, in base alle norme del codice penale, se il fatto che forma oggetto della domanda stessa: | è previsto come reato dalla legge italiana e dalla legge straniera. | è previsto come reato dalla legge italiana o dalla legge straniera. | esclusivamente se costituisce delitto per la legge italiana. | esclusivamente se previsto come delitto dalla legge italiana e dalla legge straniera. |
| 236 | In base all'art. 8 c.p., è punibile secondo la legge italiana il delitto politico commesso all'estero: | a richiesta del Ministro della Giustizia, sia se commesso dal cittadino che dallo straniero. | a richiesta del Ministro della Giustizia, solo se commesso dal cittadino. | a richiesta del Ministro della Giustizia, solo se commesso dallo straniero. | d'ufficio, solo se commesso dal cittadino. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 237 | Durante la pena, a norma dell'art. 32 c.p. è in stato di interdizione legale il condannato alla reclusione per un tempo: | non inferiore a cinque anni. | non inferiore a tre anni. | non inferiore ad un anno. | superiore a tre anni. |
| 238 | Quando ricorre una sola circostanza aggravante e l'aumento della pena non è determinato dalla legge, la disposizione dell'art. 64 c.p. prevede che la pena: | è aumentata fino ad un terzo rispetto a quella che dovrebbe essere inflitta per il reato commesso; in ogni caso, la pena della reclusione da applicarsi per effetto dell'aumento non può superare gli anni trenta. | è aumentata fino al triplo rispetto a quella che dovrebbe essere inflitta per il reato commesso; in ogni caso, la pena della reclusione da applicarsi per effetto dell'aumento non può superare gli anni trenta. | è aumentata fino al doppio rispetto a quella che dovrebbe essere inflitta per il reato commesso; in ogni caso, la pena della reclusione da applicarsi per effetto dell'aumento non può superare gli anni trenta. | è aumentata fino alla metà rispetto a quella che dovrebbe essere inflitta per il reato commesso; in ogni caso, la pena della reclusione da applicarsi per effetto dell'aumento non può superare gli anni trenta. |
| 239 | Il cittadino che commette all'estero un delitto comune, ai sensi del codice penale è punito secondo la legge penale italiana: | se il delitto è punito dalla legge italiana con l'ergastolo o con la reclusione non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che si trovi nel territorio dello Stato. | se il delitto è punito dalla legge italiana con l'ergastolo o con la reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni, anche se l'autore non si trova nel territorio dello Stato. | in ogni caso, tranne le eccezioni espressamente previste dalla legge. | solo se il delitto è punito dalla legge italiana con l'ergastolo, anche se l'autore non si trova nel territorio dello Stato. |
| 240 | Il Pubblico Ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, faccia uso di un mezzo di coazione fisica non è punibile secondo il codice penale quando vi è costretto dalla necessità di impedire la consumazione anche del delitto di: | sequestro di persona. | estorsione aggravata. | spaccio di sostanze stupefacenti. | violenza sessuale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 241 | Tra i delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, il Codice Penale annovera anche quello di: | induzione indebita a dare o promettere utilità. | resistenza a Pubblico Ufficiale. | oltraggio a pubblico ufficiale. | traffico di influenze illecite. |
| 242 | Il minore di anni diciotto, che abbia commesso il fatto dopo il compimento dei quattordici anni ed in stato di piena capacità di intendere e di volere, al quale è stata inflitta una pena detentiva inferiore a cinque anni, può essere punito ai sensi dell'art. 98 c.p.: | solo con la pena principale, senza pene accessorie. | solo con la pena principale e la pena accessoria della sola libertà vigilata. | con la pena principale e le pene accessorie a discrezione del Giudice. | solo con la pena principale e la pena accessoria della sola interdizione legale. |
| 243 | Nel concorso di più reati, in conformità all'art. 151 c.p., l'amnistia: | si applica ai singoli reati per i quali è concessa. | si applica esclusivamente ad un solo reato. | non può essere concessa, salvo che il decreto disponga altrimenti. | si estende a tutti i reati del concorso. |
| 244 | L'uso di biglietti falsificati di pubblico trasporto, è punito, agli effetti del codice penale, se non vi è stato concorso nella contraffazione o alterazione del biglietto: | sempre con una sanzione amministrativa, anche se i biglietti sono stati ricevuti in buona fede. | è punito con una sanzione penale, mentre non è soggetto ad alcuna sanzione se i biglietti sono stati ricevuti in buona fede. | è punito con una sanzione amministrativa, mentre non è soggetto ad alcuna sanzione se i biglietti sono stati ricevuti in buona fede. | con una sanzione amministrativa se i biglietti sono stati ricevuti in buona fede, con una sanzione penale negli altri casi. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 245 | La causa estintiva di un reato, che è circostanza aggravante di un reato complesso, in relazione al reato complesso, ai sensi dell'art. 170 c.p.: | non si estende. | si estende salvo diversa previsione di legge. | si estende in base al tipo di reato complesso. | non si estende salvo quanto prevista dall'art. 99 c.p.. |
| 246 | A norma del Codice Penale, quelle delle seguenti affermazioni è corretta, in relazione al delitto di "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio"? | È un delitto a concorso necessario di persone. | È punibile sia a titolo di dolo che di colpa. | Nelle ipotesi di particolare tenuità è punibile solo a querela di parte. | È un delitto proprio del solo Pubblico Ufficiale. |
| 247 | Gli inabilitati possono esercitare il diritto di remissione di querela, in base all'art. 153 c.p., anche quando questa sia stata proposta dal rappresentante: | ma la remissione non ha effetto senza l'approvazione del rappresentante. | anche senza l'approvazione del rappresentante. | solo nei casi espressamente previsti dalla legge. | soltanto congiuntamente alla sottoscrizione del rappresentante. |
| 248 | Quali fra la sentenza di condanna, l'ordinanza che applica le misure cautelari personali e l'interrogatorio reso dinanzi al Pubblico Ministero, interrompono il corso della prescrizione del reato secondo l'art. 160 c.p..? | Tutti i provvedimenti indicati. | tutti i provvedimenti tranne l'interrogatorio reso dinanzi al Pubblico Ministero. | Solo la sentenza di condanna. | Tutti i provvedimenti, tranne l'ordinanza che applica le misure cautelari personali. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 249 | Nel caso di concorso di un delitto che importa la pena dell'ergastolo con altro delitto che importa pena detentiva temporanea superiore a cinque anni, si applica secondo l'art. 72 c.p. la pena dell'ergastolo con l'isolamento diurno per un periodo di tempo da: | due a diciotto mesi. | tre mesi ad un anno. | sei mesi a tre anni. | tre mesi a sei anni. |
| 250 | Perché si concretizzi il reato di concussione, secondo il codice penale, è necessario che vi sia: | l'abuso della qualità o dei poteri da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio. | l'uso della violenza psicologica da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio. | l'uso della violenza fisica nei confronti del concusso. | l'uso e l'abuso di una qualsiasi forma di violenza nei confronti del concusso. |
| 251 | In quale caso il condannato a pena detentiva, conformemente alle orme del codice penale, può essere ammesso alla liberazione condizionale solo dopo aver scontato almeno tre quarti della pena inflittagli? | Quando il condannato sia recidivo e la recidiva sia aggravata. | Solo quando il condannato sia recidivo o delinquente abituale, professionale o per tendenza. | Solo quando il condannato sia delinquente abituale, professionale o per tendenza. | Solo quando la pena inflittagli sia superiore a 10 anni di reclusione. |
| 252 | L'oblazione nelle contravvenzioni penali punite con pene alternative, nell'ambito delle norme del codice penale, comporta il pagamento di una somma corrispondente: | alla metà del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, oltre alle spese del procedimento. | alla terza parte del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, oltre alle spese del procedimento. | al triplo del minimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione, oltre alle spese del procedimento. | al massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, oltre alle spese del procedimento. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 253 | Se il reato è stato commesso da un minorenni, la sospensione condizionale della pena ai sensi dell'art. 163 c.p. può essere ordinata quando si infligga una pena restrittiva della libertà personale non superiore a: | tre anni. | due anni, se si tratta di delitto e tre anni se si tratta di contravvenzione. | tre anni se si tratta di delitto e cinque anni se si tratta di contravvenzione. | due anni e sei mesi. |
| 254 | Il Giudice durante l'istruzione o il giudizio può applicare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 206 c.p., solo: | talune misure di sicurezza detentive. | qualsiasi misura non detentiva. | esclusivamente la libertà vigilata. | solo talune misure di sicurezza non detentive. |
| 255 | Il pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro, una retribuzione che non gli è dovuta, commette, ai sensi dell'art. 318 c.p., il delitto di: | corruzione. | concussione. | malversazione. | peculato. |
| 256 | L'esercizio di un diritto e l'adempimento di un dovere, in materia di codice penale, costituiscono: | cause di esclusione della punibilità. | circostanze attenuanti ad effetto speciale. | cause soggettive di esclusione del reato. | circostanze attenuanti comuni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 257 | In base al codice penale, il reato di peculato si configura anche se il Pubblico Ufficiale si appropria di denaro altrui non appartenente alla Pubblica Amministrazione? | Si, purché la disponibilità del denaro sia dovuta a ragioni del suo ufficio. | No, è necessario che il denaro appartenga alla Pubblica Amministrazione e non a terzi. | Si, in ogni caso, a prescindere dai motivi per i quali il Pubblico Ufficiale ha la disponibilità del denaro di cui si appropria. | Si, ma si configura solo l'ipotesi del delitto di "Peculato mediante profitto dell'errore altrui". |
| 258 | Per la realizzazione del delitto di "inadempimento di contratti di pubbliche forniture", ai sensi dell'art. 355 c.p., è necessario che l'inadempienza comporti, per l'ente destinatario della fornitura, l'effettiva mancanza delle cose o delle opere dedotte nel contratto? | Si, altrimenti il delitto non si concretizza. | No, è sempre sufficiente la sola inadempienza. | Si, ma solo se l'inadempienza riguarda la fornitura di cose od opere destinate alle comunicazioni per terra, per acqua o per aria. | Si, ma solo se l'inadempienza riguarda la fornitura di cose od opere destinate ad avviare ad un pubblico infortunio. |
| 259 | Com'è disciplinata l'applicabilità delle misure di sicurezza, dall'art. 209 c.p., nei confronti della persona che ha commesso più fatti per i quali siano applicabili più misure di sicurezza? | Se sono applicabili più misure di sicurezza della stessa specie, è applicata una sola misura, anche se i fatti sono stati commessi in tempi diversi. | Se sono applicabili più misure di sicurezza della stessa specie, è applicata una sola misura solo se i fatti sono stati commessi nello stesso tempo. | Il Giudice applica, in ogni caso, una misura di sicurezza detentiva quale cumulo giuridico delle singole misure applicabili. | Si applicano, congiuntamente, la misura di sicurezza detentiva più grave e ciascuna delle misure di sicurezza non detentive previste per i fatti commessi. |
| 260 | Il Pubblico Ufficiale che, avendo per ragione del suo ufficio la disponibilità di una cosa mobile altrui, se ne appropria, compie il reato punito dalle norme del codice penale di: | peculato. | malversazione. | concussione. | corruzione. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 261 | Per i delinquenti abituali, per i delinquenti professionali e per quelli per tendenza, con riferimento all'art. 217 c.p., l'assegnazione ad una colonia agricola, quale misura di sicurezza detentiva, ha la medesima durata? | No, per i primi la durata minima è due anni, per i secondi tre anni, per i terzi quattro anni. | No, per le prime due categorie la durata minima è di tre anni, per gli altri è di quattro anni. | No, per i delinquenti per tendenza, la durata minima è due anni, per i delinquenti professionali è di tre anni, per i delinquenti abituali è di quattro anni. | Si, per tutti la durata minima è di quattro anni. |
| 262 | Il conseguire indebitamente, mediante l'utilizzo di dichiarazioni false, mutui agevolati erogati da enti pubblici costituisce, secondo quanto previsto dall'art. 316 ter c.p.: | delitto o illecito amministrativo, a seconda della somma indebitamente percepita, salvo che il fatto costituisca il reato di cui all'art. 640 bis c.p. | In ogni caso, delitto o contravvenzione penale, a seconda della somma indebitamente percepita. | delitto se commesso dal Pubblico Ufficiale, illecito amministrativo se commesso dal privato. | sempre delitto, con la pena attenuata se il fatto è di particolare tenuità o è commesso dal privato. |
| 263 | Per colui che ha determinato a commettere un delitto una persona non imputabile, ai sensi del codice penale, qualora si tratti di delitto per cui è previsto l'arresto in flagranza, è previsto l'aumento di pena: | da un terzo alla metà. | fino ad un terzo. | da un terzo a due terzi. | dalla metà a due terzi. |
| 264 | Chiunque, ai sensi dell'art. 473 c.p., altera i segni distintivi delle opere dell'ingegno: | commette un delitto. | commette un delitto, salvo che la legge disponga altrimenti. | commette un illecito amministrativo, salvo che la legge disponga altrimenti. | commette una contravvenzione penale. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 265 | Non è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, ordini di far uso delle armi quando vi è costretto dalla necessità di impedire la consumazione anche del delitto di: | omicidio volontario. | estorsione aggravata. | violenza sessuale. | inondazione, frana e valanga. |
| 266 | Il privato che concorre col pubblico ufficiale nel reato di peculato risponde, in base alle norme del codice penale: | anch'egli del reato di peculato. | del reato di appropriazione indebita. | del reato di malversazione ai danni dello Stato. | del reato di appropriazione indebita o di malversazione ai danni dello Stato, a seconda del bene materiale oggetto del reato. |
| 267 | Il delitto di "istigazione alla corruzione" si concretizza, secondo il codice penale: | se la promessa di denaro o altra utilità non è accettata dal Pubblico Ufficiale. | se la promessa di denaro o altra utilità è accettata dal Pubblico Ufficiale. | indipendentemente dal fatto che la promessa di denaro o altra utilità sia accettata o meno dal Pubblico. | solo se la promessa di denaro o altra utilità al Pubblico Ufficiale è finalizzata ad indurlo a compiere un atto del suo ufficio e non anche ad ometterlo. |
| 268 | Secondo le disposizioni del codice penale, in ogni caso in conseguenza della condanna per peculato a carico del Pubblico Ufficiale è applicata la misura di sicurezza di: | confisca. | interdizione dai pubblici uffici. | estinzione del rapporto di lavoro. | riparazione pecuniaria. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 269 | L'indulto, in conformità alle norme del codice penale, può: | condonare, in tutto o in parte, la pena inflitta o la commuta in un'altra specie di pena stabilita dalla legge. | condonare, in tutto o in parte, la pena inflitta ma non la può commutare in un'altra specie di pena. | solo commutare la pena in un'altra di specie diversa o condonarla in tutto ma non in parte. | solo condonare parte della pena o commutarla in un'altra specie. |
| 270 | Ai sensi del codice penale, ha il diritto di sporgere querela: | ogni persona offesa da un reato per cui non debba procedersi d'ufficio. | ogni persona offesa o danneggiata da un reato nonché tutte le persone costitutesi parte civile nel relativo procedimento, sempreché si tratti di un reato non procedibile d'ufficio. | ogni persona offesa o danneggiata da un reato per cui non debba procedersi d'ufficio. | Ogni persona danneggiata da un reato per cui non debba procedersi d'ufficio e tutte le altre persone che, per legge, possono rappresentarlo |
| 271 | Nella determinazione dell'ammontare della pena pecuniaria nell'ambito del codice penale, il Giudice deve tener conto anche delle condizioni economiche del reo? | Sì. | No. | No, salvo che la legge disponga altrimenti. | Sì, ma solo se si tratta di ammenda. |
| 272 | La libertà vigilata, secondo il codice penale, è: | una misura di sicurezza. | Una misura cautelare | una misura alternativa. | Una misura di prevenzione |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 273 | Il delitto di rifiuto di atti d'ufficio, previsto dall'art. 328 c.p., è un delitto: | proprio dei Pubblici Ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio. | proprio dei Pubblici Ufficiali e dei soli incaricati di pubblico servizio che rivestano la qualità di pubblico impiegato. | dei privati contro la Pubblica Amministrazione. | contro l'amministrazione della giustizia. |
| 274 | L'ufficiale di Polizia Giudiziaria che, fuori dall'esercizio delle sue funzioni e non a causa di queste, ha notizia di un reato, ha l'obbligo di riferirne all'Autorità Giudiziaria secondo le norme del codice penale? | Sì, se si tratta di reato perseguibile d'ufficio; in caso di omissione commette un delitto punibile con la reclusione. | Sì, se si tratta di reato perseguibile d'ufficio; in caso di omissione commette un delitto punibile con la multa. | Sì, sia se si tratta di reato perseguibile sia a querela di parte che d'ufficio; in caso di omissione commette un delitto punibile con la reclusione. | No, salvo che la legge disponga altrimenti. |
| 275 | Se l'oltraggio ad un magistrato in udienza avviene con violenza o minaccia, sulla base delle disposizioni del codice penale: | ciò comporta un aumento di pena. | ciò non incide sulla pena, salvo che il reato sia commesso nei confronti di un giudice a composizione collegiale. | ciò comporta l'arresto obbligatorio in flagranza. | ciò comporta la perseguibilità d'ufficio anche per il reato normalmente perseguito a querela. |
| 276 | A norma del Codice Penale, qualora il reato commesso sia diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti, quest'ultimo: | ne risponde, se l'evento è conseguenza della sua azione od omissione. | ne risponde sempre, salvo che non impedisca l'evento. | non ne risponde in nessun caso. | quest'ultimo non ne risponde salvo che la legge disponga altrimenti, |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 277 | Sulla base delle norme del codice penale, la remissione di querela fatta a favore di uno soltanto fra coloro che hanno commesso il reato: | si estende a tutti, ma non produce effetti per chi l'abbia ricusata. | si estende a tutti e produce effetti anche per chi l'abbia ricusata, salvo sia diversamente stabilito dalla legge. | si estende a tutti e produce effetti anche per chi l'abbia ricusata. | ha efficacia soltanto per la persona nei cui confronti è stata fatta la remissione, salvo i casi previsti dalla legge. |
| 278 | L'obbligo al rimborso delle spese per il mantenimento del condannato negli istituti di pena, ai sensi del codice penale: | non si estende alla persona civilmente responsabile e non si trasmette agli eredi del condannato, | si estende alla persona civilmente responsabile ma non si trasmette agli eredi del condannato. | si estende alla persona civilmente responsabile ma non si trasmette agli eredi del condannato. | può essere soddisfatto esclusivamente sui beni mobili, presenti e futuri, del condannato. |
| 279 | Nel diritto penale, l'istituto dell'oblazione si applica: | alle contravvenzioni. | alle contravvenzioni ed ai delitti non colposi. | a tutte le contravvenzioni ed ai delitti per i quali è prevista la sola pena della multa. | a tutti i reati punibili con la sola pena pecuniaria. |
| 280 | Si configura il reato, previsto e punito dal codice penale, di falsità materiale, commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative, quando: | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative. | Il pubblico ufficiale, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza. | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero. | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 281 | Dispone l'art. 480 c.p. che si configura il reato di falsità ideologica, commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, quando: | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità. | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale. | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, rilascia la copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale. | Il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, che scrive o lascia scrivere false indicazioni ad un privato. |
| 282 | Nell'ambito del diritto penale, il termine "circostanza" di cui agli artt. 61 e 62 c.p. indica: | un elemento accidentale che incide sulla pena, aggravandola o attenuandola. | un elemento accidentale che è irrilevante rispetto alle conseguenze penali del fatto. | un elemento essenziale del reato che incide sulla pena. | un elemento incidentale dei delitti che diviene, però, elemento essenziale di determinazione della pena in caso di condanna superiore a quattro anni. |
| 283 | Il Pubblico Ufficiale, secondo le disposizioni del codice penale, che riceve denaro per aver omissso o ritardato un atto del suo ufficio risponde di: | corruzione propria per un atto contrario ai doveri d'ufficio. | corruzione propria, per l'esercizio della funzione. | corruzione impropria per l'esercizio della funzione. | Indebita percezione. |
| 284 | La condanna per peculato di cui all'art. 314 c.p. a pena superiore a tre anni di reclusione comporta: | l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. | l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. | l'inabilitazione. | l'interdizione dai pubblici uffici non inferiore a cinque anni né superiore a sette anni. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 285 | Chiunque usa minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, in ottemperanza all'art. 337 c.p., commette il reato di: | resistenza a pubblico ufficiale. | violenza privata. | oltraggio aggravato dall'uso della violenza. | Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale. |
| 286 | In considerazione del tenore dell'art. 317 c.p., gli elementi che differenziano il reato di concussione da quello di corruzione sono: | la condotta e il soggetto attivo. | le modalità di esecuzione del delitto. | soltanto il soggetto attivo. | l'oggetto mediato del reato nonché il soggetto attivo. |
| 287 | Ai sensi dell'art. 317 c.p., il reato di concussione è classificato: | dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. | dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. | dei reati dei pubblici ufficiali contro la fede pubblica. | dei reati contro l'amministrazione della giustizia. |
| 288 | Fuori dei casi di concorso nella contraffazione o nell'alterazione, in base all'art. 455 c.p., chiunque spende monete contraffatte o alterate: | soggiace alle pene stabilite per il delitto, anche se ha ricevuto le monete in buona fede. | soggiace alle pene stabilite per la contravvenzione anche se ha ricevuto le monete in buona fede, ridotte di un terzo. | risponde in ogni caso di una violazione amministrativa. | l'aver ricevuto le monete in buona fede costituisce titolo per la derubricazione del reato a sanzione amministrativa. |

DIRITTO PENALE (CODICE PENALE: LIBRO I; LIBRO II, TITOLI II E VII)

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 289 | Cosa costituisce la forza maggiore di cui all'art. 45 c.p.? | Una causa di non punibilità. | Una causa di aggravamento della pena. | Una scusante che porta alla diminuzione della pena. | Una causa interruttiva della causalità. |
| 290 | Secondo le previsioni del codice penale, i delitti di falsità possono riguardare anche i documenti informatici? | Si, si applicano ai sensi dell'art. 491-bis del c.p. i corrispondenti delitti di falsità in atti che riguardano gli atti pubblici o le scritture private. | No, non avendo previsto il nostro codice alcuna fattispecie specifica essendo anteriore all'invenzione dell'informatica. | Si, si applicano ai sensi dell'art. 491-bis del c.p. i corrispondenti delitti contro la Pubblica Amministrazione. | Si, secondo la specifica legislazione speciale. |
| 291 | La differenza tra corruzione propria ed impropria, ai sensi degli articoli del codice penale, si sostanzia nel fatto che il pubblico ufficiale: | nel primo caso "ponga in essere atti contrari ai doveri d'ufficio", mentre nel secondo "compie atti dovuti ma ritardandone, dietro compenso, l'esecuzione per avvantaggiare un terzo". | nel primo caso "compie atti dovuti ma ritardandone, dietro compenso, l'esecuzione per avvantaggiare un terzo", mentre nel secondo "ponga in essere atti contrari ai doveri d'ufficio". | nel primo caso "compie atti dovuti ma ritardandone, dietro compenso, l'esecuzione per avvantaggiare un terzo", mentre nel secondo "quando la promessa o la dazione sono effettuate dopo il compimento o l'omissione dell'atto". | nel primo caso "dietro la promessa di compenso, avvantaggia una società o un privato a danno della pubblica amministrazione", mentre nel secondo "ponga in essere atti contrari ai doveri d'ufficio". |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 1 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il trattamento penitenziario si conforma a modelli che favoriscono, tra l'altro: | l'integrazione. | la dipendenza. | l'isolamento. | l'omologazione. |
| 2 | Secondo quanto statuito dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le spese per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive: | sono a carico dello Stato. | sono a carico delle Regioni. | sono ripartite in egual misura tra lo Stato e le Regioni. | sono a carico dei Comuni. |
| 3 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. la permanenza all'aperto del detenuto può essere ridotta? | Sì, può essere ridotta, per giustificati motivi, fino a due ore al giorno con provvedimento del direttore dell'istituto. | Sì, può essere ridotta, per giustificati motivi, fino a tre ore al giorno con provvedimento del direttore dell'istituto. | Sì, può essere ridotta, per giustificati motivi, fino a tre ore al giorno con provvedimento del Magistrato di sorveglianza. | No, in nessun caso. |
| 4 | "Per giustificati motivi la permanenza all'aperto del detenuto può essere ridotta fino a due ore al giorno con provvedimento dell'Ufficio di sorveglianza". Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché la permanenza all'aperto può essere ridotta con provvedimento del direttore dell'istituto. | corretta. | errata, poiché la permanenza all'aperto può essere ridotta con provvedimento del Tribunale di sorveglianza, sentito il Provveditore regionale territorialmente competente. | errata, poiché la permanenza all'aperto può essere ridotta con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 5 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento del direttore dell'istituto che riduce, per giustificati motivi, il tempo di permanenza all'aperto del detenuto, deve essere comunicato: | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e al Magistrato di sorveglianza. | esclusivamente al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Tribunale di sorveglianza e al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 6 | Così come disposto dall'art. 10 ("Permanenza all'aperto") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., ai soggetti che non prestano lavoro all'aperto è consentito di permanere all'aria aperta per un tempo: | non inferiore alle quattro ore al giorno. | non inferiore alle due ore al giorno. | non inferiore alle tre ore al giorno. | non inferiore ai sessanta minuti al giorno. |
| 7 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., gli internati possono richiedere di essere visitati a proprie spese da un esercente di una professione sanitaria di loro fiducia? | Sì, previa autorizzazione del direttore dell'istituto. | Sì, previa autorizzazione del Magistrato di sorveglianza. | No, in nessun caso. | Sì, previa autorizzazione del Provveditore regionale territorialmente competente. |
| 8 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le visite degli istituti di prevenzione e di pena, allo scopo di accertare l'adeguatezza delle misure di profilassi contro le malattie infettive e le condizioni igieniche e sanitarie degli istituti, sono disposte: | dal direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria. | dal direttore dell'istituto. | dall'Istituto Superiore di Sanità. | dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|---|
| 9 | "Il Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria dispone la visita almeno due volte l'anno degli istituti di prevenzione e di pena, allo scopo di accertare le condizioni igieniche e sanitarie degli istituti." Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | corretta. | errata, poiché la visita è disposta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. | errata, poiché la visita è disposta dal Ministero delle Salute per il tramite del Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie. | errata, poiché la visita è disposta dal Provveditore regionale territorialmente competente. |
| 10 | Secondo la disciplina della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., con quale cadenza gli istituti penitenziari e gli istituti a custodia attenuata per detenute madri trasmettono al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del luogo ove hanno sede l'elenco di tutti i minori collocati presso di loro? | Semestralmente. | Annualmente. | Trimestralmente. | Mensilmente. |
| 11 | Il regime di sorveglianza particolare, di cui all'art. 14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è disposto: | con provvedimento motivato dell'Amministrazione penitenziaria previo parere del Consiglio di disciplina integrato da due esperti ex art. 80 della medesima legge. | dal Magistrato di sorveglianza, previo parere del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | con provvedimento del Consiglio di disciplina. | con provvedimento del Consiglio di disciplina, previo parere del Tribunale di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|--|
| 12 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i condannati che con i loro comportamenti compromettono la sicurezza ovvero turbano l'ordine negli istituti possono essere sottoposti a regime di sorveglianza particolare: | per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile anche più volte in misura non superiore ogni volta a tre mesi. | per un periodo non superiore a dodici mesi, prorogabile anche più volte in misura non superiore ogni volta a tre mesi. | per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile una sola volta in misura non superiore a tre mesi. | per un periodo non superiore a dodici mesi, prorogabile anche più volte in misura non superiore ogni volta a due mesi. |
| 13 | Il provvedimento di sorveglianza particolare, di cui all'art. 14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è comunicato: | immediatamente al Magistrato di sorveglianza. | entro 72 ore al Magistrato di sorveglianza. | entro sette giorni al Magistrato di sorveglianza. | entro 72 ore al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 14 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento di sorveglianza particolare, di cui all'art. 14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è comunicato: | al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | al Consiglio di disciplina dell'istituto. | al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, salvo i casi espressamente previsti dalla normativa. |
| 15 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., avverso il provvedimento che dispone il regime di sorveglianza particolare: | l'interessato può proporre reclamo al Tribunale di sorveglianza. | l'interessato può proporre reclamo al Consiglio di disciplina dell'istituto. | l'interessato può proporre reclamo al Magistrato di sorveglianza, salvo i casi espressamente previsti dalla medesima normativa. | non può essere proposto reclamo dall'interessato. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 16 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., avverso il provvedimento che dispone o proroga il regime di sorveglianza particolare può essere proposto dall'interessato reclamo al Tribunale di sorveglianza: | nel termine di dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo. | nel termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo. | nel termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo al Magistrato di sorveglianza. | nel termine di sette giorni dalla comunicazione del provvedimento provvisorio. |
| 17 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alla fattispecie del regime di sorveglianza particolare, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il reclamo proposto dall'interessato al Tribunale di sorveglianza, nel termine di dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo, non sospende l'esecuzione del provvedimento. | Il reclamo proposto dall'interessato al Tribunale di sorveglianza, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo, sospende l'esecuzione del provvedimento. | Nei confronti degli imputati il regime di sorveglianza particolare è disposto senza necessità di sentire anche l'autorità giudiziaria che procede. | Il periodo di regime di sorveglianza particolare a cui un detenuto può essere sottoposto non può superare, complessivamente, i dodici mesi. |
| 18 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'interessato può opporre reclamo avverso il provvedimento che proroga il regime di sorveglianza particolare a cui è sottoposto? | Sì, ma il reclamo non sospende l'esecuzione del provvedimento. | Sì, e il reclamo sospende l'esecuzione del provvedimento. | Sì, ma soltanto nel caso in cui il provvedimento sia stato disposto dall'Amministrazione in caso di necessità ed urgenza. | No, in nessun caso. |
| 19 | A norma dell'art. 16 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la Commissione che predispone e modifica il regolamento interno dell'istituto è presieduta: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal direttore dell'istituto. | dal Provveditore regionale territorialmente competente. | da un esperto nominato dal Capo dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|--|
| 20 | A norma dell'art. 16 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il regolamento interno dell'istituto è approvato: | dal Ministero della giustizia. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Comitato Unico di Garanzia dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 21 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è possibile prevedere, nei confronti dei singoli detenuti, limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa? | Sì, per esigenze attinenti le indagini o investigative o di prevenzione dei reati, per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile. | Sì, per esigenze attinenti le indagini o investigative o di prevenzione dei reati, per un periodo non superiore a tre mesi, prorogabile. | Sì, per esigenze attinenti le indagini o investigative o di prevenzione dei reati, per un periodo non superiore a due mesi, prorogabili. | No, in nessun caso. |
| 22 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., per ragioni di sicurezza o di ordine dell'istituto, può essere disposta nei confronti del singolo detenuto la sottoposizione della propria corrispondenza a visto di controllo: | per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile per periodi non superiori a tre mesi. | per un periodo non superiore a dodici mesi, prorogabile per periodi non superiori a sei mesi. | per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile per periodi non superiori ad un mese. | per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile, per una sola volta, per un periodo di tempo non superiore a due mesi. |
| 23 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento che, per esigenze attinenti le indagini, impone nei confronti del singolo detenuto una limitazione nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa, è adottato: | con decreto motivato, su richiesta del Pubblico Ministero o su proposta del direttore dell'istituto. | con decreto motivato, su richiesta del Consiglio di disciplina dell'istituto. | con provvedimento del direttore dell'istituto, su richiesta del Consiglio di disciplina dell'istituto. | con decreto motivato, su richiesta del Pubblico ministero o su proposta del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 24 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento che, per esigenze attinenti le indagini, impone nei confronti dei condannati e degli internati il controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza, senza lettura della medesima, è adottato: | con decreto motivato, dal Magistrato di sorveglianza. | con decreto motivato, dal Giudice per le Indagini Preliminari. | con provvedimento motivato del Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | con provvedimento motivato del direttore dell'istituto. |
| 25 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento che, per esigenze attinenti le indagini, impone nei confronti del singolo detenuto una limitazione nella corrispondenza epistolare e telegrafica, è adottato, con decreto motivato, su proposta: | del direttore dell'istituto. | del Capo educatore dell'istituto. | del Comandante del reparto. | del Consiglio di disciplina, salvo i casi espressamente previsti. |
| 26 | I provvedimenti che impongono limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa nei confronti del condannato, di cui all'art. 18-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.: | sono adottati con decreto motivato, su richiesta del Pubblico Ministero o su proposta del direttore dell'istituto. | sono adottati con decreto motivato, su richiesta del Pubblico Ministero; non possono essere adottati su proposta del direttore dell'istituto. | sono adottati con decreto motivato, su proposta del Direttore dell'istituto o del Comandante del reparto; non possono essere adottati su richiesta del Pubblico Ministero. | sono adottati con decreto motivato, su richiesta del Capo dell'Amministrazione penitenziaria o su proposta del direttore dell'istituto. |
| 27 | Avverso il provvedimento di sottoposizione della corrispondenza del condannato a visto di controllo, di cui all'art. 18-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., può essere proposto reclamo? | Sì, al Tribunale di sorveglianza, se il provvedimento è emesso dal Magistrato di sorveglianza, ovvero, negli altri casi, al Tribunale nel cui circondario ha sede il giudice che ha emesso il provvedimento. | Sì, in ogni caso al Tribunale di sorveglianza. | Sì, al direttore dell'istituto. | No, in nessun caso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 28 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i proventi delle manifatture carcerarie e il corrispettivo dei servizi, prodotti o forniti dall'Amministrazione penitenziaria impiegando l'attività lavorativa dei detenuti e degli internati: | sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere annualmente riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze all'apposito capitolo del Ministero della giustizia. | sono versati direttamente all'apposito capitolo del Ministero della giustizia. | sono versati, secondo la ripartizione definita dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, ai Provveditorati regionali e da questi ultimi assegnati agli istituti penitenziari del distretto. | sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere annualmente riassegnati, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri all'apposito capitolo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 29 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati possono essere ammessi a esercitare attività di produzione di beni da destinare all'autoconsumo? | Sì, e le modalità di svolgimento dell'attività in autoconsumo sono stabilite con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. | Sì, e le modalità di svolgimento dell'attività in autoconsumo sono stabilite dal direttore dell'istituto. | No, in nessun caso. | Sì, e le modalità di svolgimento dell'attività in autoconsumo sono stabilite con provvedimento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 30 | "Il direttore dell'istituto può affidare, con contratto d'opera, la direzione tecnica delle lavorazioni a persone estranee all'Amministrazione penitenziaria, le quali curano anche la specifica formazione dei responsabili delle lavorazioni e concorrono alla qualificazione professionale dei detenuti". A norma dell'art. 20-bis ("Modalità di organizzazione del lavoro") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché è il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria che può affidare, con contratto d'opera, la direzione tecnica delle lavorazioni a persone estranee all'Amministrazione penitenziaria. | corretta. | errata, poiché è il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che può affidare, con contratto d'opera, la direzione tecnica delle lavorazioni a persone estranee all'Amministrazione penitenziaria. | errata, poiché è il Tribunale di sorveglianza che può affidare, con contratto d'opera, la direzione tecnica delle lavorazioni a persone estranee all'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|---|
| 31 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nei confronti del detenuto condannato alla pena della reclusione per delitti commessi per finalità di terrorismo che intraprenda una collaborazione con la giustizia a norma dell'art. 58-ter della medesima legge: | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno un terzo della pena e, comunque, di non oltre cinque anni. | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno un terzo della pena e, comunque, di non oltre dieci anni. | non può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno. | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno due terzi della pena e, comunque, di non oltre cinque anni. |
| 32 | Così come disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nei confronti del detenuto condannato alla pena della reclusione per violenza sessuale di gruppo che intraprenda una collaborazione con la giustizia a norma dell'art. 58-ter della medesima legge: | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno un terzo della pena e, comunque, di non oltre cinque anni. | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno due terzi della pena e, comunque, di non oltre dieci anni. | non può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno. | può essere disposta l'assegnazione del lavoro all'esterno dopo l'espiazione di almeno un terzo della pena e, comunque, di non oltre sette anni. |
| 33 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., in caso di imminente pericolo di vita del figlio minore, la madre detenuta è autorizzata a recarsi a visitare il figlio infermo: | con provvedimento del Magistrato di sorveglianza o, in caso di assoluta urgenza, del direttore dell'istituto. | con provvedimento del direttore dell'istituto o, in caso di assoluta urgenza, del Magistrato di sorveglianza. | con provvedimento del Magistrato di sorveglianza, anche in caso di assoluta urgenza. | con provvedimento del Consiglio di disciplina dell'istituto in caso di assoluta urgenza, del Magistrato di sorveglianza. |
| 34 | Secondo il disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., in caso di figlio affetto da handicap in situazione di gravità accertata, la madre detenuta è autorizzata a recarsi a visitare il figlio affetto da tale situazione di gravità? | Sì, con provvedimento del Magistrato di sorveglianza. | Sì, con provvedimento del Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | Sì, con provvedimento del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | No, in nessun caso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|--|
| 35 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la remunerazione per ciascuna categoria di detenuti e internati che lavorano alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria è stabilita, in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato: | in misura pari ai due terzi del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | in misura pari a un terzo del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | nella medesima misura del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | da specifica circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria emessa con cadenza annuale. |
| 36 | Secondo la disciplina dettata dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | Ai detenuti che lavorano sono dovuti, per le persone a carico, gli assegni familiari nella misura e secondo le modalità di legge. | La remunerazione per ciascuna categoria di detenuti che lavorano alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria è stabilita, in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato, in misura pari ad un terzo del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | Sulla remunerazione spettante ai condannati che lavorano alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria non possono essere prelevate le somme dovute a titolo di risarcimento del danno e di rimborso delle spese di procedimento. | La remunerazione dovuta agli internati e agli imputati che lavorano alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria è soggetta a pignoramento ma non a sequestro. |
| 37 | Il peculio dei detenuti e degli internati, di cui all'art.25 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.: | è costituito, tra l'altro, dal denaro ricavato dalla vendita degli oggetti di loro proprietà. | è costituito esclusivamente dal denaro posseduto all'atto dell'ingresso in istituto. | non è costituito dal denaro ricevuto a titolo di premio o di sussidio. | è costituito esclusivamente dal denaro posseduto all'atto dell'ingresso in istituto e da quello inviato dalla famiglia e da altri. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|---|
| 38 | Le Commissioni regionali per il lavoro penitenziario, di cui all'art. 25-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. sono presiedute: | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Dirigente del centro per la giustizia minorile. | dal direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna. | da un esperto nominato dal Capo dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 39 | A norma dell'art. 25-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., dove sono indicate le attività lavorative che possono aver esecuzione in luoghi a sicurezza attenuata? | Nel regolamento interno di ciascun istituto. | Nella stessa L. n. 354/1975. | In uno specifico provvedimento del Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | In uno specifico provvedimento del Ministro della giustizia. |
| 40 | "Nel caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente, ai condannati e agli internati può essere concesso dal Tribunale di sorveglianza il permesso di recarsi a visitare, con le cautele previste dal regolamento, l'infermo". A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché è il Magistrato di sorveglianza che concede il permesso. | corretta. | errata, poiché è il Consiglio di disciplina dell'istituto che concede il permesso. | errata, poiché è il Provveditore regionale territorialmente competente che concede il permesso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|---|--|
| 41 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il detenuto che, previo permesso concesso dall'autorità competente, si reca a visitare il familiare in imminente pericolo di vita e non rientra in istituto allo scadere del permesso senza giustificato motivo: | è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre tre ore e per non più di dodici; se invece l'assenza si protrae per un tempo maggiore, è punibile a norma del primo comma dell'art. 385 del codice penale. | è punito in via disciplinare, in ogni caso. | è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre sei ore e per non più di ventiquattro; se invece l'assenza si protrae per un tempo maggiore, è punibile a norma del primo comma dell'art. 385 del codice penale. | è punito a norma del primo comma dell'art. 385 del codice penale, in ogni caso. |
| 42 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il detenuto che, a seguito di permesso ricevuto dall'autorità competente, si reca a visitare il familiare in imminente pericolo di vita e rientra in istituto dopo cinque ore dallo scadere del permesso senza giustificato motivo, è punito: | in via disciplinare. | con un incremento della pena da scontare fino ad un massimo di 15 giorni aggiuntivi. | con una pena pecuniaria. | con una segnalazione al Tribunale di sorveglianza a cui spetterà avrà il compito di valutare e definire l'eventuale sanzione da comminare. |
| 43 | La detenzione domiciliare sostitutiva, di cui all'art. 56 della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., prevede la possibilità per il condannato di lasciare il proprio domicilio? | Sì, per almeno quattro ore al giorno. | Sì, per almeno sei ore al giorno. | Sì, per almeno due ore al giorno. | No, come espressamente previsto dalla medesima normativa. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|------------------------------------|-------------------------------------|---|
| 44 | La detenzione domiciliare sostitutiva, di cui all'art. 56 della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., comporta l'obbligo per il condannato di rimanere nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora ovvero in luogo pubblico o privato di cura, assistenza o accoglienza ovvero in comunità o in case famiglia protette: | per non meno di dodici ore al giorno. | per non meno di sei ore al giorno. | per non meno di nove ore al giorno. | per non meno di diciotto ore al giorno. |
| 45 | Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo, di cui all'art. 56-bis della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., comporta per il condannato lo svolgimento di una prestazione lavorativa che abbia una durata massima settimanale pari a: | quindici ore. | ventiquattro ore. | diciotto ore. | trentasei ore. |
| 46 | Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo, di cui all'art. 56-bis della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., comporta per il condannato lo svolgimento di una prestazione lavorativa che abbia una durata minima settimanale pari a: | sei ore. | dodici ore. | tre ore. | nove ore. |
| 47 | Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo, di cui all'art. 56-bis della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., comporta per il condannato lo svolgimento di una prestazione lavorativa che abbia una durata massima giornaliera pari a: | otto ore. | quattro ore. | due ore. | sei ore. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|--|
| 48 | Il condannato ammesso alla semilibertà sostitutiva, di cui all'art. 55 della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., è sottoposto a un programma di trattamento: | predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna ed approvato dal giudice. | predisposto dal direttore dell'istituto e approvato dall'Ufficio di esecuzione penale esterna. | predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna e approvato dal Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | predisposto dal Consiglio di disciplina dell'istituto e approvato dall'Ufficio di esecuzione penale esterna. |
| 49 | Il condannato ammesso alla semilibertà sostitutiva, di cui all'art. 55 della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., è obbligato a trascorrere nell'istituto di pena: | almeno otto ore al giorno. | almeno dodici ore al giorno. | almeno quattro ore al giorno. | almeno sedici ore al giorno. |
| 50 | Con riferimento alla disciplina del lavoro di pubblica utilità sostitutivo, di cui all'art. 56-bis della L. n. 689/1981 e ss.mm.ii., la durata settimanale della prestazione lavorativa del condannato: | va da un minimo di 6 ore ad un massimo di 15 ore di lavoro settimanale. | va da un minimo di 12 ore ad un massimo di 24 ore di lavoro settimanale. | va da un minimo di 4 ore ad un massimo di 12 ore di lavoro settimanale. | va da un minimo di 8 ore ad un massimo di 18 ore di lavoro settimanale. |
| 51 | A norma dell'art. 46-sexies della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la misura della detenzione domiciliare speciale è disposta: | dal Tribunale di sorveglianza. | dal direttore dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----------|---|--|--|---|---|
| 52 | A norma dell'art. 51-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento di sospensione della misura alternativa alla detenzione perde efficacia se... | la decisione del tribunale non interviene entro 30 giorni dalla ricezione degli atti. | la decisione del tribunale non interviene entro 60 giorni dalla ricezione degli atti. | la decisione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria non interviene entro 30 giorni dalla ricezione degli atti. | la decisione del Consiglio di disciplina dell'istituto non interviene entro 60 giorni dalla ricezione degli atti. |
| 53 | A norma dell'art. 51-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sospensione provvisoria della misura alternativa alla detenzione è disposta: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Tribunale di sorveglianza, previo parere favorevole del Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, previo parere favorevole del Magistrato di sorveglianza. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 54 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'amministrazione penitenziaria può autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale? | Sì, su proposta del Magistrato di sorveglianza. | Sì, su provvedimento motivato del Tribunale di sorveglianza. | Sì, su provvedimento motivato del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Sì, su proposta del Consiglio di disciplina dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 55 | Con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 47-ter ("Detenzione domiciliare") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | La pena della reclusione non superiore a quattro anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, può essere espiata nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora quando trattasi persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richieda costanti contatti con i presidi sanitari territoriali. | La pena della reclusione non superiore a quattro anni, purché non costituente parte residua di maggior pena, può essere espiata nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora quando trattasi persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richieda costanti contatti con i presidi sanitari territoriali. | La pena della reclusione non superiore a cinque anni, purché non costituente parte residua di maggior pena, può essere espiata nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora quando trattasi persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richieda costanti contatti con i presidi sanitari territoriali. | La pena della reclusione non superiore a cinque anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, può essere espiata nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora quando trattasi persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richieda costanti contatti con i presidi sanitari territoriali. |
| 56 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. le decisioni del Tribunale di sorveglianza sono emesse: | con ordinanza in Camera di consiglio. | con decreto in Camera di consiglio. | con sentenza del Presidente. | con decreto in Camera di consiglio, salvo le eccezioni espressamente previste dalla medesima normativa. |
| 57 | Così come disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. chi concede l'autorizzazione a persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale? | L'Amministrazione penitenziaria, su proposta del Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Magistrato di sorveglianza, su proposta del direttore dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|---|
| 58 | Con riferimento alla disciplina del lavoro all'esterno, di cui all'art. 21 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nei confronti dei condannati all'ergastolo l'assegnazione al lavoro all'esterno: | può avvenire dopo l'espiazione di almeno dieci anni di pena. | può avvenire dopo l'espiazione di almeno venti anni di pena. | non può mai avvenire. | può avvenire dopo l'espiazione di almeno cinque anni di pena. |
| 59 | Con riferimento alla disciplina del lavoro all'esterno, di cui all'art. 21 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., gli imputati: | sono ammessi al lavoro all'esterno, previa autorizzazione della competente autorità giudiziaria. | non possono essere ammessi al lavoro all'esterno. | sono ammessi al lavoro all'esterno, previa autorizzazione del Prefetto territorialmente competente. | sono ammessi al lavoro all'esterno, previa autorizzazione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 60 | Secondo la disciplina dettata dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la concessione dei permessi premio nei confronti dei condannati all'ergastolo: | è ammessa dopo l'espiazione di almeno dieci anni della pena. | è ammessa dopo l'espiazione di almeno quindici anni della pena. | è ammessa dopo l'espiazione di almeno trenta anni della pena. | è ammessa dopo l'espiazione di almeno venti anni della pena. |
| 61 | Relativamente all'istituto della detenzione domiciliare, di cui all'art. 47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., un soggetto di 20 anni condannato alla pena della reclusione pari a due anni può essere ammesso alla detenzione domiciliare? | Sì, per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro e di famiglia. | Sì, ma solamente per comprovate esigenze di famiglia. | No, come espressamente previsto dalla medesima normativa. | No, poiché l'istituto della detenzione domiciliare è previsto solamente per coloro che non abbiano superato i diciotto anni di età. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 62 | Relativamente all'istituto della detenzione domiciliare, di cui all'art. 47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., un soggetto di 65 anni inabile condannato alla pena della reclusione pari a tre anni può essere ammesso alla detenzione domiciliare? | Si, come espressamente previsto dalla medesima normativa. | Si, ma solamente per comprovate esigenze di famiglia. | No, poiché l'istituto della detenzione domiciliare è previsto solamente per coloro che non abbiano superato i ventuno anni di età. | Si, ma solamente per comprovate esigenze di salute. |
| 63 | Con riferimento alla misura dell'affidamento in prova al servizio sociale, di cui all'art. 47 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il condannato può essere affidato al servizio sociale fuori dell'istituto per un periodo uguale a quello della pena da scontare: | se la pena detentiva inflitta non supera tre anni. | se la pena detentiva inflitta non supera cinque anni. | dopo l'espiazione di almeno tre anni della pena. | dopo l'espiazione di almeno cinque anni della pena. |
| 64 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., se l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale è proposta da soggetto in libertà, il provvedimento è adottato mediante l'intervento: | dell'Ufficio di esecuzione penale esterna. | dei servizi socio-sanitari territorialmente competenti. | del Prefetto. | del Questore. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 65 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale è proposta, dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena: | al Tribunale di sorveglianza competente in relazione al luogo dell'esecuzione ovvero, al Magistrato di sorveglianza competente in relazione al luogo di detenzione quando sussiste un grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione. | al Tribunale di sorveglianza competente in relazione al luogo dell'esecuzione, in ogni caso. | al Magistrato di sorveglianza competente in relazione al luogo di detenzione, in ogni caso. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria competente in relazione al luogo dell'esecuzione ovvero, al Tribunale di sorveglianza competente in relazione al luogo di detenzione quando sussiste un grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione. |
| 66 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento all'istituto dell'affidamento in prova al servizio sociale, le prescrizioni che il soggetto dovrà seguire in ordine ai suoi rapporti con il servizio sociale, alla dimora, alla libertà di locomozione, al divieto di frequentare determinati locali ed al lavoro, possono essere modificate nel corso dell'affidamento? | Sì, dal Magistrato di sorveglianza. | Sì, dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | Sì, dal Prefetto. | No, in nessun caso. |
| 67 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento all'istituto dell'affidamento in prova al servizio sociale, le deroghe temporanee alle prescrizioni che il soggetto dovrà seguire sono autorizzate, nei casi di urgenza: | dal direttore dell'Ufficio di esecuzione penale esterna. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | dal direttore dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 68 | Secondo il disposto della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la misura del permesso premio: | può essere richiesta dal condannato. | è disposta, in ogni caso, d'ufficio. | può essere richiesta dal direttore dell'Ufficio di esecuzione penale esterna. | può essere richiesta dal Pubblico ministero. |
| 69 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. la liberazione condizionale può essere concessa: | dal Tribunale di sorveglianza. | dal Prefetto. | dal Procuratore della Repubblica. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 70 | Qualora la pena della reclusione non sia superiore a quattro anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, quale, tra i seguenti soggetti, può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.? | La donna incinta o madre di prole di età inferiore ad anni dieci con lei convivente. | Il condannato che abbia compiuto i cinquanta anni di età. | Il condannato per appartenenza ad associazione di tipo mafioso che non collabora con la giustizia. | Il condannato per il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico dopo l'espiazione di almeno cinque anni della pena. |
| 71 | Qualora la pena della reclusione non superi i quattro anni, quale, tra i seguenti soggetti, non può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.? | La persona maggiore di anni ventuno per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro e di famiglia. | La persona di età superiore a sessanta anni, se inabile anche parzialmente. | La donna incinta o madre di prole di età inferiore ad anni dieci con lei convivente. | La persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 72 | A norma dell'art. 58-ter ("Persone che collaborano con la giustizia") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., a chi spetta il compito di accertare che il condannato abbia aiutato concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori dei reati? | Al Tribunale di sorveglianza. | Al direttore dell'istituto penitenziario. | Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | Al Procuratore della Repubblica. |
| 73 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la persona condannata alla pena della reclusione per il delitto di cui all'art. 416-bis ("Associazioni di tipo mafioso anche straniere") del Codice penale e che collabora concretamente con la giustizia: | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio e essere ammessa alle misure alternative alla detenzione. | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio ma non può essere ammessa alle misure alternative alla detenzione. | può ricevere permessi premio ma non può essere assegnata al lavoro all'esterno né può essere ammessa alle misure alternative alla detenzione. | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio e essere ammessa alle misure alternative alla detenzione, compresa la liberazione anticipata. |
| 74 | Secondo il disposto della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la persona condannata alla pena della reclusione per il delitto di cui all'art. 630 ("Sequestro di persona a scopo di estorsione") del Codice penale e che collabora con la giustizia: | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio e essere ammessa alle misure alternative alla detenzione. | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio e, nell'ambito delle misure alternative alla detenzione, può essere ammessa solamente all'affidamento in prova al servizio sociale. | può essere assegnata al lavoro all'esterno, ricevere permessi premio ma non può essere ammessa alle misure alternative alla detenzione. | non può essere assegnata al lavoro all'esterno né ricevere permessi premio. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 75 | La durata massima di ciascun permesso premio, secondo quanto previsto dall'art. 30-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.: | è di quindici giorni. | è di sette giorni. | è di dieci giorni. | è stabilita, in base alla singola richiesta, dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 76 | La durata dei permessi premio, di cui all'art. 30-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.: | non può superare complessivamente quarantacinque giorni in ciascun anno di espiazione. | non può superare complessivamente trenta giorni in ciascun anno di espiazione. | non può superare complessivamente sessanta in ciascun anno di espiazione. | non può superare complessivamente novanta in ciascun anno di espiazione. |
| 77 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la durata di ciascun permesso premio per i condannati minori di età: | non può superare i trenta giorni. | non può superare i quindici giorni. | non può superare i sessanta giorni. | non può superare i quarantacinque giorni. |
| 78 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la durata complessiva dei permessi premio per i condannati minori di età non può eccedere: | i cento giorni in ciascun anno di espiazione. | i centoventi giorni in ciascun anno di espiazione. | i sessanta giorni in ciascun anno di espiazione. | i quarantacinque giorni in ciascun anno di espiazione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|---|
| 79 | Con riferimento alla disciplina dei permessi premio, di cui all'art. 30-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Nei confronti dei soggetti che durante l'espiazione della pena o delle misure restrittive hanno riportato condanna o sono imputati per delitto doloso commesso durante l'espiazione della pena o l'esecuzione di una misura restrittiva della libertà personale, la concessione è ammessa soltanto decorsi due anni dalla commissione del fatto. | La concessione dei permessi premio non è ammessa nei confronti dei condannati all'ergastolo. | La concessione dei permessi premio non è ammessa nei confronti dei condannati alla pena della reclusione per il delitto di cui all'art. 416-bis ("Associazioni di tipo mafioso anche straniero"). | Il provvedimento relativo ai permessi premio è soggetto a reclamo al Capo dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 80 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, esprime motivato parere sulle proposte e le istanze di grazia concernenti i detenuti? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Comitato Unico di Garanzia dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 81 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, provvede sui permessi, sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Collegio di disciplina dell'istituto. | Il Ministro della giustizia. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 82 | "Il Magistrato di sorveglianza provvede, con decreto motivato, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare". A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la precedente affermazione è: | corretta. | errata, poiché è il Capo dell'Amministrazione penitenziaria che provvede, con decreto motivato, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. | errata, poiché è il Tribunale di sorveglianza che provvede, con decreto motivato, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. | errata, poiché è il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria che provvede, con decreto motivato, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. |
| 83 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, provvede sulla riduzione di pena per la liberazione anticipata e sulla remissione del debito? | Il Magistrato di sorveglianza, con ordinanza. | Il Magistrato di sorveglianza, con decreto non motivato. | Il Tribunale di sorveglianza, con ordinanza. | Il Giudice dell'esecuzione, con ordinanza. |
| 84 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, sovrintende all'esecuzione delle misure di sicurezza personali? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Collegio di disciplina dell'istituto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 85 | Secondo quanto specificato dall'art. 70 ("Funzioni e provvedimenti del Tribunale di sorveglianza") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il Tribunale di sorveglianza: | è competente relativamente alla revoca della misura della semilibertà. | esprime motivato parere sulle proposte e le istanze di grazia concernenti i detenuti. | provvede con ordinanza sulla riduzione di pena per la liberazione anticipata e sulla remissione del debito. | provvede sui reclami giurisdizionali dei detenuti concernenti per inosservanza dell'Amministrazione dei regolamenti e della medesima legge n. 354/1975. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|---|
| 86 | Così come disposto dall'art.70 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il Tribunale di sorveglianza: | è competente relativamente alla cessazione della misura della liberazione condizionale. | approva, con decreto, il provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno. | esercita la vigilanza diretta ad assicurare che l'esecuzione della custodia degli imputati sia attuata in conformità delle leggi e dei regolamenti. | approva, con decreto, il programma di trattamento penitenziario predisposto nei confronti del condannato. |
| 87 | Secondo quanto specificato dall'art. 69 ("Funzioni e provvedimenti del Magistrato di sorveglianza") della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il Magistrato di sorveglianza provvede, con decreto motivato, sui permessi, sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati, e sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. | Il Magistrato di sorveglianza provvede, con decreto motivato, sui permessi e sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati; non ha invece alcuna competenza a provvedere sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. | Il Magistrato di sorveglianza provvede, con decreto motivato, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare; non ha invece alcuna competenza a provvedere sui permessi e sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati. | Il Magistrato di sorveglianza provvede, con ordinanza, sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale; non ha invece alcuna competenza a provvedere sulle modifiche relative alla detenzione domiciliare, sui permessi e sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati. |
| 88 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., entro quanti giorni dalla richiesta di trasferimento da parte dei detenuti e degli internati per ragioni di studio, di formazione, di lavoro, di salute o familiari l'Amministrazione penitenziaria vi provvede? | Entro sessanta giorni. | Entro novanta giorni. | Entro quindici giorni. | Entro quarantacinque giorni. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|--|
| 89 | Così come disposto dall'art. 33 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le modalità di esecuzione dell'isolamento negli istituti penitenziari sono specificate: | dal regolamento interno dell'istituto. | dalla stessa L. n. 354/1975. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | da circolare del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 90 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., negli istituti penitenziari l'isolamento continuo: | è ammesso, tra l'altro, durante l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune. | non è mai ammesso. | è ammesso solamente quando è prescritto per ragioni sanitarie. | è ammesso esclusivamente per ragioni di cautela processuale e quando è prescritto per ragioni sanitarie. |
| 91 | Secondo la disciplina dettata dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | L'isolamento non preclude l'esercizio del diritto di effettuare colloqui visivi con i soggetti autorizzati. | L'ordinanza del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria specifica le modalità di esecuzione dell'isolamento. | Negli istituti penitenziari l'isolamento continuo è ammesso solamente quando è prescritto per ragioni sanitarie. | Negli istituti penitenziari l'isolamento continuo non è ammesso durante l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune. |
| 92 | A norma dell'art. 74 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quanti componenti qualificati nell'assistenza sociale vengono nominati dal Presidente del tribunale che presiede il Consiglio di aiuto sociale? | Sei. | Quattro. | Tre. | Nove. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|---|
| 93 | Con riferimento alla disciplina relativa al lavoro penitenziario a cui sono destinati detenuti e internati, di cui all'art.20 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto: | può derogare ai criteri di assegnazione al lavoro fissati dall'organo preposto solo per specifiche ragioni di sicurezza. | può derogare ai criteri di assegnazione al lavoro fissati dall'organo preposto previo parere favorevole del Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | non può mai derogare ai criteri di assegnazione al lavoro fissati dall'organo preposto. | può derogare ai criteri di assegnazione al lavoro fissati dall'organo preposto previo parere favorevole del Magistrato di sorveglianza. |
| 94 | A norma dell'art. n.47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., un padre esercente la responsabilità genitoriale, di prole di età inferiore ad anni dieci con lui convivente, condannato alla pena della reclusione non superiore a quattro anni, anche se costituente parte residua di pena, può essere ammesso alla misura della detenzione domiciliare? | Si, solamente nel caso in cui la madre sia deceduta o altrimenti impossibilitata a dare assistenza alla prole. | No, in nessun caso. | Si, qualora il padre abbia superato i cinquanta anni di età. | Si, in ogni caso. |
| 95 | A norma dell'art. n.47-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., un soggetto di 20 anni condannato alla pena della reclusione pari a tre anni può essere ammesso alla misura della detenzione domiciliare? | Si, soltanto per comprovate ragioni di studio, di salute, di lavoro e di famiglia. | No, poiché la detenzione domiciliare è prevista soltanto per coloro che abbiano compiuto i ventuno anni di età. | No, poiché la detenzione domiciliare è prevista soltanto per coloro che non abbiano compiuto i diciotto anni di età. | Si, solamente per comprovate esigenze di salute. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 96 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il condannato ammesso alla misura della detenzione domiciliare che si allontana dal luogo di detenzione, è punito con la revoca del beneficio? | Si, salvo che il fatto sia di lieve entità. | No, in nessun caso. | Si, salvo il caso in cui il residuo della pena da espiare sia pari a due anni. | Si, anche nell'ipotesi in cui sia stata riconosciuta la lieve entità del fatto. |
| 97 | Relativamente al regime di semilibertà, di cui alla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | Possono essere espiate in regime di semilibertà la pena dell'arresto e la pena della reclusione non superiore a sei mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale. | Può essere espiata in regime di semilibertà solamente la pena dell'arresto e non anche la pena della reclusione. | Può essere espiata in regime di semilibertà solamente la pena della reclusione non superiore a dodici mesi. | Può essere espiata in regime di semilibertà solamente la pena della reclusione non superiore a dodici mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale. |
| 98 | Così come specificato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il condannato all'ergastolo: | può essere ammesso al regime di semilibertà dopo avere espiato almeno venti anni di pena. | può essere ammesso al regime di semilibertà dopo avere espiato almeno trenta anni di pena. | non può mai essere ammesso al regime di semilibertà. | può essere ammesso al regime di semilibertà solamente per motivi di salute. |
| 99 | "Il regime particolare di sorveglianza è disposto con provvedimento motivato del Magistrato di sorveglianza previo parere del direttore dell'istituto". A norma dell'art. n.14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la precedente affermazione è: | errata, poiché il regime particolare di sorveglianza è disposto con provvedimento motivato dell'Amministrazione penitenziaria previo parere del Consiglio di disciplina integrato da due esperti ex art. 80 della medesima legge. | corretta. | errata, poiché il regime particolare di sorveglianza è disposto con provvedimento motivato dell'Amministrazione penitenziaria previo parere del Tribunale di sorveglianza. | errata, poiché il regime particolare di sorveglianza è disposto con provvedimento motivato del Tribunale di sorveglianza previo parere del direttore dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 100 | A norma dell'art. 40 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sanzione del richiamo comminata al detenuto è deliberata: | dal direttore dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Capo educatore dell'istituto. | dal Comandante del reparto. |
| 101 | A norma dell'art. 40 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sanzione dell'ammonizione inflitta al detenuto è deliberata: | dal direttore dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria | dal Magistrato di sorveglianza. |
| 102 | In casi eccezionali di rivolta o di altre gravi situazioni di emergenza, così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, ha facoltà di sospendere nell'istituto interessato o in parte di esso l'applicazione delle normali regole di trattamento dei detenuti e degli internati? | Il Ministro della giustizia. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Prefetto. |
| 103 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., per ciascun condannato o internato il provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno diviene esecutivo: | dopo l'approvazione del Magistrato di sorveglianza. | dopo l'approvazione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dopo l'approvazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dopo l'avvenuta ricezione del provvedimento da parte del direttore dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 104 | A norma dell'art. 25 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le lavorazioni penitenziarie sono organizzate, sulla base di direttive... | dai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, sentite le Commissioni regionali per il lavoro penitenziario nonché le direzioni dei singoli istituti. | esclusivamente dalle direzioni dei singoli istituti. | dal Ministro della Giustizia sentite le Commissioni regionali per il lavoro penitenziario. | dalle Commissioni regionali per il lavoro penitenziario sentite i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e le direzioni dei singoli istituti. |
| 105 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, concede permessi premio ai condannati che hanno tenuto regolare condotta durante l'esecuzione della pena, manifestando un costante senso di responsabilità e correttezza nel comportamento personale e nelle attività organizzate negli istituti? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 106 | Il provvedimento relativo ad un'istanza di permesso, secondo quanto disciplinato dall'art. 30-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è comunicato: | al Pubblico ministero e all'interessato. | all'interessato e al direttore dell'istituto. | al Pubblico ministero e al direttore dell'istituto. | all'interessato, al Magistrato di sorveglianza e al Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 107 | Così come disposto dall'art. 30-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., chi può proporre reclamo avverso il provvedimento relativo ad un'istanza di permesso? | Il Pubblico ministero e l'interessato, entro ventiquattro ore dalla comunicazione. | Il Pubblico ministero e l'interessato, entro quarantotto ore dalla comunicazione. | Esclusivamente il Pubblico ministero, entro ventiquattro ore dalla comunicazione. | Il Pubblico ministero e il Consiglio di disciplina dell'istituto, entro quarantotto ore dalla comunicazione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 108 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il condannato che, ammesso al regime di semilibertà rimane assente dall'istituto senza giustificato motivo, è punibile a norma del primo comma dell'art. 385 del codice penale? | Si, se l'assenza dall'istituto si protrae per più di 12 ore. | Si, se l'assenza dall'istituto si protrae per più di 6 ore. | Si, in ogni caso. | No, in nessun caso. |
| 109 | Secondo il disposto della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti, non si configura, come una misura alternativa alla detenzione? | Pena pecuniaria. | Detenzione domiciliare. | Affidamento in prova al servizio sociale. | Regime di semilibertà. |
| 110 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione ex art. 41bis della medesima legge, a quanti colloqui con i difensori hanno diritto? | Fino ad un massimo di tre colloqui alla settimana. | Fino ad un massimo di sei colloqui al mese. | Un solo colloquio a settimana. | Fino ad un massimo di otto colloqui al mese. |
| 111 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione ex art. 41bis della medesima legge: | hanno diritto a un colloquio al mese con familiari o persone conviventi. | hanno diritto a due colloqui al mese con familiari o persone conviventi. | hanno diritto a quattro colloqui al mese con familiari o persone conviventi. | non hanno diritto a colloqui con familiari o persone conviventi. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 112 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., è fatto divieto ai condannati sottoposti al regime speciale di detenzione ex art. 41bis della medesima legge di avere colloqui con persone diverse dai familiari e conviventi? | Si, salvo casi eccezionali determinati volta per volta dal direttore dell'istituto. | Si, salvo casi eccezionali determinati volta per volta dal Magistrato di sorveglianza. | Si, sempre. | Si, salvo casi eccezionali determinati volta per volta dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 113 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la corrispondenza dei detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione è sottoposta a visto di censura? | Si, con decreto motivato dell'autorità giudiziaria competente, salvo quella con i membri del Parlamento o con autorità europee o nazionali aventi competenza in materia di giustizia. | Si, in ogni caso. | Si, compresa quella con i membri del Parlamento o con autorità europee o nazionali aventi competenza in materia di giustizia. | Solo quella intrattenuta con i propri familiari e con i soggetti di volta in volta determinati dal Magistrato di sorveglianza. |
| 114 | Così come disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alla materia delle sanzioni disciplinari applicate nei confronti del detenuto, fino a quanti giorni può protrarsi l'esclusione dalle attività ricreative? | dieci giorni. | quindici giorni. | sette giorni. | cinque giorni. |
| 115 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con particolare riferimento alla materia delle sanzioni disciplinari applicate nei confronti del detenuto, fino a quanti giorni può protrarsi l'esclusione dalle attività in comune? | quindici giorni. | dieci giorni. | venti giorni. | sette giorni. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 116 | La sanzione disciplinare dell'isolamento durante la permanenza all'aria aperta, di cui all'art. 39 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., non può protarsi: | per più di dieci giorni. | per più di venti giorni. | per più di tre giorni. | per più di sette giorni. |
| 117 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti sanzioni disciplinari, non è deliberata dal Consiglio di disciplina dell'istituto? | ammonizione. | esclusione da attività ricreative e sportive. | isolamento durante la permanenza all'aria aperta. | esclusione dalle attività in comune. |
| 118 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sanzione disciplinare dell'isolamento durante la permanenza all'aria aperta: | è deliberata dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | è deliberata dal direttore dell'istituto. | è deliberata dal Tribunale di sorveglianza. | è deliberata dal direttore dell'istituto, previo parere favorevole del Magistrato di sorveglianza. |
| 119 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sanzione disciplinare della esclusione dalle attività in comune, non può essere eseguita: | senza la certificazione scritta, rilasciata dal sanitario, attestante che il soggetto può sopportarla. | senza l'autorizzazione scritta rilasciata dal Magistrato di sorveglianza. | nei confronti dei detenuti minori di anni ventuno. | senza l'autorizzazione scritta rilasciata dal Capo educatore dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 120 | Le sanzioni disciplinari applicabili nei confronti dei detenuti previste dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., sono deliberate: | a seconda della tipologia di sanzione, dal direttore dell'istituto o dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | a seconda della tipologia di sanzione, dal direttore dell'istituto o dal Tribunale di sorveglianza. | in ogni caso, dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | a seconda della tipologia di sanzione, dal Consiglio di disciplina dell'istituto o dal Magistrato di sorveglianza. |
| 121 | Secondo quanto specificato dall'art.39 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti sanzioni disciplinari, non può protarsi oltre i quindici giorni? | L'esclusione dalle attività in comune. | L'isolamento durante la permanenza all'aria aperta. | L'esclusione da attività ricreative. | L'esclusione da attività sportive. |
| 122 | Secondo quanto previsto dall'art. 43 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., a chi spetta dare la notizia, nei tempi specificati dal medesimo articolo, della prevista dimissione del detenuto? | Al direttore dell'istituto. | Al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Al Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | Al Tribunale di sorveglianza. |
| 123 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto dà notizia della prevista dimissione del detenuto al Consiglio di aiuto sociale e al Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto ed a quelli del luogo dove il soggetto intende stabilire la sua residenza: | almeno tre mesi prima della dimissione, salvo il caso in cui il momento della dimissione non possa essere previsto con tale anticipo. | almeno un mese prima della dimissione, | almeno un sei mesi prima della dimissione, salvo il caso in cui il momento della dimissione non possa essere previsto con tale anticipo. | almeno due mesi prima della dimissione, salvo il caso in cui il momento della dimissione non possa essere previsto con tale anticipo. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 124 | A norma dell'art. 43 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la notizia della prevista dimissione di un detenuto deve essere data, almeno tre mesi prima della stessa... | al Consiglio di aiuto sociale e al Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto ed a quelli del luogo dove il soggetto intende stabilire la sua residenza. | al solo Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto e a quello del luogo dove il detenuto intende stabilire la propria residenza. | al solo Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto e a quello del luogo dove il detenuto intende stabilire la propria residenza. | al solo Consiglio di aiuto sociale e al Centro di servizio sociale del luogo dove il soggetto intende stabilire la sua residenza. |
| 125 | Così come specificato dall'art. 43 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la notizia della prevista dimissione di un detenuto deve essere data, almeno tre mesi prima della stessa: | anche al Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto ed a quello del luogo dove il soggetto intende stabilire la sua residenza. | esclusivamente Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. | anche all'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna del luogo in cui ha sede l'istituto ed a quello del luogo dove il soggetto intende stabilire la sua residenza. | anche ai Presidenti delle Corti d'Appello nei cui distretti ha sede l'istituto e si trova il luogo dove il detenuto intende stabilire la propria residenza. |
| 126 | A norma dell'art. 35 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., può essere proposto reclamo contro il provvedimento emesso dal Magistrato di sorveglianza che prevede la sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo? | Sì, al Tribunale di sorveglianza. | Sì, al Consiglio di disciplina dell'istituto. | Sì, al Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | No, in nessun caso. |
| 127 | Così come disposto dall'art. 35 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., contro il provvedimento emesso dal Magistrato di sorveglianza che prevede che la corrispondenza o la stampa non debba essere consegnata o inoltrata al condannato destinatario: | può essere proposto reclamo al Tribunale di sorveglianza. | non può essere proposto reclamo. | può essere proposto reclamo al Provveditore regionale dell'Amministrazione. | può essere proposto reclamo al Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 128 | Secondo il disposto dell'art. 43 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., da chi è eseguita la dimissione dei detenuti? | Dalla direzione dell'istituto. | Dal Prefetto. | Dal Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | Dal Magistrato di sorveglianza. |
| 129 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il programma di trattamento individualizzato finalizzato alla rieducazione del condannato, è approvato: | dal Magistrato di sorveglianza. | dai servizi sociali con il parere favorevole del Tribunale di Sorveglianza. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto con il parere favorevole del Tribunale di sorveglianza. |
| 130 | La Cassa per il soccorso e l'assistenza alle vittime del delitto, di cui all'art. 73 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. è istituita presso: | la direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena. | il Ministero della giustizia. | la direzione generale dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria. | l'Avvocatura dello Stato. |
| 131 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., gli Uffici locali di esecuzione penale esterna prestano la propria consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario? | Sì, su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari. | No, in nessun caso. | Sì, su richiesta del Magistrato di sorveglianza. | Sì, su richiesta del Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 132 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti, non rientra tra le competenze proprie degli Uffici locali di esecuzione penale esterna? | Provvedere con provvedimento motivato, sui permessi, sulle licenze ai detenuti semiliberi ed agli internati e sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale e alla detenzione domiciliare. | Proporre all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova. | Svolgere su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza. | Svolgere le indagini socio-familiari e l'attività di osservazione del comportamento per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ai condannati. |
| 133 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti, rientra tra le competenze proprie degli Uffici locali di esecuzione penale esterna? | Proporre all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova. | Esprimere motivato parere sulle proposte e le istanze di grazia concernenti i detenuti. | Provvedere alla trasformazione o revoca, anche anticipata, delle misure alternative alla detenzione. | All'atto dell'affidamento in prova, redigere il verbale in cui sono dettate le prescrizioni che il soggetto dovrà seguire in ordine ai suoi rapporti con il servizio sociale, alla dimora, alla libertà di locomozione, al divieto di frequentare determinati locali ed al lavoro. |
| 134 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale è proposta, dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena: | al Tribunale di sorveglianza competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | al Centro di servizio sociale competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | all'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna competente in relazione al luogo dell'esecuzione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 135 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., se il regime di sorveglianza particolare non è attuabile nell'istituto ove il detenuto o l'internato si trova, l'Amministrazione penitenziaria può disporre il trasferimento in altro istituto idoneo? | Si, con provvedimento motivato e dandone immediato avviso al Magistrato di sorveglianza. | Si, con provvedimento motivato e dandone immediato avviso al Prefetto. | Si, con provvedimento motivato e previo parere favorevole del Tribunale di sorveglianza. | No, in nessun caso. |
| 136 | Relativamente alla misura dell'affidamento in prova al servizio sociale, secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il servizio sociale riferisce sul comportamento del soggetto: | al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente. | al Consiglio di disciplina dell'istituto. | al Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 137 | Con riferimento misura dell'affidamento in prova al servizio sociale, secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nel corso dell'affidamento le prescrizioni possono essere modificate: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal direttore dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Centro di servizio sociale competente in relazione al luogo dell'esecuzione. |
| 138 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti possono chiedere di essere visitati a proprie spese da un esercente di una professione sanitaria di loro fiducia esterno rispetto al servizio sanitario nazionale operante nell'istituto penitenziari; la predetta autorizzazione è data: | dal direttore dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Tribunale di sorveglianza. | dal Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 139 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., se la persona sottoposta alla misura alternativa pone in essere comportamenti suscettibili di determinarne la revoca, a chi spetta il compito di decidere in ordine alla prosecuzione, sostituzione o revoca della misura? | Al Tribunale di sorveglianza. | al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Al Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 140 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nel caso in cui il Magistrato di sorveglianza disponga con decreto motivato la provvisoria sospensione della misura alternativa e ordini l'accompagnamento in istituto del trasgressore, il provvedimento di sospensione perde efficacia se la decisione del Tribunale di sorveglianza: | non interviene entro trenta giorni dalla ricezione degli atti. | non interviene entro quindici giorni dalla ricezione degli atti. | non interviene entro quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. | non interviene entro sessanta giorni dalla ricezione degli atti. |
| 141 | La misura alternativa della detenzione domiciliare, di cui alla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., può essere applicata, anche oltre i limiti di pena previsti dalla normativa, nei confronti di coloro che sono affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria accertate: | su istanza dell'interessato o del suo difensore. | esclusivamente su istanza dell'interessato. | su istanza dell'interessato o del direttore dell'istituto. | su istanza dell'interessato o del Magistrato di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|------------|---|--|--|--|--|
| 142 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nel termine di novanta giorni antecedente alla maturazione del termine di conclusione della pena da espiare, a chi spetta il compito di accertare la sussistenza dei presupposti per la concessione della liberazione anticipata in relazione ai semestri che non sono già stati oggetto di valutazione? | Al Magistrato di sorveglianza. | Al Consiglio di disciplina dell'istituto. | Al direttore dell'istituto. | al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 143 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., avverso le ordinanze del Tribunale di sorveglianza l'interessato può proporre ricorso per cassazione per violazione di legge: | entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento. | entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento. | entro sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento. | entro quarantacinque giorni dalla comunicazione del provvedimento. |
| 144 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno dei condannati e internati è approvato: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dall'Ufficio di esecuzione penale esterna. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria competente in relazione al luogo dell'esecuzione della misura. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 145 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti soggetti, non è membro della commissione che predispone il regolamento interno dell'istituto penitenziario? | Il Prefetto. | Il cappellano dell'istituto. | L' educatore Capo dell'istituto. | Il Magistrato di sorveglianza. |
| 146 | La durata massima del regime di sorveglianza particolare, di cui all'art. 14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii.: | è stabilita dalla stessa L. n. 354/1975. | è stabilita dal Magistrato di sorveglianza. | è stabilita dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | è stabilita dal direttore dell'istituto. |
| 147 | Il regime di sorveglianza particolare, di cui all'art. 14-bis della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., può essere disposto: | nei confronti di imputati, condannati e internati. | solamente nei confronti di condannati e imputati. | solamente nei confronti di condannati e internati. | solamente nei confronti di condannati. |
| 148 | A norma dell'art. 30 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il detenuto che, senza giustificato motivo, non rientra in istituto alla scadenza del permesso concesso: | è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre tre ore e per non più di dodici. | è punito, in ogni caso, in via disciplinare. | è punito, in ogni caso, ai sensi dell'art. 385 del codice penale. | è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre un'ora e per non più di sei. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 149 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., qualora venga disposta con decreto motivato la provvisoria sospensione della misura alternativa, il provvedimento di sospensione perde efficacia: | se la decisione del Tribunale di sorveglianza non interviene entro trenta giorni dalla ricezione degli atti. | se la decisione del Tribunale di sorveglianza non interviene entro dieci giorni dalla ricezione degli atti. | se la decisione del Consiglio di disciplina dell'istituto non interviene entro dieci giorni dalla ricezione degli atti. | se la decisione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria non interviene entro trenta giorni dalla ricezione degli atti. |
| 150 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., alle madri detenute è consentito di tenere presso di sé i figli... | fino all'età di tre anni. | fino all'età di cinque anni. | fino all'età di due anni. | fino all'età di sei anni. |
| 151 | In accordo alla disciplina dettata dalla L. n.354/1975 e ss.mm.ii., la Commissione che predispose il regolamento interno dell'istituto è presieduta: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Prefetto. | dal Comandante del Reparto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 152 | A norma della L. n.354/1975 e ss.mm.ii., gli imputati possono essere assegnati al lavoro all'esterno? | Sì, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente. | No, mai. | Sì, previa autorizzazione del Comandante del Reparto. | Sì, previa autorizzazione del direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna competente in relazione al luogo dell'esecuzione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 153 | A norma dalla L. n.354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alla disciplina dell'isolamento quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | L'isolamento non preclude l'esercizio del diritto di effettuare colloqui visivi con i soggetti autorizzati. | Negli istituti penitenziari l'isolamento continuo è ammesso solamente quando è prescritto per ragioni sanitarie. | Non si può disporre l'isolamento continuo nei confronti degli indagati. | Le modalità di esecuzione dell'isolamento sono specificate con provvedimento del Magistrato di sorveglianza. |
| 154 | A norma della L. n.354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti autorità, è competente a deliberare la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune? | Il Consiglio di disciplina dell'istituto. | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Comandante del Reparto, previo consenso del direttore dell'istituto |
| 155 | Dopo quante ore dalla scadenza del permesso, di cui all'art. 30 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il detenuto che non rientra in istituto senza giustificato motivo è punibile ai sensi del primo comma dell'art. 385 del codice penale? | Dodici ore. | Diciotto ore. | Sei ore. | Ventiquattro ore. |
| 156 | Dopo quante ore dalla scadenza del permesso, di cui all'art. 30 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'internato non che rientra in istituto senza giustificato motivo è punito in via disciplinare? | Dopo tre ore dalla scadenza del permesso. | Dopo sei ore dalla scadenza del permesso. | Dopo dodici ore dalla scadenza del permesso. | Dopo otto ore dalla scadenza del permesso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 157 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati possono rivolgere istanze o reclami: | tra l'altro, al Presidente della giunta regionale. | orali o scritti, purché in busta aperta. | solamente scritti, purché in busta chiusa. | tra l'altro, al Presidente della Cassa delle ammende. |
| 158 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati possono rivolgere istanze o reclami: | ai garanti regionali o locali dei diritti dei detenuti. | tra l'altro, al Prefetto. | tra l'altro, al Consiglio di Stato. | tra l'altro, al Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 159 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati non possono rivolgere istanze o reclami: | al Presidente del Consiglio dei ministri. | al Presidente della giunta regionale. | al Capo dello Stato. | al Garante nazionale dei diritti dei detenuti. |
| 160 | “Il direttore dell'istituto informa anticipatamente il Magistrato di sorveglianza, il Questore e l'ufficio di polizia territorialmente competente di ogni dimissione anche temporanea dall'istituto”. Così come disposto dall'art.43 della L. n.354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | corretta. | errata, poiché il direttore dell'istituto informa esclusivamente il Questore e l'Ufficio di polizia territorialmente competente. | errata, poiché il direttore informa esclusivamente il Magistrato di sorveglianza. | errata, poiché il direttore dell'istituto informa il Magistrato di sorveglianza, il Prefetto e il direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 161 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la misura del permesso premio può essere richiesta: | dai congiunti del condannato. | dai garanti regionali dei diritti dei detenuti. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 162 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la licenza al condannato ammesso al regime di semilibertà può essere richiesta: | dallo stesso condannato. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal direttore dell'istituto. | dal direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna. |
| 163 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la misura del permesso premio: | può essere richiesta da difensore del condannato. | può essere richiesta dal Tribunale di sorveglianza. | può essere richiesta dal Provveditore regionale. | deve essere richiesta dal Magistrato di sorveglianza. |
| 164 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i ministri di culto possono accedere agli istituti penitenziari: | con l'autorizzazione del direttore dell'istituto. | con l'autorizzazione del Magistrato di sorveglianza. | con l'autorizzazione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | con l'autorizzazione del Prefetto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 165 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la rappresentanza dei detenuti o degli internati che controlla la preparazione del vitto: | è designata mensilmente per sorteggio. | è designata semestralmente per sorteggio. | è designata mensilmente per nomina diretta. | è nominata semestralmente per nomina diretta. |
| 166 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'Amministrazione penitenziaria può autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari, su proposta: | del Magistrato di sorveglianza. | del Prefetto. | del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | del Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 167 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., gli uffici locali di esecuzione penale esterna dipendono: | dal Ministero della giustizia. | da ciascuna circoscrizione territoriale di sezione distaccata di Corte d'appello. | dal Tribunale di sorveglianza competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente. |
| 168 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la sanzione della esclusione dalle attività in comune non può essere eseguita senza: | la certificazione scritta, rilasciata dal sanitario, attestante che il soggetto può sopportarla. | il parere favorevole dell'educatore. | preventiva comunicazione al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | preventiva comunicazione al Magistrato di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---------------------------------------|---|--|
| 169 | <p>“L'esecuzione delle sanzioni può essere condizionalmente sospesa, per il termine di tre mesi, allorché si presuma che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni”. A norma dell'art. 80 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., relativo alle sanzioni disciplinari sono inflitte ai detenuti e agli internati, tale affermazione è:</p> | <p>errata, perché il tempo di sospensione è di sei mesi.</p> | <p>corretta.</p> | <p>errata, perché il tempo di sospensione è di un mese.</p> | <p>errata, perché l'esecuzione delle sanzioni non può essere mai condizionalmente sospesa.</p> |
| 170 | <p>"Per procedere a perquisizione fuori dei casi ordinari è necessario l'ordine del Tribunale di sorveglianza." Secondo il disposto dell'art. 74 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è:</p> | <p>errata, poiché è necessario l'ordine del direttore dell'istituto.</p> | <p>corretta.</p> | <p>errata, poiché è necessario l'ordine del Magistrato di sorveglianza.</p> | <p>errata, poiché è necessario l'ordine del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria.</p> |
| 171 | <p>A norma della D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, può disporre, con provvedimento motivato, la sospensione immediata dell'efficacia del provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno?</p> | <p>Il direttore dell'istituto.</p> | <p>Il Magistrato di sorveglianza.</p> | <p>Il Tribunale di sorveglianza.</p> | <p>Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria.</p> |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 172 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto può disporre, con provvedimento motivato, la sospensione dell'efficacia dell'ammissione al lavoro all'esterno, in attesa della approvazione del provvedimento di revoca da parte: | del Magistrato di sorveglianza. | dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | del Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 173 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., può essere ammesso l'uso di personal computer anche nella camera di pernottamento del detenuto? | Sì, per motivi di studio o di lavoro, previa autorizzazione del direttore dell'istituto. | Sì, per motivi di studio o di lavoro, previa autorizzazione del Magistrato di sorveglianza. | Sì, per motivi di studio o di lavoro, previa autorizzazione del Comandante del reparto. | No, in nessun caso. |
| 174 | "Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, può autorizzare l'uso, anche nella camera di pernottamento, di personal computer per motivi di lavoro o di studio." Secondo quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché è il direttore dell'istituto che può fornire tale autorizzazione. | corretta. | errata, poiché è il Magistrato di sorveglianza che può fornire tale autorizzazione. | errata, poiché è il Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.) che può fornire tale autorizzazione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 175 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il regolamento interno degli istituti penitenziari non disciplina: | i requisiti per accedere alle misure alternative alla detenzione. | gli orari, i turni e le modalità di permanenza all'aperto. | le affissioni consentite. | gli orari di permanenza nei locali comuni. |
| 176 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il regolamento interno degli istituti penitenziari disciplina, tra l'altro: | gli orari di apertura e di chiusura degli istituti. | i requisiti per accedere alle misure alternative alla detenzione. | i requisiti di professionalità degli educatori degli assistenti sociali e dei mediatori che operano all'interno degli istituti. | le modalità di esecuzione dei permessi premio. |
| 177 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i permessi concessi al detenuto per eventi familiari di particolare gravità, hanno una durata massima: | di cinque giorni, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi. | di tre giorni, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi. | di quarantotto ore. | di quattro giorni. |
| 178 | Le attività di osservazione scientifica della personalità del detenuto, di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., si svolgono sotto la responsabilità: | del direttore dell'istituto. | del Capo educatore dell'istituto. | del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | del Magistrato di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 179 | La compilazione del programma individualizzato di trattamento, di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. è effettuata: | da un gruppo di osservazione e trattamento presieduto dal direttore dell'istituto. | da un gruppo di osservazione e trattamento presieduto dal Magistrato di sorveglianza. | dal Capo educatore dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 180 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è consentito ai detenuti e agli internati che lo desiderino esporre, nella propria camera individuale o nel proprio spazio di appartenenza nella camera a più posti, immagini e simboli della propria confessione religiosa? | Sì, come espressamente previsto dalla medesima normativa. | No. | Sì, previa autorizzazione del Consiglio di disciplina dell'istituto. | Sì, previa autorizzazione del Magistrato di sorveglianza. |
| 181 | Così come specificato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i detenuti e gli internati, che abbiano un comportamento che richieda particolari cautele, anche per la tutela dei compagni da possibili aggressioni o sopraffazioni, sono assegnati ad appositi istituti o sezioni dove sia più agevole adottare le suddette cautele; la permanenza dei motivi cautelari viene verificata: | semestralmente. | annualmente. | mensilmente. | trimestralmente. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|-------------------------------------|---------------------------------|---|---|
| 182 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., qualora il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, ritenga di prorogare la sottoposizione al regime di sorveglianza particolare di un detenuto o di un internato, richiede al direttore dell'istituto la convocazione del Consiglio di disciplina integrato da due esperti ex art. 80 della L. n. 354/1975, affinché quest'ultimo esprima il proprio parere nel termine: | di dieci giorni. | di trenta giorni. | di sette giorni. | di quarantacinque giorni. |
| 183 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i colloqui dei condannati, degli internati e quelli degli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado sono autorizzati: | dal direttore dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Collegio di disciplina dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza, previo parere favorevole del direttore dell'istituto. |
| 184 | Così come disposto dall'art. 39 ("Corrispondenza telefonica") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la durata massima di ciascuna conversazione telefonica del detenuto: | è di dieci minuti. | è di quindici minuti. | è di venti minuti. | è di cinque minuti. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 185 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'ammissione degli imputati al lavoro all'esterno, disposta dalle direzioni degli istituti su autorizzazione della competente autorità giudiziaria, è comunicata: | al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | al Centro di servizio sociale competente in relazione al luogo dell'esecuzione. | al Prefetto. |
| 186 | "Il Provveditore regionale impartisce disposizioni alle direzioni degli istituti dipendenti per favorire la piena occupazione dei posti di lavoro disponibili all'esterno". Secondo quanto specificato dall'art. 48 del D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | corretta. | errata, poiché è il Capo dell'Amministrazione penitenziaria che impartisce tali disposizioni. | errata, poiché è il Ministro della giustizia che impartisce tali disposizioni. | errata, poiché è il Prefetto territorialmente competente che impartisce tali disposizioni. |
| 187 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la direzione dell'istituto trasmette copia del provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno del detenuto: | al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, al Provveditore regionale ed al direttore del centro di servizio sociale. | al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, al Provveditore regionale e al Magistrato di sorveglianza. | al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, al Magistrato di sorveglianza e al Prefetto del luogo dove la misura deve essere eseguita. | esclusivamente al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e al Provveditore regionale. |
| 188 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la revoca del provvedimento di ammissione al lavoro esterno diviene esecutiva: | dopo l'approvazione del Magistrato di sorveglianza. | dopo l'approvazione del Consiglio di disciplina dell'istituto. | dopo l'avvenuta comunicazione al Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | dopo l'avvenuta comunicazione all'Ufficio di esecuzione penale esterna. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 189 | A norma dell'art. 48 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., chi può disporre, con provvedimento motivato, la sospensione dell'efficacia dell'ammissione al lavoro all'esterno del detenuto? | Il direttore dell'istituto. | Il Prefetto del luogo dove la misura deve essere eseguita. | Il direttore del centro di servizio sociale. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 190 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quando deve provvedersi con estrema urgenza al trasferimento di un detenuto in luogo esterno di cura e non sia possibile ottenere con immediatezza la decisione della competente autorità giudiziaria, chi provvede direttamente al trasferimento? | Il direttore dell'istituto. | Il Prefetto territorialmente competente. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente. | Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 191 | A norma dell'art.74 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., per procedere a perquisizione fuori dei casi ordinari è necessario: | l'ordine del direttore dell'istituto. | una preventiva comunicazione al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | l'ordine del Provveditore regionale dell'Amministrazione. | una preventiva comunicazione al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 192 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'ammissione dei condannati al lavoro all'esterno, qualora ne sia prevista la possibilità nel programma di trattamento, è disposta: | dal direttore dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Prefetto del luogo dove la misura deve essere eseguita. | dal direttore dell'Ufficio interdistrettuale dell'esecuzione penale esterna. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 193 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il Magistrato di sorveglianza, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, assume dirette informazioni sullo svolgimento dei vari servizi dell'istituto penitenziario e sul trattamento dei detenuti e degli internati: | a mezzo di visite e di colloqui e, quando occorre, di visione di documenti. | esclusivamente a mezzo di visite e di colloqui. | a mezzo di specifiche e periodiche conferenze di servizio. | a mezzo di specifiche e periodiche relazioni predisposte dal Collegio di disciplina dell'istituto. |
| 194 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., gli oggetti necessari per la cura e la pulizia della persona detenuta sono indicati in tabelle stabilite: | con decreto ministeriale. | dallo stesso D.P.R. n.230/2000. | dalla L. n. 354/1975. | con provvedimento del Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 195 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | La cessione e la ricezione di somme in peculio fra detenuti e internati sono vietate, salvo che si tratti di componenti dello stesso nucleo familiare. | Nei locali di pernottamento non è consentito l'uso del rasoio elettrico. | Non è consentito ai detenuti ed internati, nelle proprie camere, l'uso di fornelli personali per riscaldare liquidi e cibi già cotti. | È consentito l'acquisto presso lo spaccio interno e il consumo giornaliero di vino, in misura non superiore al litro e di gradazione non superiore a quindici gradi, ovvero di birra in misura non superiore a due litri. |
| 196 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., negli istituti penitenziari ogni cucina deve servire alla preparazione del vitto... | per un massimo di duecento persone. | per un massimo di cento persone. | per un massimo di cinquanta persone. | per un massimo di trecento persone. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 197 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la rappresentanza dei detenuti o degli internati che controlla la preparazione del vitto è composta: | di tre persone. | di cinque persone. | di quattro persone. | di sette persone. |
| 198 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., gli oggetti che costituiscono il corredo del letto, i capi di vestiario e di biancheria personale, nonché gli altri effetti di uso che l'amministrazione è tenuta a corrispondere ai detenuti e agli internati sono indicati in tabelle stabilite: | con decreto ministeriale. | dallo stesso D.P.R. n. 230/2000. | dalla L. n. 354/1975. | con decreto del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 199 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'orario di somministrazione dei pasti ai detenuti è stabilito: | dal regolamento interno dell'istituto. | dallo stesso D.P.R. n. 230/2000. | dalla L. n. 354/1975. | con circolare del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 200 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la riduzione della permanenza all'aperto del detenuto a non meno di un'ora al giorno, dovuta a motivi eccezionali, è disposta: | con provvedimento motivato del direttore dell'istituto. | con ordinanza del Magistrato di sorveglianza. | con ordinanza del Tribunale di sorveglianza. | con provvedimento motivato del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 201 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il provvedimento del direttore dell'istituto che dispone la riduzione della permanenza all'aperto del detenuto a non meno di un'ora al giorno, dovuta a motivi eccezionali, viene comunicato: | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e al Prefetto. | Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e al Magistrato di sorveglianza. | al Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.) e al Magistrato di sorveglianza. |
| 202 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il servizio di biblioteca è affidato: | di regola, a un educatore. | di regola, al direttore dell'istituto. | di regola, a un assistente sociale. | in ogni caso, al Comandante del Reparto. |
| 203 | Chi presiede il gruppo di osservazione e trattamento che compila il programma individualizzato di trattamento, di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii.? | Il direttore dell'istituto. | L'educatore Capo dell'istituto. | Il Comandante del reparto. | Il Magistrato di sorveglianza. |
| 204 | La compilazione del Programma individualizzato di trattamento, di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è effettuata: | da un gruppo di osservazione e trattamento. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza. | dall'educatore Capo dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 205 | Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., alle assegnazioni provvisorie e definitive dei detenuti agli istituti, che comportino trasferimento dalla circoscrizione di un provveditorato regionale a quella di un altro provveditorato, provvede: | il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | il Tribunale di sorveglianza. | il Magistrato di sorveglianza. | Il Ministro della giustizia. |
| 206 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il regolamento interno dell'istituto penitenziario non disciplina: | i principi per la definizione del Programma individualizzato di trattamento del detenuto. | i tempi e le modalità particolari per i colloqui e la corrispondenza anche telefonica. | i giochi consentiti. | le affissioni consentite e le relative modalità. |
| 207 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., gli orari relativi all'organizzazione della vita quotidiana della popolazione detenuta o internata sono disciplinati: | dal regolamento interno dell'istituto. | da specifica circolare del Ministro della giustizia. | dalla L. n. 354/1975. | con provvedimento motivato del Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 208 | Secondo quanto specificato dall'art. 37 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Per i colloqui con gli imputati fino alla pronuncia della sentenza di primo grado, i richiedenti debbono presentare il permesso rilasciato dall'autorità giudiziaria che procede. | A ciascun colloquio con il detenuto o con l'internato possono partecipare non più di quattro persone; è consentito di derogare a tale norma quando si tratti di congiunti o conviventi. | I detenuti e gli internati usufruiscono di otto colloqui al mese. | Il colloquio ha la durata massima di quarantacinque minuti; in considerazione di eccezionali circostanze, è consentito di prolungare la durata del colloquio con i congiunti o i conviventi. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 209 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i detenuti che si sono resi colpevoli dei delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale e per i quali si applichi il divieto di benefici previsto... | possono usufruire al massimo di quattro colloqui al mese. | possono usufruire al massimo di due colloqui al mese. | possono usufruire di un solo colloquio al mese. | non hanno alcun diritto ad usufruire di colloqui con familiari o persone conviventi, salvo le eccezioni previste dalla medesima normativa. |
| 210 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto, qualora abbia il sospetto che nella corrispondenza epistolare, in arrivo o in partenza, siano inseriti contenuti che costituiscono elementi di reato o che possano determinare pericolo per l'ordine e la sicurezza, trattiene la missiva, facendone immediata segnalazione: | al Magistrato di sorveglianza, o, se trattasi di imputato sino alla pronuncia della sentenza di primo grado, all'Autorità giudiziaria che procede. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | al Magistrato di sorveglianza e al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Magistrato di sorveglianza e al Prefetto competente in relazione al luogo della detenzione. |
| 211 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., chi autorizza i condannati e gli internati ad avere corrispondenza telefonica con i congiunti e conviventi? | Il direttore dell'istituto. | Il Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | il Tribunale di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 212 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in ciascun istituto penitenziario è costituita una Commissione didattica che è presieduta: | dal direttore dell'istituto. | dall'educatore Capo dell'istituto. | dal Comandante del reparto. | da un assistente sociale del Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 213 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in ciascun istituto penitenziario è costituita una Commissione didattica che è convocata: | dal direttore dell'istituto. | dall'educatore Capo dell'istituto. | dal cappellano dell'istituto. | da un assistente sociale del Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 214 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., ai detenuti e agli internati che hanno superato con esito positivo il corso di formazione professionale frequentato, è corrisposto un premio di rendimento? | Sì, nella misura stabilita dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. | Sì, nella misura stabilita dal regolamento interno dell'istituto. | Sì, nella misura stabilita dallo stesso D.P.R. n.230/2000. | No, in nessun caso. |
| 215 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il detenuto che, nei corsi di istruzione, anche individuale, o in quello di formazione professionale, tiene un comportamento che configuri sostanziale inadempimento dei suoi compiti è escluso dal corso con provvedimento adottato: | dal direttore dell'istituto sentito il parere del gruppo di osservazione e trattamento e delle autorità scolastiche. | dal direttore dell'istituto sentito il parere dell'educatore Capo dell'istituto e delle autorità scolastiche. | dal Magistrato di sorveglianza, sentito il parere del gruppo di osservazione e trattamento e delle autorità scolastiche. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto, sentito il parere dell'educatore Capo dell'istituto e del gruppo di osservazione e trattamento. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 216 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le lavorazioni penitenziarie, sia all'interno sia all'esterno dell'istituto, possono essere organizzate e gestite: | dalle direzioni degli istituti, secondo le linee programmatiche determinate dai provveditorati. | dai Provveditorati regionali secondo le linee programmatiche determinate dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dai gruppi di osservazione e trattamento secondo le linee programmatiche determinate dai provveditorati. | dai Provveditorati regionali secondo le linee programmatiche determinate dal Ministro della giustizia. |
| 217 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., nei casi in cui il detenuto o l'internato manifesti un sostanziale rifiuto nell'adempimento dei suoi compiti e doveri lavorativi, l'esclusione dall'attività lavorativa è adottata: | dal direttore dell'istituto, sentito il parere dei componenti del Gruppo di Osservazione e Trattamento. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 218 | Il peculio dei condannati e degli internati, così come specificato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii.: | si distingue in fondo vincolato e fondo disponibile. | è costituito esclusivamente dal fondo vincolato. | si distingue in fondo vincolato, fondo disponibile e fondo indisponibile. | si distingue in fondo vincolato e fondo patrimoniale. |
| 219 | Secondo quanto disciplinato art. 57 ("Peculio") D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il fondo vincolato può essere utilizzato nel corso della esecuzione delle misure privative della libertà? | No; tuttavia, in considerazione di particolari motivazioni il direttore dell'istituto ne può autorizzare l'utilizzo. | No; tuttavia, in considerazione di particolari motivazioni il Magistrato di sorveglianza ne può autorizzare l'utilizzo. | Sì, previo consenso del Consiglio di disciplina dell'istituto. | No, mai. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 220 | A norma dell'art. 57 ("Peculio") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in considerazione di particolari motivazioni, chi può autorizzare l'utilizzo del fondo vincolato nel corso della esecuzione delle misure private della libertà? | Il direttore dell'istituto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Magistrato di sorveglianza. |
| 221 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., durante il permesso premio, i controlli del condannato sono effettuati: | dall'Arma dei carabinieri o dalla Polizia di Stato; in casi particolari l'Amministrazione penitenziaria può disporre ulteriori controlli da parte del personale del Corpo di polizia penitenziaria. | in ogni caso, dall'Arma dei carabinieri o dalla Polizia di Stato. | in ogni caso, dal Corpo di polizia penitenziaria. | esclusivamente dalla Polizia di Stato. |
| 222 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., qualora il permesso premio debba essere fruito in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'istituto di provenienza del condannato, il direttore dell'istituto di provenienza ne dà comunicazione: | alla direzione dell'istituto ed al Centro di servizio sociale (ora UEPE) territorialmente competenti. | al Prefetto ed alla direzione dell'istituto territorialmente competenti. | al Tribunale di sorveglianza ed alla direzione dell'istituto territorialmente competenti. | esclusivamente al Prefetto e al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competenti. |
| 223 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., dei provvedimenti esecutivi di concessione dei permessi premio, il direttore dell'istituto, presso il quale l'interessato si trova, dà notizia: | senza ritardo, al Prefetto della provincia nel cui territorio è sito il Comune ove il permesso deve essere fruito. | senza ritardo, al Questore della provincia nel cui territorio è sito il Comune ove il permesso deve essere fruito. | senza ritardo, al Provveditore regionale nel cui territorio è sito il Comune ove il permesso deve essere fruito. | senza ritardo, al Centro di servizio sociale del luogo ove il permesso deve essere fruito. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 224 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alla partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa, chi autorizza gli ingressi in istituto stabilendo le condizioni che devono essere rispettate nello svolgimento dei compiti? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Consiglio di disciplina dell'istituto. | Il Prefetto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 225 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'isolamento diurno nei confronti dei condannati all'ergastolo: | non esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative, nonché di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici, ed alle funzioni religiose. | esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative, nonché di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici, ed alle funzioni religiose. | esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative, nonché di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici; non esclude invece l'ammissione degli stessi alle funzioni religiose. | esclude l'ammissione degli stessi dalle attività di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici; non esclude invece l'ammissione degli stessi alle attività lavorative e alle funzioni religiose. |
| 226 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le perquisizioni fuori dei casi ordinari necessitano: | dell'ordine del direttore. | dell'ordine del Comandante del reparto. | dell'ordine del Tribunale di sorveglianza. | dell'ordine del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 227 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il personale del Corpo di polizia penitenziaria può procedere di sua iniziativa alle operazioni di perquisizione? | Sì, in casi di particolare urgenza e informando immediatamente il direttore dell'istituto. | Sì, senza particolari prescrizioni o limitazioni. | No, in nessun caso. | Sì, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e informando immediatamente il Consiglio di disciplina dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 228 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le situazioni, in cui si effettuano perquisizioni ordinarie, vengono stabilite: | dal regolamento interno dell'istituto. | dallo stesso D.P.R. n. 230/2000. | da specifica circolare del Capo dell'Amministrazione penitenziaria. | con ordinanza motivata del Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 229 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le ricompense accordate ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare impegno nello svolgimento del lavoro, sono concesse: | su iniziativa del direttore dell'istituto. | su iniziativa del Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | su iniziativa del Magistrato di sorveglianza. | su iniziativa del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 230 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le ricompense accordate ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare sensibilità e disponibilità nell'offrire aiuto ad altri detenuti o internati, sono concesse: | su iniziativa del direttore dell'istituto. | su iniziativa del Magistrato di sorveglianza. | su iniziativa del Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. | su iniziativa del Comandante del reparto. |
| 231 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le ricompense accordate ai detenuti e agli internati che si sono distinti per atti meritori di valore civile, sono concesse: | su iniziativa del direttore dell'istituto. | su iniziativa del Tribunale di sorveglianza. | su iniziativa del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | su iniziativa del Consiglio di aiuto sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 232 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alle ricompense concesse ai detenuti che si sono distinti per particolare impegno nello svolgimento del lavoro, l'encomio è concesso: | dal direttore dell'istituto. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | dal Comandante del reparto. |
| 233 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alle ricompense concesse ai detenuti che hanno mostrato particolare impegno e profitto nei corsi scolastici e di addestramento professionale, la revoca anticipata della misura di sicurezza è concessa: | dal Consiglio di disciplina dell'istituto, sentito il gruppo di osservazione. | dal direttore dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza, sentito il direttore dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, sentito il Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 234 | A norma dell'art. 80 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle sanzioni disciplinari può essere condizionalmente sospesa? | Sì, per il termine di sei mesi, allorché si presuma che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni. | Sì, per il termine di tre mesi, allorché si presuma che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni. | Sì, per il termine di dodici mesi, allorché si presuma che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni. | No, in nessun caso. |
| 235 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., entro quanti giorni della ricezione del rapporto redatto da un operatore penitenziario che ha constatato un'infrazione, il direttore dell'istituto contesta l'addebito all'accusato? | Entro dieci giorni dalla ricezione del rapporto. | Entro sette giorni dalla ricezione del rapporto. | Entro quindici giorni dalla ricezione del rapporto. | Entro tre giorni dalla ricezione del rapporto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 236 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il provvedimento definitivo con cui è deliberata la sanzione disciplinare nei confronti del detenuto ha commesso un'infrazione è tempestivamente comunicato: | al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). |
| 237 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i trasferimenti tra istituti dello stesso provveditorato sono disposti: | dal Provveditore regionale. | dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Prefetto. | dal Tribunale di sorveglianza. |
| 238 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i trasferimenti degli imputati per motivi diversi da quelli di giustizia, sono disposti... | previo nulla osta della Autorità giudiziaria che procede. | previo nulla osta del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | previo nulla osta del Consiglio di disciplina dell'istituto. | con decreto motivato del Tribunale di sorveglianza. |
| 239 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'assegnazione del detenuto ai centri di osservazione quando si ha necessità di procedere a particolari approfondimenti del soggetto, è disposta: | dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Prefetto. | dal Tribunale di sorveglianza. | dall'Autorità giudiziaria competente. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 240 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la direzione dell'istituto comunica senza indugio ogni trasferimento definitivo di un detenuto o internato: | al Magistrato di sorveglianza. | al Prefetto. | al Ministro della giustizia. | al Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto nel quale il detenuto o l'internato è stato definitivamente trasferito. |
| 241 | Ai sensi del D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., la dimissione dei detenuti e degli internati si attua su ordine scritto: | della competente Autorità giudiziaria. | dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Consiglio di disciplina dell'Istituto. |
| 242 | Ai sensi del D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., qualora in caso di intrasportabilità, attestata dal sanitario, la dimissione del condannato affetto da gravi infermità fisiche debba essere sospesa, della sospensione va data immediata comunicazione: | al Magistrato di sorveglianza e, in ogni caso, al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e, in ogni caso, al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | esclusivamente al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | al Magistrato di sorveglianza e al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 243 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il peculio e gli oggetti che non sono ritirati dal dimesso: | sono trattenuti dalla direzione dell'istituto per il primo anno. | sono immediatamente venduti a cura della direzione. | sono ceduti al competente ufficio del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che si occuperà della gestione delle pratiche di restituzione al legittimo proprietario. | sono ceduti al competente ufficio del Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria che si occuperà della gestione delle pratiche di restituzione al legittimo proprietario. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 244 | Secondo il disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in caso di evasione di un detenuto o di un internato chi procede a darne immediata notizia alla Procura della Repubblica? | Il direttore dell'istituto. | il Prefetto. | il Magistrato di sorveglianza. | il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 245 | "In caso di evasione di un detenuto o di un internato, il Magistrato di sorveglianza ne dà immediata notizia al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria". Secondo il disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché è la direzione dell'istituto che ne dà immediata notizia al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | corretta. | errata, poiché è il Procuratore della Repubblica che ne dà immediata notizia al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | errata, poiché è il Provveditore regionale che ne dà immediata notizia al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 246 | Secondo il disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale da parte del condannato detenuto è presentata: | al direttore dell'istituto, il quale la trasmette al Magistrato di sorveglianza territorialmente competente in relazione al luogo di detenzione. | al Consiglio di disciplina dell'istituto, che la trasmette al Magistrato di sorveglianza territorialmente competente in relazione al luogo di detenzione. | al direttore dell'istituto, che la trasmette al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente in relazione al luogo di detenzione. | al Consiglio di disciplina dell'istituto, che la trasmette al Tribunale di sorveglianza territorialmente competente in relazione al luogo di detenzione. |
| 247 | Così come disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale da parte del condannato detenuto è presentata: | al direttore dell'istituto. | al Magistrato di sorveglianza. | al Procuratore della Repubblica. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria competente in relazione al luogo dell'esecuzione. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 248 | Così come disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., nei confronti del condannato e dell'internato ammesso al regime di semilibertà è formulato un particolare programma di trattamento che deve essere redatto: | entro cinque giorni, anche in via provvisoria dal solo direttore dell'istituto. | entro dieci giorni, anche in via provvisoria dal solo direttore dell'istituto. | entro cinque giorni, in via definitiva, dal Magistrato di sorveglianza. | entro cinque giorni, in via definitiva, dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 249 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., nei confronti del condannato e dell'internato ammesso al regime di semilibertà è formulato un particolare programma di trattamento che è approvato: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). |
| 250 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la responsabilità del programma di trattamento nei confronti del condannato e dell'internato ammesso al regime di semilibertà è affidata: | al direttore dell'istituto. | al Magistrato di sorveglianza. | al Consiglio di disciplina dell'istituto. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 251 | A norma dell'art. 104 ("Liberazione condizionale") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto trasmette la domanda o la proposta di liberazione condizionale: | al Tribunale di sorveglianza. | al Magistrato di sorveglianza. | al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | al Capo dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 252 | Secondo quanto disciplinato dall'art. 104 ("Liberazione condizionale") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., chi si occupa di trasmettere la domanda o la proposta di liberazione condizionale al Tribunale di sorveglianza? | Il direttore dell'istituto. | il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | Il Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. |
| 253 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'ordinanza di concessione della liberazione condizionale immediatamente esecutiva, salvo l'ipotesi di sospensione della esecuzione, è comunicata, per gli adempimenti relativi alla attuazione della liberazione condizionale: | all'interessato, al Magistrato di sorveglianza, alla Questura e al Centro di servizio sociale territorialmente competenti. | all'interessato, al Magistrato di sorveglianza, al Gruppo di Osservazione e Trattamento e al Prefetto territorialmente competente. | all'interessato, al Tribunale di sorveglianza e al Prefetto territorialmente competente. | all'interessato, al Tribunale di sorveglianza, al Prefetto e al Centro di servizio sociale territorialmente competente. |
| 254 | Così come disposto dal D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., a seguito dell'ordinanza di concessione di liberazione condizionale, il provvedimento con cui vengono stabilite le prescrizioni della libertà vigilata è emesso: | dal Magistrato di sorveglianza. | dalla Questura. | dal Collegio di disciplina dell'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 255 | Così come disposto dal D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., a seguito dell'ordinanza di concessione di liberazione condizionale, chi provvede alla redazione del verbale di sottoposizione dell'interessato alle prescrizioni della libertà vigilata? | La Questura territorialmente competente. | Il Prefetto territorialmente competente. | Il Collegio di disciplina dell'istituto. | il Magistrato di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 256 | "Il Magistrato di sorveglianza emette il provvedimento con il quale stabilisce le prescrizioni della libertà vigilata". A norma dell'art. 104 ("Liberazione condizionale") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | corretta. | errata, poiché è il Collegio di disciplina dell'istituto che emette il provvedimento con il quale stabilisce le prescrizioni della libertà vigilata. | errata, poiché è la Questura territorialmente competente che emette il provvedimento con il quale stabilisce le prescrizioni della libertà vigilata. | errata, poiché è il direttore dell'istituto che emette il provvedimento con il quale stabilisce le prescrizioni della libertà vigilata. |
| 257 | "Il Magistrato di sorveglianza provvede alla redazione del verbale di sottoposizione dell'interessato alle prescrizioni della libertà vigilata." A norma dell'art. 104 ("Liberazione condizionale") del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché è la Questura territorialmente competente che provvede alla redazione del verbale di sottoposizione dell'interessato alle prescrizioni della libertà vigilata. | corretta. | errata, poiché è il Tribunale di sorveglianza che provvede alla redazione del verbale di sottoposizione dell'interessato alle prescrizioni della libertà vigilata. | errata, poiché è il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente che provvede alla redazione del verbale di sottoposizione dell'interessato alle prescrizioni della libertà vigilata. |
| 258 | Con riferimento agli interventi del servizio sociale nella libertà vigilata, secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il Centro di servizio sociale (ora UEPE) territorialmente competente: | riferisce, periodicamente, al Magistrato di sorveglianza. | riferisce, mensilmente, al Tribunale di sorveglianza. | riferisce, periodicamente, al direttore dell'istituto. | riferisce, mensilmente, al Collegio di disciplina dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 259 | A norma dell'art. 108 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il direttore dell'istituto penitenziario e il direttore del Centro di servizio sociale (ora UEPE), quando abbiano notizia di talune delle circostanze che consentono il rinvio dell'esecuzione della pena, ne informano senza ritardo: | il Tribunale di sorveglianza competente e il Magistrato di sorveglianza. | il Tribunale di sorveglianza competente e il Prefetto. | il Tribunale di sorveglianza competente e il Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente. | Esclusivamente il Tribunale di sorveglianza. |
| 260 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., nelle case circondariali possono essere assegnati: | i condannati alla pena dell'arresto nonché i condannati alla pena della reclusione per un tempo non superiore a cinque anni o con un residuo di pena non superiore a cinque anni. | i condannati alla pena dell'arresto nonché i condannati alla pena della reclusione per un tempo non superiore a due anni o con un residuo di pena non superiore a due anni. | esclusivamente i condannati alla pena della reclusione per un tempo non superiore a tre anni o con un residuo di pena non superiore a tre anni. | i condannati alla pena dell'arresto nonché i condannati alla pena della reclusione per un tempo non superiore a tre anni o con un residuo di pena non superiore a tre anni. |
| 261 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., chi dispone l'assegnazione dei condannati alla pena dell'arresto nelle case circondariali? | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Tribunale di sorveglianza. | Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 262 | L'accertamento delle condizioni psichiche degli imputati, di cui all'art. 112 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è disposto: | dall'Autorità giudiziaria che procede. | dal Gruppo di Osservazione e Trattamento (G.O.T.). | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Magistrato di sorveglianza. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 263 | L'accertamento delle condizioni psichiche dei condannati, di cui all'art. 112 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è disposto: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 264 | L'accertamento delle condizioni psichiche degli imputati, di cui all'art. 112 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è disposto dall'Autorità giudiziaria che procede... | su segnalazione della direzione dell'istituto o di propria iniziativa. | su segnalazione della Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria o di propria iniziativa. | esclusivamente su segnalazione della direzione dell'istituto. | esclusivamente su segnalazione della Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 265 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'attività di ricerca scientifica, svolta dai centri di osservazione, è diretta all'analisi e alla valutazione dei metodi di osservazione e di trattamento ed è coordinata: | dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente. | dal Centro di servizio sociale del luogo in cui ha sede l'istituto. | dall'Istituto Superiore di Sanità. |
| 266 | Secondo la disciplina del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i ministri del culto cattolico, diversi dai cappellani, possono, su richiesta di singoli detenuti o internati, accedere all'istituto per attività del loro ministero? | Sì, previa autorizzazione del direttore dell'istituto e accertamento delle proprie qualità. | Sì, previa autorizzazione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e accertamento delle proprie qualità. | Sì, previa autorizzazione del Tribunale di sorveglianza e accertamento delle proprie qualità. | No, in nessun caso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 267 | "I ministri del culto cattolico, diversi dai cappellani sono autorizzati dal Tribunale di sorveglianza, su richiesta di singoli detenuti o internati, ad accedere all' istituto, per attività del loro ministero, previo accertamento della loro qualità". Secondo il disposto del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | errata, poiché l'autorizzazione è fornita dal direttore dell'istituto. | corretta. | errata, poiché l'autorizzazione è fornita dal Magistrato di sorveglianza. | errata, poiché l'autorizzazione è fornita dal Prefetto territorialmente competente. |
| 268 | Nell'ambito del Consiglio di aiuto sociale, così come sancito dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., sono organizzati: | servizi di segreteria, di cassa e di archivio. | esclusivamente servizi di segreteria e di cassa. | esclusivamente servizi di segreteria e di archivio. | servizi di segreteria, di sorveglianza, di archivio e di raccolta dati. |
| 269 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'autorizzazione che legittima gli assistenti volontari autorizzati a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, ha durata: | annuale. | semestrale. | trimestrale. | biennale. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 270 | A norma dell'art. 120 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., a chi spetta il compito di sospendere l'autorizzazione dell'assistente volontario autorizzato a frequentare l'istituto penitenziario che si è rivelato inidoneo allo svolgimento dei suoi compiti? | Al direttore dell'istituto. | Al Collegio di disciplina dell'istituto. | Al Provveditore regionale o al centro di servizio sociale. | Al Collegio di disciplina o al Consiglio di aiuto sociale. |
| 271 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, non è un organo della Cassa delle ammende? | Il Direttore. | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Segretario. |
| 272 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, è un organo della Cassa delle ammende? | Il Segretario. | Il Nucleo di Valutazione. | Il Tesoriere. | Il Direttore. |
| 273 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti, è un organo della Cassa delle ammende? | Il Consiglio di amministrazione. | La Commissione di valutazione. | Il Collegio dei revisori. | Il Direttore amministrativo. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---------------------------------------|--|---------------------------------------|
| 274 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, ordina il pagamento delle spese nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed in conformità alle delibere consiliari? | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Segretario. | Il Tesoriere. |
| 275 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, esercita i poteri di vigilanza sull'andamento amministrativo e contabile della Cassa? | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Segretario. | Il Collegio dei revisori. |
| 276 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, delibera il bilancio di previsione della Cassa? | Il Consiglio di amministrazione. | Il Presidente. | Il Direttore amministrativo. | Il Tesoriere. |
| 277 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., il Consiglio di amministrazione delibera il bilancio di previsione della Cassa: | entro il mese di novembre di ogni anno. | entro il mese di giugno di ogni anno. | entro il mese di settembre di ogni anno. | entro il mese di aprile di ogni anno. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|--|
| 278 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, cura la tenuta della contabilità della Cassa, dei libri e delle scritture contabili, nonché della corrispondenza, conservando gli atti ed i documenti? | Il Segretario. | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Direttore. |
| 279 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, adempie a tutte le attività amministrative e contabili, necessarie per la stipula dei contratti? | Il Segretario. | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Direttore amministrativo. |
| 280 | Così come disposto dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi della Cassa delle Ammende, è consegnatario dei beni mobili ed immobili della Cassa? | Il Segretario. | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Tesoriere. |
| 281 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico agli organi della Cassa delle Ammende, quale, tra le seguenti, non è ricompresa tra le funzioni del Presidente della Cassa? | Redigere annualmente il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo e tutti gli altri documenti contabili da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione. | Ordinare il pagamento delle spese nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed in conformità alle delibere consiliari. | Esercitare i poteri di vigilanza sull'andamento amministrativo e contabile della Cassa. | Presentare al Consiglio di amministrazione il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la situazione patrimoniale della Cassa. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|---|
| 282 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico agli organi della Cassa delle Ammende, quale, tra le seguenti, è ricompresa tra le funzioni del Consiglio di amministrazione della Cassa? | Deliberare in merito all'accettazione di oblazioni volontarie, donazioni, sovvenzioni, contributi ed altri proventi eventuali. | Eeguire le direttive impartite dal Presidente della Cassa. | Curare l'organizzazione e la gestione delle attività operative della Cassa e di esse rispondere al Presidente della Cassa. | Provvedere direttamente alla riscossione delle entrate della Cassa e al pagamento delle spese delegategli dal Presidente della Cassa. |
| 283 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è costituita: | dal conto depositi e dal conto patrimoniale. | dal conto depositi e dal conto consuntivo. | dal conto capitale e dal conto patrimoniale. | dal conto economico e dal conto patrimoniale. |
| 284 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le entrate della Cassa delle ammende si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale; le entrate correnti sono costituite tra l'altro: | dalla vendita di beni mobili fuori uso. | dai rimborsi di titoli di proprietà. | dai finanziamenti per acquisizioni patrimoniali. | da lasciti ed oblazioni in denaro con l'onere di investimento. |
| 285 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le entrate della Cassa delle ammende si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale; le entrate in conto capitale sono costituite tra l'altro: | dai rimborsi di titoli di proprietà. | dagli interessi sui depositi e su titoli. | da entrate eventuali e diverse. | da contributi di enti o privati. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 286 | Le entrate della Cassa delle ammende, di cui all'art. 128 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale; le entrate in conto capitale sono costituite tra l'altro: | da finanziamenti per acquisizioni patrimoniali. | da donazioni. | dai depositi costituiti presso la Cassa e ad essa devoluti per disposizione dell'Autorità giudiziaria. | dalle rendite patrimoniali. |
| 287 | Le entrate della Cassa delle ammende, di cui all'art. 128 del D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii., si distinguono: | in entrate correnti ed entrate in conto capitale. | in entrate patrimoniali e entrate in conto capitale. | in entrate economiche, entrate finanziarie e proventi. | in entrate correnti e proventi. |
| 288 | Le entrate della Cassa delle ammende, di cui all'art. 128 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale; le entrate in conto capitale sono costituite da: | ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi; rimborsi di titoli di proprietà; lasciti ed oblazioni in denaro con l'onere di investimento; finanziamenti per acquisizioni patrimoniali. | ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi; interessi sui depositi e su titoli; lasciti ed oblazioni in denaro con l'onere di investimento; finanziamenti per acquisizioni patrimoniali. | ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi; interessi sui depositi e su titoli; lasciti ed oblazioni in denaro con l'onere di investimento; rendite patrimoniali. | rimborsi di titoli di proprietà; lasciti ed oblazioni in denaro con l'onere di investimento; contributi di enti o privati; finanziamenti per acquisizioni patrimoniali. |
| 289 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, ha la rappresentanza legale della Cassa delle Ammende? | Il Presidente. | Il Consiglio di amministrazione. | Il Segretario. | Il Direttore Generale. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 290 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento agli organi della Cassa delle Ammende, quale, tra le seguenti, è ricompresa tra le funzioni del Presidente della Cassa? | Presentare al Consiglio di amministrazione il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la situazione patrimoniale della Cassa. | Deliberare l'acquisto, la vendita, l'affitto e la permuta di immobili nonché l'acquisto di beni mobili, beni mobili registrati e attrezzature necessari per il funzionamento della Cassa. | Ratificare i provvedimenti di urgenza adottati dal Consiglio di amministrazione. | Redigere i verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione e curarne la conservazione. |
| 291 | Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento alle funzioni del Segretario della Cassa, quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Il Segretario è consegnatario dei beni mobili ed immobili della Cassa. | Il Segretario partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione senza facoltà di esprimere parere sulle questioni poste all'ordine del giorno. | Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione per poi procedere alla trasmissione degli stessi al Presidente che ne cura la conservazione. | Il Segretario ratifica i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente. |
| 292 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., persone idonee all'assistenza e all'educazione possono frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, previa autorizzazione da parte: | dell'Amministrazione penitenziaria. | del Ministro della Giustizia. | del Tribunale di sorveglianza. | del Prefetto. |
| 293 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., è consentita la cessione di oggetti fra detenuti? | Sì, ma solamente se di modico valore. | Sì, previo consenso del direttore dell'istituto. | Sì, previo consenso del Magistrato di sorveglianza. | No, in nessun caso. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 294 | A norma dell'art 54 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., per il computo totale del periodo di liberazione anticipata: | è valutato anche il periodo trascorso in stato di custodia cautelare o di detenzione domiciliare. | è valutato anche il periodo trascorso in stato di detenzione domiciliare, ma non quello in stato di custodia cautelare. | è valutato anche il periodo trascorso in stato di custodia cautelare, ma non quello in stato di detenzione domiciliare. | i periodi trascorsi in stato di detenzione domiciliare o custodia cautelare non sono valutati. |
| 295 | In riferimento alla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le detenute e le internate possono essere ammesse alla cura e all'assistenza all'esterno dei figli di età: | non superiore agli anni dieci. | non superiore agli anni otto. | non superiore agli anni sei. | non superiore agli anni tre. |
| 296 | Secondo quanto disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti figure, non fa parte della Commissione che predispone e modifica il regolamento interno del singolo istituto penitenziario? | Il garante dei diritti dei detenuti. | Il cappellano. | Il medico. | Il Magistrato di sorveglianza. |
| 297 | Relativamente alla disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, secondo quanto disciplinato dell'art. 6 del D. Lgs. n. 121/2018 e ss.mm.ii., chi dispone la detenzione domiciliare? | Il Tribunale di Sorveglianza. | L'U.E.P.E. | Il Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. | Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 298 | A norma dell'art. 39 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., le spese inerenti la corrispondenza telefonica sono a carico: | dell'interessato. | dell'istituto penitenziario. | del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. | del destinatario. |
| 299 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., ai detenuti e agli internati: | è consentito usare un apparecchio radio personale. | non è mai consentito utilizzare un personal computer. | è consentito l'utilizzo di un personal computer, per motivi di studio o di lavoro, solamente recandosi in locali appositamente dedicati e sotto il controllo del personale di sorveglianza. | è consentito l'utilizzo di un personal computer previa autorizzazione concessa Magistrato di sorveglianza. |
| 300 | Secondo quanto disciplinato dall'art.104 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in caso di accertata violazione delle prescrizioni, chi trasmette al Tribunale di sorveglianza la proposta di revoca della liberazione condizionale? | Il Magistrato di sorveglianza. | il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Consiglio di disciplina dell'istituto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, previo parere favorevole del direttore dell'istituto. |
| 301 | Come disciplinato dall'art.10 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., per giustificati motivi la permanenza all'aperto può essere ridotta fino a due ore al giorno con provvedimento del direttore dell'istituto e, tale provvedimento è comunicato: | al Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e al Magistrato di sorveglianza. | esclusivamente al Magistrato di sorveglianza. | al Magistrato di sorveglianza e, a seconda della rilevanza della motivazione, al Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. | è comunicato al Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e al Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 302 | Così come disposto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'assegnazione dei detenuti, per i quali si possano temere sopraffazioni da parte della restante popolazione detenuta, in ragione della sola identità di genere o del solo orientamento sessuale, deve avvenire: | per categorie omogenee, in sezioni distribuite in modo uniforme sul territorio nazionale, previo consenso degli interessati i quali, in caso contrario, saranno assegnati a sezioni ordinarie. | per categorie omogenee, in sezioni distribuite in modo uniforme sul territorio regionale, previo consenso degli interessati i quali, in caso contrario, saranno esclusi dalle attività in comune per un periodo di trenta giorni. | per categorie omogenee, in sezioni distribuite in modo uniforme sul territorio nazionale previo consenso degli interessati i quali, in caso contrario, saranno posti in isolamento. | per categorie omogenee, in sezioni distribuite in modo uniforme sul territorio nazionale, indipendentemente dal consenso degli interessati. |
| 303 | Ai sensi della L. n.354/1975 e ss.mm.ii., salvo quanto previsto dalla medesima legge, per gli imputati fino alla pronuncia della sentenza di primo grado, chi è competente per i permessi di colloquio e per le autorizzazioni alla corrispondenza telefonica? | L'Autorità giudiziaria che procede. | Il direttore dell'istituto. | Il Consiglio di disciplina dell'istituto. | Il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 304 | A norma dell'art.80 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle sanzioni disciplinari inflitte può essere condizionalmente sospesa? | Sì, se si presume che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni. | No, mai. | Sì, su proposta del Magistrato di sorveglianza. | Sì, previo parere favorevole del direttore dell'istituto. |
| 305 | In accordo con quanto previsto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., particolare cura è dedicata alla formazione culturale e professionale dei detenuti di età inferiore ai: | venticinque anni. | diciotto anni. | ventuno anni. | venti anni. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 306 | Secondo la L. n. 354/1975, e ss.mm.ii., il trattamento rieducativo si basa: | su un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni dell'interessato. | sulle risultanze dei colloqui tra l'assistente sociale e i familiari del detenuto. | sulla lettura e sulla conseguente interpretazione della sentenza di condanna. | sul piano di trattamento definito dal Consiglio di disciplina dell'istituto e riportato nel regolamento di istituto. |
| 307 | La remunerazione per ciascuna categoria di detenuti o internati che lavora alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria, così come previsto dalla L. n.354/1975 e ss.mm.ii., è stabilita: | in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato, in misura pari ai due terzi del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato, in misura pari ad un terzo del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | dal regolamento dell'istituto, in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato e in misura pari ad un terzo del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato e in misura pari ad un terzo del trattamento economico previsto dai contratti collettivi. |
| 308 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., gli uffici del Consiglio di aiuto sociale sono ubicati: | presso il Tribunale del capoluogo del circondario. | presso ogni istituto penitenziario. | presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | presso ciascun Provveditorato regionale. |
| 309 | Ai sensi dell'art.47 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quando sussiste un grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione, l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale può essere proposta: | al Magistrato di sorveglianza competente in relazione al luogo di detenzione. | al Provveditore regionale competente in relazione al luogo di detenzione. | al direttore dell'istituto. | al Consiglio di disciplina dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 310 | Fatta eccezione per il caso dei condannati minori di età, i permessi premio dei condannati, di cui all'art. 30-ter della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., non possono avere durata superiore ogni volta a: | quindici giorni. | venti giorni. | dieci giorni. | sette giorni. |
| 311 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, assume, a mezzo di visite e di colloqui, dirette informazioni sullo svolgimento dei vari servizi dell'istituto e sul trattamento dei detenuti e degli internati? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Prefetto competente in relazione al luogo di detenzione. | Il Consiglio di disciplina dell'istituto. | Il Comandante del reparto. |
| 312 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., i colloqui degli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado sono autorizzati: | dal direttore dell'istituto. | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Tribunale di sorveglianza. | dal Giudice dell'esecuzione. |
| 313 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., l'ammissione dei condannati e degli internati al lavoro all'esterno diviene esecutiva solo quando il provvedimento sia stato approvato: | dal Magistrato di sorveglianza. | dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | Dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 314 | Ai sensi del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni è errata? | In casi di particolare urgenza, il personale procede di sua iniziativa alla perquisizione, informandone immediatamente il Provveditore regionale, specificando i motivi che hanno determinato l'urgenza. | Per operazioni di perquisizione generale il direttore dell'istituto può avvalersi, in casi eccezionali, della collaborazione di personale appartenente alle Forze di polizia. | Il personale che effettua la perquisizione e quello che vi presenza deve essere dello stesso sesso del soggetto da perquisire. | La perquisizione può non essere eseguita quando è possibile compiere l'accertamento con strumenti di controllo. |
| 315 | A norma del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., nella scelta del tipo e delle modalità delle ricompense da concedere ai detenuti e agli internati, si deve tenere conto: | della rilevanza del comportamento nonché della condotta abituale del soggetto. | solamente della condotta abituale del soggetto. | della rilevanza del comportamento nonché della durata della pena detentiva. | della rilevanza del comportamento nonché dell'età anagrafica del soggetto. |
| 316 | Così come specificato dall'art.81 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. ("Procedimento disciplinare"), chi contesta l'addebito al detenuto che si è reso colpevole dell'infrazione? | Il direttore dell'istituto, alla presenza del Comandante del reparto di polizia penitenziaria. | L'educatore capo, alla presenza del direttore dell'istituto. | Il Magistrato di sorveglianza, alla presenza del direttore dell'istituto | Il Gruppo di osservazione e trattamento (G.O.T.), alla presenza del direttore dell'istituto. |
| 317 | A norma dell'art. 97 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii. ("Esecuzione dell'affidamento in prova al servizio sociale"), qualora nel corso della prova venga richiesto che la stessa prosegua in luogo situato in altra giurisdizione, provvede di conseguenza: | il Magistrato di sorveglianza, su dettagliato parere del Centro di servizio sociale (ora UEPE) che segue la prova. | il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, su dettagliato parere del centro di servizio sociale che segue la prova. | il Tribunale di sorveglianza, su dettagliato parere dell'U.E.P.E. territorialmente competente. | il Magistrato di sorveglianza, su dettagliato parere del Gruppo di osservazione e trattamento (G.O.T.). |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 318 | Ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. n. 230/2000 e ss.mm.ii., in caso di modifica delle prescrizioni e delle disposizioni relative alla detenzione domiciliare, il magistrato di sorveglianza ne dà notizia, tra l'altro: | al Tribunale di sorveglianza. | al Provveditore regionale. | al Gruppo di osservazione e trattamento. | alla Procura della Repubblica. |
| 319 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | L'isolamento non preclude l'esercizio del diritto di effettuare colloqui visivi con i soggetti autorizzati. | L'isolamento preclude l'esercizio del diritto di effettuare colloqui visivi con i soggetti autorizzati. | Le modalità di esecuzione dell'isolamento sono specificate con ordinanza del Tribunale di sorveglianza. | Le modalità di esecuzione dell'isolamento sono specificate con ordinanza del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 320 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le istanze o i reclami dei detenuti ed internati possono essere rivolti: | tra gli altri, al Presidente della Giunta Regionale, ma non al Parlamento italiano. | tra gli altri al direttore dell'istituto ed Magistrato di sorveglianza, ma non al Presidente della Giunta Regionale. | tra gli altri al direttore dell'istituto ed Magistrato di sorveglianza, ma non al Provveditore regionale. | tra gli altri al direttore dell'istituto ed Magistrato di sorveglianza, ma non al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. |
| 321 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., nel caso di donne gestanti, l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune: | è sospesa. | può avvenire solo previa certificazione scritta, rilasciata dal sanitario, attestante che la donna può sopportarla. | è annullata. | è eseguita senza particolari limitazioni. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 322 | “Il direttore informa anticipatamente il Magistrato di sorveglianza, il Questore e l'ufficio di polizia territorialmente competente di ogni dimissione anche temporanea dall'istituto”. Secondo il disposto dell'art.43 della L. n.354/1975 e ss.mm.ii., tale affermazione è: | corretta. | errata, poiché il direttore informa esclusivamente il Questore e l'ufficio di polizia territorialmente competente. | errata, poiché il direttore informa esclusivamente il Magistrato di sorveglianza. | errata, poiché a differenza del Magistrato di sorveglianza, il Questore e l'ufficio di polizia territorialmente competente sono informati solo nel caso di dimissione definitiva dall'istituto. |
| 323 | A norma dell'art.57 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., le misure alternative possono essere richieste: | anche dai congiunti prossimi del condannato. | anche dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | esclusivamente dal difensore del condannato. | anche dal Magistrato di sorveglianza. |
| 324 | Secondo quanto disciplinato dalla L. n.354/1975 e ss.mm.ii., sezioni di case di reclusione possono essere istituite presso le case di custodia circondariali? | Sì, come previsto dalla stessa L. n.354/1975. | Sì, previa autorizzazione del Ministro della giustizia. | No, come espressamente escluso dalla stessa L. n.354/1975. | Sì, previa autorizzazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. |
| 325 | Secondo quanto previsto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., i centri di osservazione: | svolgono, tra l'altro, attività di ricerca scientifica. | sono costituiti come istituti autonomi, ma non come sezioni di altri istituti. | sono costituiti come sezioni di altri istituti, ma non come istituti autonomi. | svolgono esclusivamente perizie medico-legali delle persone sottoposte a procedimento penale. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 326 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la trasformazione degli istituti penitenziari, nonché delle loro sezioni è disposta: | con decreto ministeriale. | con provvedimento del Provveditore regionale competente. | con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | con provvedimento adottato dal Consiglio di disciplina dell'istituto. |
| 327 | Ai sensi della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni, è corretta? | Gli istituti penitenziari possono essere visitati senza autorizzazione, tra gli altri, dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Corte costituzionale. | Il Prefetto e il Questore della provincia necessitano di specifica autorizzazione per visitare l'istituto penitenziario. | I membri del Parlamento europeo necessitano di specifica autorizzazione per visitare l'istituto penitenziario. | Gli istituti penitenziari possono essere visitati senza autorizzazione esclusivamente dal Direttore generale per gli istituti di prevenzione e di pena e dai magistrati e funzionari da lui delegati. |
| 328 | A norma dell'art. 69 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra i seguenti organi, provvede all'applicazione, esecuzione, trasformazione o revoca, anche anticipata, delle misure di sicurezza? | Il Magistrato di sorveglianza. | Il Presidente della Repubblica. | Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | Il Ministro della giustizia. |
| 329 | Secondo la L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., e con specifico riferimento agli istituti penitenziari, quale, tra le seguenti affermazioni è corretta? | Le case mandamentali sono istituite nei capoluoghi di mandamento che non sono sede di case circondariali. | Gli istituti per l'esecuzione delle pene si distinguono in case mandamentali e circondariali. | Le case mandamentali assicurano la custodia degli imputati a disposizione di ogni autorità giudiziaria. | Le case mandamentali non assicurano la custodia delle persone fermate o arrestate dall'autorità di pubblica sicurezza o dagli organi di polizia giudiziaria. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 330 | Secondo la L. n. 354/1975 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento al procedimento di sorveglianza, chi nomina il difensore di ufficio? | Il Presidente del Tribunale di sorveglianza o il Magistrato di sorveglianza. | Il Magistrato di sorveglianza, in ogni caso. | Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. | Il Procuratore della Repubblica. |
| 331 | A norma della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., la vigilanza sul Consiglio di aiuto sociale è di competenza: | del Ministero della Giustizia. | del Prefetto. | del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria. | del Tribunale di sorveglianza. |
| 332 | Secondo quanto previsto dalla L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., l'opera prestata dai componenti del Consiglio di aiuto sociale è: | a titolo gratuito. | retribuita mediante un apposito capitolo di spesa del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. | retribuita mediante un apposito capitolo di spesa del Ministero della giustizia. | retribuita dalla Cassa delle Ammende. |
| 333 | Secondo le disposizioni contenute nella L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni relative agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, è errata? | Approvano, con ordinanza, l'istanza di concessione della liberazione anticipata per quanto riguarda gli affidati al servizio sociale e i detenuti domiciliari. | Propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare. | Svolgono, su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza. | Controllano l'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative, ne riferiscono all'autorità giudiziaria, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca. |

DIRITTO PENITENZIARIO

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 334 | Viste le disposizioni contenute nell'art. 16 della L. n. 354/1975 e ss.mm.ii., il regolamento interno di ciascun istituto è predisposto da una commissione composta: | dal Magistrato di sorveglianza, dal direttore, dal medico, dal cappellano, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale; la commissione può avvalersi della collaborazione degli esperti indicati nel quarto comma dell'art. 80. | dal Magistrato di sorveglianza, dal direttore, da un educatore e da un assistente sociale; la commissione deve avvalersi della collaborazione degli esperti indicati nel quarto comma dell'art. 80. | dal direttore, dal Comandante del reparto, dal medico, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale. | dal Magistrato di sorveglianza, dal direttore, dal Comandante del reparto e dal preposto alle attività lavorative. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 1 | Se il Sostituto Procuratore di turno, secondo il codice di procedura penale, ritiene insussistenti le condizioni che hanno portato all'accompagnamento in ufficio per l'identificazione: | ordina l'immediato rilascio della persona accompagnata. | iscrive gli agenti e gli ufficiali di polizia giudiziaria operanti nel registro degli indagati per sequestro di persona. | si reca immediatamente sul posto per verificare il rispetto delle normative di legge. | deferisce gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria alla commissione distrettuale di disciplina. |
| 2 | A norma del Codice di Procedura Penale, l'indagato ed i potenziali testimoni possono essere accompagnati negli uffici di Polizia per essere identificati? | Sì, ma solo se rifiutano di farsi identificare o vi sono dubbi sulle generalità fornite. | Sì, ma solo gli indagati. | No. | Sì, previa autorizzazione del Pubblico Ministero. |
| 3 | L'obbligo di dimora, secondo l'art. 283 c.p.p., è: | un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo per l'imputato di non allontanarsi dal territorio del comune di dimora abituale ovvero l'obbligo di dimorare in un comune indicato dal Giudice. | un provvedimento del Giudice che dispone esclusivamente l'obbligo di soggiornare per l'imputato nel territorio del comune di dimora abituale. | un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio di un qualsiasi comune della regione di appartenenza. | un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di fissare la residenza nel comune indicato dal Giudice. |
| 4 | In base all'art. 394 c.p.p., la persona offesa dal reato può presentare richiesta di incidente probatorio? | No, ma può chiedere al Pubblico Ministero di promuoverla. | Sì, sempre, direttamente al Giudice delle indagini preliminari. | Sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve poi notificarla al Giudice delle indagini preliminari. | Sì, ma solo durante l'udienza preliminare. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|--|
| 5 | Se l'imputato non ha commesso il fatto, il Giudice dell'udienza preliminare, ai sensi dell'art. 425 c.p.p.: | pronuncia sentenza di non luogo a procedere. | pronuncia sentenza di assoluzione. | pronuncia sentenza di archiviazione. | restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione. |
| 6 | Il Giudice, se ricorrono le condizioni per accogliere la richiesta di applicazione della pena prevista dall'art. 444 c.p.p.: | pronuncia immediatamente sentenza. | pronuncia sentenza entro cinque giorni. | pronuncia immediatamente ordinanza. | pronuncia immediatamente decreto di condanna. |
| 7 | Ai sensi dell'art. 431 c.p.p., compete formare il fascicolo per il dibattimento, dopo che è stato emanato il decreto che dispone il giudizio: | al Giudice dell'udienza preliminare, immediatamente dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio. | al Pubblico Ministero. | al Giudice delle indagini preliminari. | al Giudice del dibattimento, almeno 15 giorni prima dell'udienza dibattimentale. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 8 | Quali sono gli effetti dell'applicazione della pena su richiesta delle parti in base alle previsioni del codice di procedura penale? | il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole. | il reato è estinto, se nel termine di due anni, quando la sentenza concerne un delitto o una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole. | il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole. | il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole. |
| 9 | Il Pubblico Ministero dispone, in virtù dell'art. 450 c.p.p., se ritiene di procedere a giudizio direttissimo: | di far condurre direttamente all'udienza l'imputato arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare. | chiede al Giudice per le indagini preliminari l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato. | chiede al Giudice del dibattimento l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato. | cita l'imputato a comparire all'udienza anche se questi è arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare. |
| 10 | L'informazione di garanzia, ex art. 369 c.p.p., deve contenere: | l'indicazione delle norme di legge che si assumono violate, la data e il luogo del fatto e l'invito a nominare un difensore. | tra, l'altro, la determinazione del Pubblico Ministero circa l'esercizio dell'azione penale. | necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi al Pubblico Ministero. | necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi alla Polizia Giudiziaria per rendere dichiarazioni. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 11 | Secondo il codice di procedura penale, l'esecuzione del decreto penale di condanna pronunciato a carico di più persone imputate dello stesso reato: | rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia irrevocabile. | impedisce all'imputato opponente di chiedere il giudizio abbreviato e l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p. | rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia anche non irrevocabile | rimane sospesa solo nei confronti di coloro che hanno proposto opposizione e soltanto quando il giudizio conseguente all'opposizione sia definito con pronuncia irrevocabile. |
| 12 | Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti le misure di sicurezza, in virtù dell'art. 680 c.p.p.: | possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore. | può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore. | può proporre appello solo il Pubblico Ministero. | è ammesso solo il ricorso per Cassazione. |
| 13 | Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione in base all'art. 669 c.p.p.: | ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre. | ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando le altre. | ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima. | ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima. |
| 14 | Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, in base all'art. 665 c.p.p., se il provvedimento è stato confermato, il Giudice dell'esecuzione è: | il Giudice di primo grado. | il Giudice di appello. | la Corte di Cassazione. | il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|---|
| 15 | Salvo che sia diversamente disposto, secondo le norme del codice di procedura penale, le sentenze penali hanno forza esecutiva: | quando sono divenute irrevocabili. | quando sono pronunciate dal Giudice dell'appello. | quando contro di esse non è ammesso l'appello. | quando vengono depositate in cancelleria. |
| 16 | Ai sensi dell'art. 353 c.p.p., quando vi è necessità di acquisire plichi sigillati o altrimenti chiusi, l'ufficiale di polizia giudiziaria: | li trasmette intatti al pubblico ministero per l'eventuale sequestro. | li trasmette, dopo un'opportuna ispezione, al pubblico ministero per l'eventuale sequestro. | li acquisisce disponendo il sequestro con decreto. | li trasmette intatti al Prefetto territorialmente competente. |
| 17 | Acquisita la notizia di reato, la Polizia Giudiziaria secondo l'art. 347 c.p.p., deve riferire senza ritardo gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi raccolti: | al Pubblico Ministero. | al Giudice per le indagini preliminari. | al Pubblico Ministero e, quando individuata, alla persona offesa dal reato. | al Giudice per le indagini preliminari e, quando individuata, alla persona offesa dal reato. |
| 18 | Secondo le norme di del c.p.p., la richiesta di riesame del provvedimento che ha disposto il sequestro è presentata, nella cancelleria del tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro: | dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro. | trenta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro. | sessanta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro. | venti giorni dalla data di esecuzione del provvedimento che ha disposto il sequestro o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuto sequestro. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|---|
| 19 | Dare consigli sulla scelta del difensore, ai sensi del c.p.p.: | costituisce grave infrazione disciplinare per gli ufficiali e gli agenti di P.G. e per tutti i dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria. | comporta la nullità del processo. | costituisce reato se avviene durante le udienze. | costituisce infrazione disciplinare ma solo se il consiglio è dato a detenuti. |
| 20 | Il Giudice privo di competenza, secondo l'art. 27 c.p.p. può adottare una misura cautelare: | contestualmente alla dichiarazione di incompetenza. | ma la misura cautelare disposta ha un'efficacia provvisoria limitata a cinque giorni dall'ordinanza che dichiara l'incompetenza. | ma la misura cautelare disposta ha un'efficacia provvisoria limitata a dieci giorni dall'ordinanza che dichiara l'incompetenza. | soltanto per i casi tassativamente e nominativamente indicati dal c.p.p. |
| 21 | In base a quanto previsto dal c.p.p., quale dei seguenti non rappresenta un caso di connessione dei procedimenti? | Il caso in cui ci sono procedimenti per reati commessi quando l'imputato era minorene e procedimenti per reati commessi quando era maggiorenne. | Il caso in cui il reato per cui si procede è stato commesso da più persone in concorso o cooperazione fra loro, o se più persone con condotte indipendenti hanno determinato l'evento. | Il caso in cui se una persona è imputata di più reati commessi con una sola azione od omissione ovvero con più azioni od omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso. | Il caso in cui dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o per occultare gli altri. |
| 22 | Conformemente alle previsioni del c.p.p., si pronuncia annullamento con rinvio quando: | sia necessario "correggere" il vizio di una sentenza. | il fatto non è previsto dalla legge come reato. | il reato è estinto. | il reato non appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 23 | Secondo quanto sancito dal c.p.p., l'imputato può togliere effetto all'atto compiuto dal proprio difensore? | Si, con espressa dichiarazione contraria, prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice. | No, in nessun caso avendo con la nomina del proprio difensore di fiducia ratificato ab origine l'operato di questi. | No, ad eccezione del caso in cui l'imputato abbia la qualità di avvocato e cioè le conoscenze tecniche idonee a giudicare l'atto compiuto dal proprio difensore. | Si, senza alcuna formalità ed in ogni ordine e grado del procedimento a suo carico, revocando la nomina al difensore e nominandole un altro. |
| 24 | Il giudice, a norma dell'articolo 132 c.p.p., può disporre l'accompagnamento coattivo dell'imputato assente o contumace, quando: | la sua presenza è necessaria per l'assunzione di una prova diversa dall'esame. | lo richieda espressamente il Pubblico ministero. | lo richieda il difensore della parte offesa. | sempre ed in ogni caso lo ritenga necessario per il prosieguo del processo penale. |
| 25 | Secondo le norme dettate dal c.p.p., le parti che intendono chiedere l'esame di testimoni, periti consulenti tecnici o imputati in procedimenti connessi o collegati: | hanno l'onere di depositare in cancelleria, almeno sette giorni prima della data fissata per il dibattimento, la lista contenente l'indicazione dei nominativi e delle circostanze su cui verterà l'esame, a pena di decadenza del diritto di prova diretta. | hanno l'onere di depositare in cancelleria, almeno quindici giorni prima della data fissata per il dibattimento, la lista contenente l'indicazione dei nominativi e delle circostanze su cui verterà l'esame, a pena di decadenza del diritto di prova diretta. | possono farne richiesta prima dell'apertura del dibattimento, riservandosi di comunicare, all'apertura del dibattimento, le prove che verranno utilizzate. | possono introdurre le prove che intendono utilizzare all'apertura del dibattimento. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 26 | Secondo il combinato disposto degli art. 428 e 585 c.p.p., il termine per l'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere corrisponde a: | quindici giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento. | trenta giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento. | dieci giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento. | quarantacinque giorni a decorrere dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, altrimenti, se la motivazione non è contestuale, il termine decorre dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento. |
| 27 | Si ha rimessione del processo, ai sensi dell'art. 45 c.p.p., a tutela dell'imparzialità del giudice: | quale organo, anziché quale persona fisica, in ogni fase e grado del procedimento, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo. | quale persona fisica e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo. | quale organo, anziché quale persona fisica, prima della fase di apertura del dibattimento, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo. | quale persona fisica, prima dell'emissione della sentenza definitiva del processo, e presuppone l'accertamento di situazioni ambientali che possono incidere sulla sfera volitiva delle persone che partecipano al processo. |
| 28 | In conformità alla disposizione dell'art. 449 c.p.p., nel caso in cui una persona è stata arrestata in flagranza di un reato, il pubblico ministero ha l'obbligo di procedere con giudizio direttissimo? | No, l'instaurazione del giudizio direttissimo è sempre rimessa alla valutazione del pubblico ministero. | Sì, l'obbligo sussiste in ogni caso di flagranza di reato, come espressamente previsto dall'art. 449 c.p.p. | Sì, l'obbligo sussiste in ogni caso di flagranza di reato ad eccezione dei casi in cui il reato risulti connesso ad altri reati soggetti al rito ordinario. | No, l'obbligo sussiste solo nel caso in cui il reato risulti connesso ad altri reati. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 29 | Come sancito dall'art. 348 c.p.p., la polizia giudiziaria quando, di propria iniziativa o a seguito di delega del pubblico ministero, compie atti od operazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, può avvalersi: | di persone idonee le quali non possono rifiutare la propria opera. | di persone idonee le quali possono rifiutare la propria opera. | di persone idonee esclusivamente indicate dall'Autorità giudiziaria competente, senza obbligo di prestazione d'opera. | di persone idonee le quali possono rifiutare la propria opera se contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume. |
| 30 | A norma dell'art. 352 c.p.p., le perquisizioni su iniziativa di polizia giudiziaria possono essere eseguite: | nei casi di flagranza del reato o nel caso di evasione. | esclusivamente nel caso di flagranza del reato. | esclusivamente nel caso di evasione. | in nessun caso, è sempre necessaria l'autorizzazione del pubblico ministero. |
| 31 | Nel giudizio conseguente all'opposizione a decreto penale di condanna, l'imputato ai sensi dell'art. 464 c.p.p.: | non può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, né presentare domanda di oblazione. | può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare domanda di oblazione. | può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare, nei termini previsti a pena di decadenza, domanda di oblazione. | può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, ma non può presentare domanda di oblazione, salve le eccezioni di legge. |
| 32 | Secondo le norme del c.p.p., sulla richiesta di riesame del provvedimento che ha disposto il sequestro, decide: | in composizione collegiale, il tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, nel termine di dieci giorni dalla ricezione degli atti. | in composizione monocratica, il tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, nel termine di dieci giorni dalla ricezione degli atti. | il Pubblico ministero. | il Giudice per le indagini preliminari. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|---|
| 33 | A norma del c.p.p., l'istituto dell'avocazione si sostanzia nel potere: | del Procuratore generale presso la Corte d'appello di sostituirsi al Pubblico ministero in primo grado nei casi di mancato esercizio dell'azione penale. | del Pubblico ministero di sostituirsi al Procuratore generale presso la Corte d'appello nei casi di mancato esercizio dell'azione penale. | del Pubblico ministero di sostituirsi al Giudice penale nei casi di mancato esercizio dell'azione penale. | del Procuratore generale presso la Corte d'appello di sostituirsi al Giudice penale nei casi di mancato esercizio dell'azione penale. |
| 34 | Con riferimento all'art. 403 c.p.p., in tema di incidente probatorio, l'utilizzabilità in dibattimento delle prove assunte nell'incidente probatorio: | è vietata nei confronti dell'imputato le prove assunte nell'incidente probatorio senza la partecipazione del suo difensore e, quindi, senza la garanzia del contraddittorio. | non possono mai essere utilizzate. | possono sempre essere utilizzate. | è rimessa al consenso di imputato e parte civile ove costituita. |
| 35 | In base alle norme del c.p.p., è possibile la riapertura delle indagini a seguito del provvedimento di archiviazione: | a seguito di richiesta del pubblico ministero motivata dall'esigenza di nuove investigazioni e con decreto motivato del giudice che autorizza la riapertura. | a seguito di richiesta di riesame al Tribunale del riesame. | a richiesta della persona offesa con istanza motivata e pedissequo decreto di autorizzazione del giudice competente. | soltanto nel caso in cui, sopravvenute nuove ulteriori circostanze, il giudice non inviti il Pubblico ministero a proseguire le indagini. |
| 36 | Il Pubblico ministero deve richiedere al giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto, in base alle disposizioni del c.p.p. | entro 48 ore dall'arresto. | entro 36 ore dall'arresto. | entro 12 ore dall'arresto. | Immediatamente. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 37 | Con riguardo ai casi in cui il giudice ha l'obbligo di astenersi (art. 36 c.p.p.), quale delle seguenti affermazioni è errata? | Se un prossimo congiunto di lui o del coniuge è offeso o danneggiato dal reato, eccezione fatta per il caso in cui sia intervenuto l'annullamento, lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio. | Se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie. | Se un prossimo congiunto di lui o del coniuge svolge o ha svolto funzioni di pubblico ministero. | Se vi è inimicizia grave fra lui o un suo prossimo congiunto e una delle parti private. |
| 38 | Per quanto concerne l'immediata apertura di plichi da parte dell'ufficiale di polizia giudiziaria autorizzato dal pubblico ministero, contenenti notizie utili alla ricerca e all'assicurazione di fonti di prova che potrebbero andare disperse a causa del ritardo, viste le disposizioni di cui al c.p.p., il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini: | ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato. | è obbligato ad assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato dalla polizia giudiziaria. | deve essere preventivamente avvisato in quanto obbligato ad assistere. | non ha alcuna facoltà di assistere. |
| 39 | Ai sensi dell'art. 355 c.p.p., dal pubblico ministero, se ne ricorrono i presupposti, viene convalidato il sequestro attraverso: | decreto motivato. | ordinanza. | decreto non motivato. | ordinanza obbligatoriamente motivata. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 40 | Fra le seguenti cause, non importa, in virtù delle previsioni dell'art. 429 c.p., la nullità del decreto che dispone il giudizio la mancata: | indicazione della persona offesa dal reato. | identificazione in modo certo dell'imputato. | insufficiente enunciazione, in modo chiaro e preciso, del fatto, delle circostanze aggravanti e di quelle che possono comportare l'applicazione di misure di sicurezza, con l'indicazione dei relativi articoli di legge. | o insufficiente indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della comparizione, con l'avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia. |
| 41 | Secondo quanto previsto dal c.p.p., il giudice può ammettere prove d'ufficio? | Sì, ma solo in casi eccezionali previsti dalla legge. | Sì, sempre. | No, mai. | No, senza il consenso delle parti. |
| 42 | Secondo quanto stabilito nelle norme del c.p.p., sono oggetto di prova i fatti inerenti alla responsabilità civile derivante dal reato? | Sì, per espressa previsione contenuta al comma 3 dell'art. 187 c.p.p. | No, sono oggetto di prova, in virtù del principio della separazione delle funzioni, esclusivamente i fatti che si riferiscono all'imputazione. | No, sono oggetto di prova, in virtù del principio della separazione delle funzioni, esclusivamente i fatti che si riferiscono all'imputazione ed i fatti dai quali dipende l'applicazione di norme processuali. | Sì, per espressa previsione contenuta al comma 1 dell'art. 87 c.p.p.. |
| 43 | In materia processuale penale, in conformità alle norme del c.p.p. cosa s'intende per "restituzione nel termine"? | È uno strumento di carattere eccezionale, destinato a riassegnare alle parti la possibilità di esercitare un potere che si era estinto per l'inutile decorso di un termine previsto a pena di decadenza. | È uno strumento di carattere generale, con il quale il Giudice riassegnare agli avvocati un termine ulteriore per l'esercizio del diritto di difesa delle parti che rappresentano. | È uno strumento di carattere generale, a cui ricorrere per la proroga dei termini, esclusivamente nel caso in cui è stata pronunciata sentenza contumaciale. | È uno strumento di carattere eccezionale, destinato a concedere alle parti il prolungamento dei termini di comparizione e può essere concessa più di una volta per ciascuna parte in ciascun grado del procedimento. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|--|
| 44 | Se alcuni dei processi pendono davanti al tribunale collegiale ed altri davanti al tribunale monocratico, ai sensi dell'art. 17 c.p.p.: | la riunione è disposta davanti al tribunale in composizione collegiale. | la riunione è disposta davanti al tribunale monocratico. | è vietata la riunione dei procedimenti. | la riunione dei procedimenti può effettuarsi solo nelle ipotesi tassativamente individuate dalla legge. |
| 45 | Cosa è la "relata di notifica" prevista dal c.p.p. in caso di impossibilità ad effettuare la notificazione con modalità telematiche? | È la relazione che l'ufficiale giudiziario scrive in calce all'originale e alla copia notificata ed in cui sono indicate l'autorità o la parte privata richiedente, le ricerche effettuate, le generalità della persona alla quale è stata consegnata la copia, i suoi rapporti con il destinatario, le funzioni o le mansioni da essa svolte, il luogo e la data della consegna della copia, apponendo la propria sottoscrizione. | È la relazione che l'ufficiale giudiziario scrive in calce all'originale notificato ed in cui sono indicate le generalità della persona alla quale è stata consegnata la copia e la data della consegna della copia, facendo apporre sottoscrizione autografa dal destinatario. | È la "cartolina" consegnata dal portalettere per l'avviso di giacenza di atti giudiziari presso l'ufficio postale. | È l'atto con il quale l'ausiliario del giudice descrive quanto è avvenuto in sua presenza nel corso dell'udienza penale. |
| 46 | Secondo quanto previsto dal c.p.p., quando il testimone si riferisce, per la conoscenza dei fatti, ad altre persone: | il giudice, a richiesta di parte o anche d'ufficio, dispone che queste siano chiamate a deporre. | il giudice, esclusivamente a richiesta di parte, dispone che queste siano chiamate a deporre. | il giudice invita il testimone a riferirsi ai soli fatti di cui abbia conoscenza diretta, non potendo in nessun caso utilizzare le testimonianze indirette rese. | il giudice considera sempre e comunque valide le testimonianze indirette rese fino ad eventuale querela di falso. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 47 | Ai sensi dell'art. 454 c.p.p., entro quale termine e con quale procedura il Pubblico Ministero formula la richiesta di giudizio immediato? | Trasmettendola, entro novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, alla cancelleria del GIP. | Trasmettendola, entro sessanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, alla cancelleria del GIP. | Trasmettendola, entro novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro, al difensore dell'indagato. | Trasmettendola, entro novanta giorni dal fatto di reato, alla cancelleria del GIP. |
| 48 | Quale dei seguenti atti di polizia giudiziaria, secondo le norme del c.p.p., è di esclusiva competenza degli ufficiali di polizia giudiziaria? | Accertamenti delle tracce, nel caso in cui vi sia pericolo di modifica e il pubblico ministero non possa intervenire tempestivamente. | Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto di rapina previsto dal codice penale, non colposo, consumato o tentato. | Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto di estorsione previsto dal codice penale, non colposo, consumato o tentato. | Arresto di chiunque è colto in flagranza di delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, non colposi, consumati o tentati. |
| 49 | È riconosciuta dal c.p.p. la facoltà di non rispondere in virtù del segreto professionale? | Sì, vengono specificatamente indicati i professionisti c.d. qualificati che non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione. | Sì, è specificato che tutti i professionisti, qualificati e non, sono vincolati al segreto professionale e, quindi, non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione. | No, tutti gli individui hanno l'obbligo di deporre su invito dell'autorità giudiziaria. | No, infatti i professionisti sono d'ufficio indicati come testimoni nei procedimenti penali in quanto "persone informate dei fatti". |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 50 | Il verbale di sequestro, secondo quanto disposto nel c.p.p., deve essere inviato dalla P.G. al P.M.: | entro quarantotto ore. | entro ventiquattro ore. | entro dodici ore. | entro trentasei ore. |
| 51 | La decisione del giudice penale che risolve incidentalmente una questione civile, amministrativa o penale: | non ha efficacia vincolante in nessun altro processo. | ha efficacia vincolante in qualsiasi altro processo penale. | è immediatamente esecutiva. | avvia d'ufficio l'apertura del nuovo procedimento. |
| 52 | Contro il decreto di sequestro emesso dal giudice, secondo le previsioni del c.p.p.: | l'imputato e il suo difensore, la persona alla quale le cose sono state sequestrate e quella che avrebbe diritto alla loro restituzione possono proporre richiesta di riesame, anche nel merito; tuttavia, la richiesta di riesame non sospende l'esecuzione del provvedimento. | l'imputato e il suo difensore, la persona alla quale le cose sono state sequestrate e quella che avrebbe diritto alla loro restituzione possono proporre richiesta di riesame, anche nel merito, e la richiesta di riesame sospende l'esecuzione del provvedimento. | solo l'imputato per il tramite del suo difensore può proporre richiesta di riesame, anche nel merito; tuttavia, la richiesta di riesame non sospende l'esecuzione del provvedimento. | solo l'imputato per il tramite del suo difensore può proporre richiesta di riesame, anche nel merito, e la richiesta di riesame sospende l'esecuzione del provvedimento. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|--|
| 53 | Quale è la durata massima, ai sensi dell'art. 308 c.p.p., delle misure interdittive? | Non superiore a dodici mesi dall'inizio della loro esecuzione. | Non superiore a tre mesi non rinnovabili dalla pronuncia che le ha disposte. | Non superiore a quattro mesi rinnovabili per altri quattro dall'inizio della loro esecuzione. | per tutto il periodo di durata dell'indagine preliminare. |
| 54 | Quali effetti ha sulla misura cautelare disposta l'omesso o ritardato interrogatorio, in conformità alle norme del c.p.p.? | Le misure cautelari coercitive e interdittive perdono immediatamente efficacia se il giudice non procede all'interrogatorio entro il termine di cinque giorni, in caso di custodia in carcere, o di dieci giorni, in caso di altre misure coercitive o interdittive. | Le misure cautelari coercitive e interdittive perdono immediatamente efficacia se il giudice non procede all'interrogatorio entro il termine di dieci giorni, in caso di custodia in carcere, o di cinque giorni, in caso di altre misure coercitive o interdittive. | Nessun effetto, se il giudice provvede a comunicare preventivamente al difensore della persona posta in stato di custodia cautelare le ragioni dell'omesso o ritardato interrogatorio. | Nessun effetto, il termine posto dalla legge è ordinatorio e non perentorio. |
| 55 | L'interrogatorio della persona in stato di custodia cautelare da parte del pubblico ministero può precedere l'interrogatorio del giudice, in base alle disposizioni del c.p.p.? | No, mai. | Si, è espressamente previsto | Si, se il difensore della persona posta in stato di custodia cautelare autorizza l'interrogatorio. | No, a meno che il giudice non fornisca apposita autorizzazione previo parere del difensore della persona posta in stato di custodia cautelare. |
| 56 | Con riferimento alla figura del testimone nel processo penale, in conformità al c.p.p. quale delle seguenti affermazioni risulta essere errata? | Il testimone non ha l'obbligo, ma bensì la facoltà, di presentarsi al giudice. | Il testimone ha l'obbligo di presentarsi al giudice. | Il testimone ha l'obbligo di attenersi alle prescrizioni date dal giudice per le esigenze processuali. | Il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|---|
| 57 | Quale dei seguenti in base alle norme del c.p.p. non è un caso di annullamento senza rinvio? | Quando è necessario "correggere" il vizio di una sentenza. | Quando il fatto non è previsto dalla legge come reato. | Quando il reato è estinto. | Quando il reato non appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario. |
| 58 | Quale dei seguenti non rientra tra i casi previsti dal c.p.p. in cui la corte d'appello pronuncia comunque una sentenza contraria all'estradizione? | Quando non esiste una convenzione, pur sussistendo gravi indizi di colpevolezza ovvero se esiste una sentenza irrevocabile di condanna. | Quando, per il reato per il quale l'estradizione è stata domandata, la persona è stata o sarà sottoposta a un procedimento che non assicura il rispetto dei diritti fondamentali. | Se la sentenza per la cui esecuzione è stata domandata l'estradizione contiene disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico dello Stato. | Se vi è motivo di ritenere che la persona verrà sottoposta ad atti persecutori o discriminatori ovvero a pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti o comunque ad atti che configurano violazione di uno dei diritti fondamentali della persona. |
| 59 | È possibile rinnovare in appello l'istruzione dibattimentale? | Sì, eccezionalmente se una parte ne abbia fatto richiesta nell'atto di appello o nei motivi aggiuntivi ovvero d'ufficio se il giudice la ritiene assolutamente necessaria. | Assolutamente no. | Sì, sempre. | No, ad eccezione del solo caso in cui il giudice la ritenga assolutamente necessaria e quindi vi provveda d'ufficio. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|---|--|
| 60 | Quale delle seguenti affermazioni, con riferimento alle norme stabilite dal c.p.p., in materia di disponibilità della P.G., è falsa? | Ogni procura della Repubblica dispone di tutte le sezioni di polizia giudiziaria istituite nel distretto. | Ogni procura generale presso la Corte di appello dispone di tutte le sezioni istituite nel distretto. | Ogni procura della Repubblica dispone della rispettiva sezione di polizia giudiziaria. | Le attività di polizia giudiziaria per i giudici del distretto sono svolte dalla sezione istituita presso la corrispondente procura della Repubblica. |
| 61 | Cosa si intende per "altri ufficiali e agenti di polizia giudiziaria" ex art. 57, comma 3, c.p.p.? | Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza limitata a determinati reati. | Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza generale. | Tutti quei soggetti ai quali essenzialmente i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia giudiziaria con competenza limitata a determinati reati. | Tutti quei soggetti ai quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni di polizia di sicurezza con competenza limitata a determinati reati. |
| 62 | A norma dell'art. 55 c.p.p., la polizia giudiziaria svolge ogni indagine e attività disposta o delegata: | dall'Autorità giudiziaria. | dal Ministro della Difesa. | dal Prefetto territorialmente competente. | dal Comandante territorialmente competente. |
| 63 | Viste le disposizioni di cui all'art. 59 c.p.p., l'ufficiale preposto ai servizi di polizia giudiziaria è responsabile verso: | il procuratore della Repubblica presso il tribunale dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente. | il procuratore generale presso la Corte d'appello dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente. | il procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione. | il magistrato di sorveglianza presso il tribunale dove ha sede il servizio dell'attività di polizia giudiziaria svolta da lui stesso e dal personale dipendente. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|--|
| 64 | Cosa è l'appello incidentale, in base agli articoli del c.p.p.? | È quello proposto dalla parte non appellante, ma che era legittimata ad impugnare in via principale, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte. | È quello proposto dalla parte non appellante, perché non legittimata ad impugnare in via principale, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte. | È quello proposto dalla parte non appellante, perché non legittimata ad impugnare in via principale, entro 7 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte. | È quello proposto dalla parte non appellante, ma che era legittimata ad impugnare in via principale, entro 7 giorni decorrenti dalla comunicazione o notificazione dell'appello principale, proposto da altra parte. |
| 65 | Chi tra i seguenti soggetti, secondo le disposizioni del c.p.p., assume la qualità di imputato? | La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero. | La persona nei cui confronti la Polizia Giudiziaria invia al Pubblico Ministero una notizia di reato. | La persona che assiste al compimento di un reato. | La persona nei cui confronti è stata emessa una sentenza definitiva di condanna, notificata. |
| 66 | Viste le disposizioni del c.p.p. in materia di mezzi di ricerca della prova, entro quale termine, successivamente alla trasmissione del verbale di polizia giudiziaria, il pubblico ministero, se ne ricorrono i presupposti, convalida la perquisizione? | Quarantotto ore. | Novantasei ore. | Ventiquattro ore. | Settantadue ore. |
| 67 | Quale dei seguenti non rappresenta un caso di inammissibilità dell'impugnazione? | L'impugnazione è inammissibile quando è proposta dal pubblico ministero. | L'impugnazione è inammissibile quando vi è rinuncia all'impugnazione. | L'impugnazione è inammissibile quando il provvedimento non è impugnabile. | L'impugnazione è inammissibile quando è proposta da chi non è legittimato o non ha interesse. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 68 | La rinuncia all'impugnazione è causa di inammissibilità dell'impugnazione stessa? | Si, lo prevede espressamente l'art. 591 del c.p.p. | No, il diritto all'impugnazione è inderogabile, pertanto l'eventuale rinuncia è sempre revocabile. | Si, ad eccezione del caso in cui la rinuncia incida su libertà fondamentali costituzionalmente garantite. | No, lo prevede espressamente l'art. 591 del c.p.p.. |
| 69 | Viste le disposizioni del c.p.p., come viene definito il documento ove la P.G. annota, secondo le modalità ritenute idonee ai fini delle indagini, anche sommariamente, tutte le attività svolte, comprese quelle dirette all'individuazione delle fonti di prova? | Verbale. | Relazione. | Rapporto. | Istanza. |
| 70 | Per quanto concerne le attività di accertamento urgente sui luoghi, sulle cose e sulle persone da parte degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, viste le disposizioni del c.p.p., il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini: | ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato. | deve essere preventivamente avvisato in quanto obbligato ad assistere. | è obbligato ad assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato dalla polizia giudiziaria. | non ha alcuna facoltà di assistere. |
| 71 | A norma delle disposizioni del c.p.p. relative alle attività a iniziativa della polizia giudiziaria, entro quale termine, questa, deve trasmettere al pubblico ministero del luogo dove la perquisizione è stata eseguita il verbale delle operazioni compiute? | Quarantotto ore. | Ventiquattro ore. | Novantasei ore. | Settantadue ore. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|---|
| 72 | Viste le disposizioni del c.p.p. in materia di attività a iniziativa della polizia giudiziaria, le sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini sono assunte: | con la necessaria assistenza del difensore, al quale la polizia giudiziaria dà tempestivo avviso. | senza la necessaria assistenza del difensore. | con la necessaria assistenza di un perito. | con la necessaria assistenza di un difensore d'ufficio, al quale la polizia giudiziaria dà tempestivo avviso. |
| 73 | Ai sensi dell'art. 348 c.p.p., la polizia giudiziaria svolge un'attività di iniziativa in senso stretto (o autonoma) che consiste nel: | tutte le altre risposte sono esatte. | raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e alla individuazione del colpevole. | ricercare le persone in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti. | ricerca delle cose e delle tracce pertinenti al reato nonché alla conservazione di esse e dello stato dei luoghi. |
| 74 | Viste le disposizioni del c.p.p. in merito alle attività a iniziativa della polizia giudiziaria, una volta ricevuta una notizia di reato, per la polizia giudiziaria: | scatta l'obbligo di informativa per il pubblico ministero. | scatta l'obbligo di informativa per il magistrato di sorveglianza. | scatta l'obbligo di informare l'Ufficiale competente. | scatta l'obbligo di informare il Prefetto territorialmente competente. |
| 75 | È ammesso l'arresto ad opera di un privato? | Sì, l'arresto in flagranza può essere effettuato da ogni persona se il delitto è procedibile d'ufficio e sono presenti i requisiti dell'arresto obbligatorio per la polizia. | Sì, sempre, anche nel caso in cui tenuto conto delle circostanze del fatto, appare che questo è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima. | No, in nessun caso, l'arresto è effettuabile dai soli corpi di polizia. | No, ad eccezione del caso in cui le cose costituenti il corpo del reato non siano di proprietà del privato che effettua l'arresto in flagranza. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|--|
| 76 | Il privato che ha avuto notizia di un reato perseguibile d'ufficio ha l'obbligo di denunciarlo? | Né ha facoltà, salvo i casi in cui, per legge, la denuncia è obbligatoria. | Deve farne denuncia in ogni caso e senza ritardo. | La denuncia è sempre e solo facoltativa essendo rimessa al dovere civico della singola persona. | Si, sempre, ad eccezione del caso in cui si tratti del soggetto passivo del reato. |
| 77 | La parte che non ha proposto impugnazione può proporre, in conformità all'art. 595 c.p.p., appello incidentale entro: | quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione. | dieci giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione. | trenta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione. | venti giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione. |
| 78 | Quale delle seguenti affermazioni, viste le disposizioni concernenti l'obbligo di riferire la notizia di reato di cui al c.p.p., è vera? | Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al pubblico ministero, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti. | Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al pubblico ministero, anche oralmente, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti. | Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, entro dodici ore, riferisce al pubblico ministero, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti. | Acquisita la notizia di reato, la polizia giudiziaria, senza ritardo, riferisce al magistrato di sorveglianza, per iscritto, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti. |
| 79 | Agli agenti di polizia municipale la qualifica di agente di polizia giudiziaria, secondo le norme del c.p.p., viene assegnata da: | dalla norma prevista dall'art. 57 c.p.p. | dal Sindaco. | dal Prefetto. | dal Questore. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|--|
| 80 | Il verbale di perquisizione che la polizia giudiziaria ha eseguito d'iniziativa, ai sensi del c.p.p., è trasmesso: | al p.m. del luogo dove la perquisizione è stata eseguita. | al p.m. competente territorialmente per il reato cui s'indaga. | al p.m. da cui dipende la sezione di p.r. operante. | al Procuratore Generale del distretto in cui la polizia giudiziaria ha operato. |
| 81 | Quale dei seguenti atti, in base all'art. 380 c.p.p., può essere compiuto dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di propria iniziativa? | Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo tentato per il quale la legge stabilisce l'ergastolo. | Interrogatori. | Decreto di sequestro presso banche. | Estrazione di copia degli atti e dei documenti sequestrati, in possesso dell'autorità giudiziaria. |
| 82 | A norma del Codice di Procedura Penale, quali sono i soggetti abilitati a ricevere la denuncia di un reato perseguibile d'ufficio? | Il Pubblico Ministero e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria. | Solo gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria. | Solo il Pubblico Ministero. | Il Pubblico Ministero in ogni caso, se la denuncia proviene da un Pubblico Ufficiale, od anche un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, se la denuncia è fatta da privati. |
| 83 | La c. d. informativa di reato è la notizia di reato che la Polizia giudiziaria ha l'obbligo, sanzionato penalmente, di inviare al pubblico ministero: | tempestivamente. | entro 48 ore. | entro 72 ore. | entro 24 ore. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|---|
| 84 | L'indagato in custodia cautelare ha il diritto, secondo il c.p.p., di conferire con il difensore: | fin dall'inizio dell'esecuzione della misura, purché non ricorra il caso della dilazione per un tempo non superiore a giorni cinque, disposta dal giudice per le indagini preliminari. | fin dall'inizio dell'esecuzione della misura, sempre. | fin dall'inizio dell'esecuzione della misura se non trattasi di reati di stampo mafioso. | non prima di dieci giorni. |
| 85 | In cosa consiste, secondo l'art. 282 c.p.p., l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria? | L'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria alle scadenze prestabilite. | L'obbligo per l'imputato di presentarsi due volte al giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria. | L'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria. | L'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni sera presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria. |
| 86 | Il verbale di vane ricerche, in conformità all'art- 295 c.p.p., consiste: | nel verbale redatto in caso di mancato rintraccio del destinatario della custodia cautelare. | nel verbale redatto dal cancelliere in caso di smarrimento di documenti. | nel verbale con cui il P.M. chiude le indagini preliminari risultate infruttuose. | nel verbale con cui la P.G. dichiara di non aver rinvenuto il corpo del reato a seguito di perquisizione. |
| 87 | Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possono deporre, in base all'art. 195 c.p.p., sul contenuto delle dichiarazioni rese loro dai testimoni: | ma solo nei casi indicati espressamente. | senza limitazioni. | ma solo in sede di confronto di teste. | ma solo nell'incidente probatorio. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|--|---|
| 88 | Il pubblico ministero modifica l'imputazione e procede alla relativa contestazione, in relazione alle norme del c.p.p.: | se nel corso dell'istruzione dibattimentale il fatto risulta diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio, e non appartiene alla competenza di un giudice superiore. | se nel corso dell'istruzione dibattimentale il fatto risulta diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio, anche se appartiene alla competenza di un giudice superiore. | su istanza della parte offesa. | su istanza dell'imputato. |
| 89 | La polizia giudiziaria può acquisire sommarie informazioni dalla persona sottoposta alle indagini che non si trovi in stato di arresto o di fermo. La presenza del difensore, ai fini dell'espletamento dell'atto in base alle norme del c.p.p., è: | necessaria. | consentita. | vietata. | obbligatoria, salvo che il pubblico ministero escluda per gravi motivi, con decreto motivato. |
| 90 | L'organo titolare dell'accusa nell'ambito del processo penale, secondo le disposizioni del c.p.p., è: | il Pubblico Ministero. | la Polizia Giudiziaria. | il Giudice delle indagini preliminari. | il Pubblico Ministero ed il Giudice delle indagini preliminari. |
| 91 | I documenti anonimi, in conformità alle norme del c.p.p., possono essere acquisiti o utilizzati nel processo penale? | No, tranne se costituiscono corpo di reato o provengano dall'imputato. | Sì, ma solo se ammessi dal Giudice. | No, in nessun caso. | Sì, salvo le eccezioni previste dalla legge. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|--|---|
| 92 | I Pubblici Ufficiali che hanno notizia di un reato, secondo le disposizioni del c.p.p., sono sempre tenuti a fare denuncia: | ma solo per reati perseguibili d'ufficio. | sempre, tranne che sia ignota la persona che ha commesso il reato. | ma solo quelli appartenenti alla Polizia Giudiziaria. | sempre, senza eccezioni. |
| 93 | Nel processo penale, l'onere della prova in senso formale previsto dal c.p.p. impone: | alle parti il dovere di chiedere al giudice l'ammissione del mezzo di prova. | alle parti l'onere di convincere il giudice dell'esistenza del fatto affermato. | alla sola parte civile e all'imputato il dovere di chiedere al giudice l'ammissione del mezzo di prova, in quanto quelle del PM vengono automaticamente assunte al fascicolo del dibattimento. | alle parti l'onere di convincere il giudice dell'esistenza del fatto affermato. |
| 94 | La Polizia Giudiziaria, nella flagranza di reato perseguibile a querela di parte, secondo le disposizioni del c.p.p.: | procede solo se viene proposta la querela, anche oralmente. | non può procedere in nessun caso. | procede solo fino a quando la vittima del reato non sia in grado di intendere e di volere. | può procedere solo dopo che la querela è stata verbalizzata. |
| 95 | La Polizia Giudiziaria, in base alle norme del c.p.p., può procedere alle sommarie informazioni assunte dall'indagato? | sì, se l'indagato non si trova in stato di fermo o arresto. | sì, ma solo previa autorizzazione del Pubblico Ministero. | sì, in ogni caso. | no, in ogni caso. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|--|
| 96 | Ai sensi delle disposizioni del c.p.p., la Polizia Giudiziaria trasmette al Pubblico Ministero il verbale di una perquisizione effettuata d'iniziativa; | non oltre le 48 ore. | entro 24 ore. | immediatamente. | entro 5 giorni. |
| 97 | Il Codice di Procedura Penale per identificare le tracce del reato nel luogo in cui esso è avvenuto prevede: | l'ispezione. | la perquisizione. | il sopralluogo. | la perizia. |
| 98 | Il fermo di Polizia Giudiziaria, previsto dal c.p.p., è soggetto a convalida: | sempre, da parte del Giudice delle indagini preliminari. | da parte del Pubblico Ministero, salvo che si tratti di fermo in flagranza di reato. | ma solo al momento in cui il fermo viene trasformato in arresto. | da parte del Giudice delle indagini preliminari, salvo che si tratti di fermo in flagranza di reato. |
| 99 | A norma del Codice di Procedura Penale, è necessaria la presenza del difensore per assumere sommarie informazioni dall'indagato? | Sì, in ogni caso. | Il difensore ha diritto al preavviso, ma la presenza non è necessaria. | No, il difensore non ha diritto di assistere, tranne i casi espressamente previsti dalla legge. | È necessaria solo se l'indagato si trovi in stato di arresto o di fermo. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 100 | Ai sensi del c.p.p., viene disposto il sequestro preventivo: | quando vi sia il pericolo che la libera disponibilità della cosa pertinente al reato possa aggravarne le conseguenze. | quando vi sia la necessità di assicurare le fonti di prova di un reato. | quando lo ritiene opportuno l'Autorità Provinciale di Pubblica sicurezza per prevenire pericoli per l'ordine pubblico. | quando, non essendo presente un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli Agenti preferiscono conservare elementi che provino il compimento di un reato. |
| 101 | Quali sono le funzioni della Polizia Giudiziaria, secondo le norme del c.p.p.? | Prendere notizia dei reati anche di iniziativa, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercare gli autori dei reati, assicurare le fonti di prova. | Svolgere esclusivamente l'attività delegata dal giudice del dibattimento. | Svolgere esclusivamente indagini per l'accertamento delle violazioni amministrative. | Esclusivamente prendere notizia dei reati e riferirne con immediatezza al giudice del dibattimento. |
| 102 | Dopo aver trasmesso la comunicazione di una notizia di reato, ai sensi dell'art. 348 c.p.p., la Polizia Giudiziaria: | svolge attività anche d'iniziativa informandone prontamente il Pubblico Ministero. | può svolgere esclusivamente attività delegata dal Pubblico Ministero. | deve attendere le disposizioni del Prefetto. | procede a redigere gli atti di sequestro alla base della notizia di reato ai fini della loro convalida. |
| 103 | Quale, tra i seguenti, è presupposto necessario per il sequestro penale probatorio d'iniziativa della Polizia Giudiziaria? | Il pericolo che le cose o le tracce pertinenti al reato si alterino o si modifichino o si disperdano. | Che vi sia la flagranza del reato. | Che vi sia la presenza del difensore. | Il pericolo che le cose o le tracce pertinenti al reato si alterino o si modifichino o si disperdano e che vi sia la presenza del difensore. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|--|
| 104 | A norma del c.p.p., è necessaria la presenza del difensore per effettuare un sequestro probatorio d'iniziativa della Polizia Giudiziaria? | No, è sempre facoltativa. | Sì, è sempre obbligatoria. | No, è vietata. | È obbligatoria solo nei casi espressamente previsti dalla legge. |
| 105 | L'azione penale, in base alle disposizioni contenute nel c.p.p., può esercitarsi con: | presentazione dell'imputato per il giudizio direttissimo. | richiesta di misura cautelare. | richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari. | richiesta d'archiviazione. |
| 106 | La perquisizione domiciliare operata d'iniziativa della Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 251 c.p.p., può essere effettuata anche di notte? | Sì, quando il ritardo potrebbe pregiudicarne l'esito. | No, in nessun caso. | Sì, in ogni caso. | Sì, ma solo previa autorizzazione del Pubblico Ministero. |
| 107 | A norma del Codice di Procedura Penale, la Polizia Giudiziaria può procedere ad accertamenti e rilievi sulle persone? | Sì, anche di propria iniziativa, purché diversi dall'ispezione personale e nei casi previsti dalla legge. | Sì, può procedere a tutti gli accertamenti e rilievi sulle persone, ma solo su delega del Pubblico Ministero. | Sì, solo su delega del Pubblico Ministero, purché diversi dall'ispezione personale. | Sì, anche di propria iniziativa, ad eccezione delle ispezioni personali e locali o sulle cose, per le quali è sempre necessaria la preventiva autorizzazione del Pubblico Ministero. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 108 | La persona colpita da ordinanza di custodia cautelare in carcere deve essere interrogata dal giudice secondo le norme del c.p.p. | immediatamente o in ogni modo non oltre cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvo il caso in cui essa sia assolutamente impedita. | entro 96 ore dall'inizio dell'esecuzione della custodia. | entro 48 ore dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvi i casi d'assoluto impedimento. | non oltre i cinque giorni dall'inizio della custodia, salvo il caso in cui il difensore sia impedito. |
| 109 | Nel giudizio direttissimo, ai sensi delle norme del c.p.p., l'imputato può chiedere un termine per preparare la difesa non superiore: | 10 giorni. | 7 giorni. | 8 giorni. | 12 giorni. |
| 110 | All'udienza di convalida dell'arresto occorre necessariamente che partecipino: | il difensore dell'arrestato, mentre il p.m. ha facoltà di partecipare. | il p.m., il difensore dell'arrestato, l'arrestato stesso il quale non può rinunciare. | sia il p.m., che il difensore dell'arrestato. | il solo p.m. e l'arrestato. |
| 111 | A norma del c.p.p., il verbale del sequestro operato d'iniziativa della Polizia Giudiziaria deve essere trasmesso: | entro 48 ore al Pubblico Ministero per la convalida. | entro 48 ore al Giudice delle indagini preliminari per la convalida. | entro 24 ore al Pubblico Ministero, ma non necessita di convalida. | entro 24 ore al Pubblico Ministero per la convalida. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|---|
| 112 | Nel diritto processuale penale, il principio di correlazione tra accusa e sentenza assume, ai sensi dell'art. 521 c.p.p., la seguente connotazione: | un soggetto può essere giudicato solo sul fatto oggetto di una specifica imputazione e non su un fatto diverso. | un soggetto può essere giudicato non solo sul fatto oggetto della specifica imputazione ma anche su tutte le altre circostanze allo stesso connesse emerse durante l'istruzione dibattimentale. | un soggetto può essere giudicato sul fatto oggetto della specifica imputazione e su tutti i reati strettamente legati a quello per cui si procede. | un soggetto può essere giudicato sul fatto oggetto della specifica imputazione e su tutti i reati perseguibili d'ufficio. |
| 113 | Il referto, previsto dall'art. 334 c.p.p., è: | un mezzo tipico di notizia di reato, | la risultanza d'ogni indagine della polizia giudiziaria. | la conclusione cui perviene il perito. | il corpo di reato presentato al P.M. |
| 114 | Il termine delle intercettazioni autorizzate dal giudice per le indagini preliminari, previsto dal c.p.p., può essere prorogato? | Sì, può essere prorogato per periodi successivi di 15 giorni. | No, mai. | Sì, può essere prorogato per non più di una volta. | può essere prorogato ma solo per reati di stampo mafioso. |
| 115 | La P.G., quando sono stati compiuti atti per i quali è prevista l'assistenza del difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, entro quanto dà comunicazione secondo il c.p.p. al P.M. della notizia di reato? | Al più tardi entro 48 ore dal compimento degli atti. | Entro 96 ore. | Immediatamente dopo il compimento degli atti. | Al più tardi entro 24 ore dalla redazione dell'informativa. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|--|
| 116 | Ai sensi del c.p.p., il pubblico ministero può delegare alla P.G.: | tutte le attività d'indagine, tranne alcuni atti a lui riservati. | solo atti non urgenti. | qualsiasi attività d'indagine. | atti che siano di competenza degli ufficiali di P.G. |
| 117 | Il reato permanente è considerato ancora in stato di flagranza, ai sensi dell'art. 382 c.p.p.: | fino a quando non è cessata la permanenza. | fino a quando dura la condotta. | solo al momento in cui inizia l'evento. | fino a 10 giorni dall'inizio della condotta |
| 118 | Nella fase del dibattimento la disciplina dell'udienza compete, secondo le norme del c.p.p.: | al presidente e, in sua assenza, al P.M. | solo alla polizia giudiziaria presente in aula. | al presidente e, in sua assenza alla polizia giudiziaria. | al p.m. o per sua delega, ad ufficiali di polizia giudiziaria. |
| 119 | L'arrestato o il fermato per errore di persona può essere posto in libertà, secondo il c.p.p.: | dall'ufficiale di p.r. prima dell'intervento del p.m. | dal G.I.P.. | solo dal p.m. o dal Procuratore Generale. | dalla polizia giudiziaria in genere. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 120 | Il divieto o l'obbligo di dimora, ai sensi delle norme dell'art. 283 c.p.p., costituisce: | una misura cautelare personale coercitiva. | una misura di sicurezza. | una pena accessoria. | una pena principale per i condannati senza fissa dimora. |
| 121 | In caso di arresto o di fermo, l'avviso ai familiari dell'arrestato o del fermato: | è eseguito dalla p.r. previo consenso dell'arrestato o del fermato. | è eseguito dal pubblico ministero. | non è consentito. | è sempre eseguito immediatamente dal Direttore della casa circondariale. |
| 122 | In quali casi le parti di un processo penale possono chiedere l'applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.? | Quando, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino ad un terzo, la pena detentiva non supera i due anni di reclusione o di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria. | quando la pena edittale prevista per il reato commesso non supera i due anni di reclusione o di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria. | Quando, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino ad un terzo, la pena detentiva non supera i due anni di reclusione o i tre di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria. | Quando, diminuita fino ad un terzo la pena edittale, la pena detentiva che ne consegue non supera i tre anni, se da sola, o non supera i due anni se congiunta a pena pecuniaria. |
| 123 | Deputato, secondo le norme del c.p.p., a pronunciare il riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza straniera è: | la Corte di appello. | il Ministro della Giustizia. | il Giudice di pace penale. | il Tribunale monocratico del capoluogo di regione competente per territorio. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---------------------------------------|--|--|
| 124 | Nei confronti di quali soggetti è possibile esercitare, nel processo penale secondo le norme del c.p.p., l'azione civile per la restituzione o il risarcimento del danno? | nei confronti dell'imputato e del responsabile civile. | nei soli confronti dell'imputato. | nei confronti dell'imputato o dei suoi successori universali. | nei confronti dell'imputato, del responsabile civile e dei rispettivi successori universali. |
| 125 | L'azione civile in sede penale, secondo le previsioni del c.p.p., può essere esercitata dal P.M.? | In caso di assoluta urgenza, l'azione civile nell'interesse del danneggiato incapace per infermità di mente o per età minore può essere esercitata dal Pubblico Ministero finché non subentri colui al quale spetta la rappresentanza o l'assistenza o il curatore speciale. | No, assolutamente. | Sì, ma solo su espressa istanza del danneggiato dal reato che, per legittimo impedimento, si trovi nell'impossibilità di costituirsi parte civile entro i termini fissati dalla legge. | Sì, in ogni caso il Pubblico Ministero può esercitare l'azione civile nell'interesse del danneggiato che sia infermo di mente o di minore età. |
| 126 | Ai sensi del c.p.p., è ammessa la ricusazione del P.M.? | No. | Sì, per gravi ragioni di convenienza. | Sì, ma solo se il magistrato esercita le funzioni requirenti in dibattimento. | Sì, sempre che sussistano i presupposti della rimessione del processo. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 127 | Alla persona sottoposta alle indagini si estendono: | tanto i diritti quanto le situazioni passive di cui è titolare l'imputato, salvo che non sia diversamente disposto. | i diritti riconosciuti all'imputato, con esclusione di ogni situazione soggettiva passiva. | solo le situazioni passive di cui è titolare l'imputato, in quanto non possono riconoscersi diritti finché non si acquisti la qualità formale di imputato. | tutti i diritti dell'imputato, ad eccezione del diritto di non rispondere. |
| 128 | La parte civile è, in base alle norme del c.p.p.: | colui il quale, avendo subito un danno dal reato, esercita l'azione civile nel processo penale allo scopo di chiederne il risarcimento. | la persona offesa dal reato in quanto tale. | colui che è obbligato al pagamento della pena pecuniaria, in luogo dell'imputato, nell'ipotesi di sua insolvenza. | l'ente rappresentativo degli interessi lesi dal reato che intervenga nel corso delle indagini preliminari. |
| 129 | Chi intende costituirsi parte civile, con riferimento al c.p.p., può farlo: | per l'udienza preliminare e fino all'accertamento della costituzione delle parti nel dibattimento di primo grado. | nel procedimento per decreto, e sempre che l'imputato non abbia proposto opposizione. | non prima dell'accertamento della costituzione delle parti nel giudizio di Cassazione. | nel procedimento di ricusazione. |
| 130 | Nell'ambito delle norme del c.p.p., se vi è dubbio sull'esistenza della prova che il fatto è stato commesso in presenza di una causa di giustificazione o di una causa personale di non punibilità: | il giudice pronuncia sentenza di assoluzione. | il giudice pronuncia sentenza di condanna, salvo ricorso su istanza di parte. | il giudice dichiara l'improcedibilità del processo. | il giudice sospende il processo ed avvia le indagini volte alla definizione della fattispecie. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 131 | I termini perentori, previsti dal c.p.p., sono quelli: | stabiliti a pena di decadenza. | stabiliti a pena di inutilizzabilità. | stabiliti a pena di nullità. | la cui violazione non comporta alcuna conseguenza processuale apprezzabile, al di là della mera irregolarità dell'atto. |
| 132 | Le nullità assolute, in base alle norme del c.p.p., si caratterizzano perché: | sono rilevabili anche d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento. | sono rilevabili anche d'ufficio ma entro determinati limiti di tempo. | riguardano violazioni di diritti che la Costituzione riconosce come inviolabili. | sono rilevabili dal pubblico ministero e dal difensore dell'imputato, con esclusione dai difensori delle altre parti private. |
| 133 | L'informazione di garanzia, secondo quanto disposto dalle disposizioni del c.p.p., viene inviata: | quando deve compiersi un atto al quale il difensore ha il diritto di assistere. | al momento dell'iscrizione del nome della persona sottoposta alle indagini nel registro delle notizie di reato. | non prima della formulazione dell'imputazione. | quando il pubblico ministero chiede al giudice per le indagini preliminari di essere autorizzato a compiere atti di intercettazione telefonica. |
| 134 | La richiesta di incidente probatorio può essere presentata, ai sensi del c.p.p.: | dal pubblico ministero e dalla persona sottoposta alle indagini. | dalle parti private diverse dall'imputato. | solo dal pubblico ministero | dalle parti private e dalla persona offesa dal reato. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|--|
| 135 | La richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato è proponibile, con riguardo alle norme del c.p.p., se: | il PM ritiene, sulla base degli elementi acquisiti, di non essere in grado di sostenere l'accusa in giudizio. | il PM ritiene di non poter ottenere in giudizio una sentenza di condanna a pena detentiva. | il PM ha acquisito la prova della assoluta estraneità ai fatti della persona sottoposta alle indagini. | il PM ritiene che il reato è estinto. |
| 136 | All'udienza preliminare, secondo le previsioni del c.p.p. la partecipazione del pubblico ministero e del difensore è: | necessaria. | facoltativa. | facoltativa per il pubblico ministero, necessaria per il difensore. | facoltativa, salvo che si proceda per taluno dei delitti indicati nell'art. 51, comma 3bis, c. p. p. |
| 137 | In ambito processuale penale, se le prove acquisite non consentono la liquidazione del danno, in conformità all'art. 529 c.p.p. il giudice: | pronuncia condanna generica e rimette le parti davanti al giudice civile. | pronuncia condanna al pagamento di una somma pari alla liquidazione del danno secondo equità. | nomina un CTU. | pronuncia condanna senza pagamento essendo indeterminato l'ammontare del danno. |
| 138 | Se il fatto non sussiste, l'imputato non lo ha commesso, il fatto non costituisce reato o il soggetto non è imputabile o non è punibile per altra causa, il giudice dell'udienza preliminare in base alle norme del c.p.p.: | pronuncia sentenza di non luogo a procedere. | lo assolve con formula piena. | pronuncia sentenza di non luogo a procedere, sempre che tali conclusioni siano sorrette dal requisito dell'evidenza. | su richiesta dell'imputato pronuncia ugualmente decreto che dispone il giudizio, onde consentire all'imputato stesso una assoluzione dibattimentale. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 139 | Al termine dell'udienza preliminare, qualora questa si sia conclusa con l'emissione del decreto che dispone il giudizio, ai sensi delle norme del c.p.p., il fascicolo per il dibattimento è formato: | dal giudice dell'udienza preliminare, in udienza dopo il rinvio a giudizio. | dal pubblico ministero. | dalla cancelleria del giudice dell'udienza preliminare, secondo le prescrizioni del giudice medesimo. | dal giudice del dibattimento, almeno venti giorni prima dell'udienza dibattimentale. |
| 140 | Nel fascicolo degli atti destinati al dibattimento, in conformità alle previsioni del c.p.p., vanno inserite le dichiarazioni non più ripetibili rese al P.M. o alla P.G.? | Sì, trattandosi di atti irripetibili. | Sì, se lo ha chiesto la parte. | Dipende dalla circostanza se sia stata o meno accertata l'irripetibilità. | Sì, se lo ha chiesto il P.M. |
| 141 | Nel caso di conversione del giudizio direttissimo in abbreviato, richiesto ai sensi del c.p.p., il giudice: | è tenuto a decidere allo stato degli atti, salvo che l'imputato non abbia condizionato la richiesta all'acquisizione di ulteriori prove. | può, col consenso delle parti, acquisire nuovi elementi di prove. | può disporre d'ufficio l'assunzione di nuovi mezzi di prova. | può indicare alle parti temi nuovi o incompleti su cui è necessario assumere ulteriori informazioni ai fini della decisione. |
| 142 | In base al c.p.p., il giudizio abbreviato c.d. tipico si svolge: | in sede di udienza preliminare. | in dibattimento. | nel corso delle indagini preliminari. | nel corso del dibattimento di primo grado o di appello, eccettuato il giudizio di cassazione. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|---|
| 143 | In virtù delle previsioni del c.p.p., la richiesta di giudizio abbreviato è proposta: | dall'imputato, personalmente o a mezzo di procuratore speciale. | dal difensore. | dalla persona sottoposta alle indagini o dal suo difensore. | dall'imputato o dal pubblico ministero. |
| 144 | Il consenso del P.M. rispetto alla richiesta di giudizio abbreviato dell'imputato, previsto dal c.p.p.: | non è necessario. | è necessario, ma non deve essere motivato. | è necessario, ma non può essere motivato. | è necessario sia il consenso del P.M. che quello della persona offesa. |
| 145 | Il giudizio immediato, secondo quanto previsto dal c.p.p., si celebra: | in dibattimento. | nel corso dell'udienza preliminare. | nel corso di un'udienza in camere di consiglio, fissata dal giudice su richiesta del pubblico ministero. | in sede di atti preliminari al dibattimento. |
| 146 | La sentenza che applica la pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.: | deve essere motivata, pur in rapporto alle peculiarità del meccanismo del patteggiamento. | deve essere dettagliatamente motivata. | non deve essere motivata, essendo sufficiente il riferimento agli artt. 444 ss. c.p.p. | deve essere motivata solo il giudice si discosti dal quantum di pena richiesto dalle parti. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 147 | Nel corso delle indagini preliminari, il "patteggiamento" previsto dall'art. 444 c.p.p. è: | ammissibile, e la richiesta deve essere redatta per iscritto e depositata nella cancelleria del GIP. | inammissibile, potendo la relativa essere avanzata dopo l'esercizio dell'azione penale. | di norma ammissibile, salvo che non si proceda per delitti di criminalità organizzata. | ammissibile solo se la persona offesa dal reato sia già stata individuata. |
| 148 | La sentenza con cui il giudice applica una pena patteggiata è, in virtù delle norme del c.p.p.: | ricorribile per cassazione. | ordinariamente appellabile. | inoppugnabile. | reclamabile avanti al c. d. tribunale della libertà. |
| 149 | Per accertare la presenza, sulla persona o nei luoghi, del corpo del reato, il c.p.p. prevede che si proceda a: | perquisizione. | perizia. | sopralluogo. | ispezione. |
| 150 | Nel caso di giudizio immediato a richiesta dell'imputato, ai sensi dell'art. 455 c.p.p. il giudice: | è tenuto a disporre il giudizio immediato. | accoglie la richiesta se la prova appare evidente. | accoglie la richiesta se vi è il consenso del pubblico ministero. | dispone il giudizio immediato dopo l'interrogatorio dell'imputato. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 151 | Il provvedimento con cui il G.I.P. dispone, su richiesta del P.M. ai sensi del c.p.p., il giudizio immediato è | inoppugnabile. | appellabile dall'imputato. | ricorribile per cassazione per violazione di legge. | reclamabile al tribunale del riesame. |
| 152 | La sentenza di c.d. proscioglimento anticipato (ossia prima del dibattimento), prevista dagli articoli del c.p.p., è: | inappellabile. | inoppugnabile. | appellabile solo per ragioni di diritto. | appellabile solo dal pubblico ministero. |
| 153 | Cosa accade, secondo le norme del c.p.p., se il giudice erroneamente nega il privilegio contro l'autoincriminazione e costringe il teste a rispondere? | Le dichiarazioni rese dal teste sono inutilizzabili perché il giudice ha violato un divieto probatorio. | Il giudice deve immediatamente invitare il teste a nominare un difensore di fiducia per le dichiarazioni rese. | Il giudice deve immediatamente disporre l'avvio delle indagini per le dichiarazioni rese dal teste. | Le dichiarazioni rese dal teste sono utilizzate nel processo ed acquisite come valide ai fini istruttori dello stesso. |
| 154 | La testimonianza di soggetto minorenne ai sensi dell'art. 499 c.p.p.: | è di regola acquisita mediante domande poste direttamente dal presidente anche su sollecitazione delle parti. | è vietata in quanto inattendibile. | è acquisita alla stregua di qualunque altra testimonianza. | è sempre acquisita a porte chiuse, nell'interesse del minore. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|--|--|
| 155 | Il controesame è condotto, secondo le norme del c.p.p. | Dalle parti che non hanno chiesto l'esame. | Dal presidente del collegio. | Dalla parte civile. | Dal pubblico ministero. |
| 156 | Le domande suggestive, ex art. 499 c.p.p., sono: | quelle che tendono a suggerire le risposte. | quelle che attengono a fatti della vita privata del teste, come tali irrilevanti ai fini del processo. | quelle formulate in modo eccessivamente ricercato, sì da risultare non facilmente comprensibili. | quelle che contengono una velata minaccia. |
| 157 | Ai fini delle contestazioni nel corso dell'esame, in conformità alle previsioni del c.p.p., possono utilizzarsi: | le dichiarazioni precedentemente rese dallo stesso soggetto, purché sui fatti e sulle circostanze da contestare il teste abbia già deposto. | le dichiarazioni rese da altro soggetto nel corso dell'incidente probatorio. | ogni dichiarazione, da chiunque precedentemente resa, purché sui fatti e sulle circostanze da contestare il testimone abbia già deposto. | solo gli atti contenuti nel fascicolo per il dibattimento. |
| 158 | l'esame della parte civile è consentito, ex art. 208 c.p.p.: | se la parte civile non deve essere sentita come teste. | se l'imputato e il pubblico ministero li consentono. | se il giudice li ritiene assolutamente necessario. | se è stato citato il responsabile civile. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 159 | Con riferimento alle disposizioni del c.p.p. in materia di polizia giudiziaria, si intende per "Sezioni di polizia giudiziaria": | gli organi costituiti presso gli uffici del pubblico ministero di primo grado, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria. | gli organi costituiti presso gli uffici del magistrato di sorveglianza, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria. | gli organi costituiti presso gli uffici del procuratore generale della Repubblica, composti da ufficiali ed agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria. | gli organi costituiti presso gli uffici del pubblico ministero di primo grado, esclusivamente composti da agenti che svolgono in via esclusiva le funzioni di polizia giudiziaria. |
| 160 | Il Giudice può disporre d'ufficio nuovi mezzi di prova: | al termine dell'istruzione probatoria, se risulti assolutamente necessario. | in sede di atti preliminari al dibattimento, se ritiene insufficienti le prove richieste dalle parti. | nel corso del dibattimento, se risulta utile ai fini dell'accertamento del fatto. | al termine dell'assunzione delle prove a carico, se ritiene meritevoli di approfondimento temi di prova non adeguatamente esplorati. |
| 161 | Alla chiusura dell'istruzione dibattimentale segue: | la discussione finale. | la deliberazione della sentenza. | l'esame delle parti private. | le letture in dibattimento. |
| 162 | La motivazione della sentenza è prescritta: | sempre. | se si tratta di sentenza assoluzione. | sempre, salvo che si tratti di sentenza di proscioglimento perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. | in particolar modo se l'imputato sia contumace. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 163 | Nel nostro ordinamento processuale, il pretore: | è stato soppresso. | è giudice di primo grado. | è l'unico giudice di primo grado, essendo stato abolito il Tribunale. | è stato soppresso nel processo civile, ma mantenuto nel processo penale. |
| 164 | Sulla richiesta di patteggiamento avanzata dalle parti durante il rito minorile, il G.U.P: | dichiara inammissibile la richiesta, in quanto il patteggiamento non è ammesso nel processo minorile. | respinge la richiesta, qualora i componenti non togati dall'organo collegiale abbiano espresso parere sfavorevole. | provvede a norma degli artt., 444 ss. c. p.p. | pur dichiarando inaccoglibile la richiesta si riserva di concedere la diminuzione di pena a carico del reo, nella misura stabilita dall'art. 444 c.p.p. |
| 165 | Il procedimento per decreto, in ambito minorile: | non è fruibile in nessun caso. | è sempre utilizzabile. | può essere adottato dal giudice, ma soltanto previo assenso dell'imputato, richiesto, a differenza di quanto comunemente previsto per tale rito, in ragione della sua minore età. | può essere applicato, soltanto dopo che i componenti non togati del collegio giudicante abbiano espresso parere favorevole. |
| 166 | Secondo il principio di tassatività delle impugnazioni: | possono impugnare solo i soggetti legittimati dalla legge, avverso i provvedimenti dichiarati impugnabili e con il mezzo espressamente previsto. | il difensore dell'imputato non può proporre impugnazione se non munito di mandato speciale. | legittimati ad impugnare sono soltanto l'imputato e il pubblico ministero. | sono impugnabili solo le sentenze espressamente previste dalla legge. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 167 | Nel caso in cui vi sia connessione tra i procedimenti per i quali è prevista la citazione diretta e quelli per i quali deve farsi luogo ad udienza preliminare, il P.M. ai sensi dell'art. 551 c.p.p.: | presenta per tutti la richiesta di rinvio a giudizio. | deve procedere nelle forme specifiche previste per i singoli procedimenti, nulla rilevando la connessione tra gli stessi. | ha facoltà di procedere nelle forme specifiche previste per i singoli procedimenti, tenendo in debito conto la connessione tra gli stessi. | ha facoltà di presentare per tutti la richiesta di rinvio a giudizio. |
| 168 | L'interesse ad impugnare, secondo le norme del c.p.p., deriva: | dalla situazione di svantaggio derivante dal provvedimento che si impugna. | dalla espressa previsione della legge. | dai motivi presentati a sostegno dell'impugnazione. | dall'ordinanza con cui il giudice dell'impugnazione decide sull'ammissibilità della stessa. |
| 169 | La persona offesa per reati di ingiuria e di diffamazione, se costituita parte civile, in base alle norme del c.p.p. può proporre impugnazione: | anche per gli effetti penali. | limitatamente agli effetti civili. | sempre che sia stata pronunciata sentenza di condanna a pena condizionalmente sospesa. | non può proporre impugnazione. |
| 170 | L'appello incidentale è proponibile, con riferimento alle norme del c.p.p.: | dalle parti che non abbiano proposto l'appello principale. | dall'imputato. | dal pubblico ministero. | dal pubblico ministero e dall'imputato. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 171 | Ai sensi delle disposizioni del c.p.p., il divieto della reformatio in peius vige: | nell'ipotesi di appello del solo imputato. | in ogni caso di appello. | se si tratti di contravvenzioni. | qualora il pubblico ministero ne abbia fatto apposita istanza. |
| 172 | In sede di appello penale, l'acquisizione di nuove prove disciplinata dall'art. 603 c.p.p.: | è consentita solo nelle ipotesi di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale stabilite dalla legge. | è ordinariamente consentita, dato che nel giudizio di appello deve svolgersi una nuova istruzione probatoria, per la quale valgono le ordinarie regole di ammissione della prova stabilite per il procedimento di primo grado. | è impossibile, perché per tale via si estenderebbe il tema del giudizio. | è consentita su accordo delle parti. |
| 173 | La Corte di cassazione, ai sensi della disciplina prevista dal c.p.p., pronuncia annullamento con rinvio: | quando si rende necessario, a seguito dell'accoglienza (anche parziale) del ricorso, un nuovo esame di merito. | nei casi tassativamente elencati dalla legge. | quando ne faccia richiesta il ricorrente. | se la sentenza annullata sia stata emessa da un giudice di secondo grado. |
| 174 | Il giudizio di revisione regolato dal c.p.p. è ammissibile: | nei confronti delle sentenze di condanna già passate in giudicato e dei decreti penali di condanna divenuti irrevocabili. | in ordine alle sentenze, di condanna o di assoluzione, già passate in giudicato. | nei confronti delle sentenze di assoluzione o di non luogo a procedere avverso le quali non è più proponibile alcuna impugnazione ordinaria. | nei confronti delle sentenze di condanna, sempre che la pena sia già stata interamente eseguita. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 175 | L'impugnazione proposta fuori dai termini previsti dal c.p.p. è: | inammissibile. | improcedibile. | nulla. | inutilizzabile. |
| 176 | È legittimato, secondo le previsioni del c.p.p., ad esercitare l'azione civile nel processo penale il soggetto: | al quale il reato ha recato danno, ovvero i suoi successori universali; colui che sia stato civilmente danneggiato, indipendentemente dalla circostanza che questi sia anche persona offesa dal reato. | al quale il reato ha recato danno, ovvero i suoi successori universali; colui che sia stato civilmente danneggiato, esclusivamente nel caso in cui questi sia anche persona offesa dal reato. | esclusivamente il soggetto che sia persona offesa dal reato, ovvero i suoi successori universali. | esclusivamente il soggetto che sia persona offesa dal reato, e mai i suoi successori universali, trattandosi di un diritto non trasferibile morti causa. |
| 177 | L'effetto sospensivo fuori termine, collegato alle impugnazioni previste dal c.p.p., fa in modo che: | gli effetti del provvedimento impugnato sono sospesi di diritto durante i termini per proporre impugnazione e per tutta la durata del giudizio di impugnazione. | l'impugnante può chiedere al giudice a quo che, valutato il fumus boni iuris dell'impugnazione, sospenda gli effetti del provvedimento impugnato. | gli effetti della sentenza impugnata possono essere sospesi con apposito provvedimento del giudice ad quem. | il deposito dell'atto di impugnazione sospende la validità del provvedimento impugnato, salva l'eventuale pronuncia contraria del giudice ad quem. |
| 178 | Nell'udienza preliminare prevista dall'art. 419 c.p.p.: | si decide l'archiviazione o il rinvio a giudizio. | si esercita l'azione penale. | si decide esclusivamente sulla richiesta di archiviazione. | si decide sulla richiesta di archiviazione, sul rinvio a giudizio o sull'incidente probatorio. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|--|
| 179 | Quale dei seguenti atti può essere compiuto dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di propria iniziativa? | Compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova. | Rimozione e riapposizione dei sigilli. | Notificazione di atti. | Interrogatori. |
| 180 | Quale dei seguenti atti è di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria? | Decreto di sequestro presso banche. | Arresto obbligatorio in flagranza. | Prendere notizia dei reati. | Arresto di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo consumato o tentato per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni e nel massimo a venti anni.). |
| 181 | Il codice di procedura penale stabilisce che, fra la data del deposito della richiesta di rinvio a giudizio e la data dell'udienza in camera di consiglio, non devono intercorrere più di: | 30 giorni. | 10 giorni. | 45 giorni. | 15 giorni. |
| 182 | L'art. 382 c.p.p. stabilisce i casi di flagranza di reato. Quale delle seguenti affermazione corrisponde ai casi previsti dal suddetto articolo? | É in stato di flagranza di reato chi subito dopo il reato, è sorpreso con cose dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato immediatamente prima. | É in stato di flagranza di reato chi entro trenta minuti dal reato si trova nelle immediate vicinanze del luogo ove il reato è stato consumato. | É in stato di flagranza di reato chi è sorpreso, entro 24 ore dal reato, con cose dal cui esame non possa escludersi l'esistenza di una relazione con il reato stesso. | É in stato di flagranza di reato chi è sorpreso entro 12 ore dal reato, con cose o tracce dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 183 | In ambito processuale penale, il principio di tassatività previsto dall'art. 568 c.p.p. afferma che: | un provvedimento del giudice è impugnabile soltanto quando la legge lo consente e con il mezzo dalla stessa determinato. | un provvedimento del giudice è sempre impugnabile. | un provvedimento del giudice non è mai impugnabile. | non sono mai soggetti a ricorso per cassazione i provvedimenti con i quali il giudice decide sulla libertà personale. |
| 184 | Il principio di adeguatezza, quale criterio di scelta della misura da adottare nel caso concreto ai sensi del c.p.p., comporta che: | la misura deve essere individuata con riguardo alla propria specifica idoneità in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto. | la misura deve essere adeguata alla gravità degli indizi di colpevolezza raccolti. | la misura deve essere adeguata alla gravità del reato per il quale si procede. | la misura deve essere adeguata alla personalità criminale del soggetto. |
| 185 | La competenza a disporre le misure cautelari, previste dal c.p.p., è attribuita: | al giudice, su richiesta del pubblico ministero. | al giudice, il quale può applicarla d'ufficio. | al pubblico ministero. | al magistrato di sorveglianza. |
| 186 | Il giudice per le indagini preliminari, in conformità alle norme del c.p.p.: | interviene nei casi previsti dalla legge, su richiesta del pubblico ministero, della persona sottoposta alle indagini, del difensore e della persona offesa dal reato. | acquisisce le prove a carico su richiesta del pubblico ministero. | verifica i presupposti di legge al fine di disporre l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini. | autorizza il pubblico ministero, su richiesta di questi, al compimento di ciascun atto di indagine. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|---|
| 187 | Nel corso delle indagini preliminari, secondo le norme del c.p.p. la misura cautelare è disposta: | dal giudice per le indagini preliminari, sempre su richiesta del pubblico ministero. | dal giudice per le indagini preliminari, anche d'ufficio. | dal giudice dell'udienza preliminare, su richiesta del pubblico ministero. | dal pubblico ministero. |
| 188 | L'estinzione della custodia cautelare, stabilita in base alle norme del c.p.p., per omesso interrogatorio si verifica quando: | il giudice per le indagini preliminari non abbia proceduto all'interrogatorio nei cinque giorni successivi all'inizio dell'esecuzione della custodia. | la persona sottoposta a custodia si sia avvalsa, nel corso dell'interrogatorio, del diritto di non rispondere. | il pubblico ministero non ha interrogato la persona nei confronti è stata disposta la custodia. | la persona sottoposta alle indagini si sia resa irreperibile e non sia, pertanto, stato possibile precedere all'interrogatorio. |
| 189 | La richiesta di riesame, secondo le disposizioni del c.p.p., è proponibile dall'imputato avverso: | le ordinanze che dispongono una misura coercitiva. | le ordinanze che dispongono una misura cautelare personale. | le ordinanze che dispongono una misura interdittiva. | le ordinanze pronunciate dal c. d. tribunale della libertà. |
| 190 | Avverso provvedimenti pronunciati in prima istanza dal giudice in materia di libertà personale, il pubblico ministero può proporre: | appello. | richiesta di riesame. | ricorre per cassazione omisso medio. | opposizione. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|--|---|
| 191 | Il sequestro conservativo, in conformità alle disposizioni del c.p.p., giova: | al pubblico ministero e alla parte civile. | al responsabile civile. | all'imputato. | al civilmente obbligato per la multa o l'ammenda. |
| 192 | Il sequestro preventivo è ordinariamente disposto: | dal giudice, su richiesta del pubblico ministero. | dal pubblico ministero. | dal giudice, su richiesta della persona offesa dal reato. | dal giudice, su richiesta della persona sottoposta alle indagini che abbia la disponibilità del bene. |
| 193 | La Corte di appello, quando pronuncia il riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza straniera, in base all'art. 735 c.p.p. provvede: | a sostituire la pena originariamente inflitta con la corrispondente sanzione prevista, per lo stesso fatto, dalla legislazione italiana. | a riconoscere, così come inflitta, la sanzione inflitta dalla sentenza straniera. | ad applicare il massimo della pena prevista dalla legislazione italiana per lo stesso fatto. | ad applicare il minimo della pena prevista dalla legislazione italiana per lo stesso fatto. |
| 194 | Avverso il decreto di sequestro è possibile, secondo il c.p.p., proporre: | richiesta di riesame. | ricorso immediato per cassazione. | opposizione. | istanza di revisione. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 195 | I risultati delle intercettazioni, in conformità alle previsioni del c.p.p., possono essere utilizzati in altri procedimenti: | se i risultati delle intercettazioni siano indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza. | se il giudice lo ritiene assolutamente necessario. | se l'utilizzazione sia autorizzata dal Procuratore Nazionale Antimafia. | se il procedimento nel corso del quale si è disposta l'intercettazione si è già concluso con sentenza irrevocabile. |
| 196 | L'art. 274 c.p.p. fissa le esigenze che legittimano l'emissione di una misura cautelare, le quali: | sono alternative, sicché è sufficiente l'esistenza di una sola di esse per consentire l'emissione del provvedimento cautelare. | devono contemporaneamente coesistere, altrimenti la misura non può essere disposta. | devono di regola coesistere, salvo che il reato ipotizzato sia particolarmente grave. | almeno due devono coesistere. |
| 197 | L'art. 273 c. p. p. stabilisce che nessuno può essere sottoposto a misure cautelari se a suo carico non sussistono gravi indizi di colpevolezza. Ciò significa: | che sono necessari elementi che inducano fondamentalmente a ritenere che il reato accertato sia attribuibile all'imputato. | che è sufficiente il semplice sospetto che l'imputato (o la persona sottoposta alle indagini) possa aver commesso il fatto. | che occorre che si provata, al di là di ogni dubbio ragionevole, la responsabilità penale del soggetto. | che è indispensabile la sussistenza di almeno una prova di carattere reale. |
| 198 | In materia processuale penale, cosa s'intende per "inutilizzabilità patologica" prevista dall'art. 191 c.p.p.? | Il vizio che colpisce le prove assunte in violazione dei divieti stabiliti dalla legge processuale. | Il vizio che colpisce le prove acquisite prima del dibattimento. | La sentenza pronunciata contro un imputato totalmente incapace perché coperto da immunità. | La sentenza emessa in carenza di potere giurisdizionale del Giudice. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 199 | Nell'ipotesi di testimonianza indiretta prevista dal c.p.p. (quando, cioè, un teste riferisce di avere appreso un fatto, dato o circostanza, non direttamente, ma da un altro soggetto), il giudice: | deve, su richiesta di parte, disporre che il c.d. teste de relato (ossia l'altro soggetto) sia chiamato a deporre. | può valutare la dichiarazione indiretta solo se esistono altri elementi di riscontro. | disporre la cancellazione della dichiarazione indiretta dal verbale di udienza, attestandone la inutilizzabilità. | può utilizzare la dichiarazione indiretta solo se si procede per reati di criminalità organizzata. |
| 200 | Competente, secondo il c.p.p., a confermare il segreto di stato è: | il Presidente del Consiglio dei Ministri. | il Ministero dell'Interno. | la Corte costituzionale. | il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle due Camere. |
| 201 | Il confronto, in base alle norme del c.p.p., può essere disposto quando: | sussiste disaccordo, tra persone già esaminate o interrogate, su fatti e circostanze importanti. | il giudice ritiene che due o più testimoni, di cui le parti abbiano chiesto e ottenuto l'ammissione, verosimilmente offriranno versioni diverse degli stessi fatti sui quali saranno esaminati. | il giudice non ritiene accettabili le conclusioni del perito o del consulente tecnico. | il pubblico ministero e il difensore dell'imputato o di altra parte privata non concordino sull'ammissione di una prova documentale. |
| 202 | L'esperimento giudiziale, previsto dal c.p.p., può essere disposto: | se occorre verificare le dinamiche di un fatto rilevante a fini di prova. | se si versi in tema di indagine scientifica, tecnica e artistica, e sempre con l'ausilio di un esperto. | se il perito o il consulente tecnico ne fanno richiesta, e sempre che il giudice li consideri assolutamente necessario. | se si procede con giudizio direttissimo e il pubblico ministero non abbia disposto precedenti accertamenti tecnici. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 203 | Le prove non disciplinate dalla legge, secondo le previsioni del c.p.p.: | sono ammesse, a condizione che siano idonee ad assicurare l'accertamento dei fatti e non pregiudichino la libertà morale della persona. | sono vietate. | possono essere ammesse dal giudice qualora le parti siano decadute dal diritto di chiedere l'ammissione delle prove c.d. tipiche e risultino assolutamente necessarie. | sono ammesse solo nel corso dell'incidente probatorio. |
| 204 | Gli indizi possono provare l'esistenza di un fatto di reato, agli effetti delle disposizioni del c.p.p.: | esclusivamente nel caso in cui siano gravi, precisi e concordanti. | sempre, essendo acquisiti in dibattimento. | solo se non contestati. | esclusivamente se siano molteplici ed analoghi a quelli indicati in massime giurisprudenziali. |
| 205 | Ai sensi dell'art. 199 c.p.p., i prossimi congiunti dell'imputato hanno obbligo di deporre: | quando hanno presentato denuncia, querela o istanza ovvero essi o un loro prossimo congiunto sono offesi dal reato. | sempre. | quando vengono citati come testimoni dal P.M. ma non in caso di citazione da parte della P.O. | quando la loro deposizione risulti indispensabile ai fini della definizione del giudizio. |
| 206 | A norma dell'art. 655 c.p.p., ha il compito di curare d'ufficio l'esecuzione dei provvedimenti del giudice presso il quale opera: | il pubblico ministero. | il giudice onorario all'uopo designato. | il presidente di cancelleria. | la segreteria della cancelleria. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|--|
| 207 | La polizia giudiziaria, secondo quanto stabilito dal c.p.p., può porre domande all'indagato senza la presenza del difensore? | Soltanto ufficiali di polizia possono rivolgere domande all'indagato, libero o arrestato, anche in assenza del difensore, purché sul luogo o nell'immediatezza del fatto di reato. | No, ad eccezione del caso in cui il difensore non è stato reperito o non è comparso. | Si, in ogni momento ed in ogni luogo. | No, in nessun caso. |
| 208 | Il cittadino ha l'obbligo di denunciare i reati perseguibili d'ufficio, in base al dettato dell'art. 333 c.p.p., dei quali viene a conoscenza? | Né ha facoltà, salvo i casi in cui, per legge, la denuncia è obbligatoria. | Si, sempre, pena l'applicazione a suo carico di sanzioni penali. | La denuncia è sempre e solo facoltativa essendo rimessa al dovere civico della singola persona. | Si, sempre, ad eccezione del caso in cui il reato sia stato commesso da un suo prossimo congiunto. |
| 209 | Possono essere presentati nella cancelleria del giudice della impugnazione motivi nuovi, ai sensi dell'art. 585 c.p.p.: | fino a quindici giorni prima. | fino a sette giorni liberi prima. | fino a dieci giorni prima. | fino a dieci giorni liberi prima. |
| 210 | Ai sensi dell'art. 353 c.p.p., quando vi è necessità di acquisire plichi sigillati o altrimenti chiusi, l'ufficiale di polizia giudiziaria: | li trasmette intatti al pubblico ministero per l'eventuale sequestro. | li trasmette, dopo un'opportuna ispezione, al pubblico ministero per l'eventuale sequestro. | li acquisisce disponendo il sequestro con decreto. | li trasmette intatti al Prefetto territorialmente competente. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 211 | La querela, sulla base delle statuizioni contenute nel c.p.p. è: | una dichiarazione nella quale, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, si manifesta la volontà che si proceda in ordine a un fatto previsto dalla legge come reato. | una condizione di procedibilità ed un presupposto necessario del procedimento di applicazione della pena su richiesta delle parti. | una condizione di procedibilità ed un presupposto necessario per i riti cc.dd. alternativi. | una dichiarazione contenente un'informativa di reato per il quale si debba procedere con uno qualsiasi dei procedimenti speciali. |
| 212 | Ex art. 349 c.p.p., in quale dei seguenti casi, ai fini dell'identificazione del soggetto nei cui confronti vengono svolte le indagini, è necessaria una previa autorizzazione scritta oppure resa oralmente e confermata per iscritto da parte del P.M.? | Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono il prelievo coattivo di materiale biologico, ovvero capelli o saliva. | Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici. | Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono il prelievo, anche non coattivo, di materiale biologico, ovvero capelli o saliva. | Nelle ipotesi in cui gli accertamenti richiedono essenzialmente dei rilievi fotografici. |
| 213 | Quale delle seguenti casistiche non rappresenta una delle ipotesi contemplate dal l'art. 723 c.p.p., in cui il Ministro della giustizia non dà corso alla rogatoria? | Il caso in cui la rogatoria non sia stata preventivamente sottoposta per conoscenza alla Corte di appello del luogo in cui deve procedersi agli atti richiesti. | Il caso in cui risulta evidente che gli atti richiesti sono espressamente vietati dalla legge o sono contrari ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano. | Il caso in cui vi sono fondate ragioni per ritenere che considerazioni relative alla razza, alla religione, al sesso, alla nazionalità, alla lingua, alle opinioni politiche o alle condizioni personali o sociali possano influire negativamente sullo svolgimento o sull'esito del processo, a meno che non vi sia il consenso, liberamente espresso, dell'interessato. | Il caso in cui la rogatoria ha ad oggetto la citazione di un testimone, davanti all'autorità giudiziaria straniera e lo Stato richiedente non offre idonea garanzia in ordine all'immunità della persona citata. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 214 | Ai sensi dell'art. 294 c.p.p., deve procedere all'interrogatorio di garanzia: | il giudice che ha deciso in ordine all'applicazione della misura cautelare. | il Presidente del collegio o uno dei componenti dallo stesso delegato. | il giudice per le indagini preliminari. | il Presidente del Tribunale territorialmente competente. |
| 215 | In riferimento alle norme del c.p.p., il c.d. privilegio contro l'autoincriminazione è: | la facoltà riconosciuta al testimone di non rispondere su fatti dai quali potrebbe emergere una propria responsabilità penale. | il privilegio, riconosciuto all'imputato, di non rispondere su fatti dai quali potrebbe emergere una propria ulteriore responsabilità penale. | la facoltà, riconosciuta al testimone, di non presentarsi al giudice nel caso in cui dal dibattimento possano emergere fatti idonei ad implicare una propria responsabilità penale. | il privilegio, riconosciuto all'imputato, di avvalersi nel corso del processo della facoltà di non rispondere. |
| 216 | Secondo il c.p.p., i prossimi congiunti dell'imputato: | non sono obbligati a deporre. | devono deporre obbligatoriamente. | non possono mai essere considerati compatibili come testimoni. | in caso di dichiarazioni mendaci sono punibili per falsa testimonianza, anche nel caso in cui il giudice abbia ommesso di rivolgere loro l'avvertimento circa la facoltà di non rispondere. |
| 217 | In ambito processuale penale, ai sensi dell'art. 20 c.p.p., il difetto di giurisdizione è rilevato: | anche di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento. | esclusivamente di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento. | anche di ufficio, ma esclusivamente nel corso delle indagini preliminari. | esclusivamente di ufficio dopo la fase di ammissione dei mezzi di prova. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 218 | È contemplato nel c.p.p. l'istituto della revisione a favore dei condannati: | in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, quando sono divenuti irrevocabili, anche se la pena è già stata eseguita o è estinta. | in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, ma solo se la pena non è già stata eseguita o non è estinta. | in ogni tempo, nei casi determinati dalla legge, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, solo se non sono divenuti irrevocabili. | in ogni tempo, la revisione delle sentenze di condanna o delle sentenze di patteggiamento, o dei decreti penali di condanna, anche se la pena è già stata eseguita o è estinta. |
| 219 | Chi aggiorna, durante le indagini preliminari, secondo le previsioni dell'art. 335 c.p.p., le iscrizioni nel registro delle notizie di reato, qualora il fatto risulti diversamente circostanziato? | Il Pubblico Ministero. | Il Giudice per le indagini preliminari. | L'addetto di cancelleria del Giudice per le indagini preliminari. | Il Presidente del Tribunale territorialmente competente. |
| 220 | In caso di connessione, ai sensi dell'art. 33 quater c.p.p., se alcuni procedimenti connessi appartengono alla cognizione del tribunale in composizione collegiale ed altri a quella del tribunale in composizione monocratica: | i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione del tribunale collegiale. | i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione del tribunale in composizione monocratica. | i procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione della Corte d'assise. | I procedimenti sono tutti attribuiti alla cognizione della Corte d'assise d'appello. |
| 221 | Giusta previsione contenuta nel c.p.p., l'incompetenza per territorio è: | eccepibile dalle parti ed è rilevabile dal giudice, a pena di decadenza, fino alla chiusura della discussione finale nell'udienza preliminare o, se questa manchi, nel corso delle questioni preliminari in dibattimento. | eccepibile dalle parti ed è rilevabile dal giudice, in ogni fase del giudizio. | rilevabile esclusivamente d'ufficio. | eccepibile esclusivamente su istanza di parte. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 222 | Le indagini preliminari, in virtù della norma dell'art. 326 c.p.p., sono finalizzate: | alle determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale. | all'acquisizione delle prove anche a favore dell'indagato. | all'accertamento della responsabilità penale dell'imputato. | all'acquisizione esclusivamente delle prove a carico delle persone indagate. |
| 223 | Come sancito dall'art. 355 c.p.p., la proposizione della richiesta di riesame contro il decreto di convalida del sequestro può sospendere l'esecuzione del provvedimento? | No. | Sì, sempre. | Sì, purché venga presentata nel termine di dieci giorni. | No, salvo le ipotesi in cui vi sia un pregiudizio grave ed irreparabile. |
| 224 | A norma dell'art. 574 c.p.p., l'impugnazione dell'imputato contro la pronuncia di condanna penale o di assoluzione: | estende i suoi effetti alla pronuncia di condanna alle restituzioni, al risarcimento dei danni e alla rifusione delle spese processuali, se questa pronuncia dipende dal capo o dal punto impugnato. | estende i suoi effetti alla pronuncia di condanna alle restituzioni, al risarcimento dei danni, se questa pronuncia dipende dal capo o dal punto impugnato, ma mai alla rifusione delle spese processuali. | può essere effettuata limitatamente alla sola rifusione delle spese processuali. | non può mai essere effettuata con riferimento alla rifusione delle spese processuali. |
| 225 | A norma dell'art. 596 c.p.p., sull'appello proposto contro le sentenze pronunciate dal tribunale decide: | la Corte di appello. | il Tribunale in composizione collegiale. | la Corte di assise di appello. | il Tribunale monocratico del capoluogo di regione competente per territorio. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 226 | Secondo le previsioni del c.p.p., assume la qualità di imputato: | la persona alla quale è attribuito il reato al momento dell'esercizio dell'azione penale. | la persona sottoposta alle indagini preliminari. | la persona a cui viene notificato l'avviso di garanzia. | a persona condannata di un reato penale. |
| 227 | Il riconoscimento delle sentenze penali straniere a norma di accordi internazionali spetta ai sensi del c.p.p.: | al Ministro della giustizia | al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale. | al procuratore generale della Repubblica. | al Presidente della Corte d'appello di Roma. |
| 228 | Nel caso in cui la sentenza penale straniera venga riconosciuta a norma dell'art. 731 c.p.p., per lo stesso fatto in Italia il condannato: | non può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, neppure nel caso in cui il fatto venga diversamente considerato per titolo, grado o circostanze. | non può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, ad eccezione del caso in cui il fatto venga diversamente considerato per titolo, grado o circostanze. | può essere sottoposto a nuovo procedimento penale, a meno che non si tratti dell'esecuzione della confisca. | può essere sottoposto a nuovo procedimento penale se vi sono ancora i termini per l'esercizio dell'azione penale. |
| 229 | Secondo quanto previsto dal c.p.p., può l'imputato rinunciare all'assistenza del difensore? | No, l'imputato non può esercitare un'autodifesa, infatti nel caso in cui non abbia nominato un difensore di fiducia o ne sia rimasto privo è assistito da un difensore di ufficio. | Si, è un suo diritto previsto espressamente dal c.p.p. | No, ad eccezione del caso in cui l'imputato abbia nominato un difensore di fiducia ma successivamente ne sia rimasto privo. | Si, esclusivamente nel caso in cui l'imputato abbia la qualità di avvocato. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|--|
| 230 | È possibile concedere, sulla base dell'art. 284 c.p.p., gli arresti domiciliari a chi ha compiuto reati di omicidio: | a meno che l'imputato non sia stato condannato per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede. | a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede. | a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati della stessa indole nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede. | a meno che l'imputato si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata. |
| 231 | Le misure interdittive, con riferimento alle disposizioni del c.p.p., si applicano: | solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni. | solo per i delitti espressamente indicati dal c.p.p. | solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo. | solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo. |
| 232 | L'esecuzione di una misura cautelare può essere sospesa, secondo le disposizioni del c.p.p., se: | vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena. | vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena. | solo se si dispone la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena. | vi è un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare. |
| 233 | A norma dell'art. 305 c.p.p., il Pubblico Ministero può chiedere la proroga della custodia cautelare: | se sussistono gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini. | solo se la richiesta di proroga è fatta durante il dibattimento. | se l'imputato acconsente. | solo prima dell'udienza preliminare. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|---|
| 234 | Il Giudice può disporre altre misure cautelari per l'imputato scarcerato per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 307 c.p.p.: | qualora ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare. | ma solo per determinati delitti. | qualora sussistano si tratti di misure cautelari interdittive. | se si tratta di misure cautelari coercitive. |
| 235 | Se è stata emessa ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile per manifesta infondatezza la richiesta di remissione del processo, può essere presentata nuova istanza di remissione, con riferimento all'art. 49 c.p.p.: | purché fondata su elementi nuovi. | solo da parte del Pubblico Ministero. | purché entro sei mesi dalla pronuncia. | purché entro un anno dalla pronuncia. |
| 236 | Se si procede al dibattimento, in base all'art. 112 c.p.p., non è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo del pubblico ministero? | se non dopo la pronuncia della sentenza in grado di appello. | se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado. | se non dopo la sentenza di primo grado. | ad eccezione degli atti irripetibili. |
| 237 | Il sequestro preventivo può essere disposto, ai sensi delle norme del c.p.p., dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria se: | vi siano situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito. | vi siano situazioni di urgenza, purché entro le settantadue ore successive, richiedano autorizzazione al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito. | vi siano situazioni di urgenza, se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi. | solo se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi. |

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|--|
| 238 | In materia di misure cautelari, secondo le previsioni del c.p.p., quando la misura applicata non appare più proporzionata all'entità del fatto: | il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose. | il giudice revoca immediatamente la misura. | il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave. | il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose. |
| 239 | Con riferimento alle norme del c.p.p., il pubblico ministero può proporre appello contro le sentenze di proscioglimento? | Sì, ma solo nell'ipotesi in cui il giudice disponga la rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale e la nuova prova sia decisiva. | No, mai | Sì, ma solo avverso le sentenze di proscioglimento relative a contravvenzioni punite con la reclusione. | Sì, ma solo avverso le sentenze di proscioglimento relative a contravvenzioni punite con l'ammenda |
| 240 | Qualora la notizia di reato risulti infondata, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., competente a richiedere l'archiviazione è: | il Pubblico Ministero. | il Giudice per le indagini preliminari. | il Pubblico Ministero o la Polizia Giudiziaria. | il Pubblico Ministero o il Giudice per le indagini preliminari. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 1 | Nella scienza dell'organizzazione, a cosa si riferisce il noto modello di Tuckman? | Un modello comportamentale dell'individuo sul lavoro. | Un modus operandi del gruppo. | Un esempio da seguire sul lavoro. | Uno schema di come dovrebbero regolarsi i gruppi sul lavoro. |
| 2 | Nella scienza dell'organizzazione, il modello di Tuckman suppone: | che i membri del team siano nuovi l'uno per l'altro. | che i membri del team inizialmente affronteranno una dinamica individuale. | che i membri del team inizialmente affronteranno una dinamica di gruppo già conosciuta. | che i membri del team dovranno evolversi sia individualmente sia nel gruppo. |
| 3 | Qual è il modello che enfatizza l'evoluzione del gruppo? | Il modello di Tuckman. | Il modello di Weber. | Il modello di Taylor. | Il modello di Simon. |
| 4 | Quante e quali sono le fasi previste dal modello di Tuckman? | Inizialmente erano quattro: Forming, Storming, Norming, Performing; successivamente si aggiunse una quinta, Adjourning. | Inizialmente erano quattro: Forming, Storming, Adjourning, Performing; successivamente si è aggiunta una quinta, Norming. | Inizialmente erano tre: Forming, Storming, Norming; successivamente si aggiunsero Performing e Adjourning. | Inizialmente erano tre: Forming, Performing, Norming; successivamente si aggiunsero Storming e Adjourning. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 5 | Nel modello Tuckman, affinché un gruppo si sviluppi deve inevitabilmente attraversare quali fasi, prima di iniziare ad ottenere risultati? | Forming, Storming, Norming, Performing e Adjourning. | Forming, Storming, Norming e Performing. | Storming, Norming, Performing e Adjourning. | Forming, Adjourning, Performing e Storming. |
| 6 | Cos'è il Brainstorming? | È uno scambio di idee fra i membri di un team di lavoro, guidato da un conduttore il cui fine è quello di generare soluzioni condivise, stimolando la creatività di tutte le risorse coinvolte. | È il più comune degli assesment, utilizzato per valutare le abilità, le competenze e il potenziale di un singolo candidato o dipendente. | È un assesment center, che unisce diversi strumenti di valutazione, quali simulazioni, giochi di ruolo e interviste. | È un approccio di valutazione con test psicometrici. |
| 7 | Parlando di teorie organizzative, le principali scuole classiche, che si sono affermate alla fine del XIX secolo, si concentrano su due principali approcci teorici: | lo scientific management di Taylor (1911) e la teoria di Fayol (1916). | lo scientific management di Taylor (1911) e lo "Human Relations Movement" Mayo (1924). | la teoria di Fayol (1916) e lo "Human Relations Movement" Mayo (1924). | La teoria delle norme e sulle regole di Weber (1905) e la teoria della direzione aziendale di Fayol (1916). |
| 8 | Il concetto di leadership trasformazionale è stato introdotto da: | James MacGregor Burns, nel 1978. | Bruce Tuckman, nel 1965. | Max Weber nel 1905. | Henry Mintzberg, nel 1968. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|---|---|
| 9 | Cosa sono le soft skills? | Con questo termine si indicano le abilità personali e trasversali che ci permettono di interagire efficacemente con gli altri e di adattarci alle situazioni. | Il termine indica le capacità di trasformazione dell'individuo, che gli consentono di correggere errori in corsa. | Il termine sta a indicare le competenze trasformativoli della leadership. | Con questo termine si indicano le abilità personali che ci permettono di cooperare in situazioni di difficoltà. |
| 10 | Secondo Taylor la selezione scientifica della manodopera è: | Uno dei compiti fondamentali assegnati alla direzione. | Un meccanismo organizzativo. | Una prassi organizzativa. | Un metodo da esternalizzare. |
| 11 | Utilizzando un approccio di tipo sistemico nel guardare all'organizzazione di un servizio territoriale, si può affermare che il primo livello di coerenza del sistema sia tra ogni singola persona e il proprio ruolo. Questo comporta: | Una redistribuzione dei compiti o di interi programmi di lavoro in funzione di persone che entrano o escono dal sistema. | Una cristallizzazione dei ruoli sessualmente caratterizzati. | Un'accettazione incondizionata e immutabile delle aspettative di ruolo. | Nessuna risposta può rientrare in una concettualizzazione di tipo sistemico. |
| 12 | Nell'ambito della teoria dell'organizzazione, l'ufficio è: | l'unità organizzativa degli enti. | una struttura organizzativa complessa articolata in sezioni. | l'insieme delle attribuzioni dell'organo. | un'organizzazione decentrata. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 13 | Il filone contingency si propone di ricercare modelli di spiegazione per la relazione: | contesto / organizzazione. | organizzazione / dipendenti. | contesto / profitto. | dirigenti / impiegati. |
| 14 | Secondo la teoria delle contingenze: | le organizzazioni devono mantenere un elevato grado di despecializzazione per adeguarsi alle esigenze del mercato. | nelle organizzazioni il fattore tecnologico è l'unico in grado di garantire un buon andamento. | le organizzazioni devono essere altamente specializzate e rigorosamente impostate per fronteggiare le richieste del mercato. | il "one best way" è il modo più adatto per organizzare il lavoro. |
| 15 | Secondo H. Simon l'uomo, nel lavoro, ha: | una razionalità limitata. | bisogno di essere comandato. | l'esigenza psicologica di avere successo nel lavoro. | la capacità, attraverso le giuste informazioni, di fare sempre la scelta più efficiente. |
| 16 | L'elemento distintivo di una cultura organizzativa di tipo tecnocratico è: | la competenza professionale. | l'autoritarismo. | l'importanza data ai rapporti interpersonali. | il rispetto rigoroso dei ruoli. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|------------------------------------|---|
| 17 | L'elemento distintivo di una cultura organizzativa di tipo burocratico è: | il rispetto delle norme e delle responsabilità legate al ruolo. | la collaborazione tra dirigenti, impiegati e operai. | la flessibilità dei ruoli. | l'incentivazione della motivazione al lavoro. |
| 18 | Il valore principale in una cultura organizzativa di tipo autoritario è: | la fedeltà. | il merito personale. | la cooperazione. | la libertà di espressione. |
| 19 | L'espressione "cultura organizzativa" indica: | il sistema di valori e norme che caratterizzano un'organizzazione. | la provenienza etnica della maggioranza dei dipendenti. | la scolarità media dei dipendenti. | le regole precisate nei mansionari dei dipendenti. |
| 20 | I cosiddetti "Circoli di Qualità", nati in Giappone negli anni '50, sono: | gruppi di operai e impiegati. | gruppi di operai e magazzinieri. | gruppi di dirigenti | riunioni di specialisti consulenti esterni all'azienda. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|---|--|
| 21 | Una delle principali critiche allo “scientific management” fu: | la parcellizzazione dell'azione lavorativa. | la divisione del lavoro. | la scarsa importanza data alla tecnologia. | la scarsa importanza data agli incentivi monetari |
| 22 | Nel modello organizzativo giapponese si può riscontrare: | una sintesi degli elementi razionali dell'organizzazione con quelli relazionali e di appartenenza. | una visione del lavoratore come di un semplice esecutore. | un approccio improntato esclusivamente all'incremento della tecnologia. | una visione del lavoro come un sacrificio necessario alla sopravvivenza. |
| 23 | L'espressione “one best way”, indica uno dei principi su cui si fonda: | il taylorismo. | la scuola delle human relations | il concetto di “razionalità limitata”. | l'approccio funzionalista. |
| 24 | Il paradigma delle Human Relations pone l'accento su: | la natura sociale e soggettiva del lavoratore. | la necessità di non stabilire rapporti informali tra la dirigenza e gli operai. | il conflitto di classe. | la necessità di scandire dettagliatamente tempi e modi dell'azione lavorativa. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 25 | L'espressione "divisione del lavoro" all'interno dello scientific management significa: | che il lavoro è diviso tra funzioni direttive e funzioni esecutive. | che ogni operaio fa solo il suo lavoro. | che i dirigenti di un'organizzazione si dividono le funzioni direttive. | che il lavoro è diviso in turni di un certo numero di ore. |
| 26 | Lo "scientific management" è una teoria organizzativa proposta da: | F. Taylor. | E. Mayo. | Smith. | K. Marx |
| 27 | In azienda, il fenomeno della rotazione, del rinnovo o della sostituzione del personale collocato a riposo viene definito: | Turn over. | Burn out. | Job rotation. | Mobilità, |
| 28 | Cos'è la logistica applicata in azienda? | Un sistema di gestione di approvvigionamenti e scorte, di programmazione della produzione e della distribuzione dei prodotti finiti. | La logica di gestione dei flussi immateriali. | La distribuzione e l'assegnazione degli spazi in un determinato reparto. | La formulazione degli obiettivi, sia in termini qualitativi che quantitativi. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|--|
| 29 | In campo economico, cedere know-how significa: | vendere conoscenze, competenze tecnico-scientifiche nonché esperienza. | il trasferimento interno di know-how per migliorare le performance aziendali. | identificare quella parte di capitale investito in attività di ricerca e sviluppo. | trasferire a titolo gratuito, ad istituzioni pubbliche di ricerca, le conoscenze acquisite |
| 30 | Una "Task force aziendale" è: | un gruppo capace di affrontare e risolvere situazioni improvvise, assumendo precise responsabilità. | un gruppo permanente di esperti a supporto dei vari dipartimenti. | un gruppo informale di manutentori delle apparecchiature. | un gruppo spontaneo di sostegno e coaching. |
| 31 | Il Diversity Management distingue due macrocategorie di differenze, quali: | diversità primarie e secondarie. | diversità individuali e ambientali. | diversità di retribuzione e di riconoscimento. | diversità tra marketing interno ed esterno. |
| 32 | Il Total Quality Marketing ha come riferimento: | la soddisfazione del cliente. | la soddisfazione degli impiegati. | la soddisfazione della direzione aziendale. | la soddisfazione delle esigenze di mercato. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|---|--|--|
| 33 | Quale fra le seguenti attività caratterizza una Learning Organisation? | Apprendere dalle proprie esperienze e dal proprio passato. | Limitare il trasferimento delle informazioni. | Attenersi strettamente alle vecchie strategie. | L'assenza di feedback. |
| 34 | Secondo Simon, le caratteristiche della struttura e del funzionamento dell'organizzazione derivano: | dalle caratteristiche del processo umano di risoluzione dei problemi e di scelte razionali. | dalle comunicazioni interne fornite dalla direzione. | dalla fluttuazione del mercato. | dalla rete dei fornitori esterni. |
| 35 | La "job evaluation" è: | la valutazione delle mansioni. | l'analisi delle mansioni. | la descrizione delle mansioni. | la specificazione delle mansioni. |
| 36 | La pianificazione aziendale è un processo che: | sulla base delle scelte strategiche, formula, in maniera consequenziale, le attività aziendali nel lungo termine. | sullo studio delle vocazioni e competenze aziendali, cerca di prefigurare il futuro comportamento dell'azienda. | si occupa esclusivamente dell'adeguamento dei sistemi di informazione. | si occupa esclusivamente dell'adeguamento della struttura. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|--|
| 37 | Cos'è la missione d'impresa? | Il bisogno che l'impresa/azienda si prefigge di soddisfare a livello collettivo. | Una immagine mentale di uno stato futuro, possibile e desiderabile dell'organizzazione. | Il processo di analisi e comprensione del mercato. | La cultura organizzativa che prevale su tutti i possibili cambiamenti. |
| 38 | Come viene esercitato il controllo all'interno di una organizzazione collegiale? | Attraverso l'impegno collettivo, di gruppo. | Attraverso norme, regole, compensi e punizioni. | Attraverso la condiscendenza. | Secondo un ordine prestabilito. |
| 39 | In una organizzazione di tipo formalistico: | le norme sono chiare ed esplicite. | compiti finanziari ed operativi sono unificati. | i ruoli sono altamente flessibili. | la fonte del potere decisionale è il gruppo. |
| 40 | Secondo il modello della contingenza della leadership: | differenti stili di direzione sono efficaci in condizioni diverse. | la direzione deve essere efficiente ma non efficace. | esiste solo lo stile di leadership carismatica. | leader e capo sono sinonimi. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 41 | Il Business Process Reengineering consiste in: | una riprogettazione dei processi organizzativi in termini di obiettivi, tecniche, modalità di coordinamento e controllo. | un approccio alla progettazione dei sistemi informativi come automazione dell'esistente. | un abbassamento dei limiti della razionalità organizzativa. | una subordinazione delle metodologie di progettazione al grado di sviluppo delle tecnologie. |
| 42 | Il sistema "just-in-time" si basa su: | ridurre i tempi di attesa del materiale destinato alla produzione facendolo giungere al momento giusto per l'ingresso nella linea di fabbricazione o di montaggio. | lo sviluppo simultaneo di fasi di progetto del prodotto e la loro integrazione. | l'inserimento di circoli di qualità. | la preservazione della razionalità interna dalle "turbolenze dell'ambiente". |
| 43 | Cos'è un Assessment Center? | È un sistema di valutazione costituito da una serie di attività e strumenti standardizzati. | È uno strumento di valutazione delle capacità di problem solving di un singolo individuo. | È uno strumento di gestione dei conflitti interni. | È uno strumento di valutazione della comunicazione intergruppi. |
| 44 | Nella prospettiva dell'Organizational Behaviour, le relazioni interpersonali devono essere: | cooperative. | affiliative. | competitive. | economiche. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|---|
| 45 | I "fattori di mantenimento" di Herzberg sono aspetti della vita lavorativa: | con un alto effetto frustrante quando negativi. | con un alto effetto motivante quando positivi. | strettamente legati al conseguimento dei risultati. | strettamente legati alla promozione professionale. |
| 46 | L'approccio situazionale individua: | le relazioni di causa-effetto che si stabiliscono tra determinate variabili ambientali ed organizzative. | il processo di adattamento dell'organizzazione all'ambiente. | i subsistemi necessari ad un efficace funzionamento organizzativo. | l'assenza di relazione tra la tecnologia e la struttura. |
| 47 | In base ai principi di gestione enunciati da Mooney e Reiley: | lo staff consiglia, la line comanda | lo staff comanda, la line consiglia | le attività di staff non possono essere distinte da quelle di line | il management deve essere di tipo partecipativo. |
| 48 | Secondo i principi dello Scientific Management, bisognava: | separare nettamente le funzioni mentali da quelle manuali. | delegare l'autorità ai subordinati. | perseguire un'equità nel trattamento dei sottoposti. | integrare i bisogni degli individui con quelli dell'organizzazione. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 49 | Nel contesto della teoria socioanalitica, Rice definisce il compito primario di un'organizzazione come: | quell'obiettivo al cui fine è stata preordinata la creazione di un dato ente. | l'insieme dei sistemi di premio e punizione e di valutazione delle prestazioni e del potenziale. | la convergenza sulle idee e sui mezzi necessari ad una struttura collettiva. | la relazione che l'organizzazione instaura con l'ambiente esterno. |
| 50 | Quali sono i principi su cui si basa l'Organizational Behaviour? | Coinvolgimento ed arricchimento personale. | Prescrizione e controllo. | Sostegno interpersonale. | L'ambiente fisico e l'addestramento. |
| 51 | Cos'è l'effetto Hawthorne? | Il fenomeno per cui lavoratori chiamati ad impegnarsi in una nuova esperienza interessante lavorano di più. | L'aumento di produttività legato all'illuminazione del posto di lavoro. | Il fenomeno del turnover. | Il fenomeno per cui la natura del lavoro influenza le preferenze degli operai per il tipo di direzione aziendale. |
| 52 | Da quale tipologia di gruppo scaturisce l'ambiente amichevole all'interno del lavoro secondo Elton Mayo (1880 1949)? | Dai gruppi informali solitamente di piccole dimensioni. | Da gruppi formali solitamente di grandi dimensioni. | Da gruppi superficiali che si formano durante le pause. | Da gruppi esterni all'ambiente di lavoro. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|---|--|---|
| 53 | Secondo la dottrina "razionale" dell'homo economicus: | il rapporto di mercato degli interessi utilitari individuali è il regolatore dei comportamenti sociali. | l'uomo non può essere motivato solo da incentivi economici. | il fulcro di ogni sistema di organizzazione del lavoro è il controllo. | le relazioni interpersonali all'interno del luogo di lavoro devono essere affilative. |
| 54 | Nell'analisi dei principi della burocrazia, Weber identifica tre tipi di autorità: | tradizionale, carismatica e legale. | tradizionale, razionale e direttiva. | legittima, direttiva e legale. | tradizionale, carismatica e direttiva. |
| 55 | Quale fra le seguenti è la funzione più importante di una impresa secondo Fayol? | Amministrativa. | Commerciale. | Finanziaria. | Tecnica. |
| 56 | Nel fayolismo quante sono le "funzioni dell'impresa"? | 6. | 8. | 9. | 12. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|---|--|---|
| 57 | Il diagramma (noto come "progress chart") di Henry Laurence Gantt: | ordina temporalmente i dati quantitativi. | identifica i percorsi di un equo incentivo economico. | identifica uno stile gerarchico del consenso. | pianifica le retribuzioni individuali. |
| 58 | Le scuole classiche dell'organizzazione si sono basate su di un preciso postulato: quale? | L'uomo è una variabile dipendente dall'organizzazione. | L'uomo è la vera variabile indipendente, mentre l'organizzazione è a lui subordinata. | L'uomo è un costo/investimento di dimensioni sempre più significative. | La direzione deve operare in un clima di consenso. |
| 59 | La teoria di Murray sulle motivazioni, attraverso la definizione dei bisogni come espressioni di forze che organizzano la cognizione, l'affetto e l'azione, spiega: | Le tendenze direzionali fondamentali della condotta e gli elementi distintivi della personalità. | Cosa determina e caratterizza l'intensità e la persistenza delle varie condotte. | Le componenti e lo sviluppo delle varie motivazioni in relazione allo sviluppo dei processi cognitivi e affettivi. | Le modalità di realizzazione degli scopi personali. |
| 60 | La ricerca sulla motivazione pone le sue basi su varie liste di bisogni e di istinti, relativamente alle liste dei bisogni, il contributo fondamentale si riferisce agli studi di: | Murray e Maslow. | Weiner. | Lieberman. | Chomsky e Jakobson. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|--|
| 61 | A quale scopo viene effettuata, secondo gli studi di organizzazione aziendale, l'analisi costi/benefici? | Come tecnica di valutazione nell'ambito del processo decisionale. | Come metodo di coinvolgimento di tutti i lavoratori. | Come tecnica per ridurre la concorrenza sul mercato. | Come tecnica di ricerca. |
| 62 | Secondo il modello di analisi del comportamento organizzativo detto "modello delle competenze" cos'è una competenza? | Una caratteristica interiore dell'individuo che risulta in una performance efficace in una certa situazione. | Una caratteristica psicologica dell'individuo. | La posizione formale ricoperta nell'organizzazione. | Una caratteristica esteriore dell'individuo che risultata da una prestazione lavorativa. |
| 63 | Le teorie della motivazione che analizzano il modo in cui la percezione di un bisogno si traduce in un comportamento organizzativo sono dette: | teorie del processo. | teorie del comportamento. | teorie oggettive. | teorie della valutazione. |
| 64 | La teoria della motivazione detta "modello di Maslow" è: | una teoria del contenuto. | una teoria del processo. | una teoria della valutazione. | una teoria oggettiva. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|--|--|---|---|
| 65 | La cosiddetta piramide dei bisogni di Abraham Maslow vuole rappresentare i bisogni primari e i bisogni secondari degli individui. Alla base della piramide: | ci sono i bisogni fisiologici. | vi è il bisogno di sicurezza. | vi è il bisogno di realizzare sé stessi. | ci sono i bisogni di stima. |
| 66 | Qual è la classificazione tipica dei bisogni dell'approccio funzionalista, di cui sono importanti esponenti Mc Clelland e Maslow? | Sono distinti i bisogni legati alla sopravvivenza, alla realtà biopsicologica di base dell'essere umano, da quelli sociali, legati alla convivenza e alla partecipazione alla comunità umana. | Considerando il bisogno come prodotto sociale, determinato dal sistema economico-strutturale della società, si distinguono i bisogni radicali da quelli solvibili. | Più che una classificazione inserisce nella definizione una dose di soggettività intrinseca al bisogno, aggiungendo componenti quali il desiderio cosciente, l'aspirazione, l'intenzione. | Vengono distinti i bisogni oggettivi da quelli soggettivi. Quando emerge la variabile interveniente della coscienza sociale i primi si trasformano nei secondi. |
| 67 | Da quanti livelli di bisogni è composta la piramide di Maslow? | 5 livelli. | 4 livelli. | 3 livelli. | 7 livelli. |
| 68 | Il bisogno di autorealizzazione, secondo A. Maslow: | compare quando sono soddisfatti tutti gli altri bisogni. | è un bisogno primario minore. | per manifestarsi richiede una serie di rinforzi positivi. | non è un bisogno necessario. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|--|--|
| 69 | Quale bisogno è alla base della "Piramide" di Maslow? | Fisiologico. | Stima. | Socializzazione. | Sicurezza. |
| 70 | L'ordine gerarchico dei bisogni di Maslow è: | Bisogni fisiologici, di sicurezza, di amore, di stima, di autorealizzazione. | Bisogni fisiologici, di amore, di sicurezza, di stima, di autorealizzazione. | Bisogni fisiologici, di sicurezza, di stima, di amore, di autorealizzazione. | Bisogni fisiologici di autorealizzazione, di stima, di sicurezza e di amore. |
| 71 | Abraham Maslow ha proposto una teoria della motivazione umana, a partire dai bambini, che distingue bisogni legati a mancanze e bisogni legati alla crescita. Egli li definisce, rispettivamente: | Bisogni di base e metabisogni. | Bisogni e iperbisogni. | Istinto e cultura. | Sopravvivenza fisica e evoluzione sociale. |
| 72 | Quale tra i seguenti bisogni che stanno alla base della motivazione dell'individuo non fa parte della gerarchia elaborata da Maslow? | Di aiuto. | Fisiologici. | Sociali. | Dell'io. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|---|
| 73 | Il bisogno di autorealizzazione, secondo Maslow: | Compare quando sono soddisfatti tutti gli altri bisogni. | Per manifestarsi richiede una serie di rinforzi positivi. | è un bisogno primario minore. | Compare solo in individui molto dotati intellettualmente. |
| 74 | All'ultimo livello della gerarchia di Maslow vi sono i bisogni: | Di autorealizzazione. | Di appartenenza. | Di stima. | Fisiologici. |
| 75 | Maslow negli studi sulle motivazioni, mette in relazione i bisogni fisiologici, di attaccamento, di stima, di conoscenza, estetici, di autorealizzazione e spirituali ipotizzando: | Una gerarchia in sequenza evolutiva, per cui la soddisfazione dei più primitivi è condizione necessaria per l'emergere dei più evoluti. | Una sequenza soggettiva, che dipende dagli aspetti culturali e sociali di provenienza. | L'emergere dei bisogni in connessione alle differenti tipologie delle figure di riferimento. | Uno sviluppo parallelo dei diversi bisogni. |
| 76 | All'interno degli studi sulle motivazioni, le teorie dei bisogni di Maslow e di Murray sono state criticate in ambito: | Strettamente scientifico. | Clinico. | Lavorativo. | Educativo. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|--|---|---|
| 77 | Tra gli aspetti applicativi dei livelli motivazionali, lo psicologo Edgar H. Schein, in linea con il sistema dei bisogni di A. Maslow, analizza secondo un approccio razionale-economico: | La motivazione al lavoro. | La motivazione all'appartenenza. | La motivazione endogena. | La motivazione esogena. |
| 78 | Quale dei seguenti non è uno degli elementi del "principio essenziale" di Taylor | Standardizzazione di tutti gli utensili. | Ripartizione del lavoro in parti uguali tra la mano d'opera. | Collaborazione cordiale con i dipendenti. | Sviluppo di analisi scientifiche per ogni operazione. |
| 79 | Quale di questi elementi non è un meccanismo organizzativo di Taylor? | Decentramento. | Tariffa differenziale. | Standardizzazione. | Principio di eccezione. |
| 80 | La Teoria di F. Taylor appartiene alle: | Teorie ad orientamento normativo. | Teorie ad orientamento diagnostico. | Teorie delle Relazioni Umane. | Teorie della standardizzazione. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|--|--|--|--|
| 81 | La teoria del Taylorismo sostiene che il potere, nell'azienda: | è concentrato nel management. | non è concentrato nel management. | ottimizza la produttività. | non è propedeutico all'organizzazione. |
| 82 | L'organizzazione scientifica del lavoro, elaborata alla fine del XIX secolo dall'ingegnere statunitense Frederick Winslow Taylor, a cosa mira? | A ottimizzare la produttività aziendale attraverso un migliore impiego della forza lavoro. | Alla razionalizzazione del management. | Al miglioramento dei rapporti all'interno dell'azienda. | A razionalizzare la produttività aziendale attraverso una migliore gestione economica. |
| 83 | Quale teoria sostiene che il management è concentrato nel potere? | La teoria di Taylor. | La teoria di Fayol. | La teoria dell'imprenditore Henry Ford. | La teoria di Karl Marx. |
| 84 | Il concetto di dinamica di gruppo è stato introdotto da Kurt Lewin: | per indicare le relazioni che interessano un gruppo e che ne influenzano lo sviluppo e la condotta. | per indicare le attività di un gruppo nell'ambito della loro crescita. | per indicare la performance di un gruppo nell'ambito lavorativo. | per indicare le finalità e il comportamento di un gruppo. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 85 | Il maggior esponente della teoria delle decisioni è: | Simon. | Hawthorne. | Weber. | Taylor. |
| 86 | Con il termine "management accounting" ci si riferisce: | al controllo. | all'amministrazione. | alla gestione. | all'organizzazione. |
| 87 | In cosa consiste la tecnica del "brainstorming"? | In una riunione creativa nel corso della quale un gruppo di soggetti dopo aver ascoltato un'esposizione articolata del problema esprime il maggior numero possibile di ipotesi risolutive. | In una riunione nel corso della quale un gruppo di individui, dopo aver ascoltato un'esposizione molto vaga del problema propone soluzioni. | Nel porre un problema riguardante la funzione d'uso del prodotto. | IN un'indagine da condurre presso gli utilizzatori di un prodotto. |
| 88 | La teoria della motivazione detta "modello di Maslow" è una teoria: | del contenuto. | del processo. | della valutazione. | della preferenza. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|---|---|---|---|--|
| 89 | Le teorie della motivazione che analizzano il modo in cui la percezione di un bisogno si traduce in un comportamento organizzativo sono dette teorie: | del processo. | del comportamento. | oggettive. | della valutazione. |
| 90 | Nel contesto organizzativo il parametro dell'efficienza rappresenta la misura in cui un'azione o una decisione: | è in grado di economizzare risorse scarse. | è funzionale rispetto agli obiettivi organizzativi. | è in grado di soddisfare le preferenze e i bisogni individuali. | è in grado di produrre guadagni. |
| 91 | Secondo il modello di analisi del comportamento organizzativo detto "modello delle competenze" una competenza è: | una caratteristica interiore dell'individuo che risulta in una performance efficace in una certa situazione. | una caratteristica psicologica dell'individuo. | la posizione formale ricoperta nell'organizzazione. | ciò che una particolare situazione richiede all'individuo. |
| 92 | Per "Piramide di Maslow" s'intende una scala per misurare i bisogni degli individui di qualsiasi età; tali bisogni sono suddivisi: | Tra più elementari e più complessi. | Tra meno urgenti e più urgenti. | Tra più visibili e meno visibili. | Tra meno importanti e più importanti. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|----|--|---|--|--|---|
| 93 | All'interno della piramide di Maslow quali bisogni non sono rappresentati? | I bisogni di assertività. | I bisogni di realizzazione di sé. | I bisogni di sicurezza e protezione. | I bisogni di appartenenza. |
| 94 | In cosa consiste l'efficienza? | Nel rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse impiegate. | Nella capacità dell'azienda di conseguire gli obiettivi programmati. | Nel rapporto fra la quantità dei prodotti ottenuti e dei fattori acquistati. | Nel raggiungimento di un impatto. |
| 95 | Burrhus Frederic Skinner sostiene che l'individuo esplora l'ambiente con tanta maggiore efficienza quanto più è "rinforzato" dal risultato. Si tratta: | del comportamento operante. | del comportamento rispondente. | del comportamento programmato. | del comportamento condizionato. |
| 96 | Cosa designa il criterio di efficacia? | Il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti. | Il rapporto tra risorse impiegate e obiettivi prestabiliti. | Il rapporto tra tempo impiegato e risultati ottenuti. | Il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|---|--|
| 97 | La maggior efficacia comunicativa o ricezione del messaggio è dovuta: | Al linguaggio verbale. | Al tono della voce. | Ai supporti visivi. | Al linguaggio non verbale. |
| 98 | L'efficacia consiste: | nel raggiungimento dei risultati ottenuti rispetto a quelli programmati. | nel raggiungimento dell'equilibrio economico/finanziario. | nell'impiego oculato delle risorse. | nel conseguimento di outcome, oltre che di output. |
| 99 | Nell'organizzazione aziendale, il management gestionale: | stabilisce gli obiettivi strategici dell'organizzazione. | conduce il personale a raggiungere i risultati. | verifica il raggiungimento dei risultati. | si occupa della gestione del personale. |
| 100 | Nell'organizzazione aziendale, il top management: | definisce gli obiettivi strategici, svolge azioni di monitoraggio per garantire il raggiungimento della performance dell'organizzazione | è responsabile in prima persona del miglior uso delle risorse per il raggiungimento della performance dell'organizzazione. | sovrintende alle attività delle persone per garantire la performance dell'organizzazione. | gestisce le relazioni tra i diversi livelli di management per favorire la performance dell'organizzazione. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 101 | Cosa contempla il management scientifico? | La separazione della programmazione dall'esecuzione. | L'insistenza sulla produttività dell'azienda. | La creazione di dipartimenti per la qualità. | Una comunicazione definita scientificamente tra i diversi livelli dell'organizzazione. |
| 102 | L'empatia è: | un atteggiamento caratterizzato dalla capacità di comprensione e attenzione verso gli altri. | un atteggiamento caratterizzato dalla capacità di stabilire distanze fisiche con le persone. | un atteggiamento caratterizzato dalla capacità di attivare meccanismi di deresponsabilizzazione. | la capacità di educare alla percezione e alla differenziazione delle emozioni. |
| 103 | Il "problem solving" è: | una metodologia scientifica per la risoluzione dei problemi. | un metodo scientifico specifico per la psicologia. | il processo di assistenza infermieristica. | un modello concettuale. |
| 104 | Il ciclo di Deming (o ciclo di PDCA, acronimo dall'inglese Plan-Do-Check-Act, in italiano "Pianificare - Fare - Verificare - Agire") è: | un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti. | un sistema integrato di gestione utilizzato per l'analisi e il controllo dei processi e dei prodotti. | un metodo cooperativo tra te e il tuo team per creare un prodotto finale senza necessariamente provare nuove idee lungo il percorso. | un metodo che richiede più tempo durante le fasi di concettualizzazione e creazione, in modo che tutto funzioni come previsto durante la fase di test. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|---|
| 105 | Il ciclo PDCA è un processo iterativo per migliorare continuamente: | prodotti, persone e servizi. | solo i prodotti. | solo la formazione delle persone. | solo i servizi volti alle aziende. |
| 106 | Il ciclo PDCA è diventato parte integrante di ciò che oggi è noto come: | Lean management. | Scientific management. | Diversity management. | Management accounting. |
| 107 | Il modello PDCA include: | test, analisi dei risultati e miglioramento del processo. | solo analisi dei risultati. | solo test. | solo la verifica del processo. |
| 108 | Cos'è la performance? | La misura del risultato conseguito da un individuo/organizzazione. | La prestazione migliore di un individuo. | La prestazione eccellente di un'organizzazione. | Il risultato eccellente conseguito da un gruppo di individui. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|--|--|
| 109 | L'efficacia può essere definita un prerequisito dell'efficienza? | Si, l'efficacia potrebbe essere considerata un prerequisito per l'efficienza. | Si, ma generalmente non esiste questo legame. | No, questa relazione può sussistere solo in alcuni casi. | No, in nessun caso l'efficacia può essere considerata un prerequisito dell'efficienza. |
| 110 | Per stakeholder si intendono... | le parti interessate nei confronti delle attività e dei risultati di un'organizzazione. | gli azionisti di una determinata impresa. | i soggetti riceventi un prodotto/servizio. | i verici strategici di un'organizzazione. |
| 111 | La "Mission" di una azienda o di un ente è: | la ragione d'essere di un'organizzazione. | l'etica di fondo di un'organizzazione. | il comportamento morale dei membri di un'organizzazione. | la vocazione del leader di un'organizzazione. |
| 112 | La "Vision" aziendale è: | ciò che l'organizzazione intende essere in futuro. | un sogno irrealizzabile. | un ideale irraggiungibile. | la visione d'insieme verso cui tendere. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 113 | La teoria dello "scientific management" è stata elaborata da | F.W. Taylor. | J.G. March. | W.R. Scott. | H. Mintzberg. |
| 114 | Cosa si intende per scientific management? | Un metodo di divisione del lavoro. | Un sistema produttivo. | Una corrente di pensiero. | Una strategia aziendale. |
| 115 | L'efficienza consiste: | nell'ottenere un maggior livello di output/outcome a partire da un minor impiego di input. | nel raggiungimento dell'equilibrio patrimoniale. | nel rapporto costi/benefici. | nel raggiungimento di un impatto. |
| 116 | Un'organizzazione efficace è anche efficiente? | No, un'organizzazione efficace non è necessariamente efficiente. | Sì, efficacia ed efficienza coincidono. | Sì, l'efficienza è sempre legata all'efficacia. | No, in nessun caso un'organizzazione efficace è anche efficiente. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|------------------------------|---------------------------|
| 117 | Quale, tra le seguenti, non appartiene alle configurazioni organizzative secondo Mintzberg? | Tecnostruttura. | Adhocrazia. | Burocrazia professionale. | Struttura semplice. |
| 118 | Qual è la parte fondamentale dell'organizzazione nella burocrazia professionale? | Il nucleo operativo. | La tecnostruttura. | Il vertice strategico. | Il middle management. |
| 119 | In quale delle seguenti configurazioni organizzative la parte fondamentale dell'organizzazione è lo staff di supporto? | L'adhocrazia. | La burocrazia meccanica. | La burocrazia professionale. | La soluzione divisionale. |
| 120 | Kenneth Boulding afferma che la domanda di organizzazione scaturisce: | in vista del soddisfacimento di bisogni umani, obiettivo realizzabile in "gruppo". | con operazioni eseguite da singoli individui. | nel contesto sociale. | dal team management. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|---|---|
| 121 | Cosa si intende per “effetto Ringelmann”? | La tendenza dei membri individuali di un gruppo a divenire sempre meno produttivi quando la dimensione del loro gruppo aumenta. | La tendenza dei membri individuali di un gruppo a divenire sempre più responsabili quando la dimensione del loro gruppo aumenta. | La tendenza dei componenti individuali di un gruppo ad aumentare la motivazione quando la dimensione del loro gruppo aumenta. | La tendenza dei componenti individuali di un gruppo ad aumentare la competitività quando la dimensione del loro gruppo aumenta. |
| 122 | Cosa implica la deindividuazione, secondo Philip Zimbardo? | Una minore consapevolezza di sé e aumenta l'identificazione con gli scopi e le azioni del gruppo. | Una maggiore consapevolezza di sé e aumenta l'identificazione con gli scopi e le azioni del gruppo. | Una minore consapevolezza di sé e contestualmente diminuisce l'identificazione con gli scopi e le azioni singole. | Una maggiore coscienza di sé ma diminuisce l'assimilazione degli scopi con le azioni del gruppo. |
| 123 | Chi ha introdotto il T-group (Training group)? | Kurt Lewin. | Max Weber. | Frederik Taylor. | Lerry Greiner. |
| 124 | Con il termine “Self empowerment” si intende: | L'incremento delle capacità delle persone di controllare attivamente la propria vita attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di competenze personali. | Un approccio relativo alla partecipazione sociale e all'attivazione di processi democratici dal basso. | Una specifica metodologia di lavoro attuata nei tavoli di “progettazione partecipata”. | Una proposta inerente all'intervento comune per una tecnica di valorizzazione delle competenze di gruppo. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|--|---|---|
| 125 | Il concetto di self empowerment si riferisce: | Al potenziamento psicologico del controllo della realtà. | All'assenza di transfert verso il clinico. | Al colloquio centrato sul sé. | All'analisi delle proprie relazioni sociali. |
| 126 | La capacità dei soggetti di valorizzare e incrementare le proprie capacità, di individuare risorse aggiuntive in sé stessi o nel proprio ambiente sociale è indicata con il termine: | empowerment. | Partnership. | Accountability. | Case work. |
| 127 | L'educatore deve promuovere il raggiungimento di obiettivi personali e sociali da parte del soggetto. Quest'abilità è definita: | empowerment. | progettualità partecipata. | sapere scolastico. | visione del sé. |
| 128 | In cosa consiste il Defusing? | Nella riunione di un ristretto numero di individui che partecipano o hanno partecipato all'assistenza delle vittime di un evento critico. | Nella riunione di un ristretto numero di vittime di un evento critico. | In un intervento brevissimo attuato solo dopo la conclusione di accadimenti critici di vasta portata. | Nella riunione di un ristretto numero di individui che partecipano o hanno partecipato all'assistenza delle vittime di un evento critico. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 129 | Negli studi di organizzazione aziendale sul ruolo del dirigente, quale importanza attribuisce l'economista statunitense Drucker al lavoro in team? | Grande rilievo. | Nessun rilievo. | Rilievo solo nelle grandi organizzazioni. | Scarso rilievo. |
| 130 | Come può essere definito, in organizzazione aziendale, il concetto di decisione? | Ogni atto aziendale che implichi una scelta tra due o più distinte alternative. | Solo gli atti compiuti dai dirigenti. | Qualunque atto di un qualunque componente dell'azienda. | Qualunque atto effettuato dal vertice dell'impresa. |
| 131 | Nei processi decisionali aziendali, con l'approccio del "giorno per giorno" la decisione è assunta... | quando si presenta il problema. | anticipando il momento nel quale si presenta il problema. | solo dal top management. | solo dai dirigenti operativi. |
| 132 | In organizzazione aziendale, nell'ambito dello studio dei processi decisionali, si distinguono di norma decisioni prese in condizioni di... | certezza, incertezza, rischio. | calma, fretta, staticità. | staticità, dinamismo. | benessere, malessere. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|---|---|
| 133 | Tra le caratteristiche della mansione, il "feedback" definisce... | il grado con cui il lavoratore riesce a disporre di informazioni di ritorno sull'efficacia del suo lavoro | la remunerazione oraria | il giudizio personale del dirigente di riferimento sul lavoro da svolgere | la valutazione ufficiale rispetto agli obiettivi raggiunti |
| 134 | Cosa s'intende con il termine "Assessment"? | L'insieme di procedure di valutazione finalizzate alla conoscenza di un soggetto. | La procedura di selezione del personale. | Il momento finale del colloquio diagnostico. | L'utilizzo esclusivo di test e questionari. |
| 135 | Il colloquio di assessment comportamentale mira soprattutto: | Alla definizione e descrizione di specifici dati comportamentali. | Ad individuare risposte psicofisiologiche del soggetto. | Ad individuare schemi cognitivi e pensieri automatici. | All'identificazione degli elementi latenti propri del problema. |
| 136 | Il colloquio di assessment cognitivo mira soprattutto: | ad individuare schemi e cognizioni disfunzionali. | a definire e descrivere specifici dati comportamentali. | ad identificare gli elementi latenti propri del problema. | ad individuare risposte psicofisiologiche del soggetto. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|-------------------------------------|-------------------------------|
| 137 | Secondo il processo di comunicazione di R. Jakobson (1963) il linguaggio ha una "funzione metacomunicativa" quando: | si riferisce al codice. | è centrato sull'emittente. | riguarda il contesto. | si riferisce al destinatario. |
| 138 | Gli aspetti paralinguistici del linguaggio comprendono: | ritmo e velocità del parlare, pause ed esitazioni. | espressioni del volto. | struttura del discorso. | vocaboli. |
| 139 | Gli aspetti intonazionali del linguaggio comprendono: | inflessioni, enfasi, altezza e intensità della voce. | ritmo e velocità del parlare, pause ed esitazioni. | movimenti del corpo. | struttura del discorso. |
| 140 | Gli aspetti cinesici del linguaggio indicano: | le espressioni del volto e i movimenti del corpo. | l'intensità della voce. | il ritmo e la velocità del parlare. | la postura. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 141 | Le life skills si definiscono: | competenze trasversali. | competenze specifiche. | competenze di base. | competenze centrali. |
| 142 | Il feedback influisce sui t-group (training group)? | Sì e ne aumenta la consapevolezza di sé e delle dinamiche di gruppo. | No, ne limita l'interazione tra i componenti. | Sì, e rimuove le diversità individuali. | No, perché confonde le alternanze emotive con quella conoscitive. |
| 143 | Il T-Group, introdotto da Kurt Lewin, è un luogo per discutere o risolvere problemi? | No, ma offre ai partecipanti l'opportunità di riflettere su sé stessi, sul loro modo di relazionarsi e su come gestire al meglio le dinamiche di gruppo. | Sì, offrendo ai partecipanti il vantaggio di riflettere su sé stessi, sulla capacità di relazionarsi e su come dirigere le dinamiche di gruppo. | No, perché non è possibile scambiare le proprie emozioni con gli altri membri del gruppo. | Sì, perché all'interno del gruppo si rimuovono le disuguaglianze individuali. |
| 144 | Come influisce il feedback sui T-Group? | Aumentandone la cognizione di sé e degli sviluppi di gruppo. | Limitando la connessione tra i membri. | Rimuovendo le disuguaglianze individuali. | Scambiando la reciprocità emozionale con quella conoscitiva. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|---|--|
| 145 | Cosa descrive la dinamica di gruppo, secondo Kurt Lewin? | Le interazioni, le attitudini e i comportamenti all'interno di un gruppo di persone. | La dipendenza e la negazione di un soggetto all'interno di un gruppo di persone. | L'incapacità di reagire alle avversioni di un partecipante all'interno di un gruppo di persone. | La diminuzione di sé e degli sviluppi di gruppo. |
| 146 | Il feedback, nel contesto del T-group consiste: | nel meccanismo di percezione delle altrui reazioni alle proprie parole o azioni. | nel processo di apprendimento che avviene durante gli scambi reciproci tra i partecipanti. | nell'aumento del senso di responsabilità individuale. | nella generazione di conflitti nel gruppo. |
| 147 | La strutturazione del setting (nel lavoro del t-group) impone un lavoro incentrato sul "qui ed ora" ed il processo di apprendimento avviene essenzialmente: | attraverso il feedback che avviene durante gli scambi reciproci tra i partecipanti. | tramite l'aumento del senso di responsabilità individuale. | nella generazione di conflitti nel gruppo. | nel meccanismo di percezione delle altrui reazioni alle proprie parole o azioni. |
| 148 | Qual è una delle definizioni di leadership secondo Warren Bennis? | Conoscere sé stessi e avere una visione ben comunicata. | Essere autoritari nel dirigere gli altri. | Imporre decisioni senza consultare gli altri. | Essere esperti in campi specifici. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|--|---|---|---|
| 149 | Secondo John W. Gardner, quale è un aspetto fondamentale della leadership? | Persuasione e azione esemplare. | Controllo e autorità | Indifferenza verso i follower. | Evitare il conflitto, sempre. |
| 150 | Qual è la definizione minima di leader secondo P. Drucker? | Qualcuno che ha dei follower. | Un esperto in gestione. | Una persona con potere formale. | Un individuo che lavora da solo. |
| 151 | In un gruppo di lavoro, cosa si intende per interdipendenza? | L'interazione che tende a rafforzare il legame tra i componenti del gruppo. | L'accentuazione della rivalità presente tra membri. | L'assenza di comunicazione tra i membri. | La mancanza di obiettivi condivisi. |
| 152 | Nell'ambito dello studio dell'errore umano va ricordata la classificazione del comportamento dell'uomo proposta da Rasmussen, che individua: | tre principali tipologie di comportamento umano, alle quali sono ascrivibili altrettante tipologie di errori. | quattro principali tipologie di comportamento umano, alle quali sono ascrivibili altrettante tipologie di errori. | due principali tipologie di comportamento umano, alle quali sono ascrivibili altrettante tipologie di errori. | sei principali tipologie di comportamento umano, alle quali sono ascrivibili altrettante tipologie di errori. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|--|--|
| 153 | Adam Smith fu il primo studioso a sviluppare una teoria per spiegare come il lavoro sistematicamente organizzato: | potesse rendere più efficiente la produzione. | poteva essere meglio eseguito da singoli individui. | dipendeva dal team management. | non dava risposte positive. |
| 154 | A chi è dovuta la prima formulazione organica della teoria classica dell'organizzazione? | A Frederick Winslow Taylor. | A Adam Smith. | A Max Weber. | A Henri Fayol. |
| 155 | Taylor ideò alcune tecniche per migliorare e velocizzare il sistema produttivo, tra questo uno dei concetti è: | One best way. | Pianificazione posticipata delle mansioni. | One best worse. | One worse way. |
| 156 | Cos'è" l'effetto di polarizzazione"? | La tendenza del gruppo a prendere decisioni estreme. | La convergenza su decisioni che rappresentano un compromesso. | La mancanza di conflitti all'interno del gruppo. | L'incapacità di raggiungere una decisione unanime. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 157 | All'interno di un gruppo sociale, in cosa consiste la polarizzazione di gruppo? | Consiste nella tendenza dei componenti ad assumere in ogni caso e in modo graduale delle posizioni, o atteggiamenti, che sono più estreme rispetto alla media delle posizioni iniziali dei restanti componenti. | Consiste nella inclinazione dei membri ad avere una posizione, meno estrema rispetto alla media delle posizioni iniziali dei restanti membri. | Consiste nell'attitudine dei componenti ad assumere delle posizioni o aspetti irrilevanti rispetto alla norma. | Consiste nell'abilità dei membri ad assumere posizioni e atteggiamenti che possono indurre gli altri membri ad abbandonare il gruppo. |
| 158 | Edgar Schein distingue la cultura organizzativa in tre livelli, intendendo questi ultimi come il grado differente in cui il fenomeno culturale si rende visibile all'osservatore. Quali sono? | Artefatti; Valori; Assunti di base. | Artefatti; Doti; Nozioni di base. | Convinzioni inconscie; Spontanee; Qualità. | Qualità; Attributi; Caratteristiche peculiari. |
| 159 | Cosa si intende per interdipendenza in un gruppo di lavoro? | L'interazione che rafforza il legame tra i membri del gruppo. | La competizione tra membri. | L'assenza di comunicazione tra i membri. | La mancanza di obiettivi condivisi. |
| 160 | Quale tra queste è una conseguenza dell'effetto Ringelmann? | Diminuzione dell'efficacia individuale man mano che il gruppo cresce. | Miglioramento delle prestazioni individuali nei gruppi numerosi. | Maggiore coordinazione e motivazione tra i membri del gruppo. | Aumento del senso di responsabilità individuale. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 161 | Quando è necessario per migliorare l'armonia del gruppo, sollevando il morale e ripristinando la fiducia, è più adatto, secondo D. Goleman: | lo stile affiliativo. | lo stile democratico. | lo stile coach. | lo stile visionario. |
| 162 | Lo "stile di leader affiliativo", secondo Goleman: | promuove l'armonia all'interno del team, mettendo in contatto le persone, incoraggiando l'inclusione e risolvendo i conflitti. | non si promuove l'armonia all'interno del team e non si incoraggia l'inclusione, ma aumentano i conflitti. | non vengono valorizzate le emozioni altrui non dando importanza ai loro bisogni. | diminuzione l'efficacia individuale man mano che il gruppo cresce. |
| 163 | Nell'organizzazione scientifica del lavoro proposta da Taylor nel 1911, quali pratiche metteva in atto nella quotidianità? | La parcellizzazione dell'attività lavorativa, il controllo dei tempi di lavoro e l'introduzione del cottimo. | Meeting in un'ottica di comunicazione circolare. | Incontri individuali tra il supervisore e il dipendente in cui si negoziano gli obiettivi attesi. | Spazi di ritrovo nelle pause lavorative che accompagnano una fase ricreativa. |
| 164 | Con "stile di leader affiliativo", secondo Goleman: | si valorizzano le emozioni degli altri e si dà grande importanza ai loro bisogni emotivi. | non vengono valorizzate le emozioni altrui non dando importanza ai loro bisogni. | non si promuove l'armonia all'interno del team e non si incoraggia l'inclusione, ma aumentano i conflitti. | aumenta il senso di responsabilità individuale. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 165 | La fase della elaborazione delle idee, per trovare soluzioni a un problema, è tipica di quale tecnica? | Del " Brainstorming ". | Del solo "pensiero divergente". | Del "One best way". | Della "Persuasione". |
| 166 | Quando nasce la teoria classica dell'organizzazione del lavoro? | Nella seconda fase della rivoluzione industriale dall'esigenza di razionalità ed efficienza ed ha fatto della divisione e della specializzazione del lavoro il suo assioma fondamentale. | All'inizio della rivoluzione industriale dall'esigenza di efficientare il lavoro. | Dopo la quarta rivoluzione industriale, per consentire che la produzione fosse meccanizzata e l'urbanizzazione di massa fosse una realtà. | Quando la trasformazione del modo in cui si facevano affari assunse un ritmo più vorticoso di quanto si potesse immaginare. |
| 167 | Cosa permette il modello organizzativo funzionale di Fayol? | Un'accentuata specializzazione delle funzioni e il contenimento dei costi. | L'obiettivo di ottenere prodotti a basso costo attraverso un razionale impiego dei fattori. | Una tendenza degli operai a ridurre la produzione. | Un'elevata disponibilità di manodopera poco scolarizzata. |
| 168 | Lo Human Relations Movement è che una ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro che ha, nella sua ragion d'essere: | lo scopo di massimizzare il coinvolgimento del lavoratore dipendente nelle sorti aziendali. | lo scopo di minimizzare il coinvolgimento dei lavoratori dipendenti nelle sorti aziendali. | lo scopo di non coinvolgere il lavoratore dipendente nelle sorti aziendali. | lo scopo di coinvolgere il lavoratore dipendente nella distribuzione degli utili aziendali. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|--|--|--|
| 169 | Il primo autore che fa riferimento agli studi 'sul' e 'di' gruppo è stato? | Kurt Zadek Lewin (1890-1947). | Henri Fayol (1841 – 1925). | Frederick W. Taylor (1856 – 1917). | : Max Weber (1864 – 1920). |
| 170 | Lewin basa la sua visione dell'individuo e del gruppo: | sul concetto di campo | sul fattore ambientale. | sulla dipendenza. | sul fattore umano. |
| 171 | Secondo la teoria dei gruppi di Lewin, l'elemento chiave di un gruppo, ciò che lo tiene insieme e ne caratterizza l'identità, è: | l'interdipendenza, ossia, il forte legame tra gli elementi che lo compongono i quali non possono vivere gli uni senza gli altri. | la capacità di reagire alle avversioni di un partecipante all'interno di un gruppo di persone. | l'aumento del sé e degli sviluppi di gruppo. | l'interazione, l'attitudine e il comportamento all'interno di un gruppo. |
| 172 | Qual è il contributo di Federico Butera allo studio delle organizzazioni complesse? | Ha analizzato come le organizzazioni possono gestire la complessità e adattarsi ai cambiamenti ambientali. | Ha sviluppato la teoria della gerarchia dei bisogni. | Ha introdotto il concetto di leadership carismatica. | Ha elaborato la teoria della burocrazia. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|--|--|--|
| 173 | Secondo Pietro Ichino, quali sono le sfide della flessibilità del lavoro nelle organizzazioni? | Bilanciare la flessibilità con la sicurezza del lavoro e garantire condizioni di lavoro dignitose. | Ridurre i costi operativi, migliorare la produttività e aumentare il profitto. | Evitare la comunicazione interna, isolare i dipendenti e aumentare il controllo. | Focalizzarsi esclusivamente sul mercato locale, ridurre l'innovazione e aumentare la competizione. |
| 174 | Qual è il contributo di Enrico Giovannini alla teoria della sostenibilità nelle organizzazioni? | Ha sviluppato indicatori di sostenibilità e ha promosso l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali. | Ha sviluppato la teoria della motivazione a due fattori. | Ha introdotto il concetto di leadership situazionale. | Ha elaborato la teoria della burocrazia. |
| 175 | Qual è la teoria del leader carismatico proposta da Max Weber? | La leadership è basata su qualità eccezionali del leader che ispirano devozione. | La leadership è basata sul controllo e sulla coercizione. | La leadership è basata sull'autorità tradizionale. | La leadership è basata sull'autorità burocratica. |
| 176 | Secondo Bruce Tuckman, quali sono le fasi di sviluppo di un gruppo? | Forming, Storming, Norming, Performing, Adjourning. | Formazione, conflitto, normazione, performance, scioglimento. | Creazione, competizione, armonizzazione, realizzazione, dissoluzione. | Inizio, conflitto, stabilizzazione, successo, chiusura. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 177 | Qual è il contributo di Edgar Schein allo studio della cultura organizzativa? | Introduzione del concetto di cultura organizzativa come insieme di valori, credenze e pratiche condivise. | Definizione della leadership transazionale. | Elaborazione della teoria della motivazione a due fattori. | Studio delle dinamiche di gruppo in contesti educativi. |
| 178 | Cosa sostiene la teoria dei bisogni di Abraham Maslow? | I bisogni umani sono organizzati in una gerarchia piramidale che va dai bisogni fisiologici a quelli di autorealizzazione. | La motivazione è basata solo sui bisogni fisiologici. | I bisogni di sicurezza sono i più importanti per la motivazione umana. | L'autorealizzazione è il primo bisogno da soddisfare. |
| 179 | Secondo Kurt Lewin, quali sono i tre stadi del cambiamento organizzativo? | Unfreezing, Changing, Refreezing. | Formazione, cambiamento, stabilizzazione. | Distruzione, ricostruzione, mantenimento. | Conflitto, risoluzione, integrazione. |
| 180 | Qual è la teoria X e Y di Douglas McGregor? | La teoria X vede i dipendenti come esseri pigri e indisciplinati, mentre la teoria Y li considera autonomi e responsabili. | La teoria X considera i dipendenti autonomi e responsabili, mentre la teoria Y li vede pigri e indisciplinati. | La teoria X si concentra sulla motivazione estrinseca, mentre la teoria Y si concentra sulla motivazione intrinseca. | La teoria X si basa sulla leadership carismatica, mentre la teoria Y si basa sulla leadership burocratica. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|--|---|--|---|
| 181 | Secondo Rensis Likert, quali sono i quattro sistemi di gestione? | Autoritario-sfruttatore, autoritario-benevolente, consultivo, partecipativo. | Autoritario, democratico, laissez-faire, paternalistico. | Gerarchico, funzionale, matrice, a rete. | Controllo rigido, supervisione flessibile, autogestione, leadership condivisa. |
| 182 | Qual è il contributo di Peter Senge alla teoria dell'apprendimento organizzativo? | Introduzione del concetto di "organizzazione che apprende" basata su cinque discipline chiave. | Definizione della teoria dei bisogni di base. | Studio delle dinamiche di potere nei gruppi. | Elaborazione della teoria del cambiamento pianificato. |
| 183 | Secondo Frederick Herzberg, quali sono i fattori igienici e motivanti? | I fattori igienici includono salario, condizioni di lavoro e politiche aziendali, mentre i fattori motivanti includono riconoscimento, responsabilità e crescita personale. | I fattori igienici includono motivazione intrinseca, mentre i fattori motivanti includono motivazione estrinseca. | I fattori igienici sono legati alla leadership, mentre i fattori motivanti sono legati alla cultura organizzativa. | I fattori igienici sono legati alla comunicazione, mentre i fattori motivanti sono legati alla performance. |
| 184 | Qual è il concetto di leadership situazionale di Paul Hersey e Ken Blanchard? | La leadership efficace dipende dalla situazione e dal livello di maturità dei seguaci. | La leadership è sempre basata sull'autorità. | La leadership situazionale è basata su regole rigide. | La leadership efficace non è influenzata dalla situazione. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|---|
| 185 | Qual è il concetto di "leadership trasformazionale" di Bernard Bass? | La leadership che ispira e motiva i seguaci a raggiungere obiettivi straordinari. | La leadership basata sul controllo e la supervisione costante. | La leadership che si concentra esclusivamente sui compiti. | La leadership che ignora le esigenze dei seguaci. |
| 186 | Secondo Victor Vroom, quale modello spiega la motivazione dei dipendenti? | La teoria dell'aspettativa, che sostiene che la motivazione è determinata dalle aspettative di risultato e dal valore attribuito a tali risultati. | La teoria della gerarchia dei bisogni. | La teoria dei due fattori. | La teoria della dissonanza cognitiva. |
| 187 | Qual è il contributo di Mary Parker Follett alla teoria dell'organizzazione? | L'enfasi sull'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo nelle organizzazioni. | La definizione della teoria della burocrazia. | L'introduzione della teoria della gerarchia dei bisogni. | Lo studio delle dinamiche di potere. |
| 188 | Qual è il concetto di "zone of proximal development" (zona di sviluppo prossimale) di Lev Vygotsky? | La distanza tra ciò che un individuo può fare da solo e ciò che può fare con l'aiuto di un esperto. | La teoria della motivazione intrinseca. | La definizione dei ruoli di leadership. | Lo studio delle dinamiche di gruppo. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 189 | Secondo Richard M. Cyert e James G. March, quale modello spiega il comportamento delle organizzazioni? | Il modello comportamentale delle decisioni organizzative. | Il modello della gerarchia dei bisogni. | Il modello della teoria X e Y. | Il modello della leadership situazionale. |
| 190 | Qual è il concetto di "cultura organizzativa" di Edgar Schein? | L'insieme di valori, credenze e pratiche condivise che influenzano il comportamento dei membri di un'organizzazione. | La struttura gerarchica di un'organizzazione. | Le regole formali e informali di un'organizzazione. | La distribuzione del potere all'interno di un'organizzazione. |
| 191 | Qual è il contributo di John P. Kotter alla teoria del cambiamento organizzativo? | Elaborazione di un modello in otto fasi per la gestione del cambiamento organizzativo. | Definizione della teoria della leadership carismatica. | Studio delle dinamiche di gruppo. | Introduzione del concetto di "zone of indifference". |
| 192 | Quali sono le fasi del ciclo di vita di un gruppo? | Formazione, conflitto, normazione, performance, scioglimento. | Conflitto, normazione, formazione, performance, scioglimento. | Normazione, conflitto, formazione, performance, scioglimento. | Scioglimento, performance, normazione, formazione, conflitto. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|--|--|--|
| 193 | Qual è il ruolo di un leader all'interno di un gruppo? | Fornire direzione e supporto per raggiungere gli obiettivi del gruppo. | Seguire le istruzioni degli altri membri del gruppo. | Osservare senza intervenire nelle dinamiche di gruppo. | Delegare tutte le responsabilità ad altri membri del gruppo. |
| 194 | Cosa si intende per coesione di gruppo? | Il grado di attrazione reciproca tra i membri del gruppo. | La capacità del gruppo di evitare i conflitti. | La diversità dei ruoli all'interno del gruppo. | La frequenza delle riunioni di gruppo. |
| 195 | Quali sono i vantaggi di un gruppo di lavoro eterogeneo? | Diverse prospettive e idee innovative. | Riduzione della comunicazione interna. | Maggiori difficoltà nel raggiungere un accordo. | Bassa collaborazione tra i membri. |
| 196 | Come si può migliorare la comunicazione all'interno di un gruppo? | Promuovendo un ambiente aperto e collaborativo. | Limitando le interazioni tra i membri. | Assegnando ruoli fissi e immutabili. | Evitando di affrontare argomenti controversi. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|--|---|---|---|---|
| 197 | Qual è la differenza tra un gruppo formale e un gruppo informale? | Un gruppo formale è strutturato e orientato a obiettivi specifici, mentre un gruppo informale si forma spontaneamente e non ha una struttura definita. | Un gruppo formale è spontaneo e non ha obiettivi, mentre un gruppo informale è strutturato e orientato a obiettivi specifici. | Un gruppo formale è formato da amici, mentre un gruppo informale è formato da colleghi. | Non c'è differenza tra un gruppo formale e un gruppo informale. |
| 198 | Quale teoria è utilizzata per spiegare la dinamica di potere all'interno dei gruppi? | La teoria del potere sociale di French e Raven. | La teoria della motivazione di Maslow. | La teoria dell'apprendimento sociale di Bandura. | La teoria del condizionamento operante di Skinner. |
| 199 | Che cos'è il "groupthink" (pensiero di gruppo)? | Un fenomeno in cui i membri di un gruppo cercano il consenso a scapito di una valutazione critica delle alternative. | Un processo di brainstorming in cui tutti i membri del gruppo partecipano attivamente. | Un metodo per prendere decisioni basato sulla maggioranza. | Un sistema di comunicazione efficace tra i membri del gruppo. |
| 200 | Qual è l'importanza della delega delle responsabilità all'interno di un gruppo? | Aumenta l'efficienza e permette ai membri di sviluppare competenze. | Crea confusione e rallenta il progresso del gruppo. | Riduce la responsabilità individuale e la motivazione. | Impedisce ai membri di assumere ruoli di leadership. |

SCIENZE DELL'ORGANIZZAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI GRUPPI

| N° | TESTO DOMANDA | RISPOSTA ESATTA | RISPOSTA2 | RISPOSTA3 | RISPOSTA4 |
|-----|---|---|---|---|---|
| 201 | Secondo Maria Gabriella Baldarelli, quali sono le caratteristiche della sostenibilità nelle organizzazioni? | Equilibrio tra aspetti economici, sociali e ambientali. | Focus esclusivo sul profitto a breve termine. | Riduzione della comunicazione interna, isolamento dei dipendenti. | Aumento della gerarchia e del controllo centralizzato. |
| 202 | Secondo Francesco Morace, quali sono le caratteristiche delle organizzazioni orientate al futuro? | Capacità di anticipare i cambiamenti, innovazione continua e centralità dell'utente. | Struttura gerarchica rigida, controllo centralizzato. | Focus esclusivo sul profitto, resistenza al cambiamento. | Mancanza di comunicazione, isolamento dei dipartimenti. |